

MY05



**TUA FINO A 48 RATE
A TASSO 0%
PRIMA RATA GRATUITA**

IL PICCOLO

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Giornale di Trieste

mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

I TRIESTE



LE CITTÀ SONO FATTE PER MICRA

ANNO 124 - NUMERO 172

VEDERDI 22 LUGLIO 2005

€ 0,90

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 790201, fax (0431) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Montebelluna, via Fratelli Rossetti 20, tel. (0431) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbonamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): Enciclopedia Zanichelli € 9,90; Guida Ristoranti del FVG € 7,90

Esplosioni simultanee alle 12.30. «Cercavano la strage». Fermati due islamici. Sicurezza: oggi il sì al pacchetto Pisanu

Londra, tornano le bombe

Falliti quattro attentati su metro e bus: un ferito lieve. Blair: «Vogliono spaventarci»

DIALOGO UNICA DIFESA

di Roberto Bertinetti

Hanno colpito di nuovo, ad appena due settimane di distanza dalla strage del 7 luglio. Stesso esplosivo e identiche modalità operative, garantisce Scotland Yard. Anche se questa volta, forse, non volevano uccidere. I registi del terrore che operano in Gran Bretagna hanno in mente una strategia precisa: far salire la tensione, impaurire i cittadini che ogni giorno a Londra escono di casa e si recano al lavoro in metropolitana o in autobus, accendere la miccia dello scontro etnico e sociale. Se gli analisti dei servizi segreti hanno ragione quando sostengono che a progettare e a realizzare gli attentati sono gli immigrati di seconda generazione sensibili alle parole d'ordine di Al Qaeda, allora episodi come quelli di ieri potrebbero ripetersi nella capitale inglese o in altre città europee. Per impedirlo occorre mettere in atto una strategia fondata su due pilastri di identica importanza: intensificare l'attività investigativa e aprirsi al confronto e al dialogo con le comunità islamiche. Contrastando con ogni mezzo la sfiducia nei confronti di chi è diverso per colore della pelle o fede religiosa. Perché se gli attacchi dei terroristi provocassero l'ostilità contro le minoranze musulmane si favorirebbero i disegni di chi, in Asia, nel Golfo o in Medio Oriente, ha pianificato le azioni di Madrid e di Londra.

Se, infatti, la minaccia viene soprattutto da piccoli gruppi di fanatici nati e cresciuti in Europa, non è certo difficile comprendere i motivi che suggeriscono un coinvolgimento attivo delle comunità musulmane per garantire la sicurezza di tutti i cittadini.

● Segue a pagina 4



● Alle pagine 2, 3, 4 e 5

La polizia londinese mentre ferma un sospetto a Whitehall, Westminster, dopo le quattro esplosioni di ieri pomeriggio.

La City ripiomba nell'incubo terrorismo

da Londra Luigi Forni

La metropoli londinese ha rivissuto ieri pomeriggio l'incubo del terrorismo con la serie delle simultanee esplosioni avvenute in tre stazioni della metropolitana e su un autobus. Due settimane dopo l'attacco di giovedì 7 luglio, che ha causato 56 morti e circa 700 feriti, la cittadinanza ha dovuto sperimentare nuove interruzioni dei trasporti pubblici, evacuazioni di convogli ferroviari e perquisizioni nelle aree maggiormente esposte al rischio di attentati.

L'intera rete della metropolitana è stata chiusa per ore e alcuni macchinisti si sono addirittura rifiutati di guidare i convogli mettendo in crisi la circolazione dei convogli su due linee, la Piccadilly e la Bakerloo. Il sindaco di Londra, Ken Livingstone, con un appello pubblico ha esortato nuovamente i suoi concittadini a rispondere con «sdegna calma» a chi desidera mettere alla prova «il nostro atavico coraggio contro ogni forma di avversità».

Ancora una volta Londra è apparsa scossa ma non si è fermata nello svolgimento delle sue normali attività quotidiane.

● Segue a pagina 3

Va dal fratello in Veneto: triestina muore investita

TREVISO Una triestina è stata travolta e uccisa da un'auto ieri a Fontanelle, in provincia di Treviso. Norma Perin Pincin, 72 anni, era nata in Veneto e si recava spesso nel paese d'origine per accudire il fratello cieco.

L'incidente si è verificato alle 18.30: la donna stava camminando sul ciglio della strada quando alle sue spalle è arrivata una vettura condotta da un gio-

vane di Pordenone che l'ha centrata in pieno, trascinandola per una ventina di metri e scaraventandola alla fine dentro un fosso. La morte è stata istantanea.

A Trieste Norma Perin Pincin lascia due figli. Il marito era morto negli anni Sessanta anche lui in un incidente stradale.

● A pagina 19

Barbara Battistella



Norma Pincin, la vittima.

Nel nucleo Acegas-Aps, Asco Piave e Agsm Verona. Altri si aggogheranno

Multiutility, accordo Illy-Galan via libera al patto del Nordest

TREESTE I governatori di Friuli Venezia Giulia e Veneto benedicono l'alleanza del Nordest nel campo dei servizi. Si parte dalle multiutility, si arriverà forse, auspicano Riccardo Illy e Gianfranco Galan, alle autostrade. Ieri a Venezia le due Regioni hanno fissato la prima tappa: far collaborare le società che gestiscono i servizi di pubblica utilità. Il nucleo di partenza è costituito da Acegas-Aps, Asco Piave e Agsm Verona, ma nel prossimo futuro altre aziende si aggogheranno per rendere la compagine più ampia possibile.

L'operazione ha ricevuto il placet dai sindaci di Trieste Roberto Dipiazza, Padova Flavio Zanonato e Verona Paolo Zanotto, presenti ieri a Venezia. Con loro anche il presidente di Acegas-Aps Massimo Panica e Asco Piave Gildo Salton.

Gli obiettivi: migliorare la qualità e abbassare i costi per gli utenti, incrementare il valore alle aziende, accrescere la competitività.

● A pagina 15

Marco Ballico

STOP A BERTOSSI

Nuova legge
sul commercio
rinviata
a settembre

● A pagina 14

Piero Rauber

DALMAZIA

Turista olandese
salta su una mina
antiuomo a Lissa:
gamba amputata

● A pagina 9

Andrea Marsanich

RISIKO BANCARIO

DUELLO
PER LA FINANZA
TRICOLORA

di Francesco Morosini

Le guerre finanziarie sono senza cannoni e aerei. Tuttavia hanno gli stessi scopi delle altre: conquistare risorse e potere. E, chiaramente, la politica c'entra: perché le asprezze del mercato reale, certo lontane dall'utopia apolitica liberista, la coinvolgono inevitabilmente. Piuttosto, il guaio è se la dominano. Pertanto, l'attuale rischio bancario italiano, liquidato la «Foresta pietrificata del credito» sulle orme di quell'economica dei presidenti Carter e Reagan che a Washington chiudeva con il dirgismo ereditato dalla crisi del 1929, ha come posta il dominio sul nostro capitalismo.

● Segue a pagina 6

La Caritas: i nuovi poveri bussano alle porte delle chiese

TRIESTE Pasta, passata e un po' di scatole per tirare la fine del mese. Abiti di seconda mano. E poi le docce e la lavanderia gratis, le case d'accoglienza per mamme e figli, il posto letto per persone senza fissa dimora.

E una fotografia inquietante di Trieste, quella che emerge dal vademecum 2005 realizzato dalla Caritas in collaborazione con l'assessorato agli Affari sociali della Provincia e presentato ieri mattina nella sala del consiglio provinciale alla presenza del presidente Scocimarro e dell'assessore Claudio Grizon.

Le 120 pagine del volume, un monitoraggio minuzioso della rete assistenziale messa in campo dalla Chiesa triestina, compongono infatti il quadro di una città in cui i nuovi poveri bussano ormai con regolarità alla porta delle parrocchie, in cerca di viveri, di vestiario e altri aiuti.

● Daniela Gross a pagina 17

GRITTE

LIQUIDAZIONE PER RINNOVO LOCALI

SCONTI

DAL 40% AL 70%

SULLE COLLEZIONI ESTATE - INVERNO

Via San Nicolò 13a Tel. 040 368184

Stampa on-line

le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

Dopo le incursioni notturne contro bar e negozi i commercianti decidono di agire: «Ma nessuna sovrapposizione con le forze dell'ordine»

Vandali in centro, via libera ai vigilantes

UN EX 007 RACCONTA



1957: missione foibe

● Pietro Spirito a pagina 31

Anche telecamere per difendere i locali da teppisti e piromani

TRIESTE Potrebbero avere le ore contate i vandali di negozi e ristoranti in centro città: arrivano i controlli con le telecamere e le associazioni di categoria si alleano al Comune e alle forze dell'ordine per supportare e rafforzare la vigilanza nell'area pedonale, a ridosso della chiesa di Sant'Antonio, compresa fra le vie San Lazzaro, Ponchielli, Paganini, delle Torri e piazza San Giovanni. La Concommercio è tra i primi a mettersi in moto, dopo l'ennesimo episodio di qualche sera fa (colpite in via San Lazzaro la trattoria Da Giovanni, messo a fuoco un ombrellone e rovinata l'insegna del negozio Exotica).

● A pagina 17

Garau e Camillucci

Vieni a rinfrescarti le idee

Scopri la differenza tra un Casinò e un Grand Casinò, nelle sale da gioco più belle, nei posti più belli della Slovenia.



Grand Casinò Lipica **Grand Casinò Portorose**

www.casino.si

LE TESTIMONIANZE



Fermo immagine da Sky Tg 24 che mostra un uomo perquisito da un poliziotto.



Impiegati vengono evacuati da un edificio vicino alla stazione di Shepherd's Bush.

Incredibile la confusione nell'«Underground» londinese. Folla bloccata sotto terra dalla polizia con i cani antibomba che cercava di individuare i dinamitardi

Nella metro panico, fumo e paura di morire

Una donna: «Ho sentito odore di bruciato e sono scappata». La gente in fuga calpestava chi cadeva

LONDRA Una esplosione, fumo, scene di panico. E un giovane ragazzo con uno zaino. «Stavo andando in stazione e all'improvviso ho sentito un rumore. Poi urla e grida. Ho visto un ragazzo uscire fuori e delle persone che lo inseguivano. Era confuso, si è guardato a destra e sinistra. Mi è passato accanto ed è fuggito via». Forse un attentatore? La descrizione che ne fanno i testimoni sembra non lasciare spazio a dubbi: «Era asiatico, con la barbetta. Un giovane sui 18 anni».

Il terrore degli attentati, stavolta falliti, si impossessò ancora di Londra. Centinaia di persone hanno trascorso momenti di vera ansia all'interno del Tube, la metropolitana di Londra, e sul double-decker, l'autobus a due piani, a Bethnal Green. Dalla Bbc rimbalzano testimonianze cariche di paura. Un incubo che nasce ancora sui bus rossi e nei meandri del sottosuolo della città.

«Ero nella carrozza dove è avvenuto lo scoppio. Sembrava quello di un pallone, ma più forte», racconta Andrea, che si trovava sulla metro diretta alla stazione di Oval. «C'era qualcosa sul pavimento, qualcosa che è esploso. Ci siamo spinti sul fondo della carrozza, finché non si è aperta la porta e siamo finiti nel vagone successivo. Lì c'era un ragazzo in piedi. Quando la metro si è fermata e si sono aperte le porte, il ragazzo ha imboccato di corsa le scale mobili mentre tutti gridavano di fermarlo».

A Oval, a Warren Street, a Shepherd's Bush i londi-



Agente davanti a un bus londinese nei pressi della stazione della metro di Shepherd's Bush.

nesi hanno vissuto le stesse scene di fuga. «Le persone hanno lasciato borse, bagagli, ogni oggetto personale», ricorda Jimmy Connor, 32 anni di Sheffield. I dipendenti dello staff del Tube, hanno invitato alla calma, «dicevano "niente panico, niente panico", ma io mi chiedevo "Perché niente panico?"». Rivela Sofiane Mohellebi, 35 anni di Walthamstow.

James Twicken gli fa eco: «Ho pensato che stavo per morire, e tutti pensavano la stessa cosa».

L'istinto, per le tante per-

sone coinvolte nel caos di Londra, è stato quello di correre, scappare in una corsa velocissima fuori dalla stazione della metropolitana, per «rivedere la luce il più in fretta possibile». Racconta Lawrence Whalund, 33 anni: «Stavo scendendo le scale, improvvisamente tutti si sono girati e hanno iniziato a scappare controcorrente. D'intinto mi sono voltato e ho seguito la folla».

La confusione fuori era incredibile. «Era difficile uscire, perché la polizia con i cani antibomba cercavano di entrare. E poi anche molti

curiosi tentavano di tornare indietro».

Sosiane Mohellavi, 35 anni si trovava sul treno della Victoria Line alla stazione di Warren Street quando è stata evacuata dal treno. «Ero seduta nel vagone e leggevo un libro, quando ho cominciato a sentire odore di bruciato, come di fili o di gomma bruciata che via via diventava sempre più intenso. Di colpo la gente ha cominciato ad agitarsi ed a urlare e si calpestavano tenendo di uscire dal treno. Non riuscivo a muovermi, non sapevo cosa fare», ha detto.

Ivan McCracken racconta: «Ero in uno dei vagoni centrali ed il treno stava arrivando alla stazione di Warren Street quando la porta tra la mia carrozza e quella dopo si è spalancata e la gente si è riversata dentro. Alcuni cadevano a terra, era panico totale. Era difficile farsi raccontare da chiunque cosa fosse successo, ma quando sono risalito in superficie c'era un giovane ragazzo italiano che consolava un'altra italiana che mi ha raccontato cosa ha visto. Ha detto che un uomo aveva uno zaino che all'improvviso è esploso. E stata una piccola esplosione, ma sufficiente a far saltare in aria lo zaino. L'uomo ha esclamato come se qualcosa fosse andato storto e poi se n'è andato di corsa dal vagone».

Un testimone parla ai microfoni di Sky. «Una donna raccontava che qualcuno è entrato nel vagone, ha buttato una borsa e poi è scappato via. Alcune persone hanno provato a fermarlo, ma lui è fuggito. Io ero nella carrozza di fianco ed ho sentito un rumore, come il tappo di uno champagne. Non ci ho badato al momento, ma poi ho sentito la gente urlare «Fumo, fumo!».

Nella tensione del difficile momento, però, non è mancato chi, frenato solo dai cordoni della polizia, ha trovato divertente immortalare l'evento. Due italiani che non avevano la macchina fotografica si rinfacciavano l'un l'altro di non averla portata. E guardavano con invidia dei giapponesi che con una mini-telecamera avevano ripreso tutto.

Daniele Sergi

IL RACCONTO

L'avvocato Nicole Purin: «Prenderò anch'io il pullman come i miei colleghi»

I triestini: «Mai più nel Tube»



L'avvocato triestino Nicole Purin.



Claudia Burgarella nel giorno della laurea.

TRIESTE Paura, sconcerto, rabbia, ma anche rassegnazione. Sono i sentimenti più diffusi tra le migliaia di italiani che ogni giorno, per lavoro o per turismo, sono costretti a salire su un vagone della metropolitana di Londra. Alla speranza che «non succeda un'altra volta». Chi può, fa a meno della metropolitana. Chi non può, sale sul «tube» con un po' di angoscia, ma con la rassegnazione di chi sa che nulla si può fare.

Sembra che la gente si stia abituando - dice la triestina Nicole Purin, avvocato a Londra, che si trovava in ufficio al momento delle esplosioni - C'è un sentimento di rassegnazione diffuso, ma la tensione è palpabile. Per quanto mi riguarda, da domani prenderò l'autobus, come fanno i miei colleghi dal 7 luglio, perché non intendo rischiare. Londra è una città multirazziale e c'è grande supporto reciproco e solidarietà, ma la verità è che si cerca di difendersi come si può».

Burgarella: «Adesso qui tutti comprano una bici per andare sul posto di lavoro»

te, uso sempre l'autobus per andare al lavoro e non prenderei la metro. Chi deve servirsene per forza, lo fa, ma con paura e sospetto, osservando attentamente i vicini».

e.c.

I TURISTI

Il tam-tam degli sms li ha avvertiti di quanto stava succedendo

Grande ansia tra gli italiani che però decidono di rimanere

LONDRA Migliaia di sms, migliaia di telefonate. Gli italiani che si affollano in questi giorni a Londra, e le loro famiglie rimaste in patria, hanno rivissuto ieri l'incubo di due settimane fa: di nuovo le bombe sui treni, di nuovo un ordigno su un autobus rosso a due piani. La situazione è apparsa però stavolta meno devastante; subito le autorità hanno riferito che vi era un solo ferito leggero, e non si è ripetuta l'angoscia del 7 luglio, anche se la preoccupazione e l'ansia erano percepibili nell'aria. Nessuno, tra i connazionali, sembra tuttavia intenzionato a lasciare la capitale britannica prima del previsto. Si calcola che in questi giorni a Londra ci siano circa 22 mila italiani in visita, che si aggiungono ai circa 100 mila italiani residenti da tempo nella capitale.

«Non prendere la metropolitana, ci sono di nuovo le bombe», Daniele, appena sceso dall'aereo che lo portava per un breve viaggio di lavoro a Londra, non ha fatto in tempo a riaccendere il cellulare che già gli era arrivato un messaggio d'allarme dalla moglie rimasta a Milano ed incollata davanti alla tv. A Gatwick ha cercato allora un taxi, ma «costava troppo», rac-

Adesso c'è l'incubo di prendere i mezzi e molti hanno deciso di muoversi a piedi

conta. Così ha deciso di fare quello che avrebbe fatto in tempi normali. Prendere il treno che dall'aeroporto conduce alla centrale Victoria Station. «Quasi ogni passeggero veniva controllato dalla polizia e i cani fiutavano tutte le valigie, alla ricerca di esplosivi». Dopo queste premesse, «il viaggio è stato assolutamente tranquillo». Come «tranquilla è la situazione che ho trovato in città», aggiunge. Prenderà autobus o metropolitana? «Ancora non lo so» - risponde - cercherò di camminare il più possibile».

Loredana, una romana trentenne, si trova a Londra per un corso di inglese. «Ad avvertirmi dei nuovi attentati è stata una mia compagna di classe. Io avevo messo il silenziatore al cellulare e così non mi ero accorta dei quattro messaggi ricevuti da parenti impensieriti». «Sono scesa allora

a Tottenham Court Road, non lontano da Warren Street, e la scena che mi si è presentata era surreale. La strada era chiusa al traffico automobilistico, ma piena di persone incollate al telefonino. Molti erano fermi davanti ai negozi di elettrodomestici, per vedere sulle tv in vendita ciò che stava succedendo».

LE INDAGINI

Bombe piazzate per uccidere. Scotland Yard ammette i legami con il precedente di due settimane fa

«Usato lo stesso esplosivo del 7 luglio»

Fermate due persone sospette. Alcuni degli ordigni non hanno funzionato

ROMA Lo stesso esplosivo, gli stessi obiettivi, metro e bus, la simultaneità delle esplosioni. Il fatto che la dinamica degli attentati odierni sia simile a quella di due settimane fa - dice Ian Blair, capo di Scotland Yard - indica che vi è un qualche legame. Potrebbe trattarsi della stessa organizzazione che ha pianificato entrambi gli attacchi, o di un legame molto stretto fra i due episodi. Poi svela che alcuni ordigni sono restati inesplosi. «Questo può rappresentare uno sviluppo significativo, c'è del materiale per la Scientifica che potrebbe essere di grande aiuto». «Comunque volevano uccidere». Così come gli indizi sui legami potrebbero diventare prove se risultasse vera la notizia che potrebbe essere uno dei terroristi l'unica persona restata ferita negli attentati di ieri mattina. La notizia non è stata confermata,

ma la cautela svela l'importanza che questo potrebbe avere per le indagini su questa nuova giornata di paura e di allarme a Londra. Più dei due fermi fatti dalla polizia. Uno in diretta, vicino a Downing Street, all'ufficio di Tony Blair, un altro a Great Scotland Yard, a Whitehall. «L'uomo fermato a Downing Street - dice Blair, capo di Scotland Yard - con gli attentati non c'entra. Silenzio sull'altro fermato».

A migliaia di chilometri di distanza, in Pakistan, era finito nella rete un presunto appartenente ad Al Qaeda, Haroon Rashid Aswad. Secondo le accuse Aswad avrebbe avuto rapporti diretti con i quattro kamikaze di Londra che avrebbero incontrato nella capitale inglese quindici giorni prima dell'attentato del 7 luglio. Non solo, i servizi segreti britannici - secondo quanto riferito dal Times in un articolo apparso ieri -



Un gruppo di agenti si consulta su come entrare in azione.

avrebbero anche i tabulati di telefonate intercorse fra Aswad e due degli attentatori poche ore prima degli attentati.

Londra e il Pakistan. Le indagini ormai hanno una strada precisa. Con un vantaggio in più. La mancanza

di morti negli attentati di ieri, intendendo per «morti» gli stessi attentatori, dà agli uomini di Scotland Yard una carta in più. Le migliaia di immagini che sono state girate dalle telecamere di controllo ieri mattina non rimandano il volto

di persone dilaniate dallo scoppio, ma di uomini che ancora si trovano a Londra, persone che possono essere seguite nei loro spostamenti, individuate, catturate.

L'arresto di Haroon Rashid Aswad resta avvolto nel mistero. Da Islamabad Mark Lyall-Grant, alto commissario britannico in Pakistan, cerca di smentire la cattura del personaggio di Al Qaeda. «In Pakistan - dice Lyall-Grant - non c'è stato nessun arresto legato agli attentati del 7 luglio». Ma le notizie che filtrano su Aswad ne descrivono movimenti e contatti che non lascerebbero spazio a dubbi. Il trentenne telefonò la mattina del 7 luglio ad alcuni degli attentatori, lui stesso era stato in Gran Bretagna due settimane prima ed aveva visitato i quattro kamikaze. Non solo, ci sarebbero prove anche di un suo sopralluogo in alcune delle stazioni colpite.

Alessandro Cecioni

GLI ATTENTATI



Agenti di polizia armati dietro agli sbarramenti che chiudono l'accesso a Downing Street.



ANSA-CENTIMETRI



Un passante colto da un attacco di panico viene soccorso sotto lo sguardo di un poliziotto.

Deflagrazioni simultanee alle 12.30 ma di scarsa entità. In tilt i trasporti dell'intera città. Per ore si è temuto un attentato chimico

Terrorismo, Londra ancora sotto attacco

Tre scoppi nella metropolitana, uno su un autobus. Forse un estremista l'unico ferito

LONDRA A due settimane esatte dagli attentati costati la vita a 56 persone, il copione si ripete e Londra ripiomba nel terrore. Quattro esplosioni, stavolta di modesta entità, si sono verificate attorno alle 13 di ieri in tre stazioni del metrò e a bordo di un bus a due piani. Per ore si è temuto l'attacco chimico. Tra migliaia di persone in fuga, molte in preda al panico, le zone teatro degli attacchi sono state isolate, i trasporti si sono fermati e fino a sera si sono susseguiti gli allarmi, le evacuazioni e gli interventi dei nuclei antiterrorismo. Al momento non vi sono notizie di vittime. Vi sarebbe solo un ferito leggero che potrebbe essere uno degli attentatori anche se gli inquirenti, per ora, non confermano e non smentiscono. Scotland Yard ha invece annunciato due fermi. L'in-

cubo di un nuovo attacco che da giorni toglieva il sonno agli investigatori inglesi si è materializzato ieri poco dopo le dodici e trenta e nonostante da giorni i controlli fossero stati intensificati al massimo: quattro esplosioni quasi simultanee in altrettanti punti della capitale, quattro allarmi in sequenza, come il 7 luglio, ma con in più la paura che stavolta i terroristi avessero sferrato un attacco chimico.

I quattro ordigni che fortunatamente «non sono esplosi come avrebbero dovuto»,

stando a quanto ha riferito sinora il capo di Scotland Yard, Sir Ian Blair, hanno colpito le stazioni del metrò di Warren Street, di Oval, di Shepherd's Bush e infine il bus 26 lungo Hackney Road, a pochi metri dalla sede della Bbc. «Bombe che dovevano uccidere», dice la polizia affermando che l'esplosivo impiegato è lo stesso del 7 luglio, perossido di acetone, e che probabilmente qualcosa, nel progetto dei terroristi, è andato storto. Una delle ipotesi è che abbiano funzionato solo i deto-

natori. Fatto sta che alcuni ordigni sarebbero rimasti di fatto inesplosi.

Il racconto di ciò che è avvenuto lo hanno fatto i testimoni usciti incolumi dal metrò e le centinaia di cittadini che fino a sera hanno bersagliato i centralini dei commissariati per dare informazioni, descrivere sospetti, segnalare anomalie e dare l'allarme per numerosi pacchi abbandonati in luoghi pubblici. I passeggeri in transito nelle tre stazioni del Tube londinese descrivono la stessa scena. Un botto

non troppo forte su una delle carrozze, l'odore acre di gomma bruciata, il fumo bianco che fuoriesce da un vagone, la gente nel panico che si ammassa dove può, poi la fermata d'emergenza e la fuga disperata verso la luce del sole, tra urla e spintoni. Nonostante il caos, in almeno due stazioni più persone notano due ragazzi armeggiare con dei borsoni.

Un'ora più tardi, come il sette luglio, l'esplosione sul bus. L'ordigno collocato al piano superiore detona senza provocare danni, a parte

i finestrini infranti. «Credevo che mi avessero tamponato», racconta l'autista. I piani per soccorrere i viaggiatori sono scattati in una manciata di secondi. Allertate dalla fuoriuscita di fumo dai vagoni del metrò, le unità di polizia e dei vigili del fuoco hanno raggiunto le stazioni con i nuclei Nbc, quelli addestrati per far fronte alle emergenze batteriologiche, chimiche o nucleari. Equipaggiati con caschi speciali e ingombranti tute rosse gli esperti hanno lavorato ore per rilevare la presenza

di eventuali agenti chimici. Ma alla fine l'allarme è rientrato. Intanto l'intera rete della metropolitana veniva chiusa per precauzione.

In contemporanea, e mentre il premier Tony Blair annullava tutti gli impegni previsti in agenda, in città si è scatenata la caccia all'uomo. Il blitz più imponente, con duecento uomini dell'antiterrorismo armati fino ai denti, è quello che ha preso di mira lo University College Hospital, a poca distanza della fermata di Warren Street. A determinare lo spettacolare

intervento la chiamata di alcuni medici che hanno segnalato la presenza di un uomo dai tratti asiatici in fuga dentro l'ospedale, un uomo dalla cui maglietta sembravano fuoriuscire strani fili elettrici. L'ospedale universitario è stato circondato da un massiccio cordone

di agenti e di mezzi mentre le teste di cuoio hanno fatto irruzione nell'edificio. Dell'uomo, però, non sarebbe stata trovata traccia anche se a sera ci sono stati nuovi sopralluoghi degli investigatori. Nel corso della giornata Scotland Yard ha invece fermato due persone nella zona di Whitehall. Al momento sono entrambe sotto interrogatorio anche se nel caso dell'uomo bloccato vicino a Downing Street, sotto gli occhi dei network televisivi, sarebbero già stati esclusi legami con gli attentati.

Natalia Andreani

Angoscia in Inghilterra. I teatri del West End non sospendono le rappresentazioni

E la City ripiomba nell'incubo

Il sindaco Livingstone esorta i cittadini ad avere coraggio



Agenti della scientifica raccolgono alcuni reperti dopo gli scoppi di ieri nella metropolitana.

«Mio Dio, ora qui è come vivere a Gerusalemme»

LONDRA «Jesus, it's like Jerusalem...». Tremila Lawrence Whaulund, trema la sua voce e tremano le sue gambe mentre commenta il nuovo attacco terrorista. Solo ieri era riuscito a superare il panico di due settimane fa, e aveva deciso di prendere la metro per la prima volta dalle bombe del 7 luglio. Come tutti coloro che sono fuggiti oggi dalla metro, ha ancora addosso il panico della fuga, una corsa «velocissima» verso l'esterno della stazione della metropolitana di Warren Street, per «rivivere la luce il più in fretta possibile». «Stavo scendendo le scale della stazione, quando improvvisamente tutti si sono girati e hanno cominciato a correre controcorrente», racconta Lawrence, 33 anni, londinese di Camden Town. «D'istinto mi sono voltato anch'io e ho seguito la folla, tutti spingevano e c'era odore di fumo», continua l'uomo descrivendo come tutto era reso più complicato dal fatto che contemporaneamente la polizia scendeva insieme ai cani antibomba verso il punto da cui tutti stavano scappando. Lawrence parla con una pinta di birra in mano, ora è fuori da un pub accanto a Warren Street dove si è rifugiato per vedere le notizie alla tv. Ma nel pub, nonostante si trovi a pochi metri dalla stazione della metro dove è esploso quello che sembra essere un ordigno artigianale, la tv è sintonizzata sul canale del cricket.

«Questa risposta», ha commentato ieri il sindaco Livingstone, «dimostra che i terroristi non hanno alcuna possibilità di imporsi in questa città unita, tollerante e coraggiosa».

Luigi Forni

Segue dalla prima

Migliaia di radioline e di cellulari hanno contribuito a diffondere la notizia da un capo all'altro della città, facendola sempre precedere dall'affermazione rassicurante: nessun danno alle persone.

Dalle linee sotterranee che hanno dovuto sospendere brevemente i servizi - Northern Line, Victoria Line, Hammersmith and City Line, Piccadilly e Bakerloo Line (altre due linee non erano ancora state riaperte dal 7 luglio scorso) - si è riversata nelle strade la stessa moltitudine cosmopolita in cui sono rappresentate tutte le comunità che hanno contribuito al bilancio delle vittime del 7 luglio. I teatri del West End non hanno sospeso le rappresentazioni (il 7 luglio avevano invece chiuso i battenti soltanto per una serata) e quasi tutti i turisti hanno proseguito le loro visite ai musei,

ai grandi magazzini e ai mercatini stradali. «Londra continuerà a essere il microcosmo dell'umanità a dispetto di qualsiasi minaccia», ha scritto un editorialista dello Evening Standard, ammettendo che la capitale britannica

L'APPELLO

La polizia britannica ha lanciato un appello a chiunque abbia scattato fotografie con i telefoni cellulari nelle zone degli attentati avvenuti oggi a Londra e a chi avesse informazioni di qualsiasi tipo a mettersi in contatto con le autorità. «Abbiamo un indirizzo internet sul quale chiediamo di inviare foto e immagini» che possano aiutare nelle indagini, ha detto Ian Blair, il capo di Scotland Yard. Da parte loro la Bbc e Sky news continuano a trasmettere la richiesta di inviare immagini riprese con i telefonini.

Ultimo giorno per aderire all'offerta: 22 luglio 2005 (salvo proroga).



Ma perché ABN AMRO è interessata a Banca Antonveneta?

ABN AMRO è partner di Banca Antonveneta fin dal 1995. Da allora, ha sempre mantenuto un rapporto di fiducia e ha sostenuto attivamente lo sviluppo di questa Banca, fornendo supporto ove richiesto. E in questo periodo, Banca Antonveneta si è rafforzata.

Oggi, siamo davanti alla scelta fra approfondire questo rapporto, rendendolo una partnership a lungo termine, oppure portarlo prematuramente a conclusione. In realtà, crediamo così fortemente in tale rapporto che intendiamo investire in esso più di € 7 miliardi. È la chiara dimostrazione di quanto positivamente e concretamente crediamo nel successo futuro di questa partnership. Una partnership in grado di offrire a tutti i clienti privati e commerciali di Antonveneta un mondo intero di opportunità e vantaggi: accesso a un network globale, capitali, stabilità, competenze, prodotti e servizi competitivi di livello internazionale. Tutti fattori che, riteniamo, contribuirebbero a portare Banca Antonveneta

in una nuova fase di sviluppo, nel ruolo di banca di primaria importanza in Italia.

Perché dunque ABN AMRO è interessata a Banca Antonveneta? Per le stesse ragioni che si applicano a qualsiasi rapporto in cui si crede e che si desidera sviluppare: siamo convinti che, insieme, saremo più forti. E vogliamo prendere un impegno duraturo. Per Banca Antonveneta. Per i suoi clienti.

Se possedete azioni Banca Antonveneta, volete contribuire a rafforzare Banca Antonveneta e preferite ricevere direttamente contanti, e non carta, in cambio delle vostre azioni, chiamate subito il numero verde 800-123797 dell'Information Agent - GSC Proxitalia - per avere maggiori informazioni sull'offerta. E' inoltre attivo abnamro.opa.antonveneta@proxigroup.com cui potersi rivolgere per qualsiasi ulteriore richiesta informativa.

Numero Verde 800-123797

Making more possible

ABN-AMRO

Prima dell'adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa da ABN AMRO Bank N.V. su Banca Antoniana Popolare S.p.A. leggere attentamente il Documento di Offerta, a disposizione del pubblico presso la sede legale di Borsa Italiana S.p.A., la filiale di Milano di ABN AMRO Bank N.V. la sede dell'Information Agent GSC Proxitalia S.p.A. e gli intermediari incaricati. Il Documento di Offerta è altresì disponibile sui siti Internet www.abnamro.com, www.borsaitalia.it, www.gscproxitalia.com, www.conso.it. Il presente messaggio non costituisce e non è parte di un'offerta o di un invito a vendere o di una sollecitazione all'investimento o di un'offerta di acquisto o di sottoscrizione di azioni ABN AMRO né il presente messaggio o qualsiasi sua parte o la sua pubblicazione può essere posta a fondamento o formare parte di una decisione di investimento relativa ad azioni ABN AMRO.

LE REAZIONI



Nella foto a sinistra due poliziotti mentre arrestano un uomo sospettato di essere uno dei terroristi che sono entrati in azione di nuovo ieri nella metropolitana e su un bus londinese. In alto una folla di persone all'uscita di una stazione della metro viene controllata e aiutata dai poliziotti che offrono la prima assistenza agli sfollati. A destra il premier britannico Tony Blair.

Secondo il primo ministro «è troppo presto» per dire con certezza di chi è la firma degli attentati di ieri

Blair: «Dobbiamo reagire con calma»

Il premier parla alla nazione: «Vogliono spaventarci ma non ci riusciranno»

LONDRA Reagire con calma, non permettere ai terroristi di averla vinta, cioè di diffondere la paura. Le parole d'ordine di Tony Blair sono la copia carbone di quelle pronunciate due settimane fa così come una copia carbone è stata la dinamica degli attentati di ieri a Londra.

Ma a differenza di quel 7 luglio costato 54 morti, ieri c'è stata soltanto la paura. Nessun ferito (anche se per la polizia uno lieve ci sarebbe), è la prima cosa che dice il premier britannico alla nazione in diretta a reti unificate durante una conferenza stampa congiunta con il suo omologo australiano John Howard.

E poi: «Non si deve minimizzare quanto successo oggi, ma bisogna tornare al

ferenza stampa congiunta di Blair e il premier australiano John Howard, chi c'è dietro le bombe di oggi? il primo ministro britannico ha risposto: «È troppo presto per dirlo».

Poi respinge nuovamente ogni legame tra gli attentati terroristici e la presenza della Gran Bretagna in Iraq e ripete che gli attacchi sono frutto di «un'ideologia perversa», cresciuta sul lungo periodo. Ideologia che sarà sconfitta sul lungo periodo, «non solo con un lavoro di intelligence e di polizia ma anche grazie ai valori di libertà, di democrazia e di rispetto».

Nel frattempo però la polizia britannica chiede che le siano attribuiti margini di manovra e poteri più ampi,

Per Downing Street non ci sono legami con la missione dei soldati in Iraq

per meglio far fronte alla minaccia del terrorismo, alla luce della serie di esplosioni odierne sui mezzi dei trasporti pubblici londinesi. Fra l'altro, le autorità di polizia vorrebbero poter trattenere fino a tre mesi, senza incriminazione formale, eventuali individui sospettati di reati di terrorismo.

«Gli attentati terroristici di Londra del 7 luglio e di oggi (ieri ndr.) - ha dichiarato il capo della commissione terroristica dell'Associazione dei Comandanti di Polizia (Acpo), Ken Jones, dopo avere conferito con il primo ministro britannico Tony Blair - ci danno l'occasione di riflettere sui nostri sistemi e metodi, per fare in modo che siano sufficienti a far fronte a fenomeni così senza precedenti. «La nostra legislazione anti-terrorismo è perfezionata e solida - ha proseguito Jones - tuttavia la pratica e l'esperienza ci dimostrano che niente è perfetto. Adesso abbiamo l'occasione di esaminare il nostro sistema e di chiudere le falle, per impedire la ricorrenza di fatti del genere».

Alla domanda di uno dei giornalisti presenti alla con-

ferenza stampa congiunta di Blair e il premier australiano John Howard, chi c'è dietro le bombe di oggi? il primo ministro britannico ha risposto: «È troppo presto per dirlo».

ferenza stampa congiunta di Blair e il premier australiano John Howard, chi c'è dietro le bombe di oggi? il primo ministro britannico ha risposto: «È troppo presto per dirlo».

CIAMPI E KARZAI



Il Capo dello Stato Ciampi con il presidente afgano Karzai.

«No a nuovi atti di ferocia»

ROMA «Esprimiamo la più ferma condanna per questi atti di ferocia che mostrano il più assoluto disprezzo per la vita umana e sono l'antitesi stessa del sentimento religioso che esalta la vita e non la morte», ha detto Carlo Azeglio Ciampi, al Quirinale, esprimendo anche il punto di vista del presidente afgano Karzai, ricevuto al Quirinale. «Nel corso dell'interessante colloquio che ho avuto con il presidente Karzai abbiamo insieme deplorato gli ultimi attentati avvenuti poche ore fa a Londra e che seguono quelli ben più gravi di due settimane fa», ha detto il presidente della Repubblica Ciampi. Le sue dichiarazioni sono state rese note dal Quirinale, insieme con le parole del presidente della Repubblica Islamica dell'Afghanistan Hamid Karzai, in visita ufficiale in Italia. «Signor presidente - ha detto Karzai - voglio riaffermare e sottoscrivere le dichiarazioni da Lei appena rilasciate a nome e per conto di entrambi i nostri Paesi».

Alla Casa Bianca parlano di un piano per «terrorizzare l'Occidente». Ribadita piena solidarietà alla Gran Bretagna

Bush: «Sconfiggeremo la strategia della violenza»

Il Pentagono ordina uno stato di allerta più elevato. Più controlli sui mezzi pubblici

MERCATI

Borse, una giornata a due velocità

MILANO Si chiude in maniera sostanzialmente positiva la giornata di scambi sulle principali Borse europee. Divise tra l'euforia per la decisione del governo di Pechino di slegare lo yuan dal dollaro, e il timore per le nuove esplosioni avvenute a Londra dopo quelle dello scorso 7 luglio, le piazze finanziarie europee hanno vissuto una giornata a due velocità: sostenuta in concomitanza con le notizie giunte dalla Cina, debole dopo quelle in arrivo dalla capitale britannica.

A fine contrattazioni, che hanno visto chiudere in disarmonia la Borsa di Zurigo, gli indicatori di riferimento hanno fatto segnare nume-

ri contrastati - lo Stoxx 600 ha guadagnato lo 0,1% mentre l'Euro Stoxx 50 ha perso lo 0,1% - in coda alle flessioni della produttrice di telefonini finlandese Nokia e della creatrice di software tedesca Sap e alla crescita del polo del lusso transalpino, Lvmh.

Sulle prime, hanno influito trimestrali non troppo brillanti mentre sulla società francese si è fatta sentire, in maniera positiva, la decisione del governo cinese di slegare la propria valuta dal biglietto verde statunitense. Nokia ha ceduto il 10% (facendo correre la rivalità svedese Ericsson, salita del 2,7%) mentre Sap ha lasciato sul terreno l'1,4%.

NEW YORK La notizia di nuovi attentati alla metropolitana di Londra è rimbalzata oltreoceano facendo scattare una situazione di allarme anche negli Stati Uniti. Al Pentagono il segretario alla difesa Donald Rumsfeld ha dato disposizione perché si passasse immediatamente a uno stato d'allerta elevato mentre nella metropolitana di Washington si sono sguinzagliate parecchie dozzine di agenti di polizia con cani poliziotto addestrati a identificare l'eventuale presenza di esplosivi.

Decisa però la risposta «politica» al nuovo attentato di Londra, nonostante gli ordigni non siano esplosi e dunque non abbiano fatto vittime. Il presidente Usa George W. Bush ha detto che l'intenzione dei terroristi è di «spaventare» la comunità occidentale. Dopo aver appreso dei fatti di Londra, il capo della Casa Bianca ha cambiato la scaletta del suo discorso sul patto commerciale tra Stati Uniti e America Centrale e ha parlato di terrorismo. «I terroristi hanno la volontà di usare le loro tecniche di terrore per spaventarci - ha affermato - hanno capito che quando uccidono a sangue freddo, finisce tutto sui nostri schermi televisivi. E stanno cercando di scuotere la nostra determinazione. Non hanno capito niente del nostro Paese - ha concluso Bush - non hanno capito che questo Paese non potrà mai cadere, quando è in gioco la difesa delle libertà universali».

«Proviamo shock e orrore per questo atto insensato», ha detto il portavoce del dipartimento di Stato, Adam Ereli, sottolineando che mai come ora gli Usa e la Gran Bretagna sono incrollabili alleati che possono e devono poter contare l'uno sull'altro. «Ribadiamo la solidarietà con gli amici e alleati britannici in risposta a questo atto, nello stesso modo in cui affrontiamo le numerose minacce ai nostri valori e al modo di vivere comuni». Per precauzione comune il dipartimento di Stato ha dato ordine immediatamente che l'ambasciata Usa a Londra venisse chiusa al pubblico. Gran parte del personale diplomatico e amministrativo non ha tuttavia abbandonato la sede e per tutta la giornata ha continuato ad occuparsi solo di casi di emergenza.

Nell'arco della mattinata il presidente ha ricevuto più volte aggiornamenti sulla situazione a Londra, ha detto Scott McClellan, portavoce della Casa Bianca confermando che per precauzione erano state adottate misure aggiuntive. «Più personale delle forze dell'ordine, squadre di cani antibomba, maggiore sorveglianza video e più ispezioni». Nel caso di treni, metropolitane e autobus già da due settimane (cioè dal giorno dell'attentato a Londra) gli Stati Uniti avevano portato lo stato d'allarme a livello arancione. E comunque sia New York che Washington da tre anni a questa parte sono sempre in stato di massimo allarme.

George W. Bush

Andrea Visconti

MEDIO ORIENTE

Israele: «Sarà una lunga guerra»

GERUSALEMME Londra di nuovo sotto attacco terroristico. La notizia giunge in Israele come un fulmine a ciel sereno, apre tutti i notiziari e temporaneamente distrae l'attenzione degli israeliani dai loro gravi e pressanti problemi interni. Accanto alla spontanea solidarietà per i cittadini britannici da parte di un Paese che ha lunga e amara esperienza sulla propria pelle di attentati di ogni genere, gli odierni attacchi confermano, a giudizio di diversi commentatori di qui, che la guerra che il premier britannico Tony Blair ha dichiarato al terrorismo sarà lunga e vedrà il territorio britannico di nuovo obiettivo dei terroristi.

Israele vede in questa seconda ondata di attacchi nella capitale britannica un'ulteriore conferma della validità delle critiche lungamente rivolte ai governi inglesi di dare eccessiva ospitalità a predicatori e propagandisti islamici sostenitori di ideologie radicali di guerra santa contro i «crociati», gli ebrei, gli eretici, l'Occidente. Al tempo stesso molti israeliani non dimenticano e non perdono le recenti altamente controverse dichiarazioni del sindaco di Londra Ken Livingstone che è parso comprendere gli attentati suicidi palestinesi in Israele, differenziandoli da quelli che hanno colpito la sua città. «Immagino che ora l'estrema destra e la sinistra estrema britannica rimprovereranno gli israeliani gli ebrei per questo ultimo attacco terroristico a Londra» ha scritto un certo Yonatan da Kfar Saba (vicino a Tel Aviv).

Gli autori degli attentati a Londra, afferma il sito di intelligence israeliano Debka, hanno agito per conto di Al Qaeda e hanno prima di tutto dato prova di grande faccia tosta, compiendo i loro attacchi in piena luce del giorno, in località affollate e appena due settimane dopo la precedente e ben più sanguinosa ondata terroristica.

DALLA PRIMA PAGINA

Mentre in Italia alcuni esponenti della Lega alzavano i toni della polemica nelle ore convulse che hanno preceduto l'accordo sulle misure che verranno approvate oggi dal Consiglio dei ministri, a Downing Street il governo e l'opposizione incontravano nel corso di un vertice ufficiale i leader islamici inglesi con l'obiettivo di mettere a punto una strategia condivisa per combattere il terrorismo. Il dialogo e il confronto tra le diverse culture, sostengono a Londra laburisti e conservatori, rappresenta la premessa politica per vincere la difficile battaglia contro il «nemico interno», contro gli insospettabili legati alla rete internazionale del fondamentalismo stragista. Si tratta, è bene aggiungerlo, di una scelta che non si fonda su una generosa quanto generica volontà di tutelare a ogni costo il

valore del multiculturalismo, bensì sulla certezza che da una sinergia positiva tra le etnie e le fedi religiose può nascere un comune vantaggio in termini di sicurezza.

Per affrontare e combattere chi pianifica e realizza gli attentati è, poi, indispensabile coordinare le legislazioni e gli interventi repressivi. In primo luogo a livello europeo, perché senza politiche comuni in ambito continentale ogni Paese è oggettivamente più debole e più esposto al rischio anche se tenta di blindare le proprie frontiere. Altrettanto decisiva è l'opera di controllo e contrasto sul territorio, l'unica in questo momento che può garantire risultati nel difficile lavoro svolto dai servizi e dalle forze di polizia per individuare eventuali

Dialogo unica difesa

insospettabili. Criminalizzare le comunità islamiche non solo è inutile per risolvere un problema di estrema complessità, ma paradossalmente rischia di produrre effetti opposti rispetto a quelli desiderati. Perché dovrebbe apparire a tutti evidente che i registi del terrore contano proprio su un ipotetico «scontro di civiltà» in atto in Europa per il reclutamento di nuovi adepti da sacrificare in nome della loro sanguinaria e folle utopia.

Gli jihadisti «cresciuti in casa», per utilizzare un'espressione coniata dallo storico Ian Buruma, non sono molto diversi dai giovani militanti dei gruppi rivoluzionari emersi nel corso degli anni Settanta in Italia, in Germania o in Giappone. E per combatterli va utilizzata una

strategia analoga a quella impiegata allora: dialogo costruttivo tra governo e opposizione per individuare le misure più adeguate a livello legislativo, coordinamento delle indagini, impegno comune delle forze politiche e sociali per impedire la nascita di una rete di fiancheggiatori. Sconfiggere questi terroristi è possibile, ma a condizione di mantenere una forte coesione sul piano interno e internazionale e di garantire un alto livello di capacità operativa a chi è chiamato a tutelare la sicurezza dei cittadini. Per ottenere in fretta risultati è poi indispensabile favorire il dialogo con tutti i possibili alleati nella lotta contro gli stragisti, a cominciare proprio dalla maggioranza moderata degli islamici che hanno scelto di lavorare e vivere in Europa.

Roberto Bertinetti

L'ITALIA

Dopo il braccio di ferro la maggioranza trova l'accordo. Oggi l'approvazione. Il Carroccio canta vittoria. Fassino (Ds): «Palazzo Chigi accoglia anche le nostre proposte»

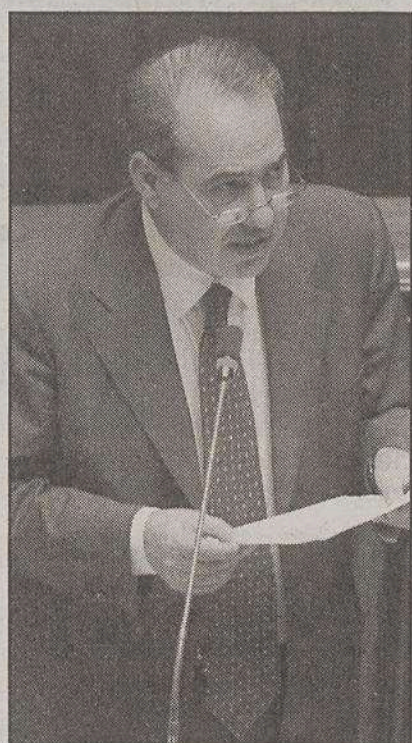
Governo pronto al varo del pacchetto sicurezza

Non ci sarà la sospensione del trattato di Schengen, ma il ministro Castelli ottiene il prelievo coatto della saliva

ROMA Non ci sarà la sospensione del trattato di Schengen, tanto invocata dalla Lega. Ma in compenso ci sarà la norma sul prelievo coatto della saliva per identificare il Dna chiesta dal ministro della Giustizia, Roberto Castelli, nel corposo pacchetto sicurezza messo a punto dal ministro degli Interni Giuseppe Pisanu, permettendo così al governo di ricompattarsi dopo le liti dei giorni scorsi.

È il risultato dell'incontro che si è tenuto ieri mattina a palazzo Grazioli tra Silvio Berlusconi, il ministro Pisanu, e i ministri Castelli e Calderoli. Un vertice che ha permesso al premier di riportare la pace tra il titolare del Viminale e i colleghi leghisti; ma soprattutto di poter arrivare al consiglio dei ministri in programma per questa mattina con la certezza di poter varare le nuove misure ritenute necessarie per fronteggiare l'emergenza terrorismo dopo gli attentati di Londra del 7 luglio scorso e rese ancora più urgenti dalle bombe che, anche ieri, hanno colpito la capitale britannica.

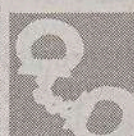
Salvo sorprese dell'ulti-



Il ministro Giuseppe Pisanu.

mo minuto, dunque, oggi da palazzo Chigi dovrebbe uscire un decreto legge contenente il pacchetto sicurezza, accompagnato dall'avvio della discussione sulla procura antiterrorismo richiesta dal Carroccio e che potrebbe essere varata in seguito o con un altro decreto di legge. C'è l'accordo nella maggioranza anche sulla superprocura. Quale

Il piano di Pisanu



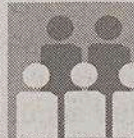
FERMO DI POLIZIA

Passa dalle attuali 12 ore a 24 ore, per meglio consentire di identificare il soggetto fermato



COLLOQUI INVESTIGATIVI

Possibilità di estendere alle attività antiterrorismo i colloqui investigativi (che si svolgono in assenza del difensore e non hanno valore processuale)



PERMESSI DI SOGGIORNO

Permesso di soggiorno agli immigrati per motivi investigativi



SCHEDA TELEFONICHE

Schede di telefonia mobile nominative e creazione di un archivio degli utilizzatori

Le proposte della Lega

FRONTIERE

Sospensione del trattato di Schengen

SUPER-PROCURA

Istituzione di una Procura nazionale antimafia antiterrorismo (Pnaa)

TEST DNA

Prelievo forzoso di capelli e saliva per i sospetti terroristi islamici così da determinarne il Dna

ESPULSIONI

Chi è sospettato di essere un terrorista dovrà lasciare il territorio nazionale

ANSA-CENTIMETRI

che sia la soluzione tecnica non lo so, ma c'è il consenso di tutte le forze nel creare una struttura specializzata», ha spiegato ieri il ministro al Welfare Roberto Maroni.

A questo punto Pisanu può essere soddisfatto. Il

«suo» pacchetto di misure antiterrorismo dovrebbe essere confermato almeno nelle sue misure più importanti. Tra queste c'è il prolungamento del fermo di polizia da 12 a 24 ore, la possibilità di espellere più facilmente coloro che vengono

sospettati di terrorismo, l'introduzione dei colloqui a fini investigativi (fatti in assenza di un avvocato) e la possibilità di concedere il permesso di soggiorno agli immigrati clandestini in grado di fornire agli investigatori notizie utili per con-

trastare l'azione dei terroristi.

A queste si aggiungono le misure proposte dalla Lega e inserite nel pacchetto e che riguardano la conservazione dei dati Internet e il prelievo coatto della saliva. Nel concreto il Carro-

cio ha raggiunto risultati limitati, specie se si tiene conto delle polemiche con cui ha ritardato l'approvazione del pacchetto, sufficienti comunque ai ministri leghisti per cantare vittoria a loro volta. «Tutto quello che era possibile fare nella lotta al terrorismo da domani verrà fatto», ha detto Calderoli negando l'esistenza di contrasti tra Pisanu e Castelli.

Ieri intanto anche i Ds hanno presentato una serie di proposte per fronteggiare il terrorismo. In particolare la Quercia chiede maggiori finanziamenti per la sicurezza e la difesa, la definizione di attività terroristiche sulla base di quanto previsto dall'Unione europea e dall'Onu, l'estensione ai reati di terrorismo nazionale e internazionale delle misure penali, penitenziarie, processuali e finanziarie già previste per la mafia. «Ci aspettiamo - ha detto il segretario dei Ds, Piero Fassino - che le misure del governo possano essere integrate dalle proposte dell'opposizione e che ci possa essere un'assunzione comune di responsabilità per la tutela dei cittadini».

Carlo Lania

Falso allarme

Due maghrebini fermati a Roma. Erano semplici «topi» d'albergo

ROMA Da terroristi internazionali a volgari topi d'albergo. È stata una giornata impegnativa per due cittadini algerini fermati a Roma ieri mattina dalla polizia perché erano in possesso di documenti falsi e si comportavano in modo sospetto. A fine giornata, specie dopo la tensione causata dalla nuova ondata di attentati a Londra, i due maghrebini devono aver tirato un sospiro di sollievo per essere rimasti a Regina Coeli accusati solo di essere volgari delinquenti comuni.

La vicenda ha inizio quando un impiegato di un hotel della zona San Pietro telefona agli agenti del commissariato Borgo per segnalare la presenza di due algerini sospetti nell'albergo. Appena arrivati i due avevano fatto riferimento a una prenotazione inesistente; poi, esibendo documenti falsi, subito fotocopiati dal portiere, avevano chiesto lo stesso una stanza per trascorrere la notte ma avevano cominciato col fare una serie di domande inconsuete che hanno rafforzato i sospetti.

La polizia prima di tutto ha contattato il consolato francese, dove i due non erano conosciuti. Risultato: i documenti erano falsi. Perciò, quando nel pomeriggio i due algerini sono tornati in albergo hanno trovato gli agenti ad attenderli. Quando nelle loro tasche sono state trovate alcune migliaia di euro e fogli con numeri di telefono italiani corrispondenti a nomi arabi, le domande si sono fatte più stringenti. Interrogati separatamente, i due hanno fornito versioni contrastanti sulla loro data di arrivo e di partenza; inoltre, la verifica di un indirizzo di un conazionale da loro indicato non ha trovato alcuna conferma. Quindi non soltanto sono stati fermati per ricettazione di documenti contraffatti, ma il caso è stato segnalato alla sezione antiterrorismo della Digos. In serata la pericolosità dei due è stata declassata al rango di mediocri topi d'albergo.

Maria Berlinguer

Scontro alla Camera. Il rifinanziamento passa con il sostegno di centrodestra e Udeur

«Antica Babilonia»: l'Italia rimane in Iraq. L'Unione evita la spaccatura e vota contro

Diplomatico algerino sequestrato a Baghdad

BEIRUT L'incaricato d'affari algerino e la sua guardia del corpo - ambedue diplomatici, secondo fonti algerine - sono stati rapiti ieri a Baghdad nella stessa zona dove, all'inizio del mese, era stato già sequestrato l'ambasciatore designato egiziano Iyab al-Sherif, la cui spietata esecuzione era stata poi rivendicata dal gruppo di Abu Musab al-Zarqawi, il luogotenente di Al-Qaeda in Iraq.

Ma in una giornata ugualmente segnata da nuovi attentati nella capitale e nei dintorni (con almeno otto morti e 19 feriti), continua a destare allarme anche la minaccia

di boicottaggio della Commissione incaricata della stesura della nuova Costituzione da parte dei membri sunniti, che hanno intanto chiesto un'indagine internazionale

sull'uccisione di due loro colleghi a Baghdad. L'incaricato d'affari algerino Ali Belaroussi e la sua guardia del corpo Ezzedin Ben Kadi sono stati rapiti nel quartiere di Al-Mansur, nella zona ovest di Baghdad, dove tre uomini armati a bordo di un fuoristrada Landcruiser con i vetri oscurati erano in attesa nella stradina che - dall'ambasciata algerina - conduce alla strada a grande scorrimento 14 Ramadan, a due passi dal noto ristorante «Al-Saaha» (L'Orca) e dall'ambasciata dello Yemen.

Ma come già in occasione del rapimento dell'ambasciatore designato egiziano al-Sherif, anche questa volta la polizia irachena ha lamentato che il diplomatico algerino e la sua guardia del corpo circolassero senza scorta. La

manca protezione dei loro due colleghi uccisi martedì a Baghdad all'uscita dal ristorante «Al-Azaim» nel quartiere centrale di Karrada è stata invece una delle accuse che quattro membri sunniti della Commissione per la Costituzione hanno lanciato contro il governo e il Parlamento iracheni. In un comunicato diffuso ieri pomeriggio, il loro portavoce Salih al-Mutlaq ha confermato che i rappresentanti del Consiglio per il dialogo nazionale (la coalizione di una trentina di partiti e movimenti sunniti di cui facevano parte anche i due uccisi) hanno deciso di sospendere la loro partecipazione alla Commissione per la Costituzione e che hanno proposto ai suoi restanti nove membri sunniti di aderire alla protesta.

Proposta che, a giudicare dalla reazione di Adnan Janabi, un altro dei membri della Commissione e segretario del Congresso dei sunniti, è stata accolta. «Abbiamo deciso di sospendere la partecipazione fino a un'ulteriore decisione», ha annunciato ieri sera. Per ritornare sui propri passi, i membri sunniti hanno posto quattro condizioni: un'inchiesta internazionale sull'uccisione dei due loro due colleghi; garanzie di sicurezza per il futuro; revisione degli articoli della Costituzione che «minacciano la frammentazione dell'Iraq»; ritrattazione del presidente della stessa Commissione, lo scita Humam al-Hammudi, che l'altro ieri ha annunciato che la bozza della nuova legge fondamentale è stata già messa a punto.

ROMA La missione italiana in Iraq durerà almeno per altri sei mesi. La Camera ha approvato ieri il decreto legge sul rifinanziamento della missione, che vede impiegati oltre tremila soldati a Nassiriya, con 283 voti favorevoli, 207 contrari e 3 astenuti.

L'opposizione ha votato contro la proroga di Antica Babilonia, con l'eccezione dell'Udeur di Clemente Mastella che si è schierato con la maggioranza, guadagnando il consenso di Francesco Cossiga che, deluso dalla Margherita, preannuncia il suo voto per il partito del Campanile. L'Unione, grazie a un escamotage, ha evitato la spaccatura al momento del voto tra la componente radicale e quella riformista. Ds, Margherita, Sdi e Repubblicani europei in un loro documento, non sottoposto al voto, hanno infatti ribadito la necessità di cercare una via di uscita, una exit strategy, per uscire dal pantano iracheno.

Un compromesso per evi-

tare di appiattirsi sulla posizione di Rifondazione, Verdi, Pdc per un ritiro immediato, stile Zapatero, dal Paese. Un atteggiamento stigmatizzato dal leader dell'Udc, Marco Folini, che parla di «spirito bizantino e non vuol essere un complimento». Ma al di là del voto compatto contro il rifinanziamento della missione restano le divisioni all'interno della stessa Federazione dell'Ulivo. La minoranza Ds, schierata con l'ala pacifista dello schieramento, ha preso le distanze dal documento presentato dalla maggioranza del partito sottolineando che esso «vincola solo chi l'ha sottoscritto».

Nel centrosinistra comunque si punta a porre in risalto il «no» compatto alla proroga della missione. «Abbiamo votato no perché non siamo stati solo contro la guerra ma siamo preoccupatissimi per quello che avviene in Iraq, dove le cose non solo non vanno meglio ma vanno peggio in termini di sicurezza», aggiunge Francesco Rutelli.



Il leader della Margherita Rutelli assieme al diessino Fassino.

anza angloamericana a uscire dal pantano della guerra». «Abbiamo votato no perché non siamo stati solo contro la guerra ma siamo preoccupatissimi per quello che avviene in Iraq, dove le cose non solo non vanno meglio ma vanno peggio in termini di sicurezza», aggiunge Francesco Rutelli.

Tuttavia, avverte il presidente della Margherita, «non si può abbandonare l'Iraq dalla sera alla mattina». Del tutto diversa la valutazione di Rifondazione e Verdi che chiedono il ritiro immediato. «Il governo dà dimostrazione di una penosa ipocrisia: almeno Usa e Gran Bretagna hanno la

Il centrosinistra media tra le diverse anime. La missione durerà per almeno sei mesi: a Nassiriya impegnati oltre tremila soldati

faccia di dire che sono in guerra», attacca il verde Pecoraro Scania.

Unita e soddisfatta per il via libera della Camera la Casa delle libertà attacca l'opposizione. «Sono divisi su tutto, uniti solo nell'insensatezza, con loro il dialogo è impossibile», assicura Antonio Martino, ministro della Difesa. «Io dialogo con tutti, non con i sordi e l'Unione si è mostrata divisa tra chi vuole il ritiro delle nostre forze e vota no al rifinanziamento, e chi addirittura vuole che i nostri militari non siano ritirati. Ma intanto nega loro il finanziamento: che facciamo? Lasciamo i nostri ragazzi senza soldi?», chiede il ministro della Difesa. «Ritirare la nostra presenza militare dall'Iraq sarebbe un segno di grande debolezza che finirebbe solo con l'alimentare la spirale del terrorismo internazionale», aggiunge Gian Paolo Landi Chiavenna di Alleanza nazionale.

Maria Berlinguer



Il volto sorridente di Benedetta sui manifesti diffusi a Roma.

La salma della ragazza italiana morta a Londra negli attentati del 7 luglio oggi sarà sottoposta al test del Dna

Fiumicino accoglie il feretro di Benedetta

I nuovi accertamenti genetici sui resti della trentenne romana saranno effettuati questa mattina su richiesta della Procura. In tarda mattinata i risultati

ROMA È sbarcata poco prima di mezzanotte all'aeroporto di Fiumicino la bara con i poveri resti di Benedetta Ciacia. La ragazza italiana morta il 7 luglio scorso a seguito degli attentati di Londra. Ad accogliere la salma il papà Roberto, la mamma Nella e le sorelle Roberta e Giulia, con altri familiari, una quindicina di persone in tutto, oltre al fidanzato di Benedetta, Fiaz Bhatti, cittadino britannico di origine pachistana, musulmano.

I familiari, accompagnati da auto dei carabinieri, sono giunti a Fiumicino aspet-

tano l'atterraggio dell'aereo in una saletta riservata della compagnia di bandiera, al terminal dei voli nazionali, lontano dalla curiosità di cronisti e troupe televisive.

Il papà di Benedetta, ex dipendente aeroportuale a Fiumicino, in pensione da un paio d'anni, ha trovato l'abbraccio di alcuni ex colleghi dello scalo.

Dopo lo sbarco del volo AZ209 il feretro è stato condotto, scortato da auto di carabinieri e polizia, nell'area merci Alitalia, per il completamento delle formalità doganali. Quindi la salma è stata trasferita all'Istituto

di medicina legale, dove saranno svolti i test del Dna e un esame esterno.

I genitori di Benedetta erano presenti ieri in Procura al conferimento dell'incarico per effettuare il test del dna e l'esame esterno sulla salma della figlia. Gli accertamenti genetici sui resti della trentenne romana, perita nella metro di londinese durante uno degli attacchi terroristici, saranno effettuati per avere un'ulteriore conferma che si tratti proprio di Benedetta. Gli esami saranno svolti dal direttore dell'Istituto di medicina legale Paolo Arborello e dal medico legale Giancarlo Umani Ronchi.

A disporli è stato il pubblico ministero Franco Ionta, titolare del fascicolo sulle conseguenze, per i cittadi-

ni italiani, degli attentati avvenuti nella capitale inglese il 7 luglio scorso. L'esame autopsico del corpo di Benedetta Ciacia sarà effettuato alle 7 di oggi. Soltanto in tarda mattinata si sapranno i risultati.

Il corpo dell'italiana era stato rinvenuto tra le lamiere della metropolitana a Aldgate. L'ultima tenue speranza di trovare ancora in vita l'italiana considerata «missing» si era infranta alla mezzanotte di sabato scorso, quando una telefonata aveva avvertito l'ambasciata italiana a Londra che il corpo della trentenne romana era stato identificato.

I muri della capitale sono stati tappezzati dai manifesti con l'immagine sorridente di Benedetta Ciacia.

Dopo il sì del Senato l'emendamento passa alla Camera: riguarda sia i minorenni sia i maggiorenni. I Tir restano fermi nei weekend

Motorini, senza casco sarà sequestro

Stesso provvedimento anche per chi viaggia in due quando non è consentito

Caso Sme, slitta il processo a Cesare Previti

MILANO La seconda Corte d'appello del Tribunale di Milano ha accolto la richiesta di rinvio per legittimo impedimento di Cesare Previti, aggiornando l'udienza di ieri a sabato 23 luglio.

I giudici hanno poi accolto la richiesta del sostituto procuratore generale Piero De Petris di recuperare l'udienza del 19 settembre in quanto per quella data è previsto lo sciopero degli avvocati, anticipandola al 17 settembre.

I difensori di Cesare Previti, l'ex ministro della Difesa, avevano chiesto, ieri mattina, in apertura del processo d'appello per il trionfo principale della vicenda Sme, di sospendere il processo e rinviare l'udienza del giorno a causa di un legittimo impedimento parlamentare dell'ex ministro forista sotto accusa.

L'accusa, rappresentata dal procuratore generale Piero De Petris, si è rimessa alla decisione della corte.

I giudici milanesi, presieduti da Erminia La Bruna, si sono ritirati in camera di consiglio e poi hanno comunicato la loro decisione.

D'Alema da Sofri in biblioteca alla «Normale»

PISA Il presidente dei Ds Massimo D'Alema si è recato ieri mattina in visita privata da Adriano Sofri, alla Scuola Normale di Pisa, dove Sofri lavora come bibliotecario dopo avere ottenuto il beneficio del lavoro esterno. D'Alema è arrivato intorno alle 10 e si è fermato a colloquio con l'ex leader di Lotta continua per circa un'ora.

Sofri, che sta scontando la pena a 22 anni per l'omicidio del commissario Luigi Calabrese, dal 21 giugno è impiegato come bibliotecario, in regime di lavoro esterno.

Nella biblioteca dell'istituto universitario pisano, Sofri si occupa di ricerca e catalogazione dei fondi Timpanaro e Garin. Sofri e D'Alema hanno entrambi frequentato da studenti la Scuola Normale di Pisa. Sofri ha iniziato il lavoro il 21 giugno: la concessione dell'articolo 21, lavoro esterno, aveva suscitato polemiche. Per lui 10 ore di lavoro al giorno, 800 euro di stipendio, l'aria rarefatta della Scuola per eccellenza. Sofri era alla «Normale» nel 1963.

MILANO Dopo il ritiro definitivo della patente per chi causa incidenti mortali ubriaco o drogato, sanzioni più severe sono in arrivo anche per le violazioni al Codice della strada alla guida del motorino o della motocicletta. Per chi, minorenne o maggiorenne, verrà sorpreso senza casco oppure con a bordo più passeggeri di quanti ne consenta l'omologazione, scatterà il sequestro del mezzo. A prevederlo è un emendamento al decreto sulla pubblica amministrazione approvato dal Senato.

Presentato dai senatori di Alleanza nazionale Luigi Bobbio e Franco Pontone, l'emendamento è stato approvato a larga maggioranza, raccogliendo voti anche dall'opposizione.

Prevede il sequestro immediato e la confisca del mezzo in determinati casi, quali il mancato uso del casco, il trasporto di un passeggero quando non è consentito e quando il veicolo è adoperato per commettere un reato. Non solo: il sequestro scatterà anche se il conducente trasporta pacchi o bagagli che possono intralciare la circolazione del ciclomotore.

Ad oggi la guida di moto e motorini senza casco o con il casco allacciato male viene punita con una multa da 68 a 275 euro. Il trasporto di passeggeri è invece consentito solo quando il posto del passeggero è espressamente indicato nel certificato di circolazione e se il conducente è maggiorenne, altrimenti scatta anche in questo caso una multa da 68 a 275 euro. Per entrambe le violazioni, il fermo del mezzo per 30 giorni viene previsto come sanzione accessoria e nel caso di «troppi passeggeri» solo se il conducente è minorenne. Il nuovo provvedimento, insieme a quello che

prevede la sospensione della patente in caso d'incidenti mortali, va nella giusta direzione secondo il vice ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Mario Tassone, che ha invece definito «inopportuna» l'ipotesi di sospendere il divieto di circolazione dei Tir nei weekend. «Questi provvedimenti - ha detto - sono un segnale importante di una ferma volontà, da parte delle istituzioni, di porre innanzi a tutto la salvaguardia della vita. Per chi causa un incidente mortale sotto l'effetto di alcol o droghe la revoca definitiva della patente è quel che si merita il conducente per avere stroncato vite umane a causa del proprio stato di dipendenza da sostanze che annullano in lui riflessi, percezione e coscienza».

«Così come chi guida il ciclomotore o il motociclo senza casco o con un numero di passeggeri superiore a quelli per cui il mezzo è omologato, sprezzante dei pericoli per se e i suoi passeggeri - ha continuato Tassone - non può cavarsela con una multa, sia pure salata. Si tratta di comportamenti irresponsabili, il cui contrappasso non può che essere la confisca o il sequestro del mezzo».

Anche il direttore dell'Automobile Club Napoli, Antonio Coppola, applaude alle sanzioni più severe per chi guida moto e motorini senza casco o con troppi passeggeri e auspica «che adesso un'analoga volontà comune si possa registrare anche alla Camera per la definitiva



Il fermo di un motorino di un motociclista senza patente.

approvazione di questa importante modifica al Codice della strada. «Un primo passo sulla questione dei mo-

torini, che avevo sollevato con forza, è stato fatto. L'emendamento approvato dal Senato va nella giusta direzione. Maggiore severità per le violazioni commesse con i motorini è necessaria per garantire più sicurezza ai cittadini» afferma il presidente della Regione Campania Antonio Bassolino, un'area alle prese con grossi problemi nel settore.

m.v.

INCIDENTE: A4 BLOCCATA

Ore di coda e caos sull'autostrada A4 ieri da pomeriggio a sera per un incidente mortale accaduto sulla carreggiata in direzione Venezia: un Tir è sbandato incendiandosi, e mettendosi di traverso sul ponte sul fiume Oglio (Bergamo). Trasportava matasse di ferro. Due gli uomini in cabina: un nigeriano è morto, dell'altro a sera non si cono-

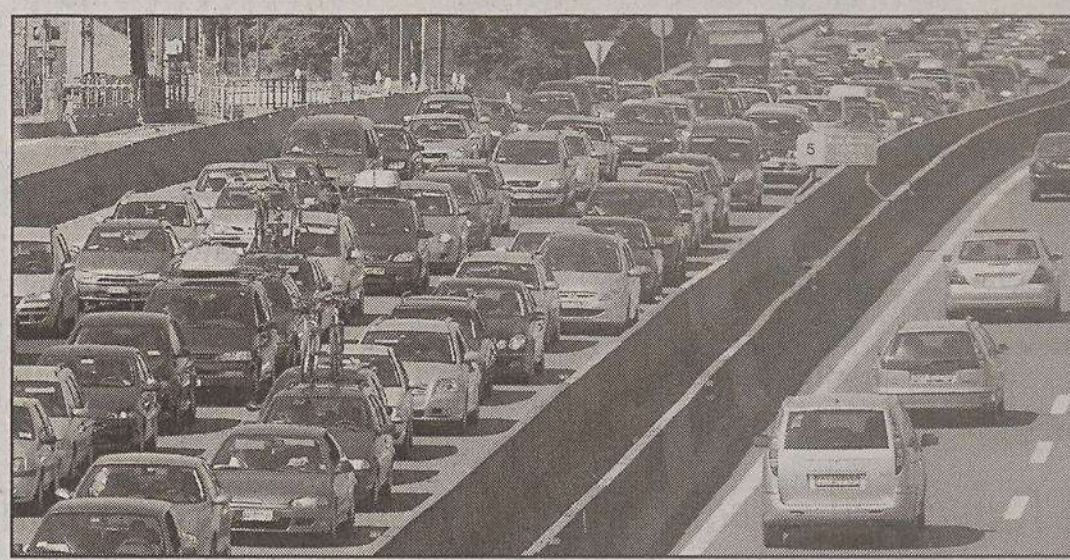
scevano ancora le generalità. I camionisti sono stati sbalzati fuori e la stessa cabina è rimasta in bilico a una ventina di metri dall'acqua. Sul posto il «118» con elicottero, vigili del fuoco e Polstrada. Pesantissimi i disagi per gli automobilisti, con caselli chiusi, così come la carreggiata, ma code anche nell'altro senso di marcia e nella zona.

Il provvedimento riguarda 30 siti sulla Salerno-Reggio Calabria Esodo, l'Anas rimuove i cantieri

CATANZARO In vista del grande esodo previsto il prossimo week-end, da oggi l'Anas rimuoverà la maggior parte dei cantieri di lavoro che incidono sul tratto calabrese dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria, con l'obiettivo di facilitare gli spostamenti dei vacanzieri, anche in ot-

temperanza alla direttiva del ministro delle Infrastrutture e dei trasporti Lunardi. Su 35 cantieri d'ammmodernamento o manutenzione attualmente presenti nel tratto calabrese, ne resteranno solo 5. In particolare l'Anas rimuoverà 14 cantieri di manutenzione e 16 di lavori

d'ammmodernamento. Proprio per agevolare l'esodo, le prime lavorazioni relative ai due maxilotti calabresi della A3, tra Gioia Tauro e Reggio Calabria, già aggiudicati e consegnati ai generali contractor, riguarderanno i tratti fuori sede. Quelli in sede saranno aperti dopo l'estate.

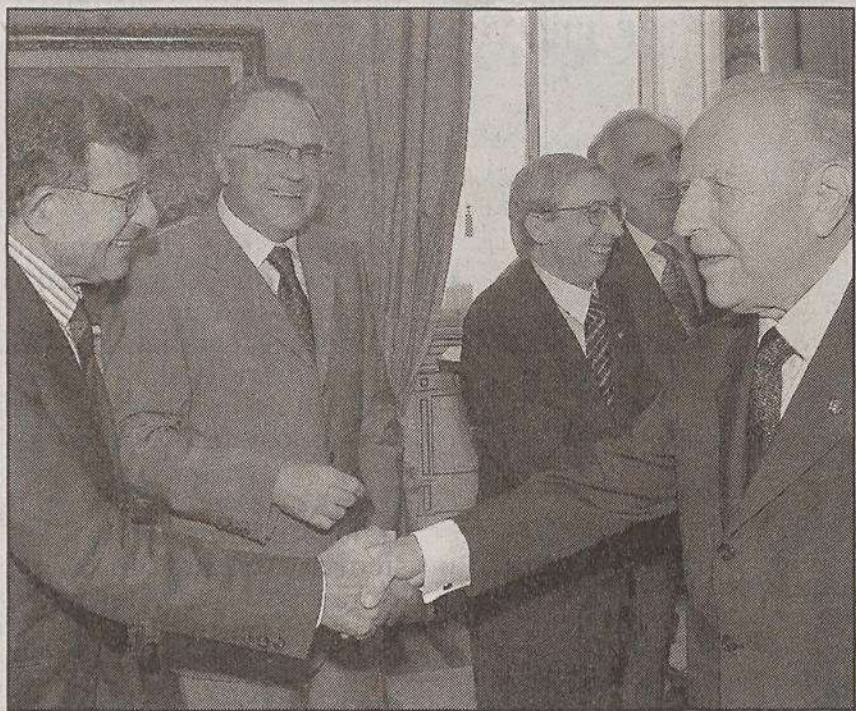


La misura decisa vuole evitare le code e gli ingorghi sulle autostrade in occasione degli esodi estivi.

Critiche alla «Gasparrì»: una legge di sistema ma che per alcuni aspetti rischia di essere superata dalle novità tecnologiche che incalsano nel settore

ROMA Un doppio affondo, contro il duopolio Rai-Mediaset, che ingessa il mercato, e contro la Gasparrì, che è sì una legge di sistema ma per alcuni aspetti rischia di essere già superata dall'innovazione tecnologica. Al debutto davanti al Parlamento, il presidente dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni Corrado Calabrò mette in luce l'«anomalia» del panorama televisivo italiano ma guarda anche al futuro, alle «promesse» del digitale terrestre e della convergenza fra tv e tlc e al nuovo ruolo dell'Authority, chiamata a dettare le regole e insieme a vigilare.

Il mercato televisivo è ancora troppo concentrato: i due gruppi maggiori - segnala Calabrò - rastrellano i tre quarti dei ricavi del sistema (rispettivamente 39,9% e 33,8%) e l'88% degli ascolti nell'intera giornata. In compenso, il digitale rappresenta «una svolta rivoluzionaria almeno potenzialmente» e l'evoluzione tecnologica sta «aprendo nuovi scenari che costitui-



Corrado Calabrò con il presidente della Repubblica Ciampi ieri durante un incontro poco prima della presentazione della Relazione annuale.

scono le premesse per un maggiore pluralismo e per l'apertura del mercato a nuovi soggetti. L'innovazione, però, è più rapida delle norme e così la legge Gasparrì, che ha lanciato il digitale, «era aggiornata quando venne emanata», ma «oggi la concorrenza tra piattaforme che veicolano l'informazione la fa apparire per alcuni aspetti arretrata. E lo stesso può dirsi per il Codice delle comunicazioni». La riforma tv non è l'unica legge a finire nel mirino di Calabrò: le norme sul conflitto d'interessi - sottolinea - uniscono alla «generale debolezza sanziona-

toria l'indeterminatezza di alcune prescrizioni». Resta invece un «presidio efficace e necessario» la tutela della par condicio. Dal presidente dell'Agcom arriva anche un altro monito al Parlamento: serve «un riassetto organico della disciplina del settore editoriale» che preveda «norme di riequilibrio della raccolta di risorse economiche fra mezzo televisivo e carta stampata». Da parte sua, l'Authority vigilerà in modo più attento sulla cosiddetta pubblicità istituzionale e sul rispetto dei limiti di affollamento pubblicitario da parte delle emittenti.

I due maggiori gruppi rastrellano i tre quarti dei ricavi del sistema e l'88% degli ascolti dell'intera giornata

Tv, l'Autorità contro il duopolio Rai-Mediaset

Per il presidente Calabrò il mercato è ingessato: il digitale è una rivoluzione

Ma non basta. Di fronte alla complessità di uno scenario di continuo arricchimento dell'offerta e di nuovi modelli di business, l'Authority dovrà chiedersi «se e come disciplinare i nuovi mercati, quali quello delle offerte di pay tv sul digitale terrestre, o quello delle offerte di contenuti televisivi su piattaforme Adsl».

Spiega Calabrò, si dovrà valutare se e come applicare «principi quali l'accesso alle diverse piattaforme e ai contenuti di pregio, il rispetto della neutralità tecnologica, la tutela dei consumatori nel nuovo contesto televisivo». Tutte sfide che l'organismo di garanzia vuole affrontare con un'«ambizione suprema, cioè riuscire a dettare le regole essenziali», cioè «vigilare sul rispetto di quelle regole». Un po' sorpreso, l'ex ministro delle Comunicazioni Maurizio Gasparri difende la sua legge: «Ha determinato una svolta, ma le tecnologie sono sempre dietro l'angolo». Anche il suo successore, Mario Landolfi, è convinto che la Gasparrì sia ancora «in

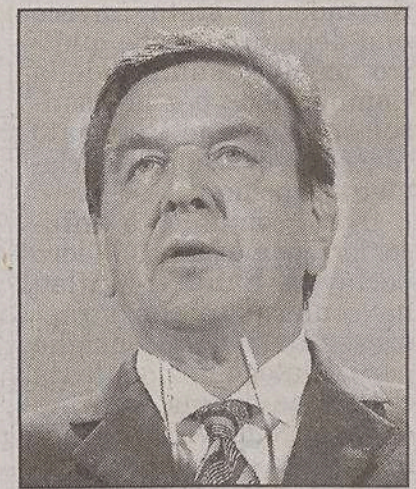
grado di governare il sistema, anche se tutto è perfezionabile». Il centrosinistra apprezza invece i rilievi di Calabrò: per il segretario Ds Piero Fassino, la relazione è una fotografia equilibrata del settore, specie nella misura in cui delinea «l'insufficienza di un quadro normativo capace di garantire la tutela e la vigilanza adeguata».

Quello della nuova Agcom è un inizio a tratti «incoraggiante» per il responsabile Comunicazione della Margherita Paolo Gentiloni, che tuttavia rileva l'assenza di «promesse programmatiche sul duopolio». Plauda dal Prc Sergio Belucci («una requisitoria forte») mentre Marco Beltrandi dei Radicali la ritiene «troppo prudente».

Soddisfatte le associazioni dei consumatori. Il richiamo di Calabrò alla necessità di un riequilibrio nelle risorse tra tv e carta stampata mette intanto d'accordo Fnsi e Fieg, entrambe convinte dell'urgenza di norme che ridiano fiato al settore editoriale schiacciato dal duopolio.

Il presidente ha sciolto il parlamento: alle urne il 18 settembre Germania al voto anticipato

BERLINO Le elezioni anticipate in Germania si terranno il 18 settembre. L'ha annunciato il presidente della repubblica Horst Köhler, comunicando la sua decisione di sciogliere il parlamento. In un breve intervento televisivo, Köhler ha motivato la decisione con la necessità di dare al Paese, in questa difficile situazione, un governo che possa contare su una solida maggioranza al Bundestag: «Il nostro Paese è di fronte a difficili compiti. Milioni di persone sono senza lavoro, molti di essi da anni».



Il cancelliere Schröder.

dal presidente con la richiesta di scioglimento del parlamento e elezioni anticipate. Schroeder aveva motivato tale sua decisione con la difficoltà di governare per l'opposizione crescente in seno alla maggioranza che

creano a suo avviso una paralisi nella sua azione politica. Per questo, aveva detto, ha bisogno di una «nuova legittimazione» popolare per continuare nel programma di riforme.

La leader dell'opposizione conservatrice Angela Merkel, candidata a sfidare il cancelliere Schröder, ha salutato con soddisfazione la decisione del presidente Köhler. «Ciò rappresenta una chance per il cambiamento e un nuovo inizio nel Paese», ha detto Merkel ieri sera. Anche il premier bavarese e leader della Csu Edmund Stoiber si è detto soddisfatto della decisione e ha invitato gli elettori a votare per il cambio di governo. Positiva anche la reazione del leader liberale Guido Westerwelle (Fdp).

DALLA PRIMA PAGINA

Insomma, la Borsa come terreno per il confronto e la circolazione antagonista delle élite. A contendersi il terreno, stando all'analisi militare, sono, da un lato, le forze di due potenze nazionali emergenti: gli immobiliari e Unipol, ovvero la «finanza rossa» delle cooperative; dall'altro, invece, vi sono i più tradizionali equilibri della Razzia padrona nostrana. Poi, oltre ai potenti locali, della partita sono capitali spagnoli, con Bbva, olandesi, con Abn Amro e tedeschi, con Deutsche Bank. Insomma, l'egemonia di Mediobanca e di Fiat sulla finanza privata del Belpaese è finita. La guerra della finanza in corso deciderà i suoi nuovi assetti. Oltre che i Palazzi del potere, la questione riguarda da vicino l'opinione pubblica in quanto il risparmio tocca tutti.

Comunque, il rischio bancario su Antonveneta e Bnl, pur con ombre, ha novità positive. La contabilità delle nostre banche, necessitate a crescere per essere dei player strategici nel mercato globale, in primo luogo; poi il riconoscimento della licita, dopo resistenze iniziali di Bankitalia, delle Opa ostili, cioè sostanzialmente nemiche del ma-

nagement dell'impresa scalata: perché solo così può cambiare il potere economico. E positiva, pur emergendo dubbi sulla forza finanziaria di Unipol, è l'idea di business a nome della quale Unipol medesima attacca Bnl: la costruzione di un polo bancario-assicurativo all'altezza di Euro-landia per dimensioni raggiunte di economie di scala. Purtroppo, però, la guerra delle banche italiana presenta zone d'ombra che riguardano sia la trasparenza che lo stile di governance del nostro mercato finanziario. Inoltre, il rischio bancario, mostrando la labilità dei confini tra aziende e politici di riferimento, è potenzialmente lesivo della democrazia italiana. In questa prospettiva, sarebbe tragico che al caso Mediaset, per la Destra, si aggiungesse, per la Sinistra, quello della «finanza rossa» di Unipol: perché un ulteriore conflitto di interessi sarebbe ancora più delegittimante per il potere democratico-elettivo.

Pertanto, esiste una via maestra sia per fugare ogni ombra dal rischio bancario nazio-

Duello per la finanza tricolore

come per un'Opa, operano a fini extra-statuto. In fondo, la democrazia economica equivale a corretta governance del mercato.

L'italianità delle banche è stato il tema ideologico di questa guerra bancaria. Difatti, contro il gruppo spagnolo Bbva e l'olandese Abn Amro si è rivendicata, contro le loro intenzioni di scalare Bnl e Antonveneta, la nazionalità dei nostri istituti di credito come elemento necessario alla sicurezza economica nazionale. L'argomento, in sé, era piuttosto strano in quanto si tratta di gruppi finanziari di Euro-landia. In altri termini, salvo postulare un'uscita dell'Italia dall'Ue, questi di stranieri hanno poco o nulla. Ed ora regge ancora meno visto che le «alleanze italiane» contro i conquistadores spagnoli e olandesi sono appoggiate da istituti co-

nale nel nome di una seria politica del credito. Essa consiste sia nello statuire che chi scala aziende, quale sia il suo regime giuridico, debba essere a sua volta contabile che, poi, nell'escludere le agevolazioni fiscali alle cooperative quando, come per un'Opa, operano a fini extra-statuto. In fondo, la democrazia economica equivale a corretta governance del mercato.

Prima o poi, la contesa raggiungerà, ed è già vicina, i gioielli del nostro capitalismo: Rcs, Mediobanca, le Generali. La posta in gioco, per l'economia nazionale, è alta. Pertanto, è urgente che il Palazzo del potere, invece che disettare di autarchia creditizia, provi a impostare una politica del credito decente. Cos'è successo all'ultima riunione del Comitato interministeriale per il credito e il risparmio?

Francesco Morosini

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1.
Telefono 040/5735111 (quindici linee in selezione passante). Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON (responsabile)**,
ALBERTO BOLLIS, PIETRO TRECCIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetti (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppis, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardano, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valdigia. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/2, tel. 040/678311, fax 040/366046
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.O. € 210,00 - Finestrona 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva). Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 21 luglio 2005 è stata di 52.250 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) **PAOLO PALOSCHI**

L'incidente è avvenuto all'alba nei pressi di Termoli. A causa di un colpo di sonno del marito l'auto è finita sotto un camion

Cervignanese incinta muore sulla A14

Andava in Puglia per le vacanze. L'uomo è grave, ricoverato anche il bimbo di 7 mesi



La Citroën Xara dopo lo schianto contro l'autoarticolato.

Uno schianto drammatico, terribile, violentissimo. Un viaggio verso la Puglia finito in tragedia. Proprio mentre la famiglia, partita da Cervignano dove risiedeva, era diretta al Sud, regione d'origine, per trascorrere le agognate vacanze estive.

Una famiglia distrutta, che ha destato subito una vasta eco, ieri mattina nel Cervignanese. Nell'incidente ha perso la vita una giovane in stato di gravidanza, Elena Leo, 24 anni, originaria di Galatina, in provincia di Lecce. Da tre mesi la donna aveva effettuato il cambio di residenza a Cervignano. Suo marito, Paride Greco, 26 anni, militare di stanza a Palmanova, versa in gravi condizioni all'ospedale San Timoteo

di Termoli, in provincia di Campobasso. Il loro bimbo, di appena sette mesi, è ricoverato al reparto di Ortopedia, sempre del nosocomio di Termoli, con la frattura a entrambi i femori e diverse contusioni sul coccipio.

La famiglia, residente nella città della Bassa friulana, era dunque diretta in Puglia, quando, ieri mattina verso le 5, è accaduta la tragedia, lungo il tratto molisano dell'autostrada A14. Alla base dello schianto ci sarebbe



Elena Leo, la vittima.

un colpo di sonno che avrebbe colto il giovane militare, alla guida di una Citroën Xara. Secondo una prima ricostruzione, Paride Greco, all'altezza di Campomarino, subito dopo il casello per Termoli, in direzione sud, ha perso il controllo della vettura che è andata a schiantarsi contro un autoarticolato, regolarmente parcheggiato in una piazzola di sosta. La donna, a causa dell'impatto, è deceduta sul colpo. Il marito, invece, ha riportato

serie ferite, anche se non rischierebbe la vita: l'uomo ha urtato violentemente lo sterzo contro il volante. Ha subito una vasta emorragia interna all'addome ed è stato trasferito all'ospedale San Timoteo di Termoli: qui il giovane militare è stato sottoposto a un delicato intervento. Con lui, al reparto di Ortopedia dello stesso nosocomio, è stato ricoverato anche il figlioletto di sette mesi.

La scena apparsa agli occhi di forze dell'ordine e dei sanitari era davvero terribile. Gli operatori giunti con le ambulanze del 118 Molise, purtroppo non hanno potuto fare nulla per la giovane donna, mentre hanno tempestivamente provveduto a prestare tutte le cure necessarie ai feriti, prima del trasferimento all'ospedale.

IN BREVE

Faceva fare cospicue donazioni
Milano, «santone» esperto di astrologia arrestato dalla Gdf

MILANO Un «santone» milanese, Roberto Busceti, di 54 anni, è stato arrestato per convenzione di incapace e truffa aggravata dalla Guardia di finanza. L'uomo aveva fondato la «Libera facoltà di Scienze antiche» per lo studio dell'esoterismo e dell'astrologia. Chi si iscriveva doveva pagare il materiale didattico e fare cospicue donazioni. Sequestrati 50 mila euro.

Sardegna, cadavere per ore viene lasciato sulla spiaggia

CAGLIARI Un uomo muore in spiaggia e per ore il suo cadavere rimane coperto da un telo in attesa del magistrato di turno, mentre a pochi metri la vita sulla spiaggia continua come se nulla fosse accaduto, fino a che il corpo non viene messo in una bara e portato via. È accaduto a Bosa Marina. L'uomo, un sessantenne, era stato colpito forse un infarto. Inutile il tentativo di rianimarlo del bagnino.

Girano a torso nudo, otto multe a Venezia

VENEZIA Otto persone multate perché giravano a torso nudo per Venezia: scattano le prime sanzioni della campagna contro il «torsonudismo» avviata dall'assessore al Turismo e al decoro della città Augusto Salvadori, già noto ai tempi del suo precedente incarico per le battaglie contro i saccheggiatori e le canzoni non veneziane in gondola.

Vola in Mongolia senza visti Charter bloccato in Siberia

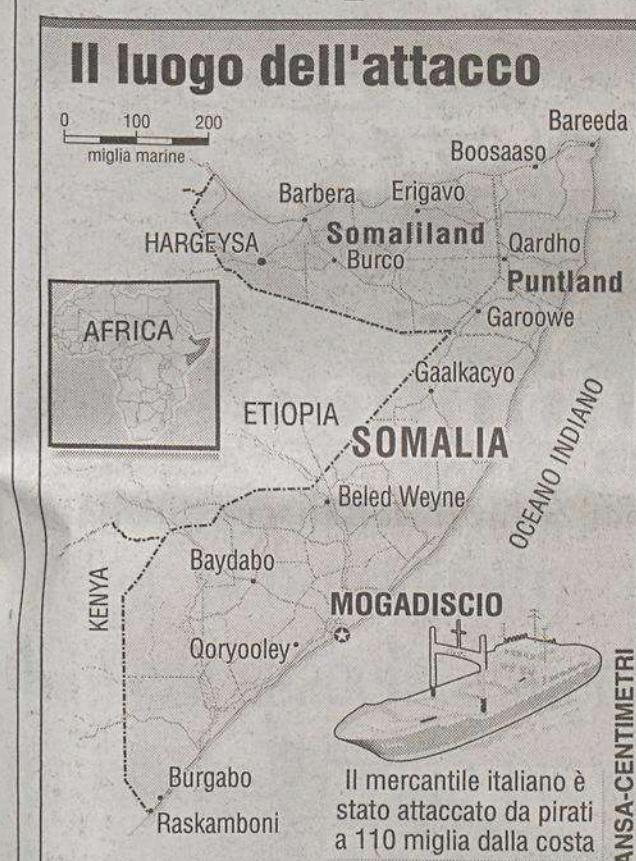
MOSCA Un charter della compagnia Blu Panorama in volo tra Milano e Shanghai è stato costretto ad un atterraggio imprevisto a Irkutsk, in Siberia, per problemi di autorizzazioni al sorvolo dei cieli mongoli. Dopo qualche ora di sosta nella capitale della Siberia orientale, la Mongolia ha quindi permesso il passaggio dell'aereo.

Diciassettenne palermitana accusata di estorsione aggravata. Qualche mese fa aveva chiesto 50 euro: troppo pochi. Così aveva colpito mamma e papà a calci e pugni

Picchia i genitori per comprare abiti griffati, minorenni denunciata

È successo al largo della Somalia. Nessun ferito, la ro-ro è riuscita a scappare

Pirati sparano a nave italiana



Una nave da carico italiana.

PALERMO Picchiava i genitori per farsi dare i soldi necessari a comprare abiti griffati: per questo una ragazza di diciassette anni è stata denunciata dai carabinieri a Castelbuono (Palermo) con l'accusa di estorsione aggravata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei minori di Palermo.

Le indagini erano state avviate alcuni mesi fa, e nonostante i genitori non

abbiano voluto sporgere denuncia nei confronti della figlia, i militari hanno proceduto ugualmente per la gravità del reato posto in essere. L'adolescente, avrebbe più volte picchiato i propri genitori per ottenere denaro da spendere in vestiti.

L'ultima richiesta qualche mese fa era stata di 50 euro e quando la madre le aveva risposto di averne soltanto 30, la ragazza si era scagliata contro di lei e contro il padre, colpendoli a calci e pugni prima di arraffare i 30 euro e andarsene via di casa.

UDINESE MATEMATICO

Studenti italiani forti nelle materie scientifiche: per lo meno quelli che hanno partecipato alle Olimpiadi della matematica di Città del Messico. La squadra del tricolore, formata da sei giovanissimi, si è aggiudicata, tra 90 Paesi partecipanti, il 24° posto. È il miglior risultato degli ultimi anni: nel 2000 l'Italia era cinquantesima. Tra loro, Gabriele Negro di Udine, Maria Colombo di Varese, Stefano Attanasio e Francesco Cavazzani di Roma, Luca Barbieri di Milano, Simone De Marino di Pescara. La squadra, «allenata» dal professor Carlo Sbordone dell'Unione matematica italiana, ha totalizzato 120 punti, contro gli 88 della Francia e i 99 di Israele.

Il trentaquattrenne lascia il quartiere Zen per sposarsi con una ventiseienne. Già chiesta la dispensa dal ministero

Palermo, la fuga d'amore del parroco

Lei aveva provato a trasferirsi dalla città e a farsi suora per dimenticarlo

VESCOVO UCCISO IN KENYA, FERMATI DUE PRETI

Due sacerdoti locali figurano fra le nove o dieci persone attualmente in stato di fermo e sotto interrogatorio in relazione all'omicidio di monsignor Luigi Locati, 77 anni, originario di Vercelli, vescovo di Isiole (centro nord del Kenya), ucciso il 14 luglio sera nel compound della sua diocesi. La presenza dei due preti è stata confermata dalla polizia, che nelle sue indagini sembra privilegiare l'ipotesi di una vendetta contro la lotta alla corruzione portata avanti con vigore dal

vescovo.

L'attività di don Luigi - in Kenya dal '63, e ad Isiole dal '74, di cui era vescovo dal '96 - dava fastidio ad alcuni potentati tradizionali, la cui corruzione era stata denunciata pubblicamente dal presule. In tal senso andrebbero anche gli interrogatori dei due sacerdoti. Monsignor Locati è stato sepolto nella cripta della cattedrale di Isiole, alla presenza di molte migliaia di persone e del presidente della Repubblica keniana, Mwai Kibaki.

Della love story «proibita» si ignorano i particolari, ma tutti sanno che i due le hanno provate tutte pur di non farsi travolgere dalla passione: lei ha lasciato Palermo e ha provato a farsi suora. Ma a vincere è stato il sentimento. Una vicenda che ricorda un'altra clamorosa fuga d'amore: quella di don Gregorio Porcari, già vice di don Pino Puglisi, il prete di Brancaccio assassinato dalla mafia, poi nominato parroco dell'Acquasanta, un altro quartiere «a rischio» di Palermo. Anche lui lasciò l'abito talare per una vecchia amica che ha poi sposato e dalla quale ha avuto due figli. «Spero che la Chiesa, a differenza di quanto è accaduto a me, ha detto, non lo lasci solo facendolo restare nella comunità e dandogli, ad esempio, la possibilità di insegnare religione nelle scuole».

GENOVA «Belin, son scapou». Così il comandante della nave italiana Jolly Marone, Ivano Mazzocchi, 57 anni, genovese, ha commentato l'assalto dei pirati alla sua unità avvenuto ieri nelle acque al largo della Somalia. I pirati hanno sparato con dei mitragliatori e hanno colpito più volte lo scafo. Mazzocchi ha fatto mettere i motori a tutta forza e ha distanziato gli assalitori evitando l'arrembaggio e mettendo in salvo i 20 italiani dell'equipaggio. In pochi minuti, intorno alle 11 ora italiana, la situazione è tornata calma. La Jolly Marone, nave ro-ro container di 31.175 tonnellate e 200 metri di lunghezza, di proprietà della compagnia genovese Ignazio Messina & C., specializzata nei collegamenti con l'Africa, ha ripreso la sua rotta da Mombasa verso Gibuti che la riporterà entro pochi giorni a Genova.

Dopo essersi accertato della salute dei suoi uomini, il comandante ha avvertito il comando generale delle capitanerie di porto a Roma, poi ha chiamato la compagnia

Messina a Genova. L'assalto è avvenuto lontano dalla costa. «Questa distanza ci ha un po' sorpreso» ha detto Andrea Gais, uno degli armatori - perché sappiamo che quelle acque non sono sicure e seguiamo perciò rotte lontane da terra». «Forse» ha aggiunto il comandante della flotta - i barchini dei pirati sono riusciti a spingersi così distanti perché ieri il monson era debole e il mare buono».

Il comandante Mazzocchi, ha riferito Cervetti, ha raccontato che l'ufficiale di coperta ha visto due barche di circa 6 metri con motori fuoribordo avvicinarsi mentre era in navigazione da Mombasa a Gibuti, a 105 miglia dalla costa somala. Le due barche erano a dritta a un miglio e mezzo. A bordo dei due natanti, vi erano in tutto cinque persone armate di fucili automatici e di quello che è sembrato un bazooka. Gli assalitori hanno seguito la nave per circa 8 miglia, poi la Jolly Marone ha preso un margine di distacco e i pirati hanno desistito.

PALERMO L'amore per una donna è stato più forte di quello per la Chiesa: così un sacerdote di 34 anni, Massimiliano Cerilli, che insieme a due confratelli, aveva scelto di guidare la parrocchia di uno dei quartieri più difficili di Palermo, lo Zen, ha abbandonato la tonaca e ha chiesto ai superiori la dispensa dal ministero. Nel rione alla periferia di Palermo ormai si parla solo della fuga del parroco con una giovane ventiseienne del quartiere. La comunità è divisa in due: fedeli comprensivi che pensano «meglio un buon marito che un cattivo sacerdote», da un lato; parrocciani delusi dall'altro.

Anche la Chiesa mostra più facce: quella comprensiva di padre Ruben Andres Malcomado, che ha portato avanti la parrocchia insieme a don Massimiliano ed a suo fratello

lo Tonino. «Non facciamo legna dell'albero caduto» dice Massimiliano era sereno, ha fatto la sua scelta». Quella imbarazzata del vescovo ausiliare Salvatore Di Cristina, ora responsabile della parrocchia. Secondo il prete lo Zen è un quartiere con molti problemi e una cosa del genere non ci voleva». E infine quella cauta ma fiduciosa di padre Domenico Gallizzi, il predecessore di Don Massimiliano, divenuto ormai un'istituzione per tutto il quartiere. Della vicenda personale del giovane parroco, però, padre Gallizzi non vuol parlare. «Si allontaneranno dalla Chiesa

coloro che guardano soltanto agli uomini, chi cerca altro non si farà condizionare», dice a chi gli chiede quali effetti avrà sulla gente la scelta del suo successore. «Certo», aggiunge - episodi simili non hanno mai riflessi positivi, ma il bene seminato in tanti anni è più forte di tutto».

Gli scienziati del Centro di fisica teorica di Trieste nel mirino anche dell'eurodeputato leghista

Borghezio: «Niente soldi ai ricercatori arabi»

IL PAPA SUL MONTE BIANCO

Cappellino con visiera, bianco come la giacca a vento, la veste e i calzetti da montagna, scarponcini da trekking, sorridente e lievemente abbronzato, il Papa siede sulla funivia che lo porta al monte Bianco, con accanto il segretario Georg Gaenswein. Poco dopo, sulla terrazza naturale della vetta più alta d'Europa, a punta Helbronner, contempla il Dente del Gigante, rimane appena un po' appartato rispetto a un gruppo di turisti di tutta le età che lo guardano con curiosità, qualcuno gli scatta anche una foto. È proprio il monte Bianco la meta che Benedetto XVI ha scelto ieri, lasciando il suo chalet tra i boschi di Les Combes intorno alle 9.30.

Tornato a valle, ha trovato un gruppo di persone che lo aspettavano per salutarlo, compresi i parrocciani di Entreves, e ha voluto salutare tutti i presenti. Sulla strada del ritorno, poco prima delle 13, papa Ratzinger ha fatto fermare la macchina all'ultima curva prima del posto di blocco, dove si erano radunate un centinaio di persone, e sceso ed è andato incontro a quanti lo aspettavano dietro le transenne. Ha stretto molte mani e salutato molti ragazzi e bambini. «Stete tutti armati», ha detto scherzando di fronte a un gruppo di giornalisti attrezzati con taccuini, microfoni e telecamere, ma il suo segretario ha poggato la mano su un microfono per evitare qualsiasi domanda. Il Papa è apparso di ottimo umore e molto cordiale, tanto che ha persino firmato un autografo a una signora che gli porgeva un blocchetto: «Benedetto XVI», ha scritto con la sua calligrafia minuta.

TRIESTE

Il Centro di fisica teorica di Trieste di Miramare ancora nell'occhio del ciclone. L'eurodeputato della Lega nord Mario Borghezio, infatti, ha chiesto che l'Italia sospenda ogni aiuto ai ricercatori arabi che si occupano di nucleare.

«Una recentissima inchiesta giornalistica ha scoperto che una realtà sconcertante: che i fisici nucleari di Saddam Hussein si sono formati al Centro di fisica teorica di Trieste, e che il fior fiore dei fisici nucleari dei Paesi arabi proviene,



Mario Borghezio

oppure studia ancor oggi grazie a borse di studio messe a disposizione dal governo italiano», ha affermato Borghezio in una nota.

«Tale situazione, data l'attuale minaccia atomica proveniente da ben noti Paesi islamici, per non parlare di quella che arriva dalle reti terroristiche, impone al governo italiano - ha aggiunto Borghezio - di sospendere a tempo indeterminato ogni e qualsiasi sovvenzione a favore dei ricercatori nucleari provenienti dai Paesi arabi».

NEW YORK La Nasa, l'Agenzia spaziale americana, ha deciso di tentare di nuovo di lanciare nello spazio la navetta Discovery martedì prossimo, alle 10.39 ora locale, le 16.39 in Italia, tredici giorni dopo un primo tentativo non andato in porto a causa di una spia difettosa.

L'annuncio è stato fatto a Washington dal direttore del programma spaziale, Bill Parsons. «Penso che abbiamo eliminato tutte le cause possibili di mal funzionamento di uno dei quattro sensori del serbatoio esterno che aveva causato il rinvio del lancio una settimana fa» ha spiegato Parsons.

La Nasa deve imperativamente lanciare nello spazio la Discovery - la prima navetta a prendere il volo dopo il dramma della Columbia - entro il 31 luglio, se non la missione slitterà a

settembre, non essendoci ad agosto le condizioni climatiche ideali per un lancio da Cape Canaveral, in Florida.

Il primo febbraio 2003 la Columbia si disintegrò al suo rientro nell'atmosfera, uccidendo tutti e sette i membri dell'equipaggio. Il dramma, come appurò una commissione d'inchiesta, venne provocato da un pezzo di isolante staccatosi dal serbatoio al decollo, che danneggiò inesorabilmente una delle ali dello Shuttle. Timori dello stesso tipo riapparvero alla vigilia del lancio previsto, cioè il 12 luglio, quando la protezione di uno degli obli della cabina di pilotaggio si staccò danneggiando alcune delle piastrelle di rivestimento della coda del velivolo.

Il danno venne riparato molto in fretta, ma il conto alla rovescia venne poi bloccato, a sole due ore dal de-

collo e con l'equipaggio già in cabina, quando uno dei quattro sensori del serbatoio esterno risultò difettoso.

Nel frattempo, la Nasa ha effettuato tutti i controlli possibili ed immaginabili e non ha trovato nulla di anormale. L'agenzia sarebbe pronta a far decollare la navetta spaziale - per la prima missione da due anni e mezzo a questa parte - anche se il problema con la spia del carburante si ripeterà. L'Agenzia spaziale americana ha comunque deciso di accelerare i tempi. Erano inizialmente previsti altri test prima del tentativo di lancio di martedì prossimo, ma la Nasa ha giudicato che non ce n'è bisogno: in caso di problemi si farà sempre in tempo ad interrompere il conto alla rovescia, che inizierà sabato.

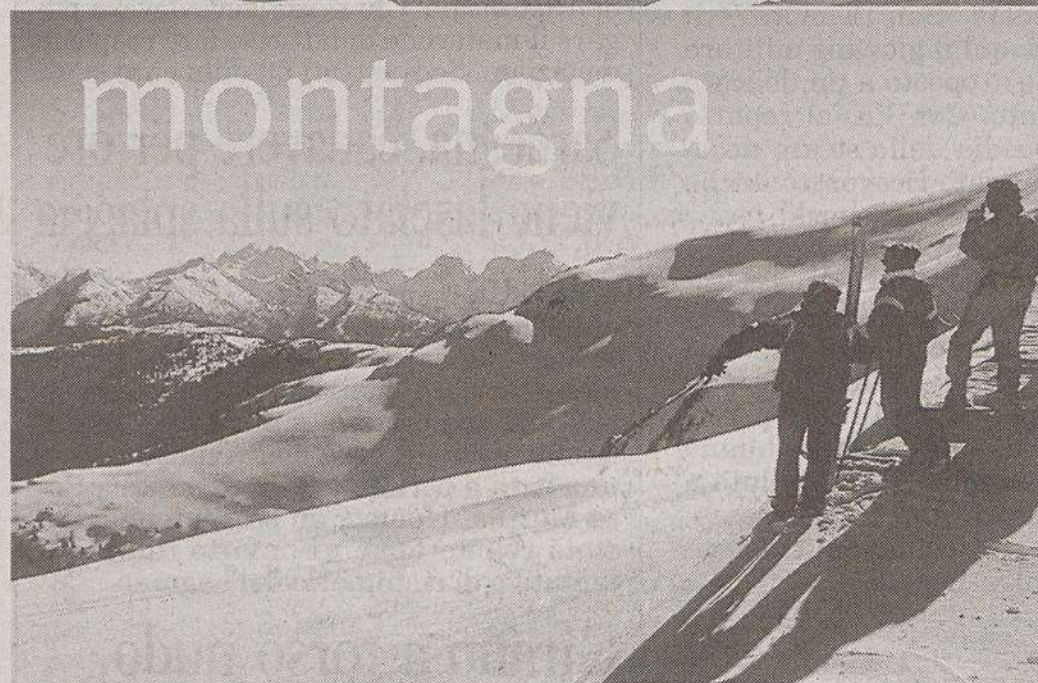
Come ha spiegato Parsons il difetto alla spia del

carburante è stato probabilmente causato da un problema di presa di terra, che gli ingegneri della Nasa pensano di avere identificato e risolto. «Se i sensori funzioneranno esattamente come previsto, lanceremo la navetta martedì», ha precisato Parsons. «Se ci saranno imprevisti, dovremo parlarne».

Una delle ipotesi allo studio - anche se Parsons non ne ha parlato apertamente - è, come accennato, di autorizzare il decollo anche se la quarta spia non funzionerà, ma solo se il problema sarà ritenuto sotto assoluto controllo. Si tratterebbe di una svolta: perché dopo il dramma del Challenger, esploso al decollo nel 1986, la Nasa decise di abbandonare la regola dei tre sensori in funzione su quattro per autorizzare il decollo, per passare a quella imperativa dei quattro su quattro.



mare



montagna



laghi



città d'arte

campagna
collina

terme



estero

Hai un appartamento turistico da affittare?

Entra nella sezione
"Vacanze in Italia"
→ ***affitti turistici***

su: www.kataweb.it/viaggi

www.viaggi.repubblica.it

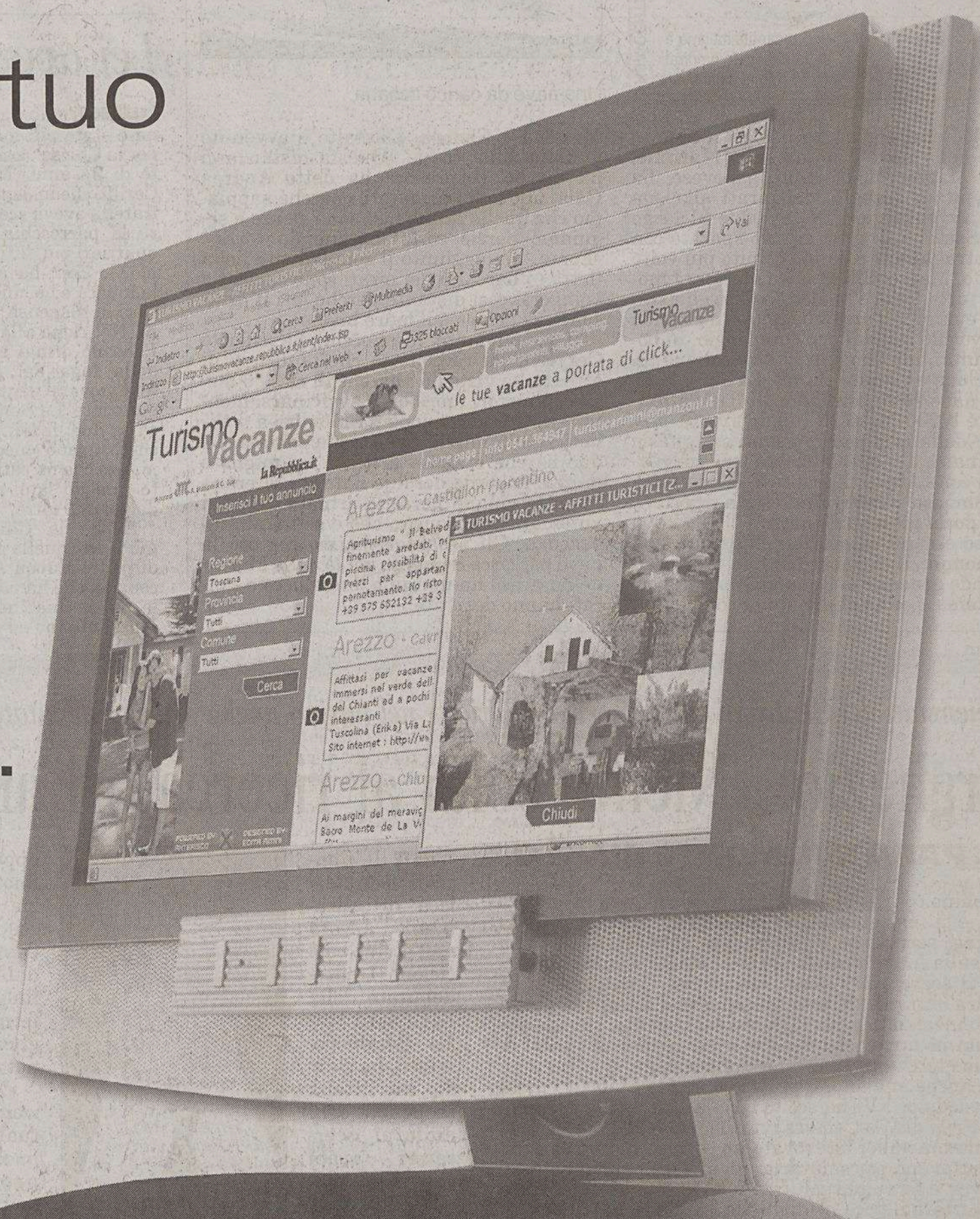
Pubblica il tuo annuncio

Prezzo a partire da

42 €

per 3 mesi di pubblicazione.

Possibilità di inserimento foto e testo evidenziato.



In collaborazione con

è una iniziativa della A. Manzoni & C. S.p.A.



Turismo vacanze

Il 27enne si era avvicinato alla base radar della Dalmazia per seguire lo spegnimento di un incendio. La deflagrazione in un'isola ritenuta sicura

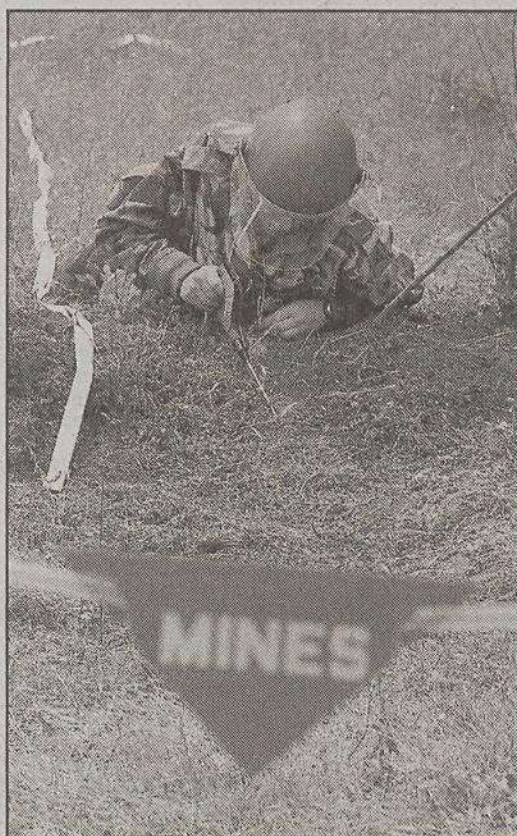
Lissa, ragazzo olandese salta su una mina

I medici dell'ospedale di Spalato gli hanno dovuto amputare la gamba sinistra

ZAGABRIA La guerra degli anni 90 fra le truppe di Zagabria e i ribelli serbi della secessionista ex Krajina di Knin ha lasciato un'eredità molto pericolosa, ossia la presenza di mine. Per gli esperti del Centro croato per lo sminamento (Hcr) ci vorranno almeno cinque anni per liberare completamente la Croazia da un incubo che finora ha mietuto 420 vite umane, di cui più di 100 d'età inferiore ai 18 anni.

Vi sono ancora 240mila ordigni pronti a esplodere

3 miliardi e 700 milioni di kune, sul mezzo miliardo di euro. Sarebbero disseminate circa 150mila mine antiuomo e 90mila anticarro.



Uno sminatore in azione.

Stando a Otto Jungwirth, responsabile dell'Hcr, il terreno effettivamente minato non dovrebbe superare i 350-400 chilometri quadrati. L'area maggiormente esposta al pericolo-mine è la Contea della Lika e di Segna, confinante a Est con la regione che ha Fiume per capoluogo. Mine sono presenti anche nelle regioni dalmate di Zara, Sebenico, Spalato e Ragusa, nell'entroterra di queste città. Intanto non manca il malumore tra gli artigiani croati, che hanno più volte protestato con il governo, ritenendo di ricevere salari bassi e sicuramente non corrispondenti alla pericolosità della loro professione. Anche nel recente passato vi sono stati scioperi e manifestazioni di protesta degli sminatori, che annunciano nuove iniziative di dissenso.

an. ma.

LISSA Era giunto nell'isola dalmata di Lissa per compiere i tanto attesi voli con il parapendio, la sua passione.

Doveva essere una vacanza di quelle da ricordare per lunghi anni, da trascorrere assieme alla sua ragazza. Ma il turista olandese di 27 anni protagonista della vicenda, Stek Tesse Dieder, di cui dapprima la polizia locale non aveva rivelato il nome, è ora ricoverato in ospedale, vittima di una mina.

Il ragazzo è rimasto attratto, mercoledì sera, da quell'incendio all'aperto sviluppatosi nelle immediate vicinanze del radar militare di Hum. Incuriosito dalle lingue di fuoco, dalla macchina mediterranea che veniva ridotta in cenere, dai pompieri che si stavano prodigando per domare le fiamme, il villeggiante si è avvicinato al recinto della stazione radar militare, credendo di non essere assolutamente in pericolo. Poi, all'improvviso, vi è stata però la deflagrazione, che ha visto l'uomo scaraventato a terra ferito, gemente e sotto choc. Si è capito subito che il giovane aveva calpestato un ordigno esplosivo in grado di spappargli il piede

della gamba sinistra. Secondo gli artigiani della polizia, intervenuti sul luogo della disgrazia, si è trattato di una mina antiuomo.

I soccorsi non si sono fatti attendere e sono stati portati a termine con la massima cautela, anche perché c'era timore per l'eventuale presenza di altri ordigni si-

del ginocchio, il che è stato fatto dall'equipe chirurgica del nosocomio. Dopo l'intervento, lo sfortunato turista olandese ha dimostrato di potersi riprendere abbastanza velocemente e bene, tanto che ha anche risposto alle domande dei giornalisti. Presto sarà rimpatriato in Olanda. La polizia di

Guerra patriottica (il conflitto croato-serbo degli anni 90, ndr) - ha detto Jungwirth - l'ex Armata federale jugoslava si era ritirata dall'isola nel 1992, senza che a Lissa vi siano state operazioni belliche e senza indizi sulla presenza di terroristi minati. Infatti, nell'isola non abbiamo mai avuto incidenti di questo genere e tutte le zone degli impianti militari erano state setacciate, senza che fosse stato rinvenuto alcun ché di pericoloso.

Ma agli artigiani - a meno che la mina non sia stata collocata negli ultimi tempi - qualcosa è sfuggito, segnando per sempre l'esistenza del giovane olandese e dei suoi cari. La zona non era segnata come area a rischio di mine dato che le autorità non avevano simili indicazioni. Durante la guerra in Croazia (1991-1995) l'isola di Vis non è stata teatro di combattimenti, ma è da supporre che le mine vi fossero state piazzate dall'esercito jugoslavo, prima del ritiro pacifico nel 1992. Durante l'epoca socialista l'isola era una delle più importanti basi militari jugoslave e l'accesso ai turisti era vietato.

Andrea Marsanich



Lo sfortunato turista olandese ricoverato a Spalato con accanto la sua fidanzata.

mili. Il turista è stato caricato su un elicottero delle Forze armate croate e immediatamente trasportato all'Ospedale maggiore di Spalato, dove i medici si sono d'accordo resi conto della gravità della ferita. E' stata presa l'unica decisione possibile tenuto conto delle condizioni del paziente e della particolare lesione subita dall'arto: amputare la gamba sinistra all'altezza

Spalato ha aperto un'inchiesta per stabilire come mai un ordigno talmente pericoloso si trovasse in quella zona. Sul caso è stato interpellato Otto Jungwirth, direttore del Centro croato per lo sminamento (Hcr), il quale ha dichiarato che la sua organizzazione non aveva alcuna segnalazione sulla presenza di ordigni esplosivi a Lissa. «Probabile si tratti di un residuo della

UI SODDISFATTA

Lo ha dichiarato Giovanardi
Cittadinanza, entro l'anno l'Italia approverà la legge

FIUME «Il governo italiano ha sottoscritto il parere positivo alla legislazione. Per tanto sussistono ottime possibilità che Roma approvi entro la fine dell'anno la legge per il riacquisto della cittadinanza italiana e per l'acquisizione della stessa da parte dei discendenti di connazionali che vivono in Istria, a Fiume e in Dalmazia». Soddisfatto Maurizio Tremul, presidente dell'Unione italiana, chiamato giorno fa dal ministro per i rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi: l'ha voluto informare che la prima commissione Affari costituzionali della Camera ha dato luce verde al testo unificato delle disposizioni di legge per acquisto e riacquisto della cittadinanza italiana.

Il testo definitivo, approvato da tutti i gruppi parlamentari, potrebbe venire licenziato dalla Camera entro fine luglio, mentre in settembre dovrebbe cominciare l'iter al Senato. «Se la legge sarà accettata entro fine 2005 - prosegue Tremul - realizzeremo uno dei progetti più importanti dell'Unione italiana e della Comunità nazionale italiana. La normativa recepisce le ambizioni, le istanze fondamentali di cui l'Unione si è fatta carico negli ultimi anni a nome dei nostri connazionali che intendono appunto sentirsi ancora più legati alla madrepatria. Un sentito grazie a tutte le forze politiche, al governo e a quello che reputo un grande, sincero amico della nostra Comunità nazionale, il ministro Giovanardi». Si prevede che il diritto alla cittadinanza sia riconosciuto alle persone di lingua e cultura italiane che hanno avuto un genitore o un ascendente in linea retta che sia o sia stato cittadino italiano e che abbia risieduto nei territori italiani ceduti alla Repubblica jugoslava tramite il Trattato di pace di Parigi del 10 febbraio 1947 e il Trattato di Osimo del 10 novembre 1975.



Il ministro Giovanardi.

IN BREVE

Lo specialista respinge l'accusa: «Tutto legale»
Droga, allo psichiatra accusato di avere spacciato metadone un mese di fermo preventivo

FIUME Un mese di fermo preventivo. E' quanto disposto dal giudice inquirente del Tribunale conteale di Fiume nei riguardi del 71enne Milan Gudelj, noto psichiatra fiumano arrestato ieri l'altro perché sospettato di spaccio di sostanze stupefacenti. La notizia che il dottor Gudelj è finito in manette ha suscitato forte scalpore in città e nella regione, come pure nel resto del Paese, in quanto si tratta di un esperto in materia di cura e prevenzione della tossicodipendenza. Non bastasse, lo psichiatra è stato il fondatore del Centro fiumano per la cura delle malattie da assuefazione e per anni ha ricoperto la carica di presidente della sezione fiumana della Croce Rossa.

Il dottor Gudelj è indiziato di aver venduto 70 mila pillole di metadone negli ultimi tre mesi, spaccio che gli avrebbe consentito un guadagno di 700 mila kune (circa 95 mila euro). Fermati pure sei cittadini croati e uno della Serbia e Montenegro, tutti pazienti dello psichiatra fiumano. Nelle loro abitazioni, la polizia ha rinvenuto circa 500 pastiglie di metadone, mentre nell'ambulatorio specialistico di Gudelj ne sono state trovate altre 900. Nel primo interrogatorio dopo l'arresto, il nota psichiatra si è difeso affermando di non avere commesso nulla d'illecito, agendo in conformità con le normative in materia.

Pola, il direttore dell'Histria festival minaccia di trasferire i concerti

POLA Il direttore dell'Histria festival Bashkim Shehu minaccia di trasferire in un'altra città o addirittura all'estero i grandi concerti estivi programmati nell'Anfiteatro romano (quest'anno tra gli altri ha già cantato Andrea Bocelli) se non disporrà delle condizioni giuste per operare. Ha esternato il suo sfogo ieri in conferenza stampa straordinaria riaccendendo così gli attriti con «Pola film festival», l'azienda che organizza la tradizionale rassegna cinematografica. Il motivo della discordia è il palcoscenico che il Ministero croato della cultura ha affidato alla direzione dell'azienda cinematografica e che Bashkim Shehu vorrebbe modificare per i suoi concerti. Finora però le sue richieste hanno sempre incontrato una risposta negativa tanto che ora sta vagliando di trasferire in un altro punto della città il concerto della pop star Anastacia, annunciata per il 1.0 agosto.

Si terrà il 25 settembre il referendum sulla legge della Radiotv slovena

LUBIANA Il referendum abrogativo della nuova legge sulla Radiotelevisione di Slovenia si terrà il 25 settembre. L'ha deciso ieri la Camera di Stato su iniziativa di 31 deputati del centrosinistra, insoddisfatti della normativa approvata dalla stessa Camera solo una settimana fa. Ai cittadini sarà chiesto se sono d'accordo che la legge entri in vigore ma il vero quesito referendario riguarda un problema di fondo: il rapporto tra la Radiotelevisione pubblica e le forze politiche. La nuova Legge, fortemente voluta dalla maggioranza di governo, prevede infatti un controllo molto stretto della Parlamento sul sistema radiotelevisivo pubblico tramite la nomina della maggioranza dei membri del Consiglio dei programmi e del Comitato di controllo, due organismi fondamentali nella gestione della Radiotelevisione slovena.

Dopo l'incontro tra il presidente della Provincia di Gorizia Brandolin, il sindaco istriano e i manager sloveni allo studio numerose opzioni

A Popovic interessa il binario Gorizia-Capodistria

Il collegamento è tra i progetti legati al Corridoio 5 che hanno riscosso maggiore attenzione

I CAMBI		
SLOVENIA		
Tallero 1,00 =	0,0042	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00 =	0,1379	Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,86 =	1,08	€/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Tallero/litro 224,20 =	0,94	€/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 7,28 =	1,00	€/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Tallero/litro 222,50 =	0,93	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.l. di Capodistria
 (**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle imposte sul servizio di pompaggio.

CAPODISTRIA La visita del presidente della Provincia di Gorizia Giorgio Brandolin a Capodistria è stata seguita con notevole interesse dai media sloveni. Visto il dibattito ancora aperto sul tracciato, i costi e i tempi di costruzione del secondo binario Capodistria-Divaccia, l'iniziativa presentata da Brandolin sulla necessità di mettere in piedi un sistema infrastrutturale unico intorno al Corridoio 5 è stata accolta positivamente anche se, come spesso in questi casi, ci sarà ancora molto da lavorare per concordare i dettagli e trasformare le idee in infrastrutture concrete.

Tra le soluzioni operative di cui hanno discusso Brandolin e il sindaco di Capodistria Boris Popovic, a quest'ultimo è piaciuta in particolare l'idea di un collegamento ferroviario tra Capodistria e Gorizia attraverso Divaccia e Sesana. Trieste verrebbe collegata a questa direttrice all'altezza di Ospio. Per Popovic, si tratterebbe di una soluzione mi-



Il sindaco Popovic.



Il presidente Brandolin.

gliore rispetto al raddoppio del binario Capodistria-Divaccia, considerato prioritario da Lubiana.

Questo collegamento ferroviario rientrerebbe comunque in un sistema infrastrutturale più ampio, da riorganizzare a livello transfrontaliero intorno al Cor-

ridoio 5. Al centro dell'intero sistema ci sarebbero ovviamente i porti di Trieste e Capodistria, senza dimenticare Monfalcone e San Giorgio di Nogaro, ma vi sarebbero inclusi anche gli autoporti di Fiume e Vrtolba nonché gli aeroporti di Ronchi dei Legionari e Lubiana. Le soluzioni operative più efficienti per collegare tutti questi punti in modo da «fare sistema» dovrebbero essere definite entro giugno 2006. Per questo progetto il Ministero italiano dei trasporti ha assicurato 500.000 euro. La responsabile della Direzione ferrovie dei Trasporti sloveni, Jelka Sinkovec Fundak, ha intanto ribadito quali sono i progetti prioritari di Lubiana legati al Corridoio 5. La ri-

soluzione nazionale sullo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria, documento in fase di preparazione, ne prevede due: l'ammodernamento dell'attuale tracciato Capodistria-Divaccia (inizio lavori nel 2006, fine nel 2009) e la costruzione del secondo binario Capodistria-Divaccia (2009-2015). Entro il 2015 dovrebbe essere inoltre completata la parte slovena della Venezia-Ronchi Sud-Trieste-Divaccia (ma ci sono ancora questioni aperte da discutere con la parte italiana, ha spiegato la Fundak) e la parte slovena della Lubiana-Budapest. A coordinatore dei lavori al Corridoio 5 la Commissione europea ha nominato due giorni fa l'ex commissaria europea per i Trasporti, la spagnola Loyola De Palacio.

800 633 223
 chryslergroup.it

CHRYSLER VOYAGER
 A 25.900 EURO

CHRYSLER PT CRUISER
 A 15.900 EURO

CHRYSLER INSTANT PRICE

CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRD SE
 A 25.900 EURO (IVA inclusa, IPT e vernice metallizzata escluse)
 O IN ALTERNATIVA SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO.

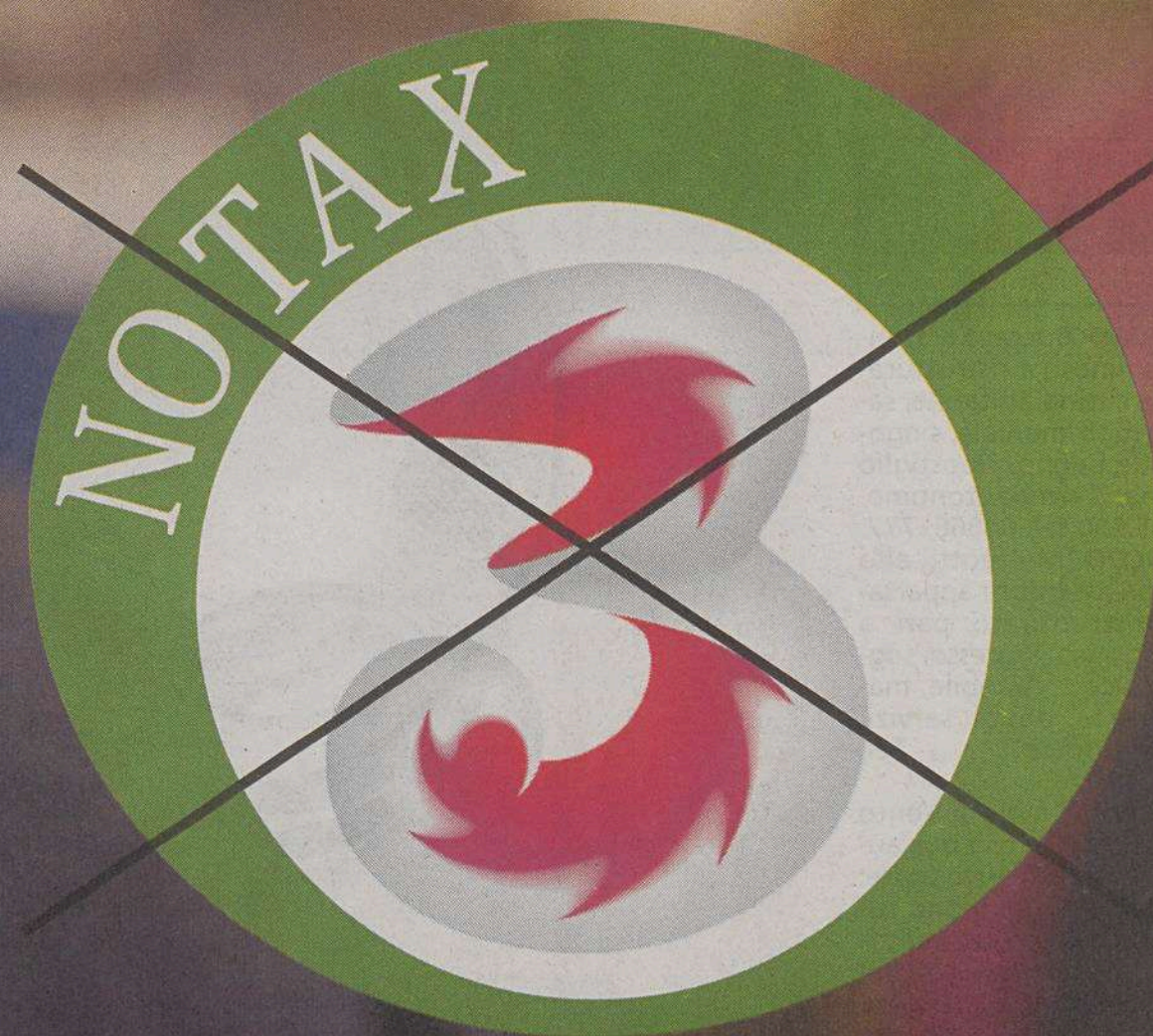
CHRYSLER PT CRUISER 1.6 CLASSIC
 A 15.900 EURO (IVA inclusa, IPT e vernice metallizzata escluse).

Importi interamente finanziabili.

Autostar S.p.A. Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep Tavagnacco (UD) Via Nazionale, 35 - Tel. 0432/576511
 Pordenone Via Nuova Corva, 64 - Tel. 0434/511511 www.autostar-chryslergroup.it

NIENTE TASSE* FINO AL 2020.

VOTA



***Fino al 2020 la Tassa di Concessione Governativa te la paga 3.**

Se attivi un abbonamento 3, compresi quelli con Partita IVA, e 3 Business dal 1° luglio al 31 agosto 2005 riceverai ogni mese uno sconto in fattura pari all'imponibile (canone + traffico), fino a un massimo mensile non cumulabile di 12,91 € (IVA inclusa) per Uso Affari o 5,16 € (IVA inclusa) per Uso Privato anche in caso di variazioni della Tassa di Concessione Governativa. La promozione è valida anche per soggetti esenti dal pagamento della Tassa di Concessione Governativa. Lo sconto sarà erogato a partire dal mese di novembre 2005 e fino al 31 dicembre 2020 mantenendo il piano tariffario originario. Per maggiori informazioni sulla promozione e sulle condizioni di attivazione dei piani tariffari abbonamenti 3 e 3 Business visita il sito www.tre.it, i Negozi 3 o chiedi al tuo consulente commerciale 3.

www.tre.it

I SERVIZI UMTS DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS. SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". IL VIDEOFONINO* 3 FUNZIONA SOLO CON USIM 3. PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Numero Verde
803-133

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. L'IGLOO Boccaccio tranquillo luminoso e ristrutturato: atrio, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, singola, grande bagno, ripostiglio e cantina. Termoautonomo. Euro 165.000 tel. 040661777.

A. L'IGLOO Matteotti alta epoca con ascensore appartamento ristrutturato pari a primo ingresso: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale e doppi servizi. Termoautonomo. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Molino a Vento alta ristrutturato con box auto, vista città e scorcio mare: soggiorno con poggolo, cucina arredata ad hoc, matrimoniale, singola, grande bagno, dispensa e armadiature. Prezzo interessante tel. 040661777.

A. L'IGLOO paraggi Margherita appartamento tranquillo affacciato sul verde, ottime condizioni: ingresso, soggiorno con poggolo, cucina abitabile con secondo poggolo, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, lavanderia e soffitta. Ascensore. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO Sistiana appartamento perfetto dotato di due box auto e affaccio su grande parco condominiale: ingresso, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, studio, doppi servizi completi e terrazza abitabile. Tel. 040661777.

A. L'IGLOO zona Viale del palazzo d'epoca appartamento classico: ingresso, soggiorno, cucina, due stanze, bagno finestrato e ripostiglio. Termoautonomo. Euro 106.000. Adatto a studio tel. 0407600243.

ARTES Opicina appartamento su due livelli ristrutturato con eleganti rifiniture: soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, tre terrazze e p.m. coperto. 040/2158112.

ARTES Rupingrande due casette carsiche perfettamente ristrutturate con rifiniture in stile: pietra a vista, ballatoio in legno e travi a vista. Prezzo impegnativo. 0402158112.

ARTES San Giovanni casetta su un unico livello, immersa nel verde con giardino di proprietà: ingresso, zona giorno, due stanze, bagno, cantina e p.m. 0402158112.

ARTES via Conti in zona servita appartamento ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, cucina, due matrimoniali, bagno, ripostiglio e soffitta. 0402158112.

CHIADINO in signorile casa d'epoca 105 mq al grezzo avanzato. Balcone panoramico città-mare e giardinetto. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

COLLIO, PRESTIGIOSO podere vitivinicolo. Trattative riservate inintermediari. Telefono 0432755019 3356614529. (Fil47)

GALLERY Borgo Teresiano mansarda primoingresso con ascensore, travi a vista, finestrata, soggiorno, angolo cottura, camera, ripostiglio e bagno. Cod. 401/P Tel. 0407600250.

GALLERY centrale appartamento di 115 mq, luminoso, ottimo, vista aperta, ampio salone, cucina, tre camere, due bagni e ripostiglio. Cod. 165/P tel. 0407600250.

GALLERY largo Barriera terzo piano con ascensore, appena ristrutturato, luminoso, zona giorno, due camere, bagno, ripostiglio. Cod. 385/P tel. 0407600250.

GALLERY via del Bergamino appartamento di circa 100 mq, buone condizioni, soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, poggolo, ripostiglio, cantina. Cod. 304/P tel. 0407600250.

GALLERY zona centrale mansarda, ampia metratura, terrazzo, vista città, salone, con sala da pranzo, cucina, due camere, due bagni, lavanderia e ripostiglio e box. Cod. 169/P. Tel. 0407600250.

GALLERY zona centro commerciale Torri d'Europa secondo piano soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggolo, box auto, cantina. Cod. 118-B2/P. Tel. 0407600250.

GIARDINO pubblico ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, rip. Occasione! Norbedo immobiliare 040368036. (A00)

GRADO FRONTE mare, prestigioso appartamento arredato bicamera ampio terrazzo giardino e garage. Tel. 0432755019 - 3356614529. (Fil17)

PANORAMICA CASA in collina, Udine Sud, con annessi rustici parco bosco vigneto, idonei residenza agriturismo e foresteria. Tel. 0432755019-3356614529.

SERVOLA appartamento di ca 50 mq, ingresso, soggiorno, cucinino, balcone, camera con poggolo, bagno. Euro 74.000. Cod. 99/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

VERGERIO piano alto, soggiorno, poggolo, cucinino, matrimoniale, bagno, rip. Norbedo immobiliare 040368036.

VILLA Revoltella zona euro 245.000 secondo piano piccola palazzina, 90 mq con giardinetto, terrazzo panoramico, cantina/taverna, box euro 25.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ZONA Stadio bel appartamento ultimo piano piccola palazzina con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina, balcone, due camere, bagno. Cod. 96/P Gallery Trieste Est tel. 040380261.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,35
Festivi 2,00

EQUIPE Costruzioni srl acquista direttamente da privati

appartamenti e casette da restaurare nella zona di Trieste, disponibilità immediata. 040764666.

EREMO-S. Pasquale ricerchiamo piano alto 80-100 mq con p. auto. palazzina recente nel verde. Facilità parcheggio. Disponibilità max 220.000 euro. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

FIERA-SETTEFONTANE ricerchiamo appartamento con cucina e due stanze, piano alto in buone condizioni. Disponibilità max 120.000 euro Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

NOSTRO cliente cerca: appartamento di 70/100 mq in zona semicentrale, composto da: soggiorno, 2 camere, cucina e bagno. Meglio se con poggolo. Equipe immobiliare 040764666.

NOSTRO cliente cerca: appartamento in zona residenziale, 100/130 mq composto da: salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazza e possibilità con parcheggio. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA vinicola di San Michele del Carso cerca vendemmiatori telefonare al 3497957889. (B00)

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Al selezionati si offre corso formativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1.550 mensili fin dalla I qualifica per colloquio tel. 0403226957 lunedì, sabato ore 9-9.30.

SOCIETÀ cooperativa selezione personale addetto alla raccolta inerti, settore nettezza urbana, luogo di impiego Gorizia e Isonzo. Lavoro in parte notturno. Richiedesi serietà - 0408325089. (D00)

SOCIETÀ ITALIANA selezione 30 operatrici telefoniche inquadramento di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040/308398. (A00)

AUTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

ALFA 147 1.6 105cv 3p Progression, Rosso Alfa 2001, Klima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 10.600,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 147 1.6 120cv 3p Progression, Rosso Alfa 2003 Km37.000, Klima, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 11.600,00 Aerre Car Tel. 040637484

ALFA 147 1.9 Jtd 115cv 5p, Blu Met. 2004 Km34.000, Cli-

ma, Abs, A.Bag, Garanzia Euro 15.800,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 155 1.8 T.Spark Sport, Nero 1995, Klima R.Lega, Garanzia 12 Mesi, Finanziabile Euro 2.700,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, Nero Met 2002, Klima, Abs, A.Bag, R.Lega, Garanzia Euro 10.200,00 Aerre Car Tel 040637484

ALFA 156 1.8 T.Spark 16v, nero 1998, clima, abs, A.Bag, garanzia 12 mesi, Finanziabile Euro 7.000 Aerre Car tel 040637484.

ALFA 156 1.9 JTD Sportwagon Distinctive 2001 Km 73.000 euro 14.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automezzo tel. 040/825182

ALFA ROMEO 156 1,8 DISTINTIVE - 2001 - 28.000 Km. - Garanzia 12 Mesi - Certificata Euro 9.350,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

AUDI A 4 1.9 Tdi Avant 2002 km 64.000 euro 17.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automezzo tel. 040/825182

BMW 320 D Touring 2001 km 108.000 euro 16.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automezzo tel. 040/825182

FIAT Panda 1.1 Trekking 4x4, Verde Met 1996, Tetto Apribile, Garanzia 12 Mesi, Ottima, Euro 3.500,00 Aerre Car Tel 040637484

MERCEDES c 220 Cdi Sw 2001 km 120.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automezzo tel. 040/825182

www.lancia.it

NON DESIDERARE PIÙ LA MUSA D'ALTRI.



Musa

QUANDO GUIDO, SONO.

LANCIA MUSA PUÒ ESSERE TUA. PERFETTA COME LA DESIDERI.

FINO AL 31 LUGLIO CON 5 ANNI DI GARANZIA.

Gamma a partire da 16.120 Euro con tutte le motorizzazioni EURO 4.

PARURE ESEMPIO RIFERITO ALL'ACQUISTO DI UNA MUSA 1.4 16V 100. PREZZO CHIAVI IN MANO 16.120 € (IPT ESCLUSA). VALORE DELLA GARANZIA PARURE LANCIA 774 € (2 ANNI DI GARANZIA CONTRATTUALE + 3 ANNI O 120.000 KM DI GARANZIA AGGIUNTIVA). QUALORA DECIDIATE DI CAMBIARE L'AUTOMOBILE PRIMA DEI 5 ANNI, SUL PREZZO DI ACQUISTO DI UNA VETTURA DEL GRUPPO FIAT VI VERRÀ RICONOSCIUTO UNO SCONTI PARI ALLA QUOTA DI PARURE LANCIA NON ANCORA GODUTA.*

*I termini e le condizioni della Garanzia Parure Lancia sono contenute nel contratto "Parure Lancia" disponibile presso le Concessionarie Lancia.

800-122000

METTETEVI ALLA PROVA. LANCIA RISPONDERÀ AD OGNI VOSTRA ESIGENZA DI INFORMAZIONI SU MARCA, MODELLI, VERSIONI, OPTIONAL, PREZZI ED AVrà LA POSSIBILITÀ DI PRENOTARVI UN TEST DRIVE O UN INCONTRO PRESSO LA PROPRIA RETE DI VENDITA. IL SERVIZIO È ATTIVO DALLE 9 ALLE 19 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ.

MINI Cooper 1.6 2002 KM 29.000 euro 14.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automezzo tel. 040/825182

MITSUBISHI Pajero 3.2 GLS SW 2002 KM 44.000 euro 28.590 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automezzo tel. 040/825182

NISSAN Micra 1.0 S 16v 3p, Viola, 1996 Klima, Servosterzo, Ottime Condizioni Con Garanzia, Euro 3.200,00 Aerre Car Tel 040637484

OPEL Astra 1.7 Dti S. Wagon Club, Blu 2001 Klima, Abs, A.Bag, Con Garanzia Euro 8.000,00 Aerre Car Tel 040637484

PEUGEOT 206 S.W. 1,6/16V AUT.5EQ. - Aziendale - 2005 - 3.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 12.950,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XR 1,4 5P - 2002 - Garanzia 12 Mesi - Euro 6.000,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 206 XT 1360 3 P - NOV.2001 - Certificata - Garanzia 12 Mesi Euro 6.480,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 306 S.W. 2,0 HDI - 2000 - 120.000 Km - Certificata 12 Mesi Garanzia Euro 5.600 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 C.C. 2,0 - - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 21.200,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 STATION 1.4 HDI - Aziendale - 2005 - 5.000 Km - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.500,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

PEUGEOT 307 STATION HDI 90 - Telaio 83518234 - 2004 - Garanzia Orig. Estensibile Euro 14.350,00 Padovan & Figli tel. 040827782.

RENAULT Espace 2.2 Dci Expression 2003 km 45.000 euro 21.690 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automezzo tel. 040/825182

TOYOTA Yaris 1.0 Sol 3p 1999 KM 86000 euro 5.490 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automezzo tel. 040/825182

VOLKSWAGEN Sharan 1.9 TDI Trendline 2002 KM 99.000 euro 15.890 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automezzo tel. 040/825182

VOLVO V40 1.9 D 2001 KM 89.000 euro 10.990 compreso passaggio di proprietà. Progetto 3000 Automezzo tel. 040/825182

VW Golf 1.6 Confortline 3p, Bianco 1998, Klima, Abs, A.Bag, Tagliandata Con Garanzia 12 Mesi, Euro 6.500,00 Aerre Car Tel 040637484.

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55
Festivi 2,00

«MARE IN MAREMM». Eden Park Hotel 4 stelle & Residence tel. 0564330009 www.edenparkhotel.it.

LAST minute Hotel Eritrea*** Cesenatico sul mare settimana tutto compreso luglio da 315 agosto da 350 bambini scontatissimi + piano famiglia 4+3 p. completa + bevande + spiaggia + atlantica + animazione + feste speciale Mirabilandia. www.costadelsolhotels.com. Tel. 054780470. (Fil44)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med. Cred. 665. Tel. 040636677.

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A.A. MASSAGGI cinesi tel. 3474469271. (A4754)

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ! Massaggi particolari! 0038640950473. (A4883)

A.A.A.A.A. GIOVANE dotatissima dominatrice affascinante grossa sorpresa 3463033126.

A.A.A.A.A. GORIZIA bellissima ragazza affascinante ti aspetta 3297427853. (B00)

A.A.A.A.A. MASSAGGIATRICE senza limiti ti aspetta. S/m. 3203340248. (A4893)

A.A.A.A.A. NUOVISSIMA a Trieste biondissima sm padrona 3407694859. (A4920)

A.A.A.A. GORIZIA bella giovanissima indiana disponibile per massaggi 3289782219.

Continua in 30.a pagina

Dopo dieci anni Pechino decide di rivalutare la propria moneta del 2,1 per cento. Gli Usa puntavano a un rialzo del dieci

Ora la Cina si sgancia dal dollaro

Greenspan (Fed): «Una buona notizia». Prima risposta alla minaccia di dazi

Secondo i dati resi noti dall'Istat sulle vendite di maggio

Torna di moda il piccolo negozio

ROMA Dopo mesi con la cinghia tirata, gli italiani tornano a spendere, e non solo per gli alimentari. Secondo i dati resi noti dall'Istat a maggio le vendite al dettaglio sono aumentate dello 0,7% rispetto ad aprile 2005 e dello 0,9% rispetto a maggio dello scorso anno. Il presidente di Confindustria Sergio Billè invita però alla prudenza, il dato non deve essere letto «gloriosamente eccessivamente». Secondo il leader dei commercianti sull'economia «incombe ancora il caro petrolio». In particolare, la vendita di prodotti non alimentari segna un +1,0%, mentre quella dei prodotti alimentari un +0,8%.

Proprio nelle vendite di prodotti non alimentari, si registrano gli incrementi più forti. A maggio, sempre su base tendenziale, sono andati bene il settore delle calzature, articoli in cuoio e viaggio (+3,3%), foto ottica e pellicole (+1,9%). Ma agli

italiani non piace più far la spesa negli ipermercati. Nel mese di maggio, infatti, si sono registrate variazioni tendenziali positive per tutte le tipologie, tranne che per gli ipermercati, che hanno segnato una flessione del 3,6%.

Gli aumenti più consistenti hanno riguardato i

per i negozi specializzati (+4,7%), i grandi magazzini (+2,5%), gli hard discount (+1,2%) e i supermercati (+0,7%), mentre le vendite degli ipermercati incassano una flessione del 1,3%.

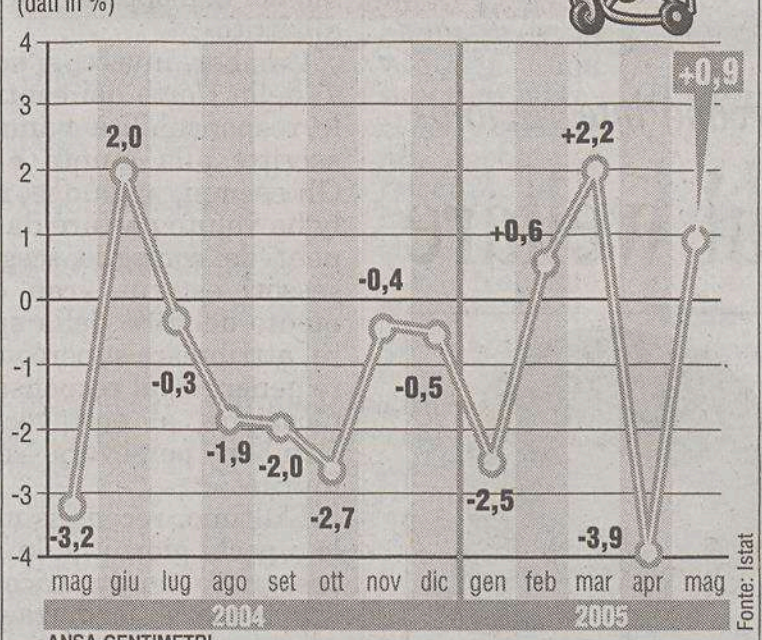
L'andamento positivo dei consumi non convince però le associazioni dei

consumatori che puntano il dito contro «una ripresa economica che le famiglie non sentono affatto». Per Adoc, Adus, Codacons e Federconsumatori «non più tardi di due mesi fa l'Istat fotografava la stagnazione dell'economia e una forte contrazione dei consumi. Sempre a maggio 2005, rispetto ad un anno fa, si sono registrati aumenti delle vendite al dettaglio nelle piccole imprese (+0,6%), nelle medie (+1,4%), e nelle grandi (+1%) con aumenti più consistenti, nel mese di maggio, al centro (+2,2%) e al nord-est (+1,8%)».

Il commercio al dettaglio

L'andamento delle vendite

Variazione tendenziale (dati in %)



negozi specializzati (+8,8%) e i grandi magazzini (+4,9%). Anche nei primi cinque mesi del 2005, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, si segnalano dati positivi sia

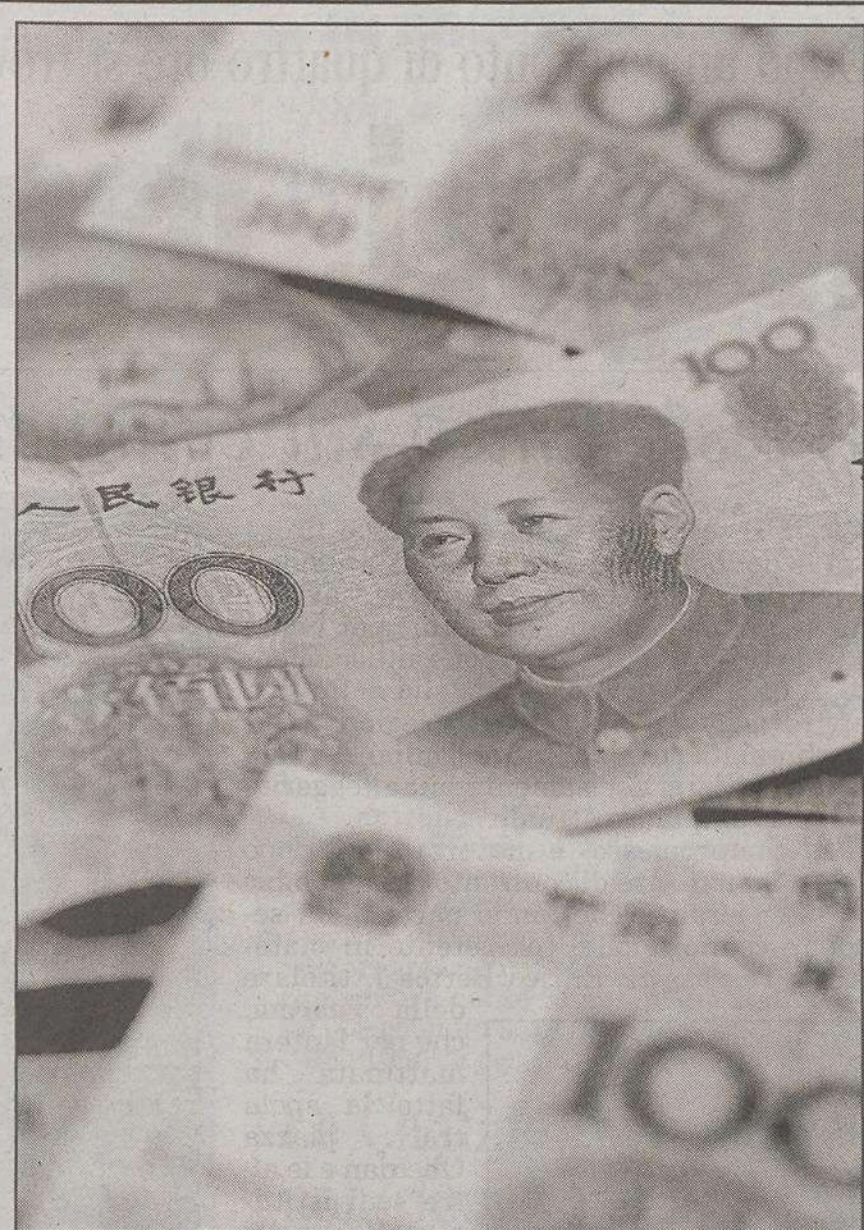
NEW YORK Lo yuan viene rivalutato del 2,1% e torna a fluttuare dopo circa dieci anni sia pure con un robusto paracadute e gli Stati Uniti, pur apprezzando con soddisfazione l'apertura di Pechino dopo un pressing in atto da due anni, auspicano che il processo sia portato avanti, fino in fondo. «È il primo di ulteriori aggiustamenti, ma è certamente una buona notizia», commenta il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan, che premeva invece per un 10%. «È il primo degli aggiustamenti - aggiunge, nel corso di un'audizione davanti alla commissione Bancaria del Senato - che andranno fatti se la Cina vorrà aumentare la propria capacità di parteci-

pare e competere sui mercati degli scambi commerciali. Quello di oggi è un buon primo passo».

Il presidente della Fed, nel recente passato, ha messo in guardia dai facili entusiasmi, rilevando che lo sganciamento dello yuan dal dollaro non avrebbe portato una riduzione significativa del deficit commerciale Usa. Tutto questo sulla base della considerazione che le dinamiche commerciali non saranno modificate e lo yuan più forte aiuterà solo in minima parte l'export statunitense. Tesi comunque non condivisa dal segretario al Tesoro, John Snow, per il quale «la riduzione ci sarà», ma la rivalutazione avviata da Pechino «è importante per la Cina e per il sistema finanziario inter-

nazionale». Gli Usa, aggiunge Snow, «continueranno a monitorare il passaggio al nuovo sistema che permetterà di agganciare lo yuan a un paniere di valute invece della attuale parità fissa contro il dollaro».

La mossa del governo cinese, che vede l'apprezzamento del Fondo monetario internazionale, ha una forte valenza politica e contribuisce a migliorare i rapporti tra i due Paesi, dopo gli scontri degli ultimi tempi (a partire dal tessile), con la minaccia di dazi alle dogane per le importazioni e ricorsi al Wto, l'organizzazione mondiale del commercio. Il disavanzo commerciale degli Usa nei confronti della Cina è esploso al record di 162 miliardi di dollari nel 2004.



Banconote di yuan che fluttuano ora col dollaro.

Anche se in serata la quotazione è scesa, resta il fenomeno della ripresa delle quotazioni in Borsa delle azioni del Lingotto

Marchionne: il titolo Fiat diventa un business

TORINO Dopo il rally delle ultime sedute, la Fiat frena la sua corsa: il titolo chiude in calo dell'1,65% a 6,79 euro, ma restano ingenti gli scambi con oltre 16 milioni di pezzi, pari al 2% del capitale, passati di mano. L'amministratore delegato del Lingotto, Sergio Marchionne, attribuisce «alla buona opportunità di business» la scelta dei gestori che hanno dirottato sulla Fiat risorse rilevanti nell'ultima settimana. «Per la mia esperienza so che i fondi e gli operatori finanziari di tutto il mondo non sono amici o nemici di nessuno: cerca-

no, come è giusto, il ritorno economico del loro investimento. Credo che vedano nella Fiat una buona opportunità di business basata sul lavoro che gli uomini del Gruppo stanno facendo per raggiungere gli obiettivi previsti».

Intanto, ieri sera, è arrivata la convocazione da parte del governo alle parti sociali e agli enti locali per discutere degli sviluppi dell'accordo di programma del 2002. Parteciperanno all'incontro, previsto per il 3 agosto, numerosi ministri, fra i quali quelli dell'Economia, Domenico Siniscalco,

delle Attività produttive, Claudio Scajola, del Welfare, Roberto Maroni e dell'Istruzione, Letizia Moratti.

La giornata si è aperta con la richiesta di un chiarimento da parte della Consob alla Fiat sugli ingenti scambi degli ultimi giorni: l'azienda ha spiegato in una nota di non disporre «di alcun elemento utile a spiegare l'andamento delle quotazioni delle azioni e i rilevanti volumi scambiati in Borsa, né di informazioni relative a nuovi fatti rilevanti che possano influire sull'andamento stesso». Nello stesso comunicato la

società ha ricordato che giovedì 28 luglio si terrà il consiglio di amministrazione che esaminerà i dati del secondo trimestre, al quale seguirà la conferenza call.

E proprio sui conti continuano a circolare previsioni positive. Secondo gli analisti di Bloomberg News, la Fiat potrebbe segnare nel secondo trimestre dell'anno un utile netto di 200 milioni di euro, contro una perdita di 464 milioni registrata un anno fa, grazie soprattutto agli 1,55 miliardi di euro incassati (1 miliardo nel primo trimestre e 550 milioni nel secondo) come

pagamento dalla General Motors per lo scioglimento del «put». Gli analisti di Bloomberg stimano anche una probabile diminuzione delle perdite di Fiat Auto a quota 120 milioni, da una perdita operativa di 282 milioni, a fronte di vendite in calo del 5,8% a 4,9 miliardi di euro. Se a tenere banco sono le previsioni sui risultati del secondo trimestre e l'attesa per il piano industriale aggiornato che Marchionne presenterà nei prossimi giorni a governo e sindacati, sullo sfondo resta la possibilità di alleanze nell'auto.

IN BREVE

Campania in testa, dietro la Lombardia
Record: sono oltre 6 milioni le imprese registrate alle Camere di commercio

ROMA Italia paese di imprenditori. Hanno infatti ormai superato quota 6 milioni le aziende registrate presso le Camere di Commercio. I dati aggiornati sono stati diffusi da Unioncamere, che nel periodo aprile-giugno segnala un saldo positivo di 45.126 società, grazie alla nascita di 116.057 nuove imprese, da cui vanno sottratte le 70.931 cessazioni di attività. Con un totale nazionale a 6.040.587. A dar man forte all'esercizio di imprenditori, la voglia d'impresa del Sud d'Italia, dove le imprese sono ormai oltre due milioni (2,01). Dal punto di vista della distribuzione territoriale, infatti, appare forte il dinamismo nel mezzogiorno. Oltre un terzo del saldo trimestrale nazionale - secondo Unioncamere - è ascrivibile alla circoscrizione Sud e Isole. Forte il contributo della Campania, che ha fatto segnare il record di incremento delle unità locali (+5,9%), e che si colloca al secondo posto per il saldo più alto in termini assoluti, con un +4.080 imprese, dietro il +7.206 della Lombardia. A livello nazionale, Unioncamere quantifica nello 0,75% il tasso di crescita trimestrale, in linea con gli ultimi anni, mentre la variazione annuale rispetto a giugno 2004 è stata dell'1,56%.

Trend positivo in Borsa per Google
Ottimi risultati anche per eBay

NEW YORK La corsa frenetica di Google non si arresta in Borsa e, alimentata dalle attese per i dati trimestrali che saranno diffusi a fine seduta, trova nuovi record storici, con il titolo che passa di mano a 315,17 dollari con un rialzo dell'1,02 per cento.

Nel corso degli scambi, tuttavia, Google ha toccato il picco di 317,80 dollari, con un rialzo di quasi il due per cento. Il motore di ricerca, tra i più «clickati» al mondo, beneficia anche dei brillanti risultati resi noti l'altro ieri da eBay, il sito di aste on-line, che ha chiuso il secondo trimestre 2005 con un utile netto di 291,6 milioni di dollari (praticamente 21 centesimi per azione), in rialzo del 53 per cento sui 190,4 milioni (14 centesimi) rispetto allo stesso periodo dell'anno passato.

Enologia, presentato alla Camera
il testo unico sui passiti e autoctoni

ROMA Arriva un testo unico sul vino passito e vigneti autoctoni, punto di svolta per la tutela del vigneto Italia e del suo variegato patrimonio di vitigni. È stato, infatti, presentato, alla commissione Agricoltura della Camera, un testo unico delle norme nazionali di attuazione del regolamento comunitario sull'Ocm del mercato del vino che ha come primi firmatari Manlio Collavini (Fi) e Aldo Preda (Ds). «Abbiamo ascoltato produttori, organizzazioni agricole e ambientalisti - ha detto il presidente della commissione Agricoltura Giacomo de Ghislanzoni Cardoli - nell'ottica di valorizzare la tipicità, fiore all'occhiello del vigneto Italia, tutelando i consumatori in termini di sicurezza alimentare e l'ambiente attraverso la valorizzazione della funzione di presidio del territorio svolta dai viticoltori» ha concluso.

L'ad Balbinot presenta l'operazione come un rafforzamento della presenza in vista di una espansione della richiesta assicurativa

Le Generali sbarcano in Serbia, più forti a Est

Acquisizione di oltre la metà della Delta Osiguranje che ha un terzo del mercato locale

TRIESTE Gruppo Generali, rafforza la presenza in Europa dell'Est con l'ingresso in Serbia. Generali Holding Vienna ha raggiunto infatti in Serbia un accordo preliminare con il Gruppo Delta, operante nel settore terziario e finanziario, per l'acquisizione di una quota di maggioranza del capitale della compagnia assicurativa Delta Osiguranje, primo operatore privato e terzo assoluto del mercato serbo.

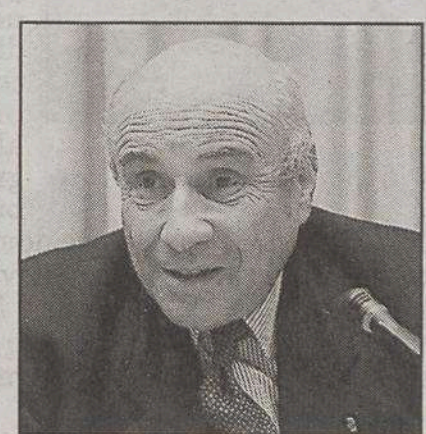
L'accordo raggiunto prevede, inizialmente, l'acquisto del 50% + 1 delle azioni del capitale della compagnia. «L'operazione - dichiara Sergio Balbinot, ad di Assicurazioni Generali - è in linea con la strategia del Gruppo di sviluppare e rafforzare la propria presenza nell'area dell'Europa dell'Est e segnare l'ingresso nel mercato serbo ampliando il numero dei Paesi in cui il Gruppo opera. In particolare, il

Gruppo Generali sarà il primo tra i grandi operatori stranieri a operare in Serbia - aggiunge Balbinot - un mercato che, grazie anche alla recente introduzione di una moderna e avanzata regolamentazione, presenta un elevato potenziale di crescita e una penetrazione assicurativa ancora limitata, specialmente nel business vita». Oggi Generali ha una significativa presenza nell'Europa dell'Est con circa

3,3 milioni di clienti e è presente in sette Paesi con un marchio storicamente riconosciuto (Ungheria, Repubblica Ceca, Romania, Slovenia, Slovacchia, Polonia e Croazia). Nel 2004 Generali ha raggiunto in questi Paesi una raccolta premi pari a 794,4 milioni (+26,2%), con tassi di crescita del 30,8% nel ramo vita e malattia e del +24,3% nei danni, e ha più che triplicato l'utile a 22,6 milioni.



Sergio Balbinot



Antoine Bernheim

Su Antonveneta e Bnl le Opa estere si fermano

MILANO A poche ore dalla scadenza restano marginali le adesioni raccolte dalle offerte lanciate rispettivamente da Abn Amro su Antonveneta e da Bbva su Bnl. In particolare, l'Opa olandese ha raccolto appena 2.619.133 azioni pari allo 1,20137% dei titoli oggetto dell'offerta. La decisione di Amsterdam di non prorogare i termini sembra dunque rendere scontato il mancato raggiungimento del 50%, soglia posta come condizione per la validità dell'Opa. Con ogni probabilità Abn, già titolare di circa il 30% di quella patavina, finirà per conferire la propria quota alla Bpi, che ha promosso su Antonveneta un'Opa cash obbligatoria e un'Opa volontaria.

Per quanto riguarda Bbva, le adesioni alla sua offerta pubblica di scambio (un'azione della banca spagnola ogni 5 azioni Bnl) ammontano allo 0,548% del capitale oggetto dell'offerta. Anche in questo caso appare difficile, a un giorno dalla conclusione, il raggiungimento dell'obiettivo iniziale anche se oggi un azionista importante come Diego Della Valle ha detto che de-

ciderà all'ultimo momento, ovvero domani stesso, il da farsi.

Intanto Diego della Valle torna all'attacco di Antonio Fazio. Lo fa in modo netto per parlare della vicenda Bnl dopo l'annunciata Opa di Unipol. Della Valle mette l'accento sul deficit di trasparenza che l'operazione delle Coop a suo avviso ha prodotto, auspica che le autorità competenti si esprimano sulla congruità dell'offerta di Giovanni Consorte già stamane, in tempo utile per mettere gli investitori nelle condizioni di aderire all'offerta che ritengono più conveniente.

Della Valle parla per un'ora con affondi su Bankitalia («serve un garante delle regole non lo stregone di Alvi»), sugli immobiliari («lanciare i pupi»), guidati da «pupari», attori del momento davanti ad un «disegno sottile» che arriva a sfiorare i santuari della finanza, quelli veri, da Mediobanca a Generali a Ros). Le critiche dell'imprenditore marchigiano arrivano anche nel campo della politica e definisce «fazzo» il comportamento tenuto dal segretario dei Ds, Piero Fassino, sul dossier Bnl.

**-50%
+ 10 MESI
A TASSO ZERO**

**SOLO DA POLTRONESOFÀ
SALDI A TASSO ZERO.**

poltronesofà

ALTO TASSO DI QUALITÀ

I SOFÀ POLTRONESOFÀ SONO IN VENDITA UNICAMENTE NEI NEGOZI SPECIALIZZATI POLTRONESOFÀ.
www.poltronesofa.com

TRIESTE - Piazza dell'Ospedale, 3 (di fronte all'Ospedale Maggiore) - Tel. 040 63 58 37
APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO.

Al vertice di palazzo Balbi presenti anche i sindaci di Padova e Verona. Friulia e Veneto Sviluppo studieranno il modello di aggregazione

Multiutility, al via il patto del Nordest

A Venezia Illy e Galan aprono il «dopo Nes»: Acegas-Aps avrà un ruolo chiave

TRIESTE Dalle ceneri di Nes, Friuli Venezia Giulia e Veneto costruiscono le basi per l'alleanza dei servizi. Si parte dalle multiutility, si arriverà forse, auspica Giancarlo Galan, alle autostrade e alle vie di comunicazione. Ieri a Venezia, a palazzo Balbi, le due Regioni hanno fissato la prima tappa: far collaborare le società che gestiscono i servizi di pubblica utilità, in una prima fase nel settore specifico dell'energia. Il percorso è stato definito da Riccardo Illy e dal collega Galan alla presenza dei sindaci di Trieste Roberto Dipiazza, Padova Flavio Zanonato e Verona Paolo Zanonato. Con loro anche i presidenti delle società Acegas-Aps Massimo Paniccia e Asco Piave Gildo Salton.

due Regioni, che attiveranno regole e procedure in grado di favorire la coalizione, sarà graduale e flessibile: si parte dall'energia valutando ogni possibile passaggio, dal semplice coordinamento di alcuni servizi alla vera e propria fusione.

La partenza convince anche i sindaci. A partire da Dipiazza. «La differenza con Nes è sostanziale: quella era un'aggregazione che chiamava dentro tutti, comprese le aziende in crisi, questo è invece un insieme di società forti, in grado di costituire un punto di partenza verso alleanze tali da non farci conquistare nei prossimi anni da francesi, spagnoli e tedeschi». Trieste e Padova hanno dato il buon esempio: Dipiazza crede che l'operazione si possa allargare, «con vantaggi non solo per i bilanci delle aziende ma anche per l'occupazione: nasceranno posti di lavoro sicuri». Non una Nes-due, dunque. Qualcosa di più «mirato» e di meno politico. «Rispetto ai pateracchi fatti solo per salvare qualcuno - insiste Dipiazza -, questo è un progetto che pensa davvero ai cittadini». Pieno appoggio anche dal sindaco di Padova: «L'indirizzo dato dalle due Regioni è particolarmente preciso - osserva Zanonato - ed è garanzia che il traguardo possa essere raggiunto in tempi ragionevoli».

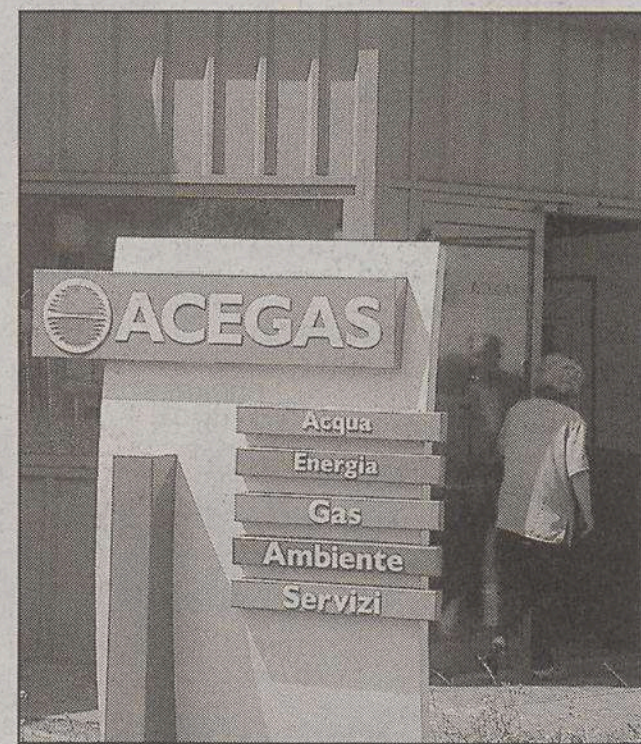
Ma sarà preferibile l'aggregazione o la fusione, sperimentata con successo da Acegas e Aps? «In astratto nessun modello è migliore degli altri - dice ancora il sindaco di Padova -. Per ora è importante far capire a tutti quanto utile sia la prospettiva dell'unione, poi si valuteranno le soluzioni pratiche». Il ragionamento è partito. Nes, alle spalle, è già dimenticata.

Marco Ballico

Dipiazza sottoscrive l'operazione: «Mette assieme solo società forti»



Illy, Galan, il presidente di AcegasAps Paniccia e il sindaco Dipiazza all'incontro di ieri.

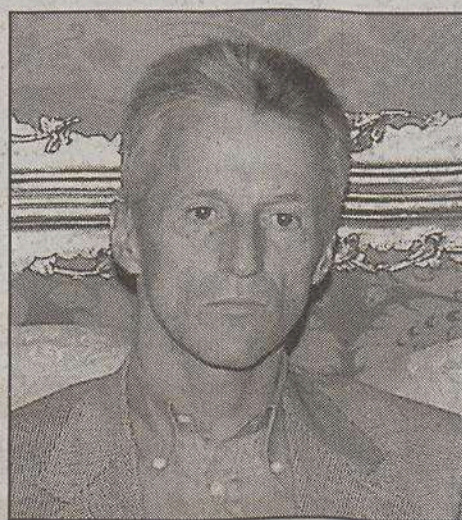


La sede dell'Acegas a Trieste.

Il veneto: «Se non ci uniamo, abbiamo già perso». Il triestino: «Entro l'anno ci sarà il primo studio»

I due governatori: «È una strada obbligata»

TRIESTE Solo l'obiettivo finale non cambia: realizzare l'aggregazione di tutte le società che erogano servizi di pubblica utilità. Ma, lo sottolinea anche Riccardo Illy, la scalata iniziata ieri è cosa diversa da Nes. «Si modifica il percorso - spiega il presidente del Friuli Venezia Giulia - quella voleva essere un'aggregazione diretta, nasceva dal basso, non aveva l'appoggio organizzativo delle due Regioni. Questa, invece, è un'alleanza possibile che parte dalla solida base di società che già operano con eccellenti risultati sui due territori».



Riccardo Illy



Giancarlo Galan

Si parte dall'alto, dunque. Escludendo inizialmente le arrancate finanziarie nell'ipotesi Nes e cercando di mettere a frutto l'esperienza di aziende in buona salute e già attive sul fronte delle aggregazioni. «Vogliamo essere il più concreti possibile - afferma Illy - le due finanziarie regionali lavoreranno dalla fine delle vacanze ed entro fine anno forniranno una prima consulenza. A

quel punto sarà già possibile sedersi a un tavolo e verificare la fattibilità del progetto». Friulia e Veneto Sviluppo elaboreranno un modello di aggregazione dopo aver ascoltato i diversi soggetti interessati. «Lo studio sarà complessivo - prosegue Illy -, anche se ci rendiamo conto che la cultura della collaborazione è molto più sviluppata

nel settore energetico che non in quello dell'acqua, dove alcuni enti preferiscono operare in house con una gestione diretta. Per questo, inizialmente, si lavorerà soprattutto su gas ed energia elettrica, consapevoli che tutti dovranno fare i conti con le concessioni in scadenza: chi resterà piccolo non potrà competere nelle gare europee».

«Si deve fare» dice convinto anche il governatore del Veneto Giancarlo Galan. «Il primo obiettivo è mettere insieme queste realtà, superando gelosie e particolarismi per riuscire a fare una grande aggregazione in grado di stare sul campo contro i colossi del settore. Se restiamo come siamo - prosegue - abbiamo già perso e servizi e prezzi ai cittadini li faranno altri. Se invece riusciamo ad attrezzarci, gestiremo noi il servizio e, siccome sappiamo cosa vuole la nostra gente, lo faremo meglio e a minor costo». Nel giorno della condivisione totale, Galan si dice convinto che Friuli Venezia Giulia e Veneto non si fermeranno qui. «In un futuro prossimo - anticipa il presidente veneto - questa collaborazione potrà essere utile in un altro settore importante come quello delle autostrade e delle grandi vie di comunicazione. Per ora, parliamo dalle multiutility, dove anche sindaci e gestori dei servizi dovranno fare la loro parte».

m.b.

IN BREVE

Dopo le violente alluvioni
Protezione civile
I volontari partono
per la Romania

TRIESTE I volontari della Protezione civile vanno in soccorso delle popolazioni della Romania e della Bulgaria colpite da violente alluvioni che hanno provocato ingenti danni e almeno venti morti. Dopo l'appello del primo ministro romeno Călin Popescu Tariceanu, infatti, il dipartimento nazionale della Protezione civile italiana ha immediatamente contattato l'Assessorato regionale alla Protezione civile Gianfranco Moretton. Dal primo pomeriggio di ieri, quando è giunta la comunicazione ufficiale dal dipartimento di Roma, la sala operativa regionale e il servizio di volontariato hanno lavorato nell'organizzazione della colonna mobile che partirà per la Romania già stamattina. La colonna sarà composta da una decina di mezzi con oltre 30 volontari.

Le Cantine cooperative
non rinunciano al Tocai

TRIESTE I produttori delle Cantine cooperative che rappresentano i maggiori produttori di vino in Friuli-Venezia Giulia continueranno a utilizzare il nome «Tocai» anche dopo il 31 luglio 2007: lo annuncia il presidente dell'associazione Fedagri, Nò Bertolin, al termine di un incontro con il ministro delle Risorse Agricole Alemanno. «La cooperazione - afferma Bertolin - è l'unico soggetto sostenitore della Regione nella prosecuzione della battaglia legale per la tutela del nome Tocai friuliano e chiede al governo regionale e nazionale di individuare tutti gli strumenti di tutela dei produttori che continueranno a usare il nome».

Ricorso sul voto udinese
Fissato l'appello a Roma

TRIESTE È stata fissata per l'8 novembre a Roma, davanti alla quinta sezione del Consiglio di Stato, l'udienza d'appello del ricorso presentato dai friulani Alberto di Caporiacco e Valentina Celegghin contro l'esito delle elezioni comunali di Udine, respinto in primo grado dal Tar del Friuli Venezia Giulia, che lo aveva dichiarato «inammissibile» per vizi di notifica. La calendarizzazione dell'udienza segue le operazioni di notifica degli atti riguardanti il ricorso in oggetto a tutti gli attuali 40 consiglieri comunali di Udine, imposte ai ricorrenti dallo stesso Consiglio di Stato. Di Caporiacco e la Celegghin contestano la validità di alcune firme collegate a tre liste che avevano sostenuto il sindaco uscente Sergio Cecotti.

Romoli e Saro insistono: «La Regione prenda le distanze da questa operazione». Marescotti: solo strumentalizzazioni

AsiRobicon, l'unica offerta dal fondo Usa

Friulia: «La cordata italiana è fallita per colpa del socio privato Imesa»

I sindacati rilanciano le accuse alla finanziaria:
«Il ministero ci ha fatto scoprire il doppio gioco»

MONFALCONE Dopo il clamoroso fallimento della cordata italiana per l'acquisto di AsiRobicon, il sindacato torna all'attacco di Friulia. Le segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm avevano accusato già mercoledì sera la finanziaria regionale di aver fatto il «doppio gioco», partecipando alla cordata italiana e contattando l'acquirente americano. Ora, dopo la notizia della rinuncia totale, le accuse crescono. «Siamo venuti a conoscenza tramite il ministero di questo "doppio gioco" di Friulia - spiega il segretario regionale Fiom Massimo Masat - e anche se questo potrebbe sembrare un tentativo in extremis di dare un minimo di italianità all'azienda, la realtà è che è molto difficile che gli americani, presentatisi da soli, abbiano poi intenzione di seguire indicazioni di eventuali altri soci». Ma Masat non accusa solo la finanziaria regionale: «L'intera vicenda dimostra che in questo paese manca una politica a sostegno dell'industria nazionale».

e.o.

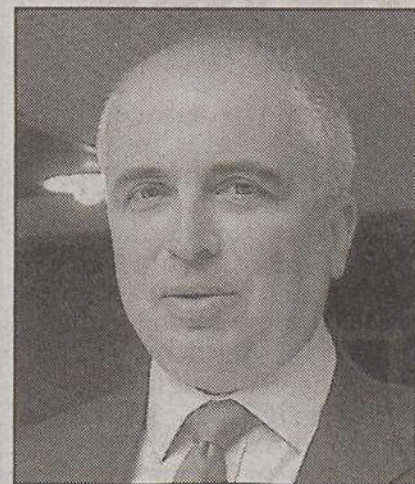
di Alessio Radossi

TRIESTE Si fa sempre più concreta l'ipotesi che AsiRobicon finisca nelle mani del fondo finanziario americano Patriot, unico soggetto a aver formalizzato la disponibilità a rilevare la società per una somma attorno ai 20 milioni di dollari. Dopo il fallimento della cordata italiana, di cui dovevano far parte Friulia, Fincantieri, Fimmeccanica e il socio privato Imesa, che doveva inviare un'offerta entro mercoledì sera al tribunale di New York, emergono i dettagli sulle ultime, frenetiche ore, prima che le trattative per il decollo della cordata giungessero alla fine.

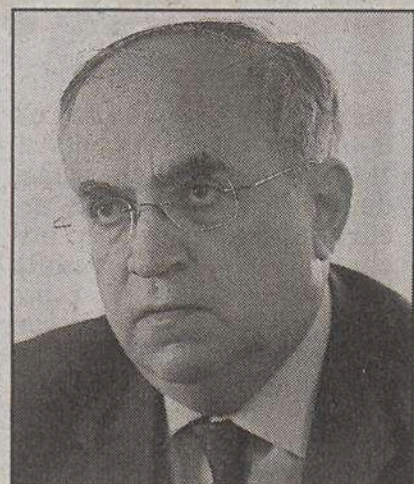
A farsi avanti è il consi-

glio di amministrazione di Friulia, che in una nota innanzitutto «ribadisce l'impegno nella vicenda nel rispetto delle proprie prerogative statutarie, con l'obiettivo fondamentale, del mantenimento dei posti di lavoro, che potrà essere garantito solo se i nuovi gestori avranno quelle caratteristiche di affidabilità e consistenza finanziaria che l'operazione richiede». Segue una cronistoria degli ultimi tre giorni, dalla quale risulterebbe evidente la responsabilità del fallimento dell'operazione a causa delle condizioni poste dal socio privato Imesa. Fra cui: «la non riducibilità della quota della sola Imesa per effetto delle potenziali ulteriori

perdite emergenti dell'azienda; il diritto di Imesa a nominare presidente e/o amministratore delegato per il settore commerciale, fermo restando la designazione di altri amministratori delegati al gradimento degli altri soci per la parte finanziaria; la richiesta a Fincantieri e Friulia di impegnarsi in misura superiore a quanto concordato tra le parti, ovvero, di finanziare la società rispettivamente per 3 milioni di euro e 3,5 milioni, sul presupposto di un fabbisogno superiore a quello preventivato e parzialmente coperto dal ricorso dal ricorso a finanziamenti pubblici». Richiede che per il cda di Friulia sono «contrarie agli accordi sino ad allora intercorsi tra le parti». Ma non è tutto:



Federico Marescotti



Ferruccio Saro



Ettore Romoli

l'ad Federico Marescotti, replica anche ai sindacati nazionali di Fiom-Fim-Uilm, che mercoledì avevano ipotizzato una sorta di «doppio gioco» da parte di Friulia nella vicenda, in quanto avrebbe fatto da sponda al fondo finanziario Usa. «Bisogna anche sostenere le accuse - sottolinea Marescotti - e quindi si tratta di accuse strumentali, che coprono interessi personali. Comunque, come abbiamo offerto la nostra disponibilità per la formazione della cordata, ora che non c'è più, se qualcun altro chiederà il nostro intervento, noi

saremo ben felici di farlo, in modo di assicurare il rilancio aziendale, anche con la nostra presenza, che dovrebbe garantire il territorio. E poi mi sembra sia nell'interesse anche dei lavoratori».

Intanto i deputati di Forza Italia Ettore Romoli e Ferruccio Saro non si tirano indietro, e dopo aver stigmatizzato la condotta di Friulia, preannunciano la presentazione di un'interrogazione urgente al governo. «La situazione - rileva Saro - è compromessa. L'AsiRobicon è ormai di fatto del fondo Usa». «Ma ci sono

La vendita di 5 dei 21 lotti consente di realizzare una cifra superiore alle attese. Sfida a colpi di offerte per un terreno a Trieste

Beni regionali all'asta, l'incasso sfiora i 5 milioni

TRIESTE Gli esperti l'hanno definita «un'asta dall'esito eccellente per le casse della Regione». Sono ben 4.754.863 gli euro che l'ente potrà incamerare per effetto delle vendite perfezionate nel corso dell'asta di beni immobiliari svoltasi negli uffici della «Gestioni immobili Friuli Venezia Giulia», la spa controllata dalla Regione, creata per curare la cessione del patrimonio disponibile dell'amministrazione regionale. La somma realizzata è molto superiore a quella di 3.960.000 euro che rappresentava la base d'asta. A generare questo aumento del 20% abbondante sono stati i continui rialzi proposti per i 5 dei 21 lotti in vendita per i quali sono state presentate delle proposte valide.

Per gli altri 16 lotti non è stato manifestato interesse. Saranno perciò riproposti nell'ambito di una prossima asta. Sul piano dei valori assoluti, l'operazione più cospicua è quella messa a segno dall'impresa triestina «Luci costruzioni» che ha acquistato un terreno edificabile di circa 5 mila metri quadrati situato in un'area molto ambita, a pochi passi dal Ferdinando, con vista sul mare. La «Luci costruzioni», pur di ottenere il lotto, ha rilanciato fino a 2.325.000 euro rispetto al valore di partenza, che era di 1.750.000 euro. L'aumento del prezzo è stato determinato dal fatto che c'erano due agguerriti concorrenti, la friulana «Rizzani de Eccher», che si è fermata a 2.203.203 euro e la

triestina «Nuova edile lavori generali», la cui ultima offerta è stata di 1.812.825.

In termini di rialzo percentuale invece l'operazione più interessante è stata quella portata a termine dalla «Servizi contabili» di Treviso che pur di ottenere la proprietà di uno dei due padiglioni dell'ospedale di Pordenone in vendita ha rialzato del 35%. Si partiva da 400 mila euro e si è arrivati a oltre 540 mila. «Ha giocato un ruolo determinante il fatto che si tratta di un lotto che garantisce una rendita immediata - hanno spiegato i tre operatori della «GiFvg», il direttore tecnico Giovanni Svara, il responsabile per le vendite Stefano De Martin e quello per i rapporti con i clienti Stefano Bernobich - perché l'immobile è oc-

cupato da una banca, perciò la riscossione dell'affitto è certa».

L'asta di ieri è stata la quinta da quando è stata costituita la società, la cui attività promette di crescere in maniera esponenziale: «Siamo stati contattati per svolgere attività similari anche per conto di altri enti pubblici o loro consorzi - ha aggiunto Svara - e in futuro potrebbe darsi che il nostro orizzonte operativo si allarghi ulteriormente». La gran parte degli immobili arriva in proprietà alla Regione per effetto di eredità: ciò avviene quando un soggetto muore senza lasciare eredi nell'ambito della famiglia e sceglie la Regione come destinataria, oppure è la legge sulle successioni a determinare questo risultato.

Ugo Salvini

I beni venduti

TRIESTE Terreno edificabile via Segrè
BASE D'ASTA: 1.750.000,00 - PREZZO DI AGGIUDICAZIONE: 2.325.000,00
AGGIUDICATARIO: LUCI COSTRUZIONI DI TRIESTE
Area di circa mq. 5.000 sulla quale insistono n. 8 edifici del tipo unifamiliare "baracche provvisorie in legno" ad un piano fuori terra a destinazione residenziale. Insito nel vigente Piano Regolatore Generale della città di Trieste in zona "B3 - zona della prima fascia periferica ad alta densità edilizia" a vocazione prettamente residenziale.

GRADO Albergo via Verdi
BASE D'ASTA: 1.100.000,00 - PREZZO DI AGGIUDICAZIONE: 1.115.000,00
AGGIUDICATARIO: SOC. UCCELLIS DI UDINE
Edificio parte di 2 piani fuori terra e parte di 4 piani fuori terra tutto a destinazione alberghiera. Il fabbricato ha una capacità ricettiva di 15 camere su una superficie di mq. 953.

UDINE via Caccia
BASE D'ASTA: 450.000,00 - PREZZO DI AGGIUDICAZIONE: 481.050,00
AGGIUDICATARIO: privati
Palazzina indipendente con ingresso principale direttamente dalla via Caccia, sviluppatasi per 2 piani fuori terra.

PORDENONE via Montebello
BASE D'ASTA: 260.000,00 - PREZZO DI AGGIUDICAZIONE: 293.713,00
AGGIUDICATARIO: soc. Servizi contabili di Treviso
Parte di piano terreno, della consistenza di circa mq 400, di un corpo di fabbrica indipendente di 2 piani (padiglione F), all'interno del perimetro dell'ospedale.

PORDENONE via Montebello
BASE D'ASTA: 400.000,00 - PREZZO DI AGGIUDICAZIONE: 540.100,00
AGGIUDICATARIO: soc. Servizi contabili di Treviso
Parte di piano terreno, della consistenza di mq 232,5 attualmente locato ad un istituto di credito

«L'Agenzia del Demanio Filiale Friuli Venezia Giulia Via Gorgi 18 Udine tel. 0432 586411 e-mail filia-friulivenezia@agenzia-demanio.it» vende beni immobili di proprietà dello Stato (104 lotti inerenti terreni). Per informazioni rivolgersi alla Filiale o visitare il sito www.agenzia-demanio.it

IL PICCOLO
IL PICCOLO
IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

OGGI

Il Sole:	sorge alle	5.37
	tramonta alle	20.45
La Luna:	si leva alle	22.00
	cala alle	6.19

29.a settimana dell'anno, 203 giorni trascorsi, ne rimangono 162.

IL SANTO

Santa Maria Maddalena

IL PROVERBIO

Il cuoco inesperto accusa sempre il forno.

INQUINAMENTO

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m ³	1,3
Via Battisti	mg/m ³	1,1
Piazza Vico	mg/m ³	1,9
Via Carpineto	mg/m ³	0,4
M. S. Pantaleone	mg/m ³	0,5

Via Pitacco	mg/m ³	0,4
Via Svevo	mg/m ³	0,4
Via Tor Bandena	mg/m ³	-
Muggia	mg/m ³	0,6
S. Sabba	mg/m ³	0,1

MAREE

Alta:	ore	11.57	+43	cm
	ore	22.58	+51	cm
Bassa:	ore	5.05	-76	cm
	ore	17.25	-15	cm

DOMANI

Alta:	ore	12.36	+46	cm
Bassa:	ore	5.40	-75	cm

TEMPO

Temperatura:	22,4 minima
	27,6 massima
Umidità:	58 per cento
Pressione:	1009,6 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	9,7 km/h da W
Mare:	26,6 gradi

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

TRIESTE

Cronaca della città

COMPRO ORO
PAGANDO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 - Trieste
• PRIMO PIANO • Apertura: 9-12

Riunione urgente dell'associazione di categoria dopo le incursioni notturne dei vandali in centro

Commercianti, via libera ai vigilantes

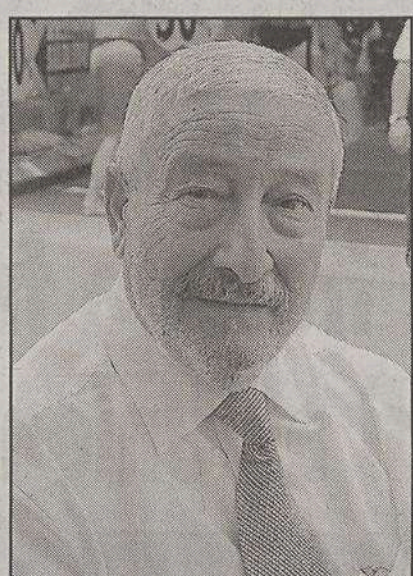
Paoletti: «Ma nessuna sovrapposizione con le forze dell'ordine o con il Comune»

L'allarme dei residenti tra piazza Sant'Antonio e via Massini

«Teppisti in azione da un anno»



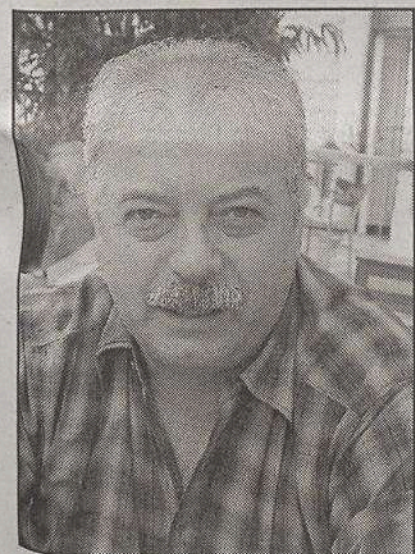
Dania Di Mauro



Ercole Zumbo



Annamaria Aloia



Walter Visintin



Chiara Svara



Sara Vianello

La microcriminalità fa paura. E per molti triestini Trieste, che da molti era definita una «isola felice» nel panorama italiano per l'assenza di criminalità, sta facendo i conti in questi ultimi tempi con diversi fatti di cronaca nera, tra cui recentissime ruberie d'appartamento e raid vandalici, senza contare agguati e sparatorie. Episodi che coinvolgono anche zone centrali come il quadrilatero delle vie Ponchielli, San Lazzaro, Mazzini e Dante. Per difendersi dai ripetuti raid teppisti i titolari dei pubblici esercizi della zona hanno deciso di assoldare dei vigilantes. Una polizia privata perché ritengono a rischio di malintenzionati atti notturni le loro attività commerciali.

E i cittadini sono preoccupati. Dice infatti Sara Vianello: «Già un anno fa avevo segnalato alla circoscrizione degli atti vandalici nel territorio. C'erano degli incivili, per esempio, che venivano a sporcicare all'interno di portoni o in strada. Abbiamo la sensazione che nel rione siano aumentati a dismisura gli extracomunitari dell'est "nullafacenti". Invece che mandare in giro le ronde antirumore, il Comune farebbe bene ad aumentare i controlli notturni. Di notte c'è gente che bivacca lungo i marciapiedi. Non si può abbandonare il territorio a se stesso».

Non abita nel quartiere Ida Scordino che però ritiene che in giro ci sia troppa gente che «annoia» la gente, fa del teppismo. Giuseppe Batti, così si esprime: «In giro ci sono delle bande di giovani esaltati. Il territorio andrebbe controllato di più e per questo ci sono le forze dell'ordine». Ma Batti è l'unico, nel responso plebiscitario degli intervistati, a dare pollice

verso ai vigilantes. Dice la giovanissima Chiara Flocchini: «I vigilantes? Mi sembra proprio una buona idea. Sono di Brescia e abito a Trieste da sei anni, ritengo però che la mia città sia assai più pericolosa». Si accoda al discorso Dania Di Mauro: «Sono di Aosta e frequento l'università a Trieste. Ci vuole più sicurezza. Bene per i vigilantes. Ritengo che i teppisti approfittino di questo rione perché appartato, senza il passaggio delle auto e quindi più facile da colpire».

«Ci vorrebbero più controlli», questo è il leit motiv che serpeggia tra i triestini, favorevoli anche alle telecamere, che il Municipio si è impegnato ad installare. Ercole Zumbo, così si esprime: «Teppisti? Il cittadino ha bisogno di sentirsi tutelato, non importa come. Vanno bene vigilantes e telecamere. Tra serbi e altri stranieri, Trieste non è più un'isola felice». Dello stesso avviso, Walter Visintin, che aggiunge: «Qui ho il mio negozio. Ci vorrebbe più polizia e anche i vigili dovrebbero impegnarsi di più. I malfattori se la prendono con le nostre attività perché di notte qua non c'è nessun controllo» e mentre

di Giulio Garau

Ore contate per i vandali di negozi e ristoranti in centro città, arrivano i controlli con le telecamere e le associazioni di categoria si alleano al Comune e alle forze dell'ordine per supportare e rafforzare la vigilanza nell'area pedonale, a ridosso della chiesa di Sant'Antonio, compresa fra le vie San Lazzaro, Ponchielli, Paganini, delle Torri e piazza San Giovanni.

Tra i primi a mettersi in moto, dopo l'ennesimo episodio di qualche sera fa (colpite in via San Lazzaro la trattoria Da Giovanni, messo a fuoco un ombrellone e rovinata l'insegna del negozio Exotica), la Confcommercio. Il presidente, Antonio Paoletti, alla luce degli ultimi eventi, ha convocato ieri mattina i dirigenti per fare il punto della situazione e studiare una strategia. «Non intendiamo sovrapporci né alle forze dell'ordine e nemmeno al Comune - spiega Paoletti - semplicemente vogliamo fare la nostra parte, a completamento o in sinergia con le istituzioni, per risolvere questo problema e dare un supporto agli associati. Ho fatto una riunione con i diri-



Antonio Paoletti

genti della Confcommercio per studiare qualche forma di controllo, abbiamo messo in calendario un incontro con una società specializzata di vigilanza privata e avvieremo la nostra proposta in base alle soluzioni che saranno presentate dalle istituzioni».

Nessun allarmismo però: «Finora non c'è stata nessuna segnalazione, dopo l'episodio di qualche giorno fa comunque è bene intervenire su un problema sentito. Gli esercenti e i commercianti devono lavorare con serenità e non si può ogni sera costringere chi ha del-

le attività a portare dentro sedie, tavolini, sdraio agli ombrelloni per sfuggire ai vandali».

La nuova recrudescenza dei teppisti in centro non ha colto di sorpresa l'assessore alla vigilanza e sicurezza, Fulvio Sluga. «C'è un progetto di controllo del territorio che sta andando avanti da tempo, piano piano, in collaborazione con la Questura - spiega - stiamo aggiornando il sistema delle telecamere, ed è un progetto noto a tutta la città, ne hanno parlato pure giornali e tv. La novità riguarda l'area oggetto dei vandalismi: non era mai successo e non è mai stata considerata a rischio. Il Comune interverrà comunque su tutte le zone a rischio della città: centro, periferia e zone sensibili».

Si a maggiori controlli anche con l'occhio elettronico, no invece a polizia privata o vigilantes. «Non credo che le iniziative di vigilanza privata risolvano il problema - spiega Sluga prendendo le distanze dalle dichiarazioni fatte il giorno prima dal sindaco Roberto Dipiazza che chiedeva una polizia privata ma non armata - anzi, polizie private o vigilanti mi rendono perplesso. La nostra ipotesi è



Sedie incendiate in via San Lazzaro durante l'ultimo raid.

continuare a mantenere un monitoraggio e un controllo in un progetto congiunto Comune-Questura che metta in sinergia l'attività della polizia municipale con quella della polizia».

E che non sia il caso di creare allarmismi lo pensa anche il presidente della Federazione dei pubblici esercizi (Fipe), Francesco Deruvo. «Non ci sono altre aree a rischio, quella era l'unica e non è mai stato segnalato nulla - spiega - anzi, mi meraviglio che Bruno Vesnaver, portavoce dei commercianti e che fa parte del direttivo non abbia mai parlato del problema.

Finora noi non abbiamo avuto sentore della situazione. Anche lunedì scorso c'è stato un incontro con l'assessore Sluga e il comandante dei vigili urbani e il problema non è mai emerso, è scoppato all'improvviso».

Dal vademecum della Caritas la fotografia di una città dove aumentano le situazioni di disagio

Nuovi poveri, sempre più richieste d'aiuto

Numerosi appelli alle parrocchie dalle zone di Barriera e di San Giacomo

Reclamati abiti usati, scatolette di cibo e un po' di pasta

Pasta, passata e un po' di scatolette per tirare la fine del mese. Abiti di seconda mano. E poi le docce e la lavanderia gratis, le case d'accoglienza per mamme e figli, il posto letto per persone senza fissa dimora.

E una fotografia inquietante di Trieste, quella che emerge dal vademecum 2005 realizzato dalla Caritas in collaborazione con l'assessorato agli Affari sociali della Provincia e presentato ieri mattina nella sala del consiglio provinciale alla presenza del presidente Scoccimarro e dell'assessore Claudio Grizon.

Le 120 pagine del volume, un monitoraggio minuzioso della rete assistenziale messa in campo dalla Chiesa triestina, compongono infatti il quadro di una città in cui i nuovi poveri bussano ormai con regolarità alla porta delle parrocchie, in cerca di viveri, di vestiario e altri aiuti.

Un recente rapporto curato dal Consorzio italiano di solidarietà ha stimato in 45 mila i nuovi poveri in città: per la precisione sono tra le 13 e le 15 mila le persone che a Trieste vivono al di sotto della soglia di povertà (700 euro mensili per un nucleo familiare di due persone) mentre altre 25-30 mila sono appena al di sopra di questo limite.

Il dato che balza agli occhi è che il maggior numero di richieste (alle quali fa riscontro la più alta dispo-

Povertà, le richieste di aiuto

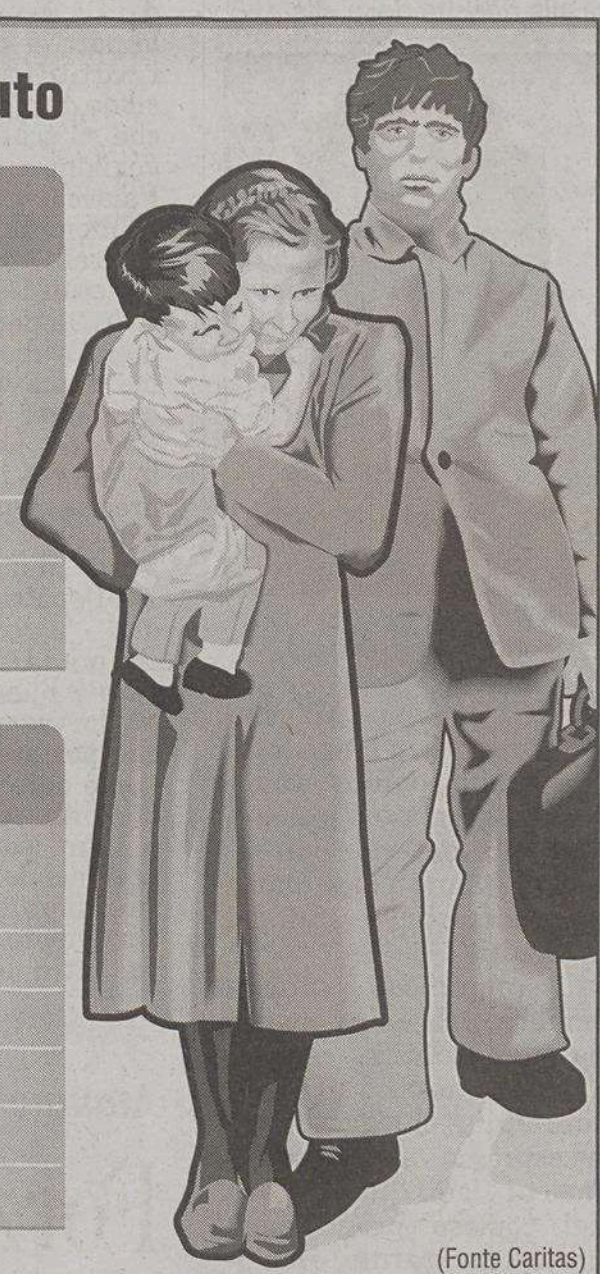
Le circoscrizioni da cui giungono maggiori richieste:

Barriera vecchia e nuova	
San Giacomo	
Città nuova	70 attività
Valmaura-Borgo San Sergio	60 servizi
San Giovanni	60 servizi

I decanati con più richieste di interventi:

Sant'Antonio Taumaturgo
San Giovanni decollato
La Beata Vergine del Soccorso
La chiesa di via Rossetti
San Giovanni Bosco
Sacro Cuore

COMPTON



(Fonte Caritas)

scrizione (Valmaura-Borgo San Sergio) con 60 servizi, la quarta (San Giovanni) (25), in una graduatoria che segnala con evidenza l'emergere, nell'area centrale della città, di povertà e disagio collegati alla presenza di una popolazione sempre più anziana e più sola e alla crescita parallela di fenomeni d'immigrazione.

Non a caso il decanato - cioè un'area che comprende più parrocchie - con il numero più elevato di servizi (56) è quello che fa riferimento a Sant'Antonio taumaturgo. In ordine decrescente seguono poi San Giovanni decollato (23), la Beata Vergine del Soccorso (11) la chiesa di via Rossetti e i salesiani di San Giovanni Bosco (9) e il Sacro cuore (8).

Il decanato con il minor numero di servizi è Muggia, con cinque attività.

«Il nostro sforzo - dice il direttore della Caritas, Mario Ravalico - è quello di coniugare i bisogni del quotidiano all'insorgere di nuove emergenze. Nel corso di queste settimane siamo al fianco della popolazione rumena colpita dall'alluvione mentre nei prossimi tre anni, al consueto impegno nel sociale nella città - prosegue Ravalico - affiancheremo tre progetti realizzati con la Cei per l'accoglienza e l'integrazione dei richiedenti asilo, per l'accompagnamento dei senza dimora e il sostegno ai detenuti».

Il vademecum della Caritas è disponibile anche sul web (www.caritas.trieste.it) e www.provincia.trieste.it. Daniela Gross

nibilità di servizi) è concentrata nei quartieri del centro. Le zone periferiche, nei dati diffusi dalla Caritas, non occupano il primo posto.

Segno - come è stato interpretato dagli stessi promotori dell'iniziativa - che il fenomeno delle nuove povertà si sta espandendo ormai in tutte le zone della città. Nessun quartiere viene risparmiato.

La guida, che è stata curata da Marco Aliotta, per la prima volta porta allo scoperto questo tessuto capillare di solidarietà e lo correda di indicazioni preziose: caratteristiche, responsabilità, orari e numeri di telefono.

I servizi monitorati sono 189 - spiega Marco Aliotta - Quasi tutte le parrocchie svolgono ormai attività a

bassa soglia, quale la distribuzione di cibo e abiti. Ma negli ultimi anni il lavoro si sta sempre più specializzando in direzione dell'orientamento e dell'accompagnamento».

Il maggior numero di attività (70) si conta nella seconda circoscrizione, quella di Barriera vecchia e nuova, San Giacomo, Città nuova. Seguono la terza circo-

Dopo le dichiarazioni del ministro Lunardi si riapre il dibattito sullo scalo. Sonego: «Adottiamo il modello del distretto industriale»

Porto, Dipliazza riapre a Capodistria

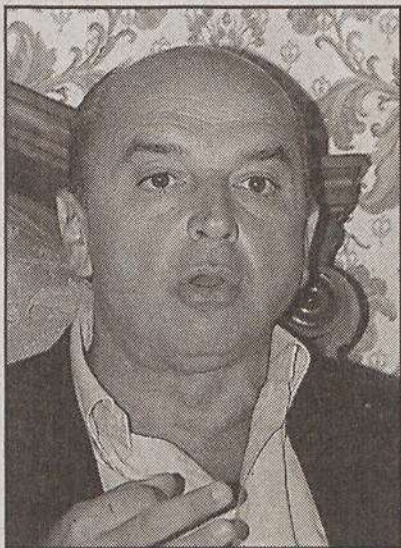
«Si può rifare l'accordo». Greco: «Scelta prematura. Meglio Venexia e Ravenna»

di Fabio Dorigo

Stesso mare, stesso porto. Un hub unico per l'Alto Adriatico. Trieste di nuovo a braccetto con Capodistria? «Unico hub portuale al servizio dell'Europa». Il sindaco Roberto Dipliazza, impegnato ieri a tessere alleanze tra Venezia e Padova, non ha problemi a sposare l'idea del ministro Pietro Lunardi. Anzi. «Io sono per fare sistema con tutti» dice. E poi si allarga fino a proporre un sistema portuale unico per tutto l'Alto Adriatico. «I porti di Fiume, Capodistria, Trieste, Porto Nogaro, Venezia devono essere tutt'uno. Lo dico da sempre, da quando sono sindaco». Che è anche quello che sostiene da tempo Romano Prodi. «In questo territorio - dichiara a fine marzo il Professore - dobbiamo essere una cosa sola. Fiume, Capodistria e Trieste devono essere un solo porto».

Ma se questo era il destino, perché consumare due anni fa il divorzio con Luka Koper dopo quattro anni di matrimo-

nio al Molo VII? «Era un problema di persone» spiega Dipliazza che non molla il suo proverbiale ottimismo. E siccome sbagliando s'impara, «si può rifare tutto e meglio» dice il sindaco pronto a celebrare un nuovo matrimonio con i vicini sloveni. Non la vede proprio così Massimo Greco, vicepresidente della Provincia. Anzi, la vicenda del Molo VII dimostra come sia prematuro parlare di «forme di portualità integrata nell'Alto Adriatico». «Parlano i fatti» dice. La collaborazione con Capodistria ha portato il Molo VII ai minimi storici di movimentazione. E quindi è meglio andare con i piedi di piombo. «Bisogna essere molto prudenti - aggiunge - Comprendo quello che dice Lunardi, ma si tratta più di un'aspirazione. Una bel-



Roberto Dipliazza



Lodovico Sonego



Massimo Greco

la intenzione. Ma la realtà è un'altra. C'è ancora moltissima strada da percorrere». E, soprattutto, non c'è solo Capodistria. «Dobbiamo pensare - aggiunge il vicepresidente della Provincia - a forme di collaborazione con Venezia e Ravenna. La collaborazione solo con Capodistria rischia di essere controproducente per la portualità triestina».

E la Regione? Non poteva trovare una conferma miglio-

re alla sua visione portuale. «L'impegno del ministro nel finanziamento della piattaforma logistica - dice l'assessore regionale ai Trasporti, Lodovico Sonego - che fa seguito all'approvazione del progetto da parte del Cipe, è una notizia positiva. Condivido anche l'idea che il nord Adriatico costituisca un sistema portuale e logistico integrato al servizio dell'Europa». L'assessore

suggerisce anche il modello da adottare per creare l'unico hub portuale. «È opportuno tuttavia che la gestione dei rispettivi porti - dice Sonego - sia non solo distinta ma anche concorrente adottando la stessa logica di funzionamento dei distretti industriali. Il distretto nel suo complesso è un soggetto unitario e far-

ne parte rappresenta un vantaggio competitivo per ogni impresa, ma ogni azienda dentro il distretto è in competizione con tutte le altre».

L'Autorità portuale di Trieste, diretta interessata dalle parole del ministro, si astiene da ogni commento diretto. Non dice nulla di ufficiale, ma si adegua. Perfettamente allineata con Roma. Dicono i vertici: «Essendo il braccio opera-

tivo dello Stato, siamo ben lieti di accontentare il ministro».

Riguardo a Capodistria, erano stati gli operatori portuali triestini i primi a frenare su una possibile intesa. «I rapporti fra Trieste e Capodistria sono di competizione - aveva spiegato solo poche settimane fa il dirigente dell'Ap Aldo Cuomo - Non ci si confronta in modo paritario. Nel porto sloveno non c'è separazione tra Authority e terminalisti e tutto è in mano a Luka Koper. Se qualche operatore triestino vuole lavorare a Capodistria non può farlo».

Infine va precisato che ieri Marina Monassi, contrariamente a quanto da noi riportato, era regolarmente presente alla cerimonia dei 140 anni della Guardia costiera. La presidente era seduta in seconda fila dietro il ministro Lunardi ma è passata inosservata alla cerimonia della Capitaneria di porto che non ha registrato la sua presenza. Tanto è bastato ad indurci in errore.

Incontro con Paoletti Anche da Bertossi un sostegno al Parco del mare

Il «Parco del mare», il progetto lanciato dal presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti per realizzare nel Porto Vecchio un'area con un grande acquario, musei e attività legate al porto, convince anche la Regione.

L'assessore regionale al commercio e al turismo Enrico Bertossi ha ricevuto da Paoletti il progetto di prefattibilità. Al termine dell'incontro ha confermato che anche da parte dell'amministrazione regionale ci sarà ampia collaborazione e pieno sostegno al progetto.

Nei giorni scorsi il progetto del «Parco del mare» era stato presentato da Paoletti anche al sindaco Roberto Dipliazza e al presidente della Provincia Fabio Scoccimarro. Anche da parte delle due amministrazioni locali erano giunte assicurazioni di disponibilità a sostenere l'idea.



Enrico Bertossi

Quasi chiuso il lavoro sul programma, fissata la riunione dei responsabili della coalizione Candidature, i nodi al tavolo del centrosinistra

Oggi il confronto tra le posizioni di Ds e Margherita, distanti su tempi e nomi

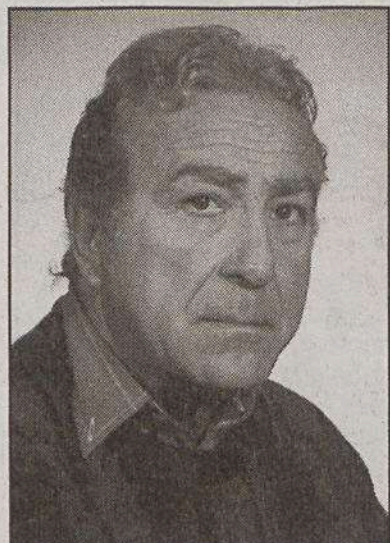
Tripiani e Di Lorenzo guidano la nuova «Lista»



Manlio Cecovini e Sergio Tripiani alla nascita della «lista».

Trieste, Monfalcone, Gorizia, Grado. La Lista autonoma Regione Venezia-Giulia li mette in fila in quest'ordine. E, mentre la Regione, quella vera, ha abolito per legge il trattino, loro lo reintroducono per unire la Venezia alla Giulia.

Il nuovo movimento, che ha avuto il battesimo dell'ultranovantenne Manlio Cecovini (padre nobile del Melone), ha tenuto l'altro ieri la prima assemblea nella sede triestina di via Torregianca. E ha eletto i primi organi. A guidare la neonata «lista» c'è l'inedito ticket (come si dice oggi) Tripiani-Di Lorenzo. Due vecchie conoscenze della politica cittadina. Sergio Tripiani, ex segretario della Dc, è stato eletto presidente, mentre Giuseppe Di Lorenzo, listaio in libera uscita, è il primo segretario politico. La «Lista autonoma Regione Venezia-Giulia» ha tutte le carte che servono a una grande forza politica. C'è un vicepresidente (Giovanni Reginato) e un vicesegretario (Dino Zappador). Poi un direttivo formato da Armando Fast, Albino Vignali, Mauro Benedetti, Corrado Petacco, Stefano Rossi, Sergio Di Egidio, Giovanni Muller, Domenico De Palma, Italo Peresson. Un collegio dei probiviri con Laura Pieri, Fabrizio Paoluzzi e Flavio Venturi. E persino due te-



Giuseppe Di Lorenzo

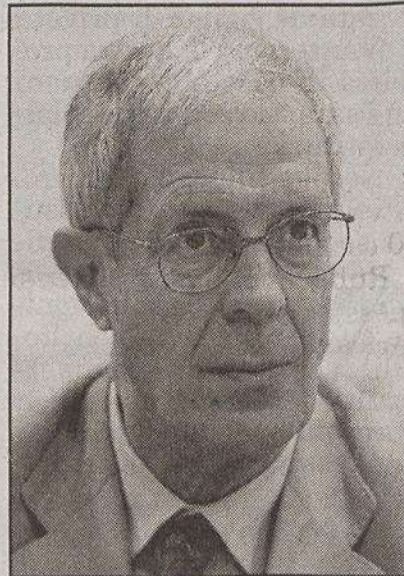
sorieri: Giuseppe Magrini e Pietro Pitich. L'unica cosa su cui il comunicato ufficiale sorvola è il numero (definito «notevole») di soci che hanno preso parte all'elezione dello «staff dei dirigenti».

Il comunicato stampa sembra provenire da un passato politico remoto. «In un'atmosfera di piena cordialità - si legge - si sono espresse varie interpretazioni sull'illustrazione del copioso programma, unito allo statuto, richiamando, nelle stesse, prevalentemente l'autonomia e la formazione della regione autonoma «Venezia-Giulia». Tutto ciò dopo aver premesso che «i promotori protempore della lista hanno trasmesso ai presenti il cordiale saluto dell'onorevole avv. Manlio Cecovini, augurando, al nascente istituto, un avvenire pieno di glorioso successo».

Stasera alle 20 in casa di Rifondazione comunista. Così l'appuntamento fissato tra i responsabili della coalizione di centrosinistra, che dopo avere dedicato tre giornate a discutere la bozza di programma da presentare alle prossime elezioni amministrative, dovranno tirare le somme del lavoro svolto. E affrontare quello che, a dispetto delle bozze ormai approntate o quasi, resta il nodo-chiave: la definizione del nome del candidato sindaco.

Al tavolo di stasera si arriva a bocce ferme. Su posizioni che tra Ds e Margherita restano distanti. Il segretario della Quercia Fabio Omero conferma: proporrà ai collegi della coalizione di chiedere all'Unione nazionale che la candidatura al Parlamento «di un personaggio di altissimo profilo» quale è Arturo Falaschi, sostenuto da un gruppo di intellettuali e professionisti e caldeggiato dai Ds, venga scorporata dalla lista che vedrà a Roma i partiti trattare la suddivisione dei collegi per le politiche su scala nazionale. I Ds vogliono che la candidatura Falaschi venga blindata dall'Unione intera, che sia considerata «prodiana» - non in carico ai Ds cioè alla intera coalizione - e «a questo punto - dice Omero - potremmo condividere l'ipotesi di candidare a sindaco Ettore Rosato». Un'ipotesi, appunto, perché i nomi in campo - precisa Omero - sono più d'uno.

La Margherita, cui nel 2001 spettò - per Willer Bordon - il collegio senatoriale che ora i Ds vorrebbero riservato a Falaschi, conferma il pollice verso a un percorso che porterebbe a definire il nome del candidato sindaco non prima di settembre. I rutilanti, con il coordinatore provinciale Walter Godina, ricordano l'esistenza di «un documento specifico che fissa entro le ferie estive la



Arturo Falaschi

chiusura degli accordi per le candidature». Non ci stanno a legare la partita per le amministrative a quella per le politiche. E chiedono che «prima delle ferie - così Godina - ci si riunisca con la bozza di programma su cui abbiamo lavorato molto bene, chiedendo a Rosato, il candidato in grado di coagulare il maggiore consenso, di accettare la candidatura».

L'Unione slovena regionale ha chiesto alla Margherita il collegio senatoriale ora tenuto da Milos Budin

Intanto per i Cittadini - che hanno già detto di non volere attendere settembre - Roberto Decarli annota come «oggi (ieri, ndr) abbiamo parlato di ovvietà totali: questioni, temi, posizioni ci accomunano da dieci anni». L'Italia dei Valori, con il segretario provinciale Roberto Sinico, invita Ds, Margherita e Cittadini a «trovare subito un accordo sui candidati, affinché si possa realizza-

re per Trieste quel programma innovativo al quale abbiamo lavorato tutti insieme con ottimi risultati» per «riuscire a cambiare la vita e la storia della nostra città».

La Margherita prende atto che l'Unione slovena regionale, partito con cui è federata, ha chiesto nei giorni scorsi a Pierluigi Castagnetti, del direttivo nazionale dei rutilanti, che il collegio senatoriale di Gorizia dove nel 2001 si presentò il diessino triestino Milos Budin venga assegnato a un rappresentante dell'Us: Budin può ricandidare «nell'area giuliana». Una rivendicazione che l'Us ha già avanzato in altre tornate elettorali e che prescinde dall'attuale partita triestina, alla quale però pure si accosta con puntualità: l'Us rivendica un collegio diessino proprio mentre i Ds a Trieste vogliono ascrivere alla coalizione il collegio senatoriale che nel 2001 fu della Margherita. Budin conferma solo che «se mi ricandiderò accetterò volentieri: sarebbe la prova di un giudizio positivo per quello che ho fatto». Ma «il centrosinistra è una coalizione, e una corretta distribuzione dei seggi si potrà fare solo a livello nazionale: la cosiddetta matematica e la politica decideranno quello che è giusto», annota.

Il centrodestra intanto resta a guardare. «Seguo il totem candidato, ma senza particolare interesse per i nomi», butta lì il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro (An), «e mi auguro che chiunque sia, il competitor sia leale e corretto». Una battuta sul Comune, nodo-chiave della partita, Scoccimarro però la infila: «Non so chi sarà il candidato sindaco del centrosinistra. Ma penso di sapere - sono quasi certo di saperlo - chi sarà il sindaco del quinquennio 2006-2011: Roberto Dipliazza», il forzista.

p.b.

Polemica sui fondi destinati alla minoranza d'oltreconfine

Si allarga la frattura fra gli esuli «Troppi soldi all'Unione italiana»



Guido Brazzoduro

in esilio e dell'Associazione delle comunità istriane anche il fatto che «i rilievi e le osservazioni fatte pervenire su questi argomenti da parte delle autorità consolari, che condividiamo pienamente - hanno affermato Lacota, Sardos Albertini e Rovis - non siano state prese in considerazione con la dovuta attenzione».

Del problema sono stati investiti in questi giorni i ministri degli Esteri, Gianfranco Fini e del Beni culturali, Rocco Buttiglione «ai quali abbiamo chiesto quali parametri vengano usati per l'approvazione delle richieste di contributo pervenute e quali controlli vengano predisposti per verificare i risultati ottenuti rispetto ai fondi stanziati».

I tre rappresentanti hanno anche rilevato che «c'è enorme disparità fra la quantità di risorse messe a disposizione degli esuli italiani in Slovenia e Croazia, che assommano a circa 9 milioni di euro e quelle destinate a noi - hanno concluso - che sono di circa 1 milione e 500mila euro».

u. sa.

Da sinistra Rovis, Lacota e Sardos Albertini. (Lasorte)

Si accentua la frattura all'interno del mondo degli esuli. Ieri, a ennesima conferma della sempre più accentuata diversità di vedute fra le varie componenti, c'è stata una conferenza stampa unitaria di denuncia che ha visto protagonisti i rappresentanti dell'Unione degli istriani, del libero Comune di Pola in esilio e dell'Associazione delle Comunità istriane.

Nel mirino di Massimiliano Lacota e Lorenzo Rovis, rispettivamente presidenti dell'Unione e dell'Associazione, oltre che di Paolo Sardos Albertini il quale, invitato, ha ribadito l'adesione della Lega nazionale, di cui è responsabile, alla visione proposta dagli altri soggetti presenti, i contributi destinati al finanziamento delle attività cultu-

rali delle associazioni degli esuli in Italia e delle organizzazioni della minoranza italiana in Slovenia e Croazia.

«L'Unione italiana - è stato sottolineato - utilizza somme di grande entità, che superano i 4 milioni e mezzo di euro, per acquistare automobili di rappresentanza, per organizzare centri di ginnastica, per gratificare i dirigenti della loro comunità. Non possiamo approvarle - hanno sottolineato i relatori - e ci preoccupa invece il parere espresso al riguardo dalla Federazione delle associazioni degli esuli presieduta da Guido Brazzoduro, senza peraltro consultarci».

A suscitare la reazione dell'Unione degli istriani, del libero Comune di Pola

Annunciato un progetto di sterilizzazione dei gabbiani in collaborazione con l'Enpa

Forza Italia: «Più attenzione per l'ambiente»

Le tematiche ambientali e lo sviluppo sostenibile non sono esclusivo appannaggio della sinistra. Lo sostiene Forza Italia che opera da tempo in questa direzione e, in ambito provinciale, sta lavorando su diversi interessanti progetti.

Da questo assunto il Dipartimento Ambiente provinciale azzurro si è presentato ieri in conferenza stampa guidato dal responsabile Giorgio Cecco, supportato

dal coordinatore dei dipartimenti Piergiorgio Luccarini, l'assessore provinciale all'ambiente Fulvio Tamaro e il presidente del sesto parlamento Pesarino Bonazza. «Con un pensiero fortemente presente all'irrisolta questione Ferriera - ha affermato Luccarini - ribadiamo il lavoro che il nostro dipartimento ambiente svolge con ampia apertura. I temi naturalistici, la cura del territorio, la sensibilità per progetti

eco compatibili non sono solamente esplorati dal centrosinistra». Vi sono argomenti come l'inquinamento provocato dai mezzi di trasporto e dall'industria - hanno detto gli azzurri - l'incentivazione del trasporto pubblico, l'edilizia eco sostenibile che ci vedono al prosieguo per studio e impegno. «Anche dal nostro convegno provinciale - ha sottolineato Fulvio Tamaro - sono emerse delle riflessioni e degli intenti sul ver-

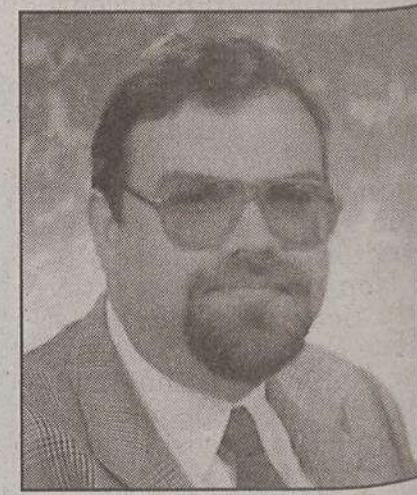
sante che consideriamo degni di attenzione. Sta per partire, per incominciare, un progetto per la sterilizzazione dei gabbiani in collaborazione con l'Enpa. E c'è ulteriore interesse a supportare coloro che già lavorano per migliorare gli standard di qualità nel settore enogastronomico, di pari passo a una tutela per il prezioso habitat dell'altipiano carsico».

Il dipartimento ambiente di Fi si impegnerà inoltre a



Piergiorgio Luccarini

incrementare la comunicazione sulle problematiche ambientali, sulle norme in vigore e i contributi previsti,



Fulvio Tamaro

alla ricerca di percorsi più svelti e semplificati riservati agli utenti e ai cittadini.

Maurizio Lozei

Una pensionata muore falciata da un'Opel guidata da un giovane pordenonese a Fontanelle, in provincia di Treviso

Triestina travolta e uccisa da un'auto

La vittima è Norma Perin Pincin, 72 anni. Oggi doveva tornare in città, dai due figli

Originaria del paese veneto, vi conservava una villetta. Frequenti le sue visite: il fratello vive in una casa di riposo a pochi chilometri di distanza

Travolta e uccisa da un'auto mentre cammina verso la casa di amici dov'era in programma una cena. La vittima è una triestina di 72 anni, Norma Perin Pincin, abitante in via Levitz, a Borgo San Sergio. L'incidente è accaduto ieri verso le 18.30 in via Piave a Fontanelle, in provincia di Treviso lungo il rettilineo che porta verso il paese di Ormele.

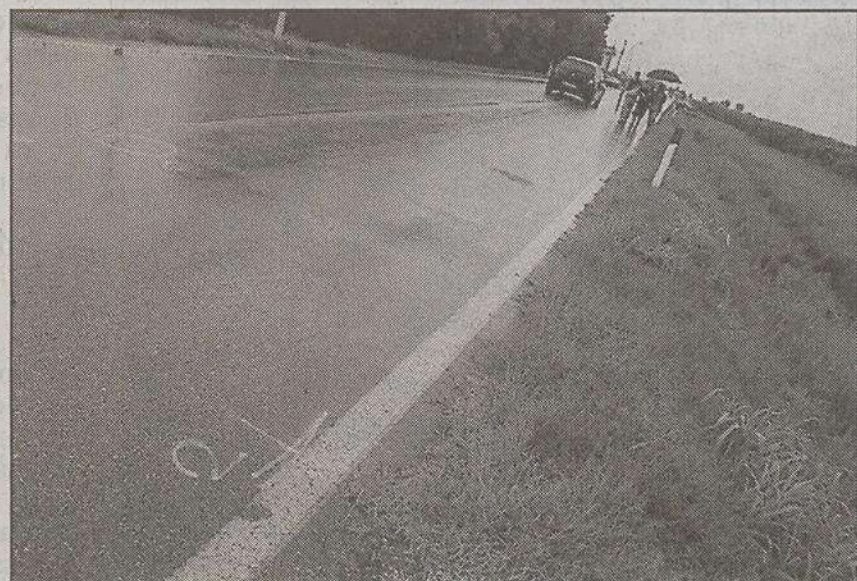
La donna, che era originaria di Fontanelle, era proprietaria di una casa, che dista pochi passi dal luogo dell'incidente, e dove si trovava da una settimana.

na. Sarebbe ripartita oggi per Trieste. Frequenti i suoi viaggi in Veneto per accudire il fratello, ricoverato in una casa di riposo.

Tutto è accaduto in pochi istanti. Norma, nota a tutti come Ermida, stava camminando a piedi sul ciglio della strada quando, all'altezza del civico 5, è sopraggiunta alle sue spalle una Opel Meriva di colore grigio guidata da un giovane di Pordenone, di cui sono state rese note solo le iniziali, G.P.

Per cause ancora al vaglio delle forze dell'ordine il giovane ha urtando la donna triestina, che, dopo essere stata trascinata per una ventina di metri, è finita esanime nel fossato che costeggia la via. Secondo una prima ricostruzione, Norma Perin Pincin è deceduta sul colpo. Fatale, molto probabilmente, la ferita alla gola provocata dalle lamiere dell'auto.

Inutili gli immediati soccorsi giunti dal pronto soccorso dell'ospedale di Oderzo.



Il tratto di strada in cui è avvenuto l'incidente.

ché era passata qualche minuto prima nella stradina che divide le nostre case. Poverina, l'avevo salutata

perché mi aveva detto che sarebbe partita domani.

Sotto shock la famiglia di Caterina Manfrè, l'amica

che Norma avrebbe dovuto incontrare. «Era da sempre una di famiglia - ha spiegato una giovane parente - viveva a Trieste da tantissimi anni, ma veniva qui molto spesso. Caterina Manfrè ha sempre curato il fratello di Norma, Giovanni Battista, che ha 76 anni ed è cieco. Ora vive in casa di riposo a Oderzo, ma fino a qualche anno fa abitava nella casetta dove ora veniva Norma e Caterina lo curava. Erano amiche inseparabili. Stasera (ieri, n.d.r.) stava venendo qui perché, dovevano andare dalla paruchiera, poi passare da un'amica a farle gli auguri di compleanno e infine era in programma una cena con amici e parenti. Sarebbe partita domani ed invece il destino ha voluto diversamente».



Norma Perin Pincin aveva 72 anni. Lascia due figli.

Un destino poco generoso quello riservato a Norma Perin, che dopo il matrimonio poco più che ventenne si era trasferita dal Veneto a Trieste dove il marito viveva e lavorava come tranviere. La donna era rimasta vedova negli anni Sessanta: per una tragica fatalità il marito fu vittima di un incidente stradale, tra-

volto da un'auto mentre era in sella alla propria Vespa. E così era rimasta sola con i due figliuoli di pochi anni.

La pensionata lascia due figli, Franca di 48 anni e Maurizio di 45, entrambi residenti a Trieste. Sulle cause dell'incidente stanno ora indagando i carabinieri di Fontanelle e di Conegliano accorsi immediatamente sul luogo.

Barbara Battistella

Arrestati in un'operazione congiunta di polizia e carabinieri due serbi. Continua la caccia ai complici

Presa la banda che rubava nei cantieri edili

Almeno 10 i furti in sei mesi. L'inchiesta partita dopo il colpo all'ex Pescheria

«A Trieste c'è anche l'agricoltura, un'agricoltura che vuole crescere e svilupparsi attraverso il miglioramento della qualità, della salubrità e della tipicità dei prodotti, ma che per farlo ha bisogno, anche nell'area giuliana, di un rapporto di leale collaborazione con gli enti locali ed in particolare con i sindaci». Dimetri Zbogar, presidente re-

Incontro Coldiretti-Dipiazza per bandire le semine Ogm

gionale e della provincia di Trieste della Coldiretti sotterrà questo concetto stamane alle 11 in municipio incontrando il sindaco Roberto Dipiazza. «Abbiamo

voluti noi - spiega Zbogar - questo incontro per illustrare al sindaco il progetto lanciato da Coldiretti che ha come obiettivo primario la crescita e lo sviluppo delle

imprese nel rispetto dei consumatori e dell'ambiente». Zbogar avrà modo di illustrare al primo cittadino di Trieste la posizione di Coldiretti sugli organismi geneticamente modificati e chiederà al comune di Trieste di adottare una delibera consiliare che dichiari la volontà che tutto il territorio del comune sia libero da coltivazioni Ogm.

Sgominata una banda di extracomunitari specializzata nei furti ai cantieri: rubavano a Trieste e nei dintorni durante la notte e portavano la refurtiva attraverso il valico confinario di Ferneti verso la Serbia sino al confine della Romania. Tra i colpi «grossi» anche quello dello scorso febbraio al cantiere dell'ex Pescheria. Ma i ladri sono incappati in un'operazione congiunta di carabinieri e polizia. Sono finiti così in manette due serbi, di 31 e 41 anni, trovati in possesso di parte della merce rubata: sono stati accusati di furto e ricettazione. Gli inquirenti pensano di aver incastrato i «capi» della banda.

L'operazione, portata avanti dal Nucleo operativo dei carabinieri di via Hermet assieme alla Squadra mobile e coordinata dalla pm Bacer, ha avuto una prima conclusione in questi giorni. Sono stati necessari mesi di appostamenti, pedinamenti, intercettazioni prima di venire a capo della vicenda. In totale sarebbero stati presi di mira almeno 10 cantieri.

Rubavano di tutto: utensili, macchinari, materiali edili spesso quelli più preziosi, impianti e cavi. La roba veniva caricata su anonimi mezzi, camion o autovetture, poi spedita in direzione della Serbia fino a un centro ai confini della Romania. Sono in corso ancora le indagini, si stanno cercando il resto della refurtiva e altri complici dei due serbi. Uno è un muratore che ha un lavoro ed è regolarmente registrato, l'altro è sprovvisto di permesso di soggiorno, un clandestino. Entrambi vivono da tempo a Trieste nell'enclave dei serbi in città, piazza Garibaldi.

Proprio la loro conoscenza dei cantieri e la loro esperienza professionale, ovvero sapere come muoversi all'interno delle aree in ristrutturazione rapidamente senza grandi rischi, sarebbero state determinanti per far maturare i loro piani criminali. Seconda la ricostruzione degli inquirenti, i due sapevano poi che nelle aree dei lavori in corso sono facilmente a disposizione spesso oltre a materiali costosi, macchinari e attrezzature di alto valore incustoditi che ditte e operai sono costretti a lasciare sul posto. Una «manna» a portata di mano che poteva essere rubata facilmente, il classico «gioco da ragazzi».

Era accaduto anche lo scorso febbraio, per due giorni di seguito, nell'ex Pescheria che da tempo è un cantiere in ristrutturazione. I furti portati a termine nella notte, aveva messo in seria difficoltà la ditta Pivato avevano fruttato un bottino di quasi 40 mila euro. I ladri avevano rubato infatti un macchinario che serve per tagliare i grossi tubi di gomma e poi altri accessori e attrezzi come pinze, tenaglie, una flex. Tutti utensili assai costosi. La ditta Pivato purtroppo non era assicurata e la maggior parte delle attrezzature era stata presa a noleggio. In quell'occasione i ladri erano potuti entrare da un varco posteriore del cantiere e non era filato tutto liscio. Qualcuno tra i malviventi si era ferito. Dopo quel furto ce ne sono state altre che hanno colpito altri 10 cantieri in città e portavano tutti il marchio della stessa banda.

VISTO DA MARANI



Protezione civile, convenzione tra pompieri e vigili urbani

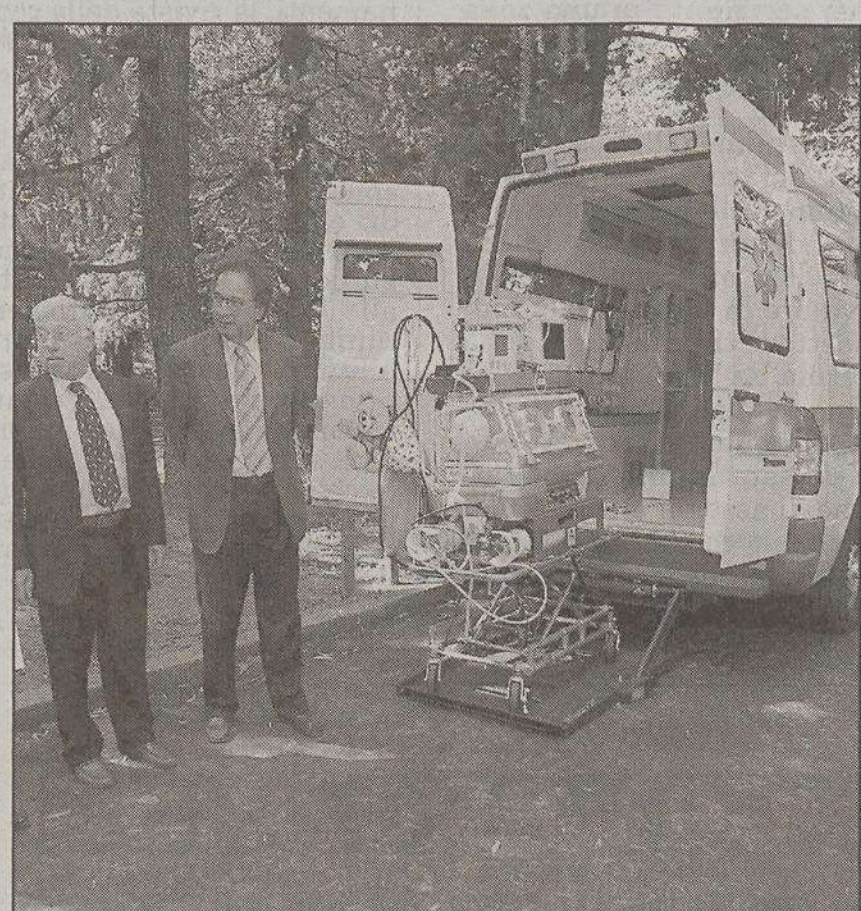
I pompieri del Corpo volontari collaboreranno con i vigili urbani «per lo svolgimento delle attività riguardanti la protezione civile». Una convenzione è stata sottoscritta in questo senso fra il Comune e i rappresentanti del Corpo dei volontari. A illustrarla sono intervenuti l'assessore comunale alla Vigilanza, Fulvio Sluga, il comandante della Polizia municipale, Sergio Abbate e il presidente dei pompieri volontari Alessandro Novello. «Si tratta di un'iniziativa che va ad affiancarsi a quella che qualche tempo fa ci ha visto stringere uno stretto accordo di collaborazione con i Carabinieri - ha detto Abbate - anche se in quel caso l'obiettivo era diverso. Stavolta - ha aggiunto - scopo fondamentale è quello di monitorare con regolarità e attenzione i boschi del Carso, per prevenire o per lo meno cogliere sul nascere gli incendi». Sluga ha colto l'occasione della presentazione pubblica della convenzione per ricordare che «sono stati i pompieri volontari a innaffiare per ore i giovani e i giovanissimi che la corsa settimanale, nell'attesa dell'inizio della «Notte Mtv», si sono schierati sotto il palco di piazza dell'Unità con largo anticipo, sfidando il sole cocente del pomeriggio». L'assessore ha anche sottolineato «la grande valenza dell'impegno del mondo del volontariato, che è attento e disponibile su numerosi fronti della vita sociale di oggi». Nel corso dell'appuntamento è stato ribadito che «questa, alla pari di tutte le altre convenzioni della stessa natura, permetterà ai volontari di affiancarsi agli organi istituzionali preposti a determinati compiti e non di sostituirsi a essi».

Il nuovo mezzo, donato dalla Fondazione CRTrieste, riproduce in scala il reparto di terapia intensiva dell'ospedale

Arriva al Burlo un'ambulanza neonatale

Un'ambulanza neonatale per il Burlo Garofolo. È questo il regalo, dal valore di 190 mila euro, che la fondazione CRTrieste ha fatto all'ospedale infantile. L'altra mattina la presentazione ufficiale del nuovo mezzo di trasporto, che può essere definito una terapia intensiva itinerante. «Non c'è molta differenza - ha detto il responsabile della Neonatologia Sergio Demarini - tra il reparto che abbiamo al Burlo e la nuova ambulanza». Il mezzo, infatti, è dotato di una coppia di incubatrici da trasporto, che possono essere montate con un apposito elevatore elettrico, accessorio che spesso manca nelle ambulanze. Con questa doppia struttura, è possibile accogliere contemporaneamente due gemelli. «C'è l'attrezzatura per un adeguato monitoraggio - ha continuato Demarini - e nel

caso in cui si dovessero scaricare le bombole di ossigeno, c'è un compressore che preleva l'aria dall'esterno». L'ambulanza neonatale serve a trasportare al Burlo i neonati che hanno particolari patologie alla nascita. «La gestione dei neonati patologici in centri specializzati, ovvero le terapie intensive - ha continuato Demarini - è associata all'aumento della sopravvivenza neonatale e alla diminuzione delle complicanze. Sarebbe meglio il trasferimento in utero, cioè il trasferimento della madre prima del parto in un ospedale più attrezzato, ma spesso ci sono parti precipitosi ed emergenze inattese». Demarini ha infine spiegato che insieme all'ospedale di Udine si potrà garantire il trasporto neonatale della regione, integrando le strutture dei due centri di ricovero.



i.g. L'ambulanza neonatale donata al Burlo Garofolo.

La Provincia di Trieste promuove

MIRAMAR Estate 2005

“Per il terzo anno abbiamo lavorato per offrirvi un'estate indimenticabile”

FABIO SCOCIMARRO
Presidente della Provincia di Trieste

IL PROGRAMMA GIORNO PER GIORNO
Tutti gli spettacoli si svolgono nel Parco di Miramare con inizio alle 21

Venerdì 22 luglio Carmina Burana Esecuzione unica	Martedì 2 agosto Elisabeth Seconda rappresentazione	Venerdì 5 agosto Elisabeth Quinta rappresentazione	Venerdì 12 agosto Carmen de los Corrales Esecuzione unica
Domenica 24 luglio Miniature Esecuzione unica	Mercoledì 3 agosto Elisabeth Terza rappresentazione	Sabato 6 agosto Elisabeth Sesta rappresentazione	Sabato 13 agosto Ballet Folklorico de Cuba "Noche en la Havana" Prima rappresentazione
Domenica 31 luglio Elisabeth Prima rappresentazione	Giovedì 4 agosto Elisabeth Quarta rappresentazione	Domenica 7 agosto Dal Musical al Film Esecuzione unica	Domenica 14 agosto Ballet Folklorico de Cuba "Noche en la Havana" Seconda rappresentazione

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio
e per il Patrimonio Storico, Artistico ed Etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia

FONDAZIONE TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI" - TRIESTE

MIRAMAR Estate

Carmina Burana

di Carl Orff

DIRETTORE
Lorenzo Fratini

SOLISTI
Manuela Kriscak
Armando Ariostini
Gianluca Pasolini

PIANOFORTE
Nataša Kerševan
Roberta Torzullo

ORCHESTRA E CORO DEL TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI" DI TRIESTE

Opera monumentale e popolarissima, i *Carmina Burana* da sempre coinvolgono lo spettatore con il fascino simbolico dei canti in latino e tedesco antico e la spiritualità corale del Medioevo.

Parco di Miramare
22 luglio ore 21

MIRAMAR Estate

Elisabeth

MUSICAL DI
Michael Kunze
e Sylvester Levay

SPETTACOLO PROMOSSO DA
Provincia di Trieste

IN COLLABORAZIONE CON
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio
e per il Patrimonio storico, artistico e etnoantropologico del Friuli Venezia Giulia
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste
Fondazione CRTrieste
Azienda Mobilità e Trasporti, Trieste
Acegas-Aps spa, Trieste

FONDAZIONE TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI", TRIESTE

VEREINIGTE BÜHNEN WIEN

PRODUZIONE ORIGINALE
Vereinigte Bühnen Wien

DIRETTORE
Caspár Richter

REGIA
Liane Maynard

ORCHESTRA DEL TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI"

Parco di Miramare
31 luglio,
2, 3, 4, 5, 6 agosto ore 21

Il Comune accoglie la richiesta del comitato sorto contro la chiusura del tratto tra via Madonna del Mare e piazza Hortis

Niente cantiere in via di Cavana

Congelato il piano di pedonalizzazione. Ferrara: «Progetto da ripensare»

IN BREVE

Betoniera sfonda la vetrina di una parrucchiera: panico

Il braccio impazzito di una betoniera sfonda la vetrina di un negozio di parrucchiera: panico per lo scoppio e tinture rovinate. Una cliente choccata, nessun ferito.

Il bilancio dei danni è stato pesantissimo però per l'esercizio di via Colonna colpito dall'attacco meccanico. Il fatto è accaduto mercoledì pomeriggio. Di fronte al negozio c'è uno stabile in ristrutturazione e c'è anche un via vai di camion, ruspe, mezzi meccanici, camion. Un tramonto quotidiano normale interrotto da un incidente inconsueto. È successo quando è arrivata l'ennesima autobatte con il carico di cemento liquido. Il braccio meccanico che regge lo scivolo è improvvisamente impazzito ed è sfuggito al controllo dell'operatore diventando un «serpente» metallico incontrollabile. Ad un certo punto ha urtato la vetrina del negozio di parrucchiera provocando un boato e seminando il panico tra le clienti che in quel momento erano all'interno.

Biomedicina molecolare: due le summer school

L'Area science park e il consorzio di Biomedicina molecolare hanno dato vita due summer school per gli studenti del Ph. D e i ricercatori con meno di 35 anni. Il primo ciclo, avviato lunedì, si conclude oggi. Sono stati approfonditi temi come la bioinformatica o i sistemi nanotecnologici per il trasporto di farmaci, con la partecipazione di 25 studenti di cui 6 stranieri. Il secondo appuntamento è dal 25 al 29 luglio, per approfondimenti sulle cellule staminali, la terapia genica e sulle frontiere scientifiche della Biomedicina, con 60 studenti dei cui 10 dall'estero.

Albero caduto in Viale: Coped vuole spazi liberi

A proposito dell'albero caduto in viale XX Settembre negli scorsi giorni, Sergio Tremul, presidente del Coped Camminata Trieste, si dichiara d'accordo con il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore ai lavori pubblici Giorgio Rossi sul fatto che ci siano stati solo danni materiali, ma afferma che anche il Viale deve avere i suoi spazi liberi. «Non c'erano bambini perché nessuno ha accesso a quella zona invasa dalle macchine. Non comprendiamo perché Rossi si arrabbia tanto sull'accaduto. Più volte l'abbiamo incontrato per risolvere i problemi del viale, alberi compresi».

«Tecna» festeggia 10 anni e inaugura la nuova sede

«Tecna», il laboratorio di ricerca nel campo delle analisi rapide degli alimenti nati nell'Area science park, festeggia i suoi dieci anni di attività. Per l'occasione «Tecna» inaugura oggi alle 18 nel Campus di Padriciano la nuova sede, un edificio di cinque piani dedicato a laboratori e imprese del settore chimico e biochimico.

Pedonalizzare il tratto di via di Cavana compreso tra via Madonna del Mare e piazza Hortis? Non se ne parla nemmeno, sostengono oltre un migliaio tra cittadini e commercianti che vivono e lavorano nella zona. E consegnano tra le mani dell'assessore all'Urbanistica Maurizio Ferrara una petizione sottoscritta da 1318 firmatari che chiede al Comune di sospendere la chiusura di uno dei tratti più critici di Cittavecchia. Una richiesta prontamente recepita che ha rimandato progetti e pedonalizzazione al prossimo settembre. Una vittoria per i «rivoltosi» che temevano di ritrovarsi nel giro di qualche giorno sommersi da cavi e terriccio nell'ennesimo cantiere attivato nel centro storico.

Il paventato provvedimento di pedonalizzazione riguarda un pezzo brevissimo di via Cavana interessato quotidianamente da un traffico veicolare e pedonale assorbito con grande difficoltà. Il flusso di veicoli



Una parte della via Cavana che si voleva pedonalizzare.

proveniente dalle Rive passa necessariamente a gomito per via di Cavana prima di raggiungere la parte alta del rione per via Venezian. Qualche metro prima sfrecciano le auto che da via San Michele scendono per la già citata via Madonna del Mare verso la marina.

Nell'ultimo pezzo di via Cavana, tutto negozi, edifici in ristrutturazione e Curia, si deve attraversare la via dell'Annunziata per entrare nell'isola mitteleuropea di piazza Hortis.

«Nessuno di noi è contrario tout court alla pedonalizzazione - afferma per il Comitato

promotore della petizione Roberta Merluzzi -. Chi ha firmato questo documento ha punti di vista opposti, ma concorda su di una questione centrale: se si deve pedonalizzare quest'area, è necessario evitare la grande confusione da noi vissuta ai tempi di medesimi interventi prodotti in piazza Cavana e in via Torino. Su questo tratto di strada passano ogni giorno migliaia di persone che raggiungono biblioteca civica, chiesa, scuole, musei. Ci sono tanti negozi al dettaglio e altrettanti clienti, con le relative necessità di carico e scarico merci».

E non basta. «C'è poi l'onnipresente problema del parcheggio - aggiunge Roberta Merluzzi -. Sarebbe importante che si pensasse una volta per tutte a non mandare la gente verso le Rive, ma a identificare qualche edificio a noi vicino per creare un parking. Pertanto. Si faccia prima i lavori di riqualificazione e di posa in opera delle



Uno dei contestatori mostra il registro delle 1300 firme.

infrastrutture necessarie, e poi si proceda alla ripavimentazione di questa strada. Non vogliamo trovarci impantanati per mesi nei lavori in corso».

«I cittadini possono stare tranquilli - risponde Maurizio Ferrara intascando petizione e firme - perché tutta questa zona di Cittavecchia è interessata da un piano particolareggiato che presenteremo tra due mesi. Le vie Cereria, della Galleria, via Tigor e dintorni sono avvilite da un forte traffico e

soprattutto dalle difficoltà di parcheggio. È dunque nostra intenzione - ha detto Ferrara - ripensarle assolutamente. Tra le ipotesi percorribili, c'è quella di trasformare in parcheggio l'edificio che ospitava l'ex carcere di via Tigor. Parleremo di tutti questi problemi in sede circoscrizionale, e contiamo sui contributi dei cittadini per concretizzare un piano particolareggiato all'insegna della progettazione partecipata».

Maurizio Lozei

La «Luci costruzioni» si è aggiudicata un ambito terreno di proprietà della Regione

Via Segrè, asta milionaria per un'area edificabile

Una gara testa a testa con la friulana Rizzani-de Eccher per l'azienda triestina

Importante aggiudicazione ieri per la «Luci costruzioni». L'azienda triestina, che vanta una lunga serie di interventi sia nel settore privato che in quello pubblico, partecipando all'asta organizzata dalla «Gestioni immobili Friuli Venezia Giulia», la spa della quale è socio di maggioranza la Regione, che ne detiene il 51%, ha ottenuto la proprietà di un grande terreno edificabile situato in via Segrè. Si tratta di circa 5 mila metri quadrati, situati a poche centinaia di metri dal Ferdinando, in un'area che guarda sul golfo, inserito nel Piano regolatore generale di Trieste e classificato come B3, cioè «zona della prima fascia periferica ad alta densità abitativa». Essendo edificabile, il terreno, sul quale attualmente insistono otto baracche di legno, ha suscitato da subito l'interesse della «Luci costruzioni» ma anche della friulana «Rizzani de Eccher» e di un'altra impresa triestina, la «Nuova edile lavori generali». I continui rilanci fatti dai rappresentanti dei tre soggetti in sede d'asta hanno fatto lievitare il prezzo base, che era stato fissato dai tecnici della «GI Fvg» nella misura di 1.750.000,00 euro. Si è arrivati così all'offerta definitiva della «Luci costruzioni», che pagherà per il terreno 2.325.000,00 euro, con un aumento in percentuale superiore del 30% rispetto a quello di partenza. Con la Rizzani de Eccher c'è stata una sorta di duello all'ultimo rilancio: l'azienda friulana si è fermata a 2.203.203,00 euro, cioè a una somma di soli 22 mila euro inferiore a quella dell'aggiudicatario. Pochissimo se si considera il valore assoluto dell'operazione. Ancora prima aveva rinunciato la «Nuova edile lavori generali», fermata a 1.812.825 euro.

Evidenti le ragioni che hanno portato l'impresa di costruzioni triestina a spendere una cifra così importante. Trieste è una città che non dispo-



Un'immagine dell'area andata all'asta.

ne di una grande quantità di terreni edificabili e le aziende del settore sono spesso orientate a puntare sulle ristrutturazioni, piuttosto frequenti in città. Quando all'orizzonte compare un'opportunità di questo tipo, che permette di programmare un lavoro di costruzione, per giunta in una zona che notoriamente è molto richiesta (siamo sul colle di San Luigi, a pochi passi dall'oasi verde del parco di Villa Revoltella e dal Boschetto), l'interesse sorge spontaneo. Lo stanno a dimostrare le presenze di tre società del comparto all'asta. Adesso la «Luci costruzioni», che per il momento non ha rivelato i dettagli del progetto che andrà a realizzare in via Segrè, dopo aver pagato ieri in sede d'asta il 10% del valore di partenza, quindi 175 mila euro, dovrà aspettare che, da parte della «GI Fvg», arrivi la conferma dell'avvenuta aggiudicazione (poco più di una formalità), dopo di che avrà un mese di tempo per andare a contratto. In tale sede dovrà essere versata la differenza, attraverso la presentazione di assegni circolari o di una polizza bancaria, fino alla copertura integrale dell'ammontare per il quale il terreno è stato «battuto».

Ugo Salvini

Ester, il destino di una donna tra la Patagonia e Trieste

«Sono nata povera e sola. E come tanti bambini della terra di Patagonia sono cresciuta in quella miseria profonda che produce carcere, emarginazione, sfruttamento. Ho conosciuto l'alcol, la droga, gli amanti, la strada e lo sfruttamento. Non c'era nulla di romantico nella mia vita: le parole e la poesia per raccontarla ho dovuto inventarmele dopo». È una storia vera, quella di Ester del Castillo, tesa fra due deserti sconfinati: i paesaggi lunari della Patagonia e la solitudine che, appena ventenne, imparerà a conoscere a Trieste.

Il suo racconto emozionante, intitolato «Azul» (azzurro in spagnolo), è al centro del nuovo numero di Sconfiamenti, la rivista della cooperativa Duemilauno Agenzia sociale, presentata all'Ausonia dal presidente della cooperativa Dario Malutta, da Sergio Serra e dalla scrittrice Patrizia Rigoni.

Una scelta non casuale, quella di utilizzare una narrazione del genere. «Le pagine di Ester del Castillo - spiega infatti Serra, operatore della comunità per madri e bambini Vanessa gestita dalla Duemilauno - aiutano più di qualsiasi relazione scientifica a capire il significato e lo stile del nostro lavoro, volto a restituire alle donne con gravi problemi sociali e di salute l'opportunità d'intraprendere un percorso terapeutico e di riabilitazione senza doversi separare dai bambini». Proprio in questa piccola comunità, che oggi ospita quattro mamme e cinque bambini, Ester del Castillo sei anni fa si riunisce alle figlie e ritrova il bandolo di una vita che è partita in svantaggio («per noi piccoli è normale essere maltrattati, sfruttati da coloro che ci dovrebbero proteggere») ed è approdata a Trieste per amore, in un naufragio desolato.

Daniela Gross

Alla Alcatel Un nuovo sistema anti-inquinante per purificare le acque piovane

C'è stato «Ecosystem 3000» al centro del workshop organizzato dalla Holiday Division Ecologia col patrocinio della Camera di commercio, Regione, Provincia e Comune, tenutosi ieri in Camera di commercio, per discutere delle normative vigenti in materia di trattamento delle acque di prima pioggia e delle competenze specifiche degli enti pubblici. Si tratta di un nuovo sistema di filtraggio delle acque di prima pioggia, che elimina le sostanze inquinanti prima di rilasciarle nell'ambiente, molto diffuso negli Stati Uniti (dove viene prodotto) e in alcuni paesi europei. Localmente la prima ad avvalersene è stata la Alcatel.

Luigi Colugnati, coordinatore del settore acque dell'Arpa, ha analizzato la pericolosità delle acque di prima pioggia, a causa della presenza di sostanze solubili, trascinabili e galleggianti. «Nella provincia di Trieste - ha spiegato - i problemi maggiori si registrano nell'area siderurgica, portuale, autoportuale e ferroviaria, di industrie chimiche, cartiere, impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti, sfasciarrozze, distributori di carburante e autolavaggi, grandi aree di parcheggio e depositi di mezzi pubblici».

APERTI PER FERIE

Una lunga estate con voi

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831

ABBIGLIAMENTO

PINOCCHIO Via Combi, 20
Tel. 040 304955
Offertissime costumi Triumph e abiti freschi fino alla taglia 60
SALDI SALDI SALDI

ROSINI **SALDI**
DAL 9 LUGLIO
Via Dante, 1 Corso Italia, 6/A

LL OORRR E E TTTT AAA
TANTE TAGLIE
SCONTI DAL 10% AL 50%
CERIMONIA, CITTÀ, MARE
SOLO IN VIA CICERONE, 10 - TRIESTE - Tel. 040 362177

ACCONCIATURE

ACCONCIATURE L.V. TRIESTE
Via Strada Vecchia dell'Istria, 84
Per appuntamento Tel. 040 810238 CHIUSO LUNEDÌ

Capelli spenti
Caduta, prurito, parlane con Giorgio, «trent'anni di professionalità», via della Ginnastica 9, tel. 040/771289

ARREDAMENTI BAGNO E SANITARI

CENTRO BAGNO & CUCINE PIASTRELLE SANITARI RUBINETTERIA ACCESSORI
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

PUNTO BAGNO COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Martedì - Venerdì 9-12.30 16-19.30 Sabato 9-12.30
P. RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

BIANCHERIA - ARREDO & C.

FIERA d'ESTATE monti
SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA
SCONTI dal 10% al 50%
TRIESTE, via S. Spiridione 5 - MONFALCONE, via Duca d'Aosta 14

CASE DI RIPOSO

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI Brioni
Camere doppie e singole con servizi, televisione e telefono, ampio giardino, terrazza con vista mare
MUGLIA (TS) - Località Lazzaretto, 4
Tel. 040 273664 / 040 275056

APERTI PER FERIE Una lunga estate con voi

COMPRAVENDITA ORO

"COMPRO ORO"
Con cortesia e professionalità acquistiamo in contanti alle migliori condizioni
Via Giulia n° 62/d - T. 040.351528
(vicino alla Chiesa di San Francesco)
Apertura: 09.30 - 18.15 dal lunedì al venerdì

CUCINE

CENTRO BAGNO & CUCINE CUCINE COMBINIBILI - MODERNE - RUSTICHE - MURATURA
Strada di Fiume, 19 tel. 040 942727
www.centrobagno.com
P. LUNEDÌ APERTO - SABATO CHIUSO

DIVERTIMENTI

SEREDESTATE 2005
LUGLIO e AGOSTO
Campo sportivo S. Andrea - S. Vito (Via Locchi angolo via Carli)
sport: Trofeo ai Cantieri calcio a 5
prenotativi al 349 8213559 - 347 5271298
musica: Karaoke e musica dal vivo
chioschi enogastronomici di: Grigliate di carne e pesce e frittura

Ippodromo di Montebello scommetti...che ti diverti
calendario riunioni
martedì 19 - inizio ore 20.20
Tris Nazionale
sabato 23 - inizio ore 16.00
nelle riunioni serali, al Ristorante Ippodromo, pizza e birra 5,00 €

NOLEGGIO DA DIPORTO CON COMANDANTE A ORE
Tour **LUCI e SUONI** al Castello di Duino tutti i giovedì e i venerdì di Luglio e Agosto con cena a base di pesce, 60 € a persona
Min 4 persone - Max 8 persone
Partenza ore 19.00 e rientro 23.30
info: cell. 333 3310503 www.mamacadreams.it

IMMOBILIARI

GIULIA IMMOBILIARE
Via Coroneo angolo via Rismondo vendiamo in stabile completamente ristrutturato 28 appartamenti primingresso da 40 a 120 mq a partire da euro 88.000,00.
Via Cologna 15 - Via Galilei 9 vendiamo in stabile completamente ristrutturato 46 appartamenti primingresso da 46 a 83 mq a partire da euro 90.000,00.
via Giulia, 60/b TRIESTE Tel. 040 351450

PORTE e FINESTRE

NUOVA BORASTOP
sconti dal 10% al 15% su porte e serramenti
via D'Azeglio, 22/A Tel. 040 368030
www.borastop.com
VIDEOGIOCHI

Video Land Games Via Rismondo, 4
040 369993
LA PSP NON VA IN FERIE... DISPONIBILE TUTTA L'ESTATE

COSTIERA TRIESTINA - Villa incantevole posizione vicino al mare, mq. 300 su tre livelli circondata da 1700 mq di parco, piscina, accesso alla spiaggia privata tramite ascensore posti auto.



Immobiliare VESTA

Via Filzi, 4 - Trieste - Tel. 040.636234

Install.Pro

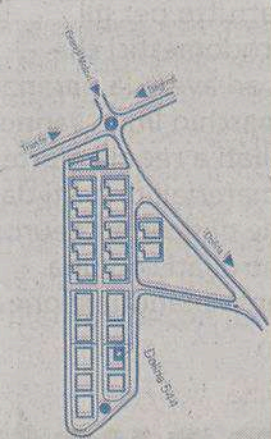
ELETTROTECNICA

• Installazione e manutenzione di impianti elettrici di bassa e media tensione, illuminazione pubblica di interni ed esterni, impianti radiotelevisivi, elettronici, protezione dalle scariche atmosferiche e rilevazione incendi.

• Autorizzati dal Ministero delle Comunicazioni all'installazione, collaudo, allacciamento e manutenzione di impianti interni telefonici e di telecomunicazione.

• Ditta autorizzata ACEGAS APS.

comune San Dorligo della Valle
Dolina 544 - Trieste
tel 040 8326543
fax 040 8326429
www.installpro.it



GIULIA IMMOBILIARE
Via Giulia 60/b - Trieste
040/351450



Via Coroneo angolo via Rimondo vendiamo in stabile completamente ristrutturato 28 appartamenti primingressi da 40 a 120 mq a partire da euro 88.000,00.



Via Cologna 15 - Via Galilei 9 vendiamo in stabile completamente ristrutturato 46 appartamenti primingressi da 46 a 83 mq a partire da euro 90.000,00.

STUDIO IMMOBILIARE MARZI
RESIDENZE ANTICO CONVENTO



A pochi passi dal centro soluzioni abitative di grande prestigio immerse nel fascino antico di una Trieste da scoprire.

TRIESTE - Via Coroneo, 16 - Tel. 040.3721160 - Cell. 338.7284324



L'EDILIZIA

COMPRAVENDITA - RISTRUTTURAZIONE - CONSIGLI

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

La ricerca dell'abitazione è un impegno importante Scegliere la casa "della vita"

La ricerca della casa in cui vivere è un impegno importante. Quando pensate di aver trovato l'abitazione che fa per voi, che risponde alle vostre esigenze ed è compatibile con le vostre disponibilità economiche, conviene comunque valutare quelli che sono i consigli base degli "esperti". Sono sconsigliate ad esempio le case che hanno le finestre su un unico lato, in quanto non consentono una ventilazione adeguata. L'esposizione migliore è quella che ha le camere da letto rivolte a est e la cucina e il soggiorno esposte a sud o a ovest. Molto importante naturalmente è la zona, che dovrebbe essere dotata di scuole, negozi e facilità di



Qualità dei materiali, metrature congrue alle esigenze del vivere contemporaneo, giusto rapporto qualità-prezzo

trasporto pubblico. Le offerte delle agenzie immobiliari sono molteplici e numerose sono anche le persone che decidono di affidarsi alla soluzione "vendita diretta" per scegliere una casa su misura. Una soluzione interessante - purché ci si rivolga a costruttori affidabili - che consente anche la possibilità di pagare in modo dilazionato, in relazione all'avanzamento lavori. Piace anche il fatto di poter scegliere personalmente in corso d'opera le finiture e i

particolari che fanno di una casa, la "nostra" casa. Naturalmente bisogna scegliere imprese serie, con personale qualificato in grado di seguire il cliente dal progetto alla consegna. Conviene anche verificare il piano regolatore per evitare sgradite sorprese, se ad esempio sono in previsione grandi opere in prossimità della vostra futura abitazione. Scontato il fatto che una bella vista è un "plus" prezioso, mentre l'affaccio su una via rumorosa

è un elemento penalizzante, il mercato immobiliare è effervescente e i prezzi sono costanti o in crescita. La nuova edilizia deve tener conto delle richieste più diffuse da parte di chi compra casa: qualità dei materiali, metrature congrue alle esigenze del vivere contemporaneo, giusto rapporto qualità-prezzo. Massima attenzione va riservata al rispetto delle normative, alla qualità degli impianti, all'isolamento termico e acustico e così via. Il mercato offre una gamma vastissima di proposte in cui spesso si rischia di "perdersi". E' bene quindi armarsi di pazienza, informarsi e valutare molte alternative.

Garanzie per chi acquista

Fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dei pagamenti e polizza assicurativa decennale

E' appena entrato in vigore il decreto legislativo 122 che garantisce maggiori tutele alle persone che acquistano un immobile sulla carta. Fra gli obblighi previsti per il costruttore quello di consegnare al promissario acquirente una fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia dei pagamenti corrisposti prima del rogito. Viene qualificato infatti come nullo il contratto preliminare che non sia accompagnato da fideiussione cautelativa per l'acquirente. In ogni caso va detto che la fideiussione garantisce solo qualora si



verifichi una crisi del costruttore in caso di procedura esecutiva o concorsuale, ma non in caso di mancato rispetto dei tempi di consegna o nel caso che il costruttore venda il medesimo appartamento a due diverse persone incassando da entrambi gli acconti. In sede di rogito il costruttore dovrà poi consegnare all'acquirente una polizza assicurativa decennale a garanzia di eventuali danni. La nuova legge si applica ai contratti relativi a edifici per i quali "il

permesso di costruire o altra denuncia o provvedimento abilitativo sia stato richiesto successivamente alla data di entrata in vigore". Sono interessati all'applicazione della nuova legislazione o contratti che hanno come oggetto un edificio da costruire che venga venduto direttamente dal costruttore, inteso sia come chi costruisce direttamente sia come chi vende un edificio costruito da altri a una "persona fisica".

Molteplici i fattori che influiscono sulla salubrità

Molti sono i fattori che influiscono sulla salubrità della nostra casa e soprattutto dell'aria che vi respiriamo. Innanzitutto è importante l'ubicazione dell'abitazione, a seconda che sia posta o meno vicino a zone di forte traffico veicolare o ad attività industriali. Dall'acqua e dal sottosuolo può provenire gas radon (è necessario quindi un buon isolamento di cantine, dei seminterrati e dei piani bassi). Conta anche l'orientamento della casa: se ben esposta al sole gode infatti dell'azione battericida dei raggi ultravioletti. Batteri e parassiti prolifereranno con minor vigore se la temperatura e l'umidità in casa non sono eccessive (l'umidità relativa non deve mai superare il 45-50%). Utile il

frequente ricambio d'aria (ovviamente non in zone di forte traffico). Vanno valutati anche la possibile tossicità dei materiali e degli arredi utilizzati (possono emettere formaldeide, un gas riconoscibile dall'odore acre e irritante). E ancora gli esperti ricordano che in cucina i fornelli lasciano residui di combustione ed esalazioni di ossido di carbonio (indispensabili quindi cappe aspiranti ben funzionanti e opportune griglie di aerazione). Non vanno neppure dimenticare le particelle e le polveri del fumo di sigaretta che si deposita su tende e mobili. Se si passa in casa il 90% del proprio tempo, affermano gli esperti, si assorbe almeno il 70% degli inquinanti presenti tra le pareti domestiche.

Le aziende informano

Parco in fiore

In zona semicentrale, tra via Mascagni e via Timavo, a Ronchi dei Legionari, la Savino SpA sta costruendo un nuovo centro residenziale denominato "Parco in fiore".

La gamma delle proposte è molto ampia, si va dagli appartamenti da una, due o tre stanze, con giardini di proprietà e ampie terrazze, fino alla casetta. Il riscaldamento è autonomo; le finiture sono di ottima qualità e personalizzabili sul gusto del cliente. A prezziabili le condizioni di benessere ambientale grazie alla distribuzione interna degli spazi, al dimensionamento e all'orientamento degli alloggi. Ampia la dotazione di parcheggi pubblici, zone verdi e area giochi per bambini. Ampie le formule e le possibilità di pagamento grazie ai finanziamenti e alle agevolazioni concesse. Parte degli alloggi sono infatti supportati da un contributo regionale ventennale in edilizia convenzionata.

Vendita diretta pronta consegna!!!

NUOVA PALAZZINA SCORCOLA
VICOLO OSPEDALE MILITARE
GIARDINO PROPRIO - ASCENSORE - TERMOAUTONOMO

PRIMO PIANO
Appartamento con giardino di pertinenza, portico, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, stanza matrimoniale, stanza singola, 2 bagni, ripostiglio, cantina, € 265.000.

ULTIMO PIANO
Appartamento vista mare e città, ingresso, soggiorno, cucina, stanza matrimoniale, stanza singola, 2 bagni, ripostiglio, 80 mq terrazza panoramica sul tetto, cantina € 275.000.

POSTI AUTO COPERTI E SCOPERTI - BOX
Vecchia Università srl - cell. 347 8132937

Speciale VILLE A GRIGNANO

Per informazioni: **Trieste IMMOBILIARE**
Via Settefontane 29/1 - TS - Tel. 040.393329

AGENZIA IMMOBILIARE CALCARA
Giorgio Calcara & Barbara Gerolina
Via Beccaria n.9 - da lunedì a venerdì
Orario: 09.00 - 13.00 // 15.00 - 18.00
040 632 666

VIA VAGLIERI (Costalunga) - in piccola palazzina moderna di due piani in tutto - appartamento al primo piano (sopra porticato) composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, due stanze da letto, bagno e ripostiglio - tutte le stanze sono affacciate sul terrazzo panoramico di oltre 30 mq - esposto completamente a SUD - luminosissimo - grande cantina, posto auto coperto di proprietà e posto auto condominiale assegnato € 219.000

Parco in Fiore

Ronchi dei Legionari



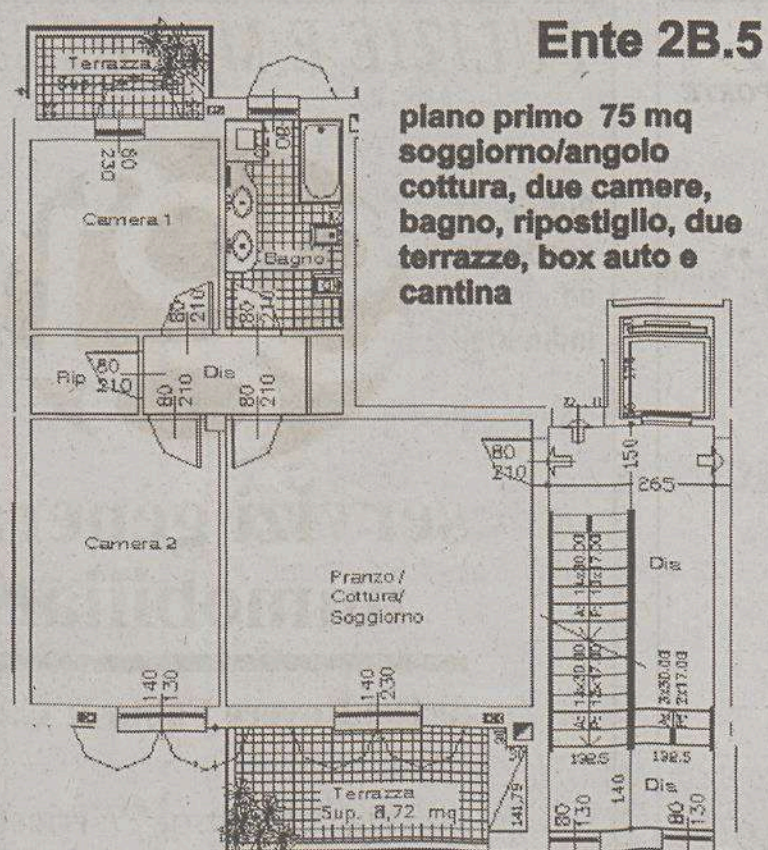
Alloggi in pronta consegna

Visite in cantiere su appuntamento lun. - ven.

tel. 335 5967996

Savino S.p.a.

Via Torbianca, 26 Trieste tel. 040 364466



una cucina economica compresa!
Per tutti gli acquirenti che acquisteranno un alloggio entro il 30 agosto 2005.

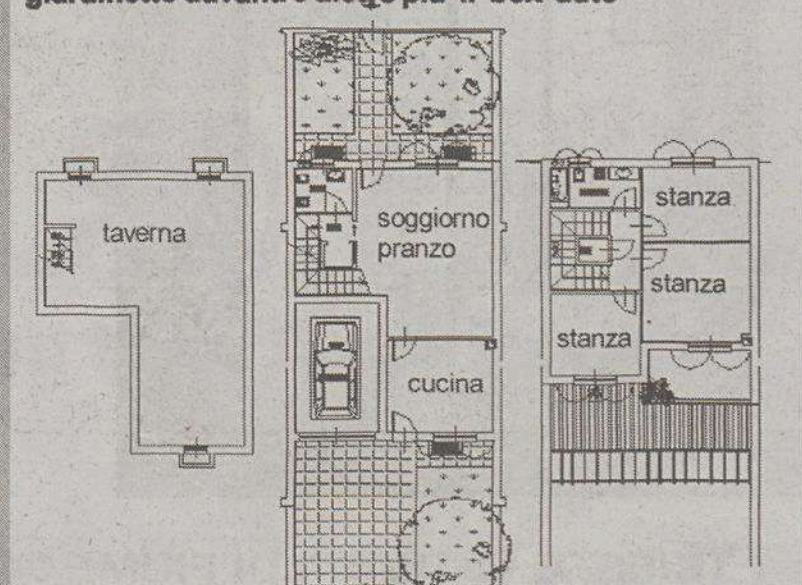
Una cucina moderna completa di elettrodomestici (frigo, forno ventilato, piano cottura 4 fuochi, lavello inox con miscelatore)

Questa promozione riguarda i seguenti enti 2A.3, 2A.5, 2A.6, 2A.8 e 2B.3, 2B.5, 2B.6, 2B.8.



Ente 3A.3

Casetta 190 mq
piano interrato: taverna
piano terra: soggiorno - cucina bagno e guardaroba
primo piano: camera matrimoniale con terrazza, due camere singole bagno e ripostiglio
sottotetto: ad uso soffitta
giardinetto davanti e dietro più il box auto



nuova edilcomerc

Offerte speciali prefiniti e pavimenti in laminato

CERAMICHE
PIASTRELLE
RUBINETTERIA - SANITARI
MOBILI DA BAGNO

VIA GREGO 55
TEL. 040 382218
FAX 040 8332109

MATERIALI
DA COSTRUZIONE
ISOLAZIONE
ED INTONACI

VIA FLAVIA 52
TRIESTE
TEL./FAX 040 812371

abitare

CARTE DA PARATI E TESSUTI COORDINATI
COLONNE
STUCCHI E CORNICI IN GESSO

Posa in opera specializzata

PERGO
I laminati GARANTITI A VITA

IL PARQUET CHE HA FATTO SCUOLA

N.O.R.D.
Bio Parkets

TRIESTE - via Molino a Vento, 5 Tel. 040 762 643
www.abitaretrieste.com

Adria Colori

COLORI - VERNICI - SMALTI - ATTREZZATURE
per CARROZZERIA - INDUSTRIA - EDILIZIA - NAUTICA

Via Orsiera
Via D'Alba
Via L. D'Alba
Via P. D'Alba
Via C. D'Alba
Via A. Baimonti
Via S. Baimonti
Via G. Baimonti
Via L. Baimonti
Via P. Baimonti
Via C. Baimonti
Via A. Baimonti
Via S. Baimonti
Via G. Baimonti
Via L. Baimonti
Via P. Baimonti
Via C. Baimonti

FASSA BORTOLO
QUALITÀ PER L'EDILIZIA

ORARIO da lunedì a venerdì 08.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
SABATO CHIUSO

TINTOMETRO PER TINTURE A CAMPIONE

TRIESTE Via Pirano, 4 Tel. 040 8321329

CENTRO del MATERASSO
di G. Gradara Petrucci

**SCONTI
... PER UN RIPOSO
SANO ED
ECONOMICO**

VASTO ASSORTIMENTO BIANCHERIA PER LA CASA

Via Cereria, 8 - Trieste - Tel. 040 301075 - (locali separati)

GENERAL CONTRACT

www.ARTISTICA.IT

ARREDI CHIAVI IN MANO
NEGOZI - UFFICI - ABITAZIONI

Via Belpoggio 25/a - Trieste - tel. 040/312944-304122

Henry glass

TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d - DA LUNEDÌ A VENERDÌ 9-13 15.30-19
Tel. 040/390009 Fax 040/9381532 - e-mail: info@edilbm.191.it

EdilBM

Acquista un "Gioiello" per la tua casa...

Scegli una porta EdilBM

TRIESTE - STRADA DI FIUME 34/d - DA LUNEDÌ A VENERDÌ 9-13 15.30-19
Tel. 040/390009 Fax 040/9381532 - e-mail: info@edilbm.191.it

LACASA
MATERIALI - ARREDO - IMPIANTI - SICUREZZA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Sensazioni di piacevole armonia tra forma e funzione

Uso dello spazio domestico

"Proviamo una sensazione piacevole quando ballando ci muoviamo secondo determinate regole; dovremo riuscire a suscitare una sensazione simile in una persona che guidiamo ad occhi bendati in una casa ben costruita": lo scriveva Goethe nei suoi studi di architettura in cui si occupò anche con intuizioni notevolmente anticipatorie di un argomento oggi assai attuale come l'uso dello spazio domestico. All'insegna di funzione, materia e bellezza. Oggi più che mai l'uso dello spazio domestico è importante in un mix di materiali contemporanei e pezzi d'epoca, di forme confortevoli e funzioni high tech. Fra gli elementi di tendenza i pavimenti mimetici con marmette di

Revival delle verande, moderne "orangerie" con vetri stratificati infissi in materiali anticorrosivi o in ferro e vetro come le serre dell'Ottocento

graniglia impermeabili e preziose, con granigliati tecno effetto trasparente, con piastrelle in gres porcellanato che imitano l'impasto di cemento e scaglie di marmo. Notevoli sui pavimenti lisci gli effetti decorativi ottenuti con la resina (applicabile anche su pareti e ripiani). Finiture high tech per il bagno, la stanza certamente più ripensata dagli architetti. Se si ritengono ormai indispensabili i miscelatori a getti potenziati e le funzioni di idro e

cromoterapia, protagonisti dei nuovi box doccia sono i megasoffioni, i getti tentacolari con braccia a raggiera, o quelli che ruotano a 360° per direzionare il getto su tutto il corpo. Le vasche sono diventate esagonali, ovali, rotonde, con modelli matrimoniali o free standing. Alla ricerca di nuovi spazi si assiste a un vero e proprio revival delle verande, che diventano una sorta di moderne "orangerie" con vetri stratificati per evitare la dispersione di calore, con infissi in materiali anticorrosivi che richiedono poca manutenzione, sistemi elettrificati per le tende a listelli. Sono disponibili proposte modulari, in kit di montaggio e anche modelli più raffinati come le "conservatories"

(Courtesy
gus Century
Atlantis)

in ferro e vetro che riprendono le linee delle serre ottocentesche. In primo piano la sicurezza soprattutto per gli elettrodomestici che, oltre ad avere la garanzia del marchio Imq, vanno installati a regola d'arte, con materiali previsti dalle norme di sicurezza europee, e controllati con una costante manutenzione.

Sicurezza in primo piano

Secondo i recenti dati di una ricerca effettuata da Ispo, il 29 % degli italiani considera poco sicura la propria città e quasi un italiano su cinque (17 per cento) non si sente tranquillo neanche in ambito domestico.

Molte persone, infatti, quando sentono il dei rumori, temono che qualcuno stia per entrare nell'abitazione o, mentre tornano a casa dopo un periodo di assenza, hanno paura di essere stati "visitati" dai ladri. Il problema della sicurezza domestica si ripropone con maggiore urgenza nei mesi estivi quando molte abitazioni si svuotano per periodi più o meno lunghi. I punti di più facile accesso per i ladri, si legge sul sito www.arredamento.it da cui abbiamo tratto queste informazioni, sono la porta d'ingresso, le finestre e i balconi nei condomini; mentre per le villette necessitano innanzitutto protezione tetti e terrazzi, senza comunque dimenticare finestre e porte. Tra i sistemi di sicurezza proposti dalle aziende produttrici, quelli sicuramente più efficaci sono le porte blindate e gli impianti d'allarme. Intelligenti Beghelli è un sistema elettronico costituito da una centrale operativa (nelle versioni da parete, da incasso, GSM e Video) e da diversi dispositivi, che comunicano con la centrale tramite onde radio utilizzando un sistema Dual Band, che garantisce la massima sicurezza contro interferenze e tentativi di acciecoamento volontario. L'assenza di collegamenti via filo rende facile e veloce l'installazione, non comportando alcun intervento sull'impianto elettrico esistente. L'intero sistema può essere gestito anche tramite telefono, fisso o mobile.

Versatili carte da parati

Oltre a vestire la parete, molti dei rivestimenti in commercio nascondono anche piccoli difetti del muro

(Courtesy www.lavorincasa.it)

Lavabili, viniliche, materiche, floccate: nell'attuale fase di revival della casa décor, la gamma di carte da parati è sempre più variegata e versatile. Lavabili sono definite le comuni carte stampate arricchite da una sottile pellicola lucida impermeabile che permette il lavaggio. Sono adatte a bagni e cucine. Nelle carte viniliche al fondo di carta o cotone è applicato uno strato di vinile su cui è realizzata

la decorazione in stampa. Anche queste carte sono lavabili e possono essere usate per bagni e cucine. Sono in commercio anche carte già preincollate per una maggiore facilità d'uso. Si chiamano materiche le carte con fibre naturali tessute e incollate al fondo. Sono piuttosto delicate e più difficili da posare. Sono molto leggere e senza fondo di carta le tappezzerie in schiuma di polietilene. L'adesivo si applica alla parete

Materassi a molle indipendenti

Per garantire un sonno ergonomico ed equilibrato servono una buona rete, un buon cuscino e soprattutto un buon materasso. I materassi a molle sono senza dubbio i modelli più diffusi. Modelli capaci di fornire un sostegno adeguato e un buon comfort. Anche l'igiene assicurata dai materassi a molle è stata molto migliorata dalle nuove tecnologie produttive, specie se la scelta ricade sui

modelli con il cuscinetto staccabile che può essere rimosso periodicamente per essere lasciato all'aria o lavato a secco. Studiati e bilanciati in base al rapporto peso/altezza di ogni persona, sono disponibili in diversi tipi di rigidità: anatomica, classica, ortopedica. Perché ci sono molle e molle, spiegano a Centro del Materasso, dove è disponibile il meglio in materia di "buon dormire".

invece che sul rivestimento. Le carte da parati floccate sono realizzate in fibre naturali come lana o seta o anche sintetiche, incollate al fondo di carta con una piccola sporgenza, tale da creare una texture vellutata. Le pareti su

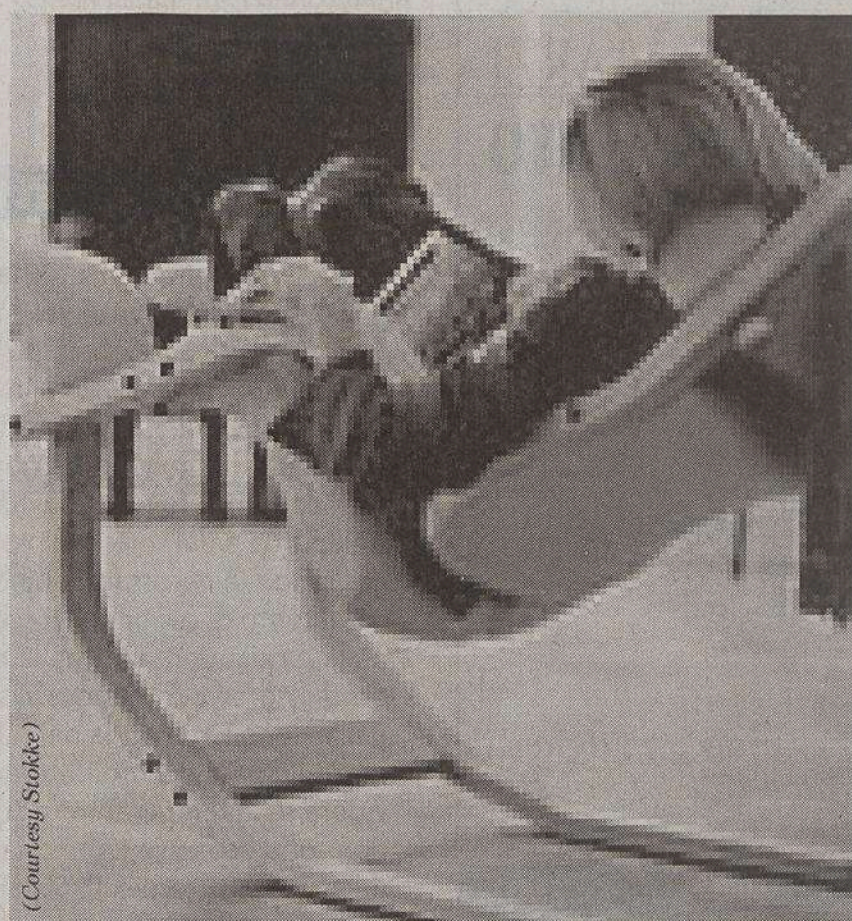
cui posare il parato devono essere in buone condizioni, ma alcuni tipi di rivestimenti in commercio nascondono piccoli difetti e al tempo stesso forniscono una base di appoggio adatta al parato da posare.

Ergonomia e benessere

Sedute in legno naturale per una giusta postura

L'ergonomia è una scienza nata per occuparsi dell'attività umana in relazione alle condizioni ambientali, organizzative e strumentali in cui si svolge. Elaborando i contributi forniti dalla medicina generale, dalla medicina del lavoro, dalla psicologia e dalla tecnologia, l'ergonomia ha come obiettivo principale quello di assicurare all'individuo il massimo di sicurezza e di benessere in condizioni di massimo rendimento. Se consideriamo la casa come scenario di un'intera vita, fatta di relazioni, di lavori, di attività diverse, si

legge sul sito HYPERLINK "<http://www.stokke.it>" www.stokke.it, l'ergonomia ci può venire in aiuto per farne un luogo capace di assicurare a ciascuno la tranquillità e il benessere che il corpo e la mente richiedono. In questo modo non saremo più noi ad adattarci alla disposizione e alla funzione di mobili e complementi, come troppo spesso accade, ma potremo finalmente rendere gli oggetti fruibili e facili all'uso. L'azienda norvegese Stokke propone delle sedute in legno naturale che garantiscono il massimo benessere agevolando la postura più corretta.



(Courtesy Stokke)

PULIZIE E MANUTENZIONI

Pulizie condominiali ed industriali



Sgomberi e traslochi
Ristrutturazioni edili

servizi generali immobiliari

di Del Rovere Fabio & C. s.a.s.

Via del Veltro, 77 Trieste
Tel./Fax 040.394900

OLIMPIA ARREDO BAGNO

**OPICINA - Via della Vena, 8/1
tel. e fax 040 215361**

CERAMICHE PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
BOX E VASCHE IDROMASSAGGIO
RUBINETTERIE E MOBILI

PREZZI VANTAGGIOSI



IMPIANTI
IDROTERMO SANITARI
E CONDIZIONATORI
RESTAURI IN GENERE

**APERTO IL SABATO
CON PARCHEGGIO**



LACASA

MATERIALI - ARREDO - IMPIANTI - SICUREZZA

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Seducenti novità del sistema Light Tile

Arredare con la luce

La luce crea atmosfera. La luce indica la direzione. La luce attira il nostro sguardo sull'essenziale e sul particolare. La luce può diventare qualcosa di spettacolare: come nel caso di Light Tile di Villeroy & Boch. Un concetto innovativo di illuminazione, che integra in piastrelle e rivestimenti di altissima qualità la più avanzata tecnologia a led. Il Led è un acronimo di Light Emitting Diode, cioè un diodo emettitore di luce. Il led è un componente elettronico che, utilizzato come sorgente luminosa, offre vantaggi straordinari. Prima di tutto un'elevata potenza luminosa, bassissimi consumi di corrente e una minimale emanazione di calore.

Trasformare la piastrella in una sorgente luminosa che a sua volta diventa un vero e proprio elemento di arredo

Il dispositivo sfrutta le proprietà ottiche di alcuni materiali semiconduttori per produrre fotoni a partire dalla ricombinazione di coppie elettrone-lacuna. Oltre a queste caratteristiche va sottolineata anche la lunga durata del led, che nelle piastrelle Light Tile arriva a addirittura a 100.000 ore, che corrispondono a circa undici anni. Il sistema Light Tile di Villeroy & Boch è disponibile sia per le pareti sia per i pavimenti, nonché per

svariate serie di piastrelle. Light Tile è resistente agli urti e tecnicamente sicura. I colori disponibili sono il blu, il bianco e l'ambra. Un elemento si compone di una piastrella perforata e di una sorgente luminosa: un led centrato per le piastrelle quadrate e uno o due led al centro per i formati rettangolari. Light Tile è in grado di trasformare la piastrella in una sorgente luminosa che, a sua volta, diventa un vero e proprio elemento decorativo di arredo.

(Courtesy
Light Tile®
di Villeroy
& Boch)

Si aprono così nuove inesplorate possibilità di decorazione in bagno e in tutti gli altri spazi abitati. Unendo l'utilità e la praticità alla massima espressione estetica. Una soluzione ideale per chi desidera qualcosa di veramente speciale. Facile l'installazione, che non richiede il supporto di un elettricista.

Aspirapolvere antiallergie

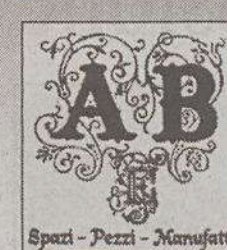
Acari, pollini, peli di gatto e muffa sono alcuni fra i fattori che possono generare allergie respiratorie. Oggi è disponibile un nuovo aspirapolvere della Rowenta, dotato di un sistema ermetico in grado di trattenere il 100% degli allergeni e riversando nell'ambiente solo acqua purificata. Il sistema esclusivo di Hygiene, questo il nome dell'aspirapolvere, consiste in un sacchetto iperfiltrante a 4 strati che raccoglie e isola tutte le particelle di polvere. Antibatterico e resistente, non presenta alcun rischio di rottura e di dispersione della polvere nell'ambiente. Grazie al filtro Hepa H12, l'aria viene perfettamente filtrata prima di essere riversata nell'ambiente. In più Hygiene è l'unico aspirapolvere con uno speciale scomparto atto a contenere interamente il sacco. Durante l'estrazione dello scomparto, il sacchetto si chiude automaticamente e lo si può gettare senza avere alcun contatto diretto con la polvere. Innovativi anche i modelli senza sacchetti Click & Go della Black & Decker. Basta un click e il capiente contenitore si svuota; in più il comodo sistema di sgancio del contenitore permette di evitare ogni contatto con lo sporco. La turbospazzola e il filtro a carbone presenti sui modelli da 2000W sono particolarmente adatti per l'aspirazione del pelo di animali domestici. Grazie al filtraggio HEPA, lavabile e traspirante, vengono bloccate anche le più piccole particelle di sporco. I modelli, che hanno un raggio di azione di 10 metri, sono compatti e occupano quindi uno spazio minimo.

CERAME

Arredare
con
la luce

Villeroy & Boch
Light Tile

Via Revoltella, 1 - Trieste - Tel. 040.948323 - APERTO IL SABATO



Il modo di vestire in una nuova luce la tua casa



Atelier d'interni - Tendaggi
Paralumi e lampade - Arredo casa

Trieste - Show Room: Via Slataper, 5 - Laboratorio: Via Crispi, 18
Tel. 040 661488 - E-mail: acb_srl@libero.it - www.paginegialle.it/acbtrieste



di G. Corti
34141 TRIESTE
Via Donadoni, 8
Tel./Fax 040 365022

IL TUO ARREDAMENTO INIZIA CON LA (TUA) PORTA E FINISCE CON LE (TUE) FINESTRE

Per chi cerca il meglio:

- Porte per interni «TRE-P» = l'atmosfera
- Porte per interni «TRE-PIÙ» = il design
- Finestre in PVC «SOTECO» = il comfort
- Finestre in legno+alluminio «ARCHIMEDE» = il calore
- Scorrevoli interne al muro «SCRIGNO» = la soluzione pratica ed elegante
- Porte blindate «DIERRE» = la sicurezza
- SUNROOM la vetrata pieghevole ideale per ogni stagione

FABBRIO - IMPIANTI ELETTRICI
SOSTITUZIONE VETRI - IMPIANTI TERMO IDRAULICI
QUANDO HAI UN PROBLEMA IN CASA E NON SAI CHI CHIAMARE

333.6482497

servizio 24 su 24

NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO

Tende & Parquet

- TENDE DA SOLE •
- SISTEMI DI COPERTURA
- PAVIMENTI IN LEGNO
- VENEZIANE •
- PREFINITI
- VERTICALI •
- LAMINATI
- OSCURANTI •
- P.V.C.
- ZANZARIERE •
- MOQUETTE

CARTA DA PARATI - RIVESTIMENTI MURALI
RIVESTIMENTI IN PIETRA RICOSTRUITA

Via Parini, 8/b - TRIESTE - Tel. 040.632903
www.tendeeparquet.it - info@tendeeparquet.it



L'angolo delle nuove idee regalo

SUPERSCONTI PER CHIUSURA FINO AL 30 LUGLIO

V. Torregianca, 39/b (angolo via San Lazzaro) Tel. 040.3480290

Acqua azzurra, acqua chiara

Apparecchiature filtranti per ridurre la presenza di sostanze indesiderate e addolcitori per acque dure

Una casa all'insegna dello spazio

Negli ultimi anni abbiamo visto scomparire prima il tinello, poi l'ingresso e il corridoio, talora anche lo studio, a favore di spazi aperti secondo una diffusa tendenza alla "loftizzazione". Sempre più comuni le porte scorrevoli o a scomparsa per creare spazi diversi secondo le esigenze. Gli armadi si sono trasformati in cabine, i tavoli in

consolle o in zona studio e ufficio. La casa deve essere complessivamente un luogo di piacevole relax, dove lo sguardo spazia liberamente senza la presenza di zone "tabù". Molti sostengono che un campo visivo chiuso da troppi angoli generi ansia ed ecco allora il trionfo della casa "senza muri". Resiste come sacra zona di privacy la camera da letto.

E' disponibile anche un accessorio che consente di avere a disposizione acqua raffreddata e gasata. Molto diffusi gli addolcitori per acqua dura (cioè ricche di calcio), per eliminare i problemi derivanti dal

calcare sia sulle tubature sia sulle resistenze degli elettrodomestici, consentendo un risparmio nella quantità di detersivi e ammorbidenti e riducendo nel contempo l'impatto ambientale.



(Courtesy Culligan.)

Sono molti i potenziali pericoli che si possono trovare nell'acqua che beviamo, dai residui di ammoniaca a quelli di piombo, dai nitrati ai nitrati, dagli antiparassitari ai batteri patogeni. Sono quindi sempre più diffusi i sistemi domestici di filtrazione in grado di ridurre la presenza delle sostanze indesiderate e di eliminare anche sapori e odori sgradevoli. Si installano

perlopiù sotto il lavello e hanno rubinetti in grado di utilizzare l'acqua filtrata solo quando serve. Un filtro a carboni attivi da installare ad esempio nella parte posteriore del frigorifero consente di avere acqua pura per la preparazione del ghiaccio. La macchina filtrante di Purity Italia garantisce la cattura di tutti i batteri inquinanti nelle porosità del filtro, trattenendo anche metalli pesanti, sabbia, ruggine.

Organizzare lo spazio

Porte a filo muro sistema Planus

Progettare e organizzare lo spazio nel segno della luminosità, della leggerezza, dell'essenzialità: è questo uno degli obiettivi del sistema integrato di pannelli e porte scorrevoli e a battente, composti dai programmi Pavilion e Planus. Un'idea di architettura oltre che di design; un'idea che grazie alla collaborazione fra Antonio Citterio e Tre-Più trova infinite e funzionali applicazioni nei più diversi ambienti contemporanei. Ponendosi come naturale estensione del sistema

Pavilion, la porta a battente Planus filomuro è perfettamente integrata alla parete, grazie a un falso telaio murato a scomparsa. L'anta a battente può essere piena tamburata o in cristallo, lo stipite in alluminio anodizzato naturale non telescopico per qualsiasi spessore di tavolato. La porta a battente Planus può essere inserita fra uno o più pannelli fissi creando sempre nuove possibilità progettuali. I due programmi Pavilion e Planus prevedono le stesse finiture per una perfetta sintonia estetica.



(Courtesy Tre-Più, da P.V.P.)



Carpenteria in legno - Tetti - Coperture
Isolazioni - Centro taglio automatico
Pavimenti prefinito in legno

VENDITA DIRETTA
PROGETTAZIONI, ASSISTENZA TECNICA

S. DORLIGO DELLA VALLE (TS)
Zona Art. Dolina, 507/11 • Tel. 040 228 877
Fax: 040 8 326 196 • www.sisli.it



IMPIANTI DI CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE

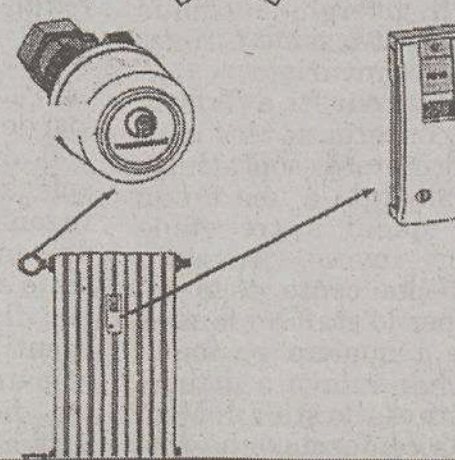
- Gestione autonoma del calore senza la caldaia dentro casa
- Addebito della spesa proporzionale ai consumi effettivi
- Spesa ammortizzabile in 3 anni

TUTTI I VANTAGGI DEL RISCALDAMENTO AUTONOMO MANTENENDO L'IMPIANTO CENTRALIZZATO

SYSTEM MIND srl

SYSTEM MIND

RISPARMIO - BENESSERE - AMBIENTE - SICUREZZA



PROGETTAZIONE IMPIANTI
VIA LOCCHI 16, TEL. 040.314125 - FAX 040.314190

setin®

S.p.A. non solo bagni...

VENDITA PROMOZIONALE SCONTI

dal 30 al 70% su tutto l'arredobagno

per rinnovo locali
da martedì 19 luglio al 9 agosto '05

dal lunedì al sabato
8:30-12:30 / 14:30-18:30

VIA FLAVIA, 35

Via Flavia, 35 - 34147 Trieste (TS) - Tel. 040/8323451 - Fax 040/8324826

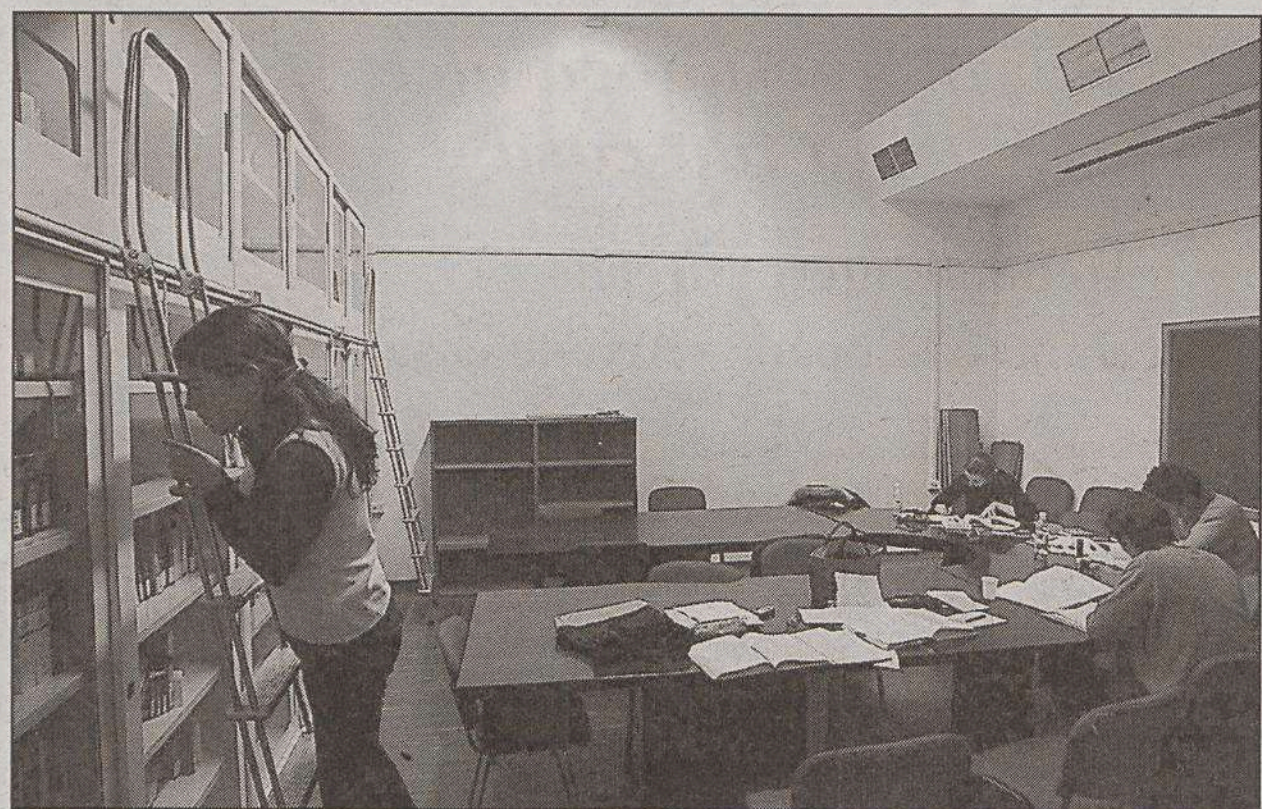
I moduli e i bollettini per la prima rata delle tasse si ritirano alla segreteria degli studenti entro il 3 ottobre

Università, sono aperte le iscrizioni

Per le richieste di immatricolazione c'è tempo invece fino al 31 agosto

Date entro le quali bisogna prenotare le prove di valutazione

Come fare il test di ammissione



Una sala interna della facoltà di Giurisprudenza.

INGEGNERIA

I corsi di laurea sono ad accesso libero, ma è previsto un test obbligatorio di valutazione delle conoscenze dello studente, che non costituisce esame di ammissione, ma potrà portare alla formazione di eventuali debiti formativi. Le domande di ammissione devono essere presentate entro il 25 agosto (ad eccezione dei corsi teledidattici).

FARMACIA

I corsi di laurea specialistica a ciclo unico (Farmacia e Chimica e tecnologia farmaceutiche) sono ad accesso libero, ma è previsto un test obbligatorio di valutazione, che non costituisce esame di ammissione, ma potrà portare alla formazione di eventuali debiti formativi. Le domande di ammissione, disponibili sul sito web di Farmacia ([http://www.units.it/Corsi di laurea/Lauree specialistiche a ciclo unico](http://www.units.it/Corsi%20di%20laurea/Lauree%20specialistiche%20a%20ciclo%20unico)) vanno presentate entro il 13 settembre.

Le facoltà di Architettura, Medicina e chirurgia, Psicologia, Scienze della formazione, Scienze politiche e la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori prevedono, per alcuni corsi di laurea triennale, triennale e specialistica a ciclo unico, l'accesso programmato («numero chiuso»), o una prova di idoneità. In questi casi, le domande di partecipazione all'esame di ammissione devono essere presentate, a seconda della facoltà, secondo i seguenti termini:

ARCHITETTURA

Corso di laurea in Scienze dell'architettura: 23 agosto
MEDICINA E CHIRURGIA
Bioteologie: 31 agosto; Fisioterapia: 26 agosto; Igiene dentale: 26 ago-

sto; Infermieristica: 26 agosto; Osteotria: 26 agosto; Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro: 26 agosto; Tecniche di laboratorio biomedico: 26 agosto; Tecniche di radiologia medica: 26 agosto. Laurea specialistica a ciclo unico in Medicina e chirurgia: 23 agosto

Laurea specialistica in Bioteologie mediche: numero chiuso, ammissione sulla base di titoli.

PSICOLOGIA
Scienze e tecniche psicologiche: 30 agosto.

Scienze e tecniche psicologiche (tele-didattico): dal 17 ottobre al 22 novembre.

SCIENZE DELLA FORMAZIONE
Scienze della formazione primaria: 2 settembre.

Scienze del servizio sociale: 2 settembre.

SCIENZE POLITICHE
Scienze internazionali e diplomatiche: 25 agosto

Laurea specialistica in Scienze internazionali e diplomatiche, esame di ammissione per i laureati del corso di laurea (triennale e quadriennale) in Scienze internazionali e diplomatiche a Trieste: 25 agosto.

SCUOLA SUPERIORE DI LINGUE MODERNE PER INTERPRETI E TRADUTTORI
Comunicazione interlinguistica applicata: 17 agosto;

Laurea specialistica in Interpretazione di conferenze: dal 5 settembre al 27 ottobre;

Laurea specialistica in Traduzione: dal 5 settembre al 27 ottobre.

E' necessario ritirare i biglietti al pianoterra di piazzale Europa per accedere agli uffici. Chi si presenta dopo la scadenza (e fino al 7 novembre) paga la mora

Sono aperte le iscrizioni all'Università di Trieste per il prossimo anno accademico. E' possibile immatricolarsi ai corsi di laurea triennale, di laurea specialistica e di laurea specialistica a ciclo unico attivati dall'ateneo.

I moduli, completi di tutte le informazioni utili, e i bollettini per il pagamento della prima rata delle tasse possono essere ritirati direttamente agli sportelli della segreteria studenti e al servizio orientamento (nel pianoterra e soppalco, del lato destro, dell'edificio centrale in piazzale Europa 1).

Gli uffici per ritirare la modulistica sono aperti da questa settimana fino al 3 ottobre. Dopo questa data sarà ancora possibile iscriversi fino al 7 novembre 2005, pagando però una mora. I moduli si possono

anche scaricare dal sito dell'Università, alla pagina Segreteria studenti-Modulistica, tasse e part-time.

La domande di immatricolazione possono essere presentate fino al 31 agosto agli sportelli della segreteria degli studenti dal lunedì al venerdì (escluso il mercoledì) dalle 9 alle 11.30 e il lunedì e il giovedì anche dalle 15.15 alle 16.15.

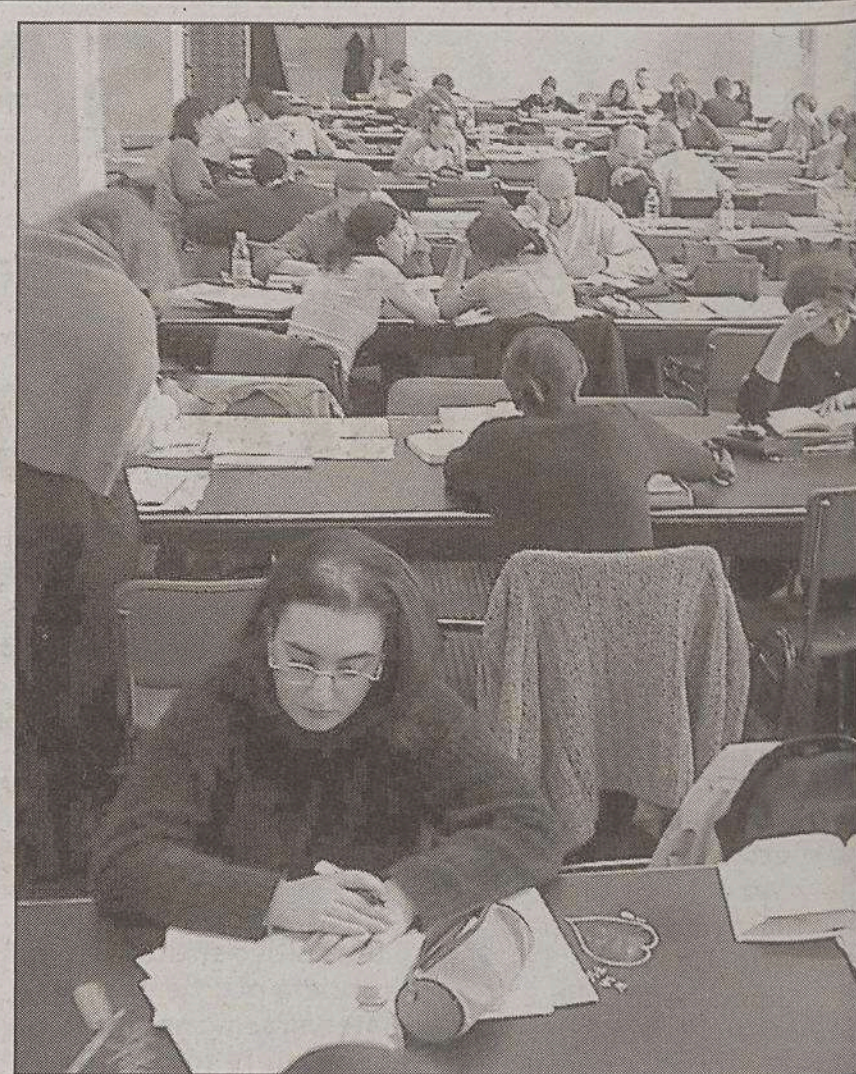
E' necessario ritirare il biglietto di prenotazione ai distributori del pianoterra, sia nell'ala destra che sinistra, aperti dal lunedì al venerdì (escluso il mercoledì) dalle 8.30 alle 10.30 e il lunedì e il giovedì dalle 14.45 alle 15.45.

Dal 1.º settembre al 3 ottobre è previsto un nuovo cambio di orari: gli studenti potranno ritirare e consegnare i moduli allo sportel-



Domenico Romeo

lo immatricolazioni (sempre in piazzale Europa 1) dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 (con numero di prenotazione dalle 8.30 alle 11.30) e il lunedì e il giovedì anche dalle 15.15 alle 16.15 (con prenotazione ai distributori dalle 14.45 alle 15.45).



Studenti nella biblioteca dell'Università di Trieste.

L'Università di Trieste ricorda che le domande di immatricolazione regolarmente compilate, devono essere complete della documentazione indicata nel modulo. E precisa che per tutti i corsi di laurea ad accesso libero le domande di immatricolazione devono essere presentate entro il 31 ottobre, o entro il 7 novembre con pagamento dell'indennità di mora.

Le scadenze dei corsi di laurea specialistica che prevedono il numero chiuso o l'accesso dopo il superamento di una prova di idoneità sono ancora da definire. Per ogni ulteriore informazione è comunque possibile chiamare il numero verde dell'ateneo: 800.236916 (dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e il lunedì e il venerdì dalle 15 alle 17).

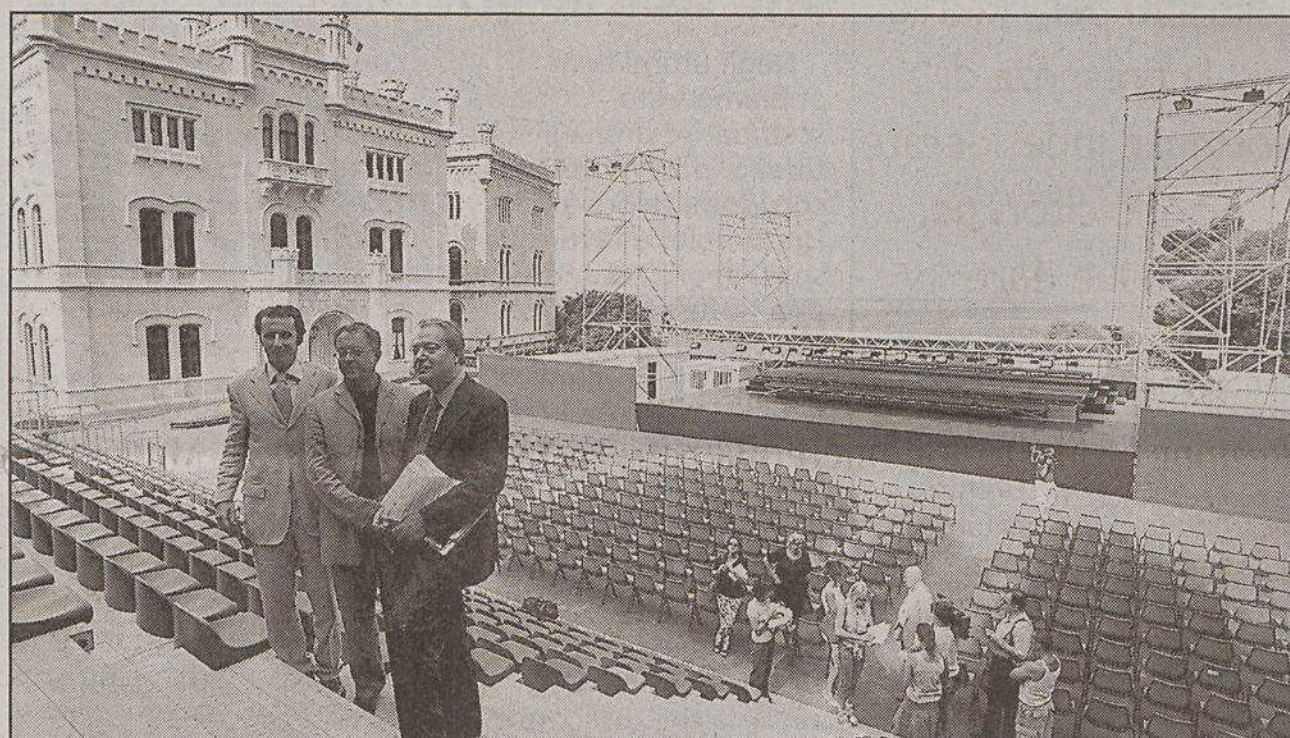
Al via la rassegna musicale nella splendida cornice storica con il ripristino di un'ampia tribuna per il pubblico

Un palcoscenico al castello, parte «Miramarestate»

Ha preso il via «Miramarestate», la rassegna musicale che si svolge nel parco del Castello. Dopo l'inaugurazione di mercoledì sera col concerto del conservatorio «Tartini», stasera l'appuntamento è alle 21 con i «Carmina Burana».

Gli spettacoli saranno ospitati nella suggestiva cornice del parco di Miramare, dove è stato montato un palco per l'occasione. «Progettare uno spazio scenico all'aperto - ha spiegato Pier Paolo Bisleri, direttore degli allestimenti del teatro Verdi - non è mai un'impresa semplice, soprattutto quando bisogna mantenere il rispetto per l'ambiente. Dietro al palco non abbiamo montato nulla proprio perché volevamo il mare come sfondo».

Il palcoscenico (largo 15 metri e profondo 12,5) è racchiuso tra il lato del castello a sinistra e il bosco del parco a destra. Il backstage è costituito da un'area attrezzata per ospitare gli artisti e i tecnici con servizi e camerini. In questa zona la-



Galetto, Bisleri e Zimolo nella nuova arena per gli spettacoli estivi del castello di Miramare.

vorano anche le sarte, gli attrezzisti, i tecnici e i truccatori.

«E' una questione logistica - ha aggiunto l'assessore provinciale alla cultura Guido Galetto - grazie a questo spazio attrezzato gli artisti dispongono dei came-

rini a portata di mano, senza essere costretti ad entrare nel castello». L'area riservata agli addetti ai lavori è nascosta agli spettatori da una serie di pannelli rivestiti di tela blu. Galetto ha spiegato che le novità di quest'anno sono i posti nu-

merati, l'ala tribune e la cassa all'entrata. «Ai turisti che visitano il castello - ha detto Galetto - viene offerta una proposta in più: prolungare l'escursione con una serata di musica lirica». In programma, oltre al musical «Elisabeth» nel-

l'ambito del Festival dell'Opera, «Dal musical al film» con l'Orchestra filarmónica del «Verdi», il Ballet de Cuba, «Carmen de los Corrales» di Daniel Pacitti.

L'area riservata al pubblico è costituita da una platea rialzata di 400 posti. Palcoscenico e platea, infatti, sono stati costruiti sopra la fontana che sta al centro del piazzale. La tribuna contiene altri 500 posti e contiene anche una rampa per permettere l'accesso ai disabili. La tribuna, acquistata quattro anni fa dalla Fondazione CRTrieste e al momento in disuso, è stata recuperata per realizzare la struttura che ospiterà il pubblico della stagione estiva.

Nello spazio scenico sono stati mantenuti anche degli spazi liberi per creare delle vie di fuga in caso di emergenza e dei passaggi per gli eventuali veicoli di soccorso.

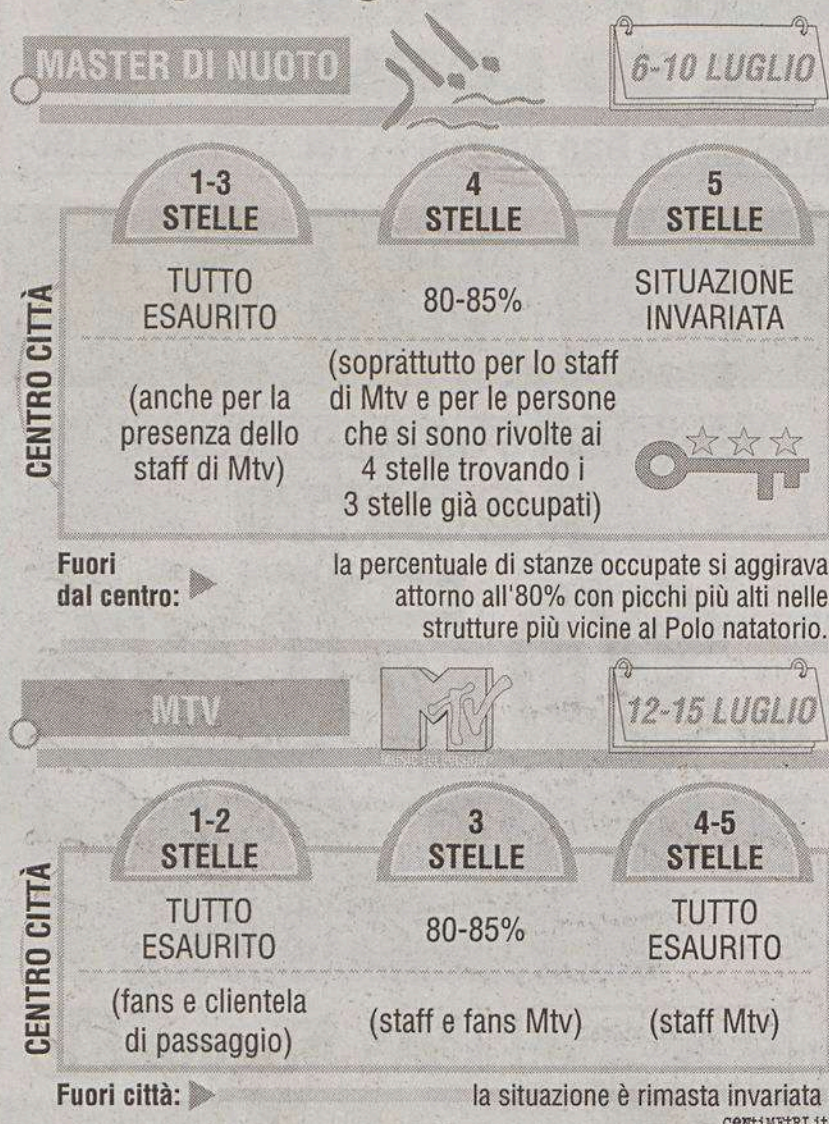
i. g.

I dati dell'Aiat confermano che c'è stato un vigoroso effetto Mtv sulle strutture di accoglienza

Boom di turisti a luglio: alberghi esauriti

Dati lontani da quelli eccezionali del 2004 ma tendenzialmente migliori del 2003

Il movimento turistico legato ai grandi eventi



«I primi quindici giorni di luglio hanno registrato un risultato eccezionale nelle presenze turistiche a Trieste». A dirlo è il direttore dell'Aiat Franco Bandelli. La concomitanza dei concerti di Mtv e del master di nuoto al polo natatorio di Sant'Andrea, hanno garantito il tutto esaurito nella maggior parte degli alberghi di Trieste. Dal 6 al 10 luglio, infatti, negli alberghi da una a tre stelle era impossibile trovare una stanza libera. Gli hotel a quattro stelle, invece, sono stati riempiti all'80-85 per cento dai gruppi di Mtv e dai turisti che, non trovando altre stanze libere, si sono rivolti ai quattro stelle. Per gli alberghi a cinque stelle la situazione è rimasta invece invariata.

I fans arrivati a Trieste per il concerto di Mtv hanno pernottato soprattutto negli alberghi a una e due stelle; quelli a tre stelle hanno invece riempito l'80-85 per cento delle camere per lo staff e i fans di Mtv e i quattro e cinque stelle hanno avuto il tutto esaurito per lo staff di Mtv. «Una conferma - ha sottolineato Bandelli - della validità turistica della nostra città. Abbiamo aspetta-

to una settimana per dare questi risultati proprio per fornire dati certi. Ormai Trieste non ha più bisogno di offrirsi, ma è una città che viene richiesta». E il sito più voluto è sicuramente piazza Unità: «Che ha un'importanza strategica - ha detto Bandelli - E una location scenografica unica, che si deve offrire a chi vuole organizzare eventi. I triestini non devono essere ge-

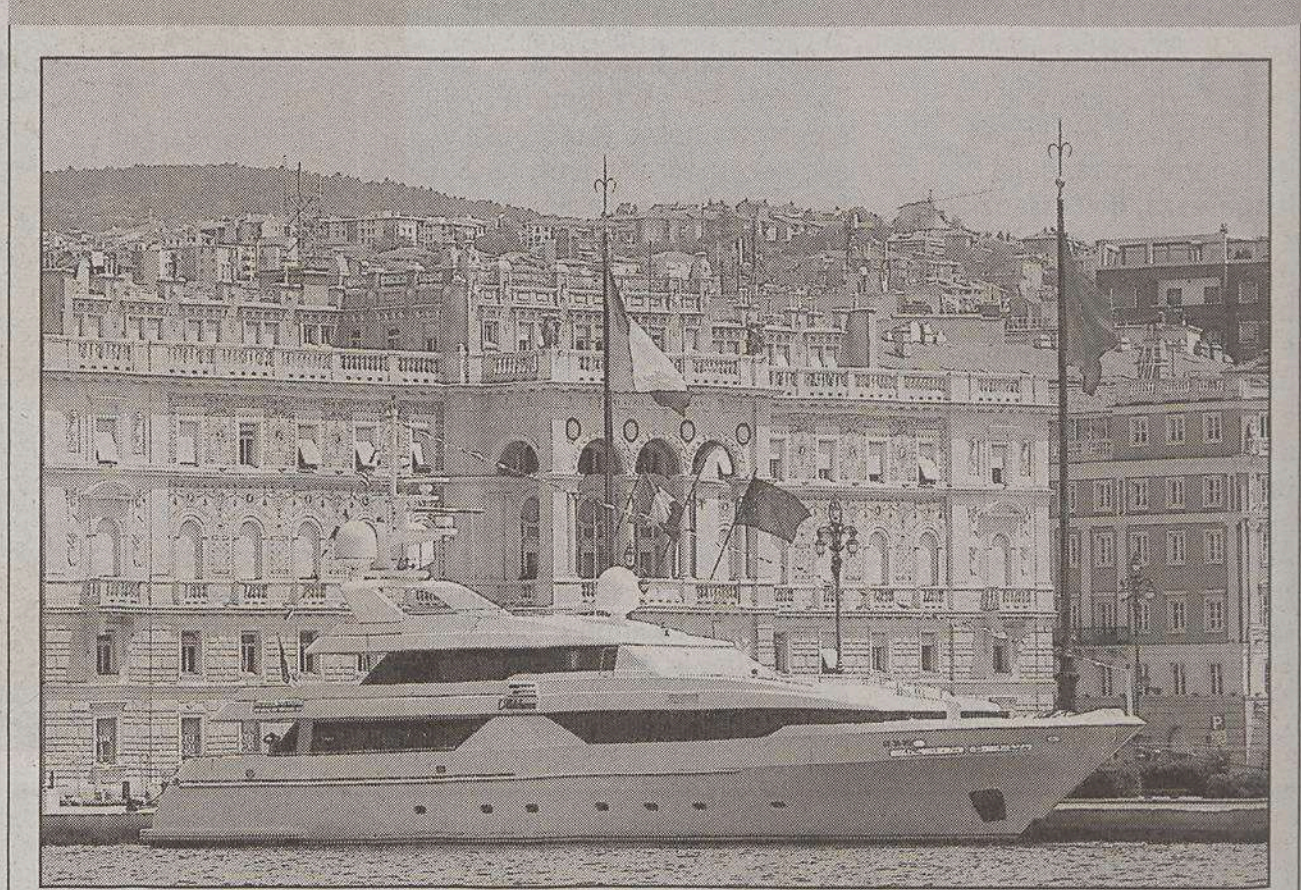
E il presidente Bandelli chiede che il «Savoia», avviato al restauro, rimanga un hotel

losi della loro piazza». Il direttore dell'Aiat ha spiegato che non ci sono paragoni con gli arrivi e le presenze del 2004, che è stato un anno eccezionale per il numero elevato di eventi in città. «Stiamo però pareggiando il 2003: entro dicembre speriamo di arrivare - ha spiegato Bandelli - al traguardo delle 760 mila presenze registrate due anni fa».

Un altro evento che, secondo il direttore dell'Aiat, porterà a Trieste un numero elevato di turisti e addetti ai lavori sono gli Europei di nuoto in programma dall'8 all'11 dicembre. Un evento sportivo che porterà a Trieste le squadre partecipanti una settimana prima.

Secondo Bandelli, il merito di questo traguardo va anche all'Associazione alberghieri di Trieste per l'alta qualità degli alberghi, i prezzi adeguati all'offerta e i pacchetti e le offerte concorrenziali. «Siamo riusciti a gestire in contemporanea - ha detto il presidente dell'Associazione alberghieri, Guerrino Lanci - due grandi eventi. Lo staff di Mtv, composto da 300 persone, di solito non scende mai sotto i quattro stelle, ma abbiamo dirottato alcuni verso i tre stelle, dimostrando che la professionalità e la qualità in alcuni casi è molto simile». Bandelli ha colto l'occasione per sottolineare come l'Hotel Savoia, storico albergo cittadino di proprietà della Pirelli Re, non deve cambiare destinazione d'uso: «Deve rimanere albergo e punto di riferimento per la città, come lo è sempre stato».

Ilaria Gianfagna



Il lussuoso «Aldebaran» al suo ormeggio triestino.

Ormeggiato davanti a piazza Unità lo yacht di un imprenditore milanese

Aldebaran, gioiello sulle Rive

È arrivato un nuovo gioiello del mare nello spazio d'acqua di fronte a piazza dell'Unità d'Italia. Si tratta dell'«Aldebaran», yacht di recente costruzione, essendo stato realizzato nel 2002 dai cantieri Codecasa di Viareggio. Imbarcazione tutta italiana, anche nell'equipaggio formato da otto persone, per la metà toscane, per l'altra metà provenienti da varie regioni del Paese.

Lungo 42 metri, largo 7,2 metri, capace di sviluppare una velocità di crociera di 12 nodi, che può arrivare a 15 come punta massima, l'Aldebaran ha una

stazza lorda di ben 380 tonnellate. Caratterizzato da finiture di pregio, e ingentilito da un colore chiaro di fondo, lo yacht è di proprietà di un ricco imprenditore milanese, sulla cui identità nessuno si vuole esprimere.

Di certo si sa che rimarrà a Trieste fino a mercoledì prossimo, e che ha scelto Trieste anche perché intenzionata ad assistere allo spettacolo in programma sabato sera in piazza dell'Unità, con ospite d'eccezione il musicista Franco Battiato.

Ugo Salvini

Il dibattito nel centrosinistra triestino muove le acque anche a Muggia e sembrano barcollare gli accordi presi

Candidati, Mariucci entra ma a metà

Margherita: «Non ci risulta, i nostri nomi sono solo due, Decolle e Nesladek»

Ma l'interessato si propone «ufficialmente». Finora lo sostengono partiti che nella cittadina sono operativi da pochi giorni: Italia dei valori e Pensionati

Si apre un terreno di confronto nel Centrosinistra muggesano in vista delle amministrative del 2006. Non su programmi o linee da seguire, che anzi risultano già concordate tra tutti e dieci i partiti, ma sui nomi. Da tempo si parla di **Stefano Decolle** e **Nerio Nesladek** come candidati, ma i Cittadini per Trieste di recente hanno proposto il capogruppo locale **Andrea Mariucci**. Un po' per smuovere le acque, vista l'impasse delle trattative. È un nome che non tutti i partiti della futura coalizione allargata riconoscono però come «frutto delle trattative in corso». Anzi, se ne distanziano.

Mariucci invece non fa mistero: «Sono un candidato ufficiale. Ho l'appoggio di alcuni partiti, oltre al mio, e sono sicuro che si affiancheranno altri». E l'appoggio gli arriva, finora, da Pensionati e Italia dei Valori, assenti a

Muggia solo fino a poco tempo fa. Il neo-responsabile muggesano e segretario organizzativo provinciale di Italia dei Valori, **Paolo Bassi**: «Mariucci è espressione del tavolo del Centrosinistra. È candidato a pieno titolo, ed è già stato vagliato a suo tempo». Lo stesso Mariucci ripercorre un po' il passato: «Il mio nome era emerso all'inizio, accanto a Gianmarco Scarpa e Stefano Decolle. Avevo però espresso riserve per motivi personali. Ora sono cambiate le condizioni di trattativa tra i partiti ed è stata chiesta anche la mia disponibilità. La scelta sarà tra me, Nesladek e Decolle. Ne parleremo già lunedì prossimo».

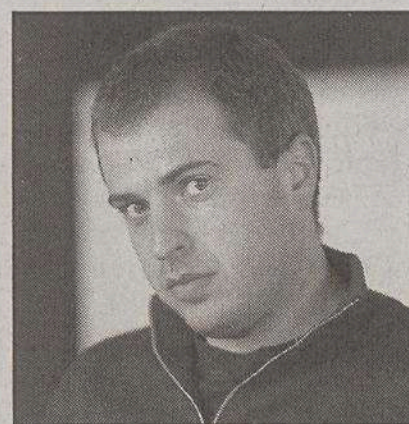
Ma a Muggia non tutti sono d'accordo. **Piero Veronesi**, consigliere comunale dei Comunisti italiani e sloveni, vuole precisare: «Il mio partito non ha mai fatto nomi, ma sicuramente quello di



Stefano Decolle



Andrea Mariucci



Stefano Gregori

Mariucci non è emerso dal tavolo del Centrosinistra. Noi potremmo anche essere aperti ai nomi, ma abbiamo sempre detto che il candidato sarebbe stato espressione dei partiti del Centrosinistra muggesano, senza imposizioni. E non è il caso di Mariucci, il cui nome è stato fatto solo dai Cittadini, e a Trieste. Qui alcuni sono troppo impazienti. Il portavoce della Margherita, **Gianfranco Dragan**: «È un'autocandidatura del suo partito, giunta poche ore fa. Non è una decisione del Centrosinistra. Se non ci fossero stati i noti pro-

blemi di equilibrio, Mariucci non sarebbe neanche stato nominato. C'era all'inizio, in una rosa di quattro, ma poi ridotta a due, che già si conoscono. Il confronto sulle linee-guida è terminato, e lunedì se ne parlerà con i candidati. Con due di sicuro. Con Mariucci, vedremo».

All'idea delle primarie, avanzata nei giorni scorsi da **Stefano Tarlao** del Prc, Dragan risponde: «Sarebbe un errore. Dobbiamo lavorare con i nomi che già ci sono. Credo finiremo presto, altrimenti vorrebbe dire che l'accordo raggiunto sulle linee-guida non è un vero accordo».

Smorza un po' i toni il segretario dei Ds e capogruppo dell'Ulivo **Stefano Gregori**: «Un nome in più può far bene. Gli altri due sono frutto del lavoro condiviso nelle trattative, alle quali lo stesso Mariucci ha partecipato. Il suo nome invece è più un riflesso delle discussioni triestine. Tutto fa parte del gioco».

Alle prese di distanza, Mariucci risponde: «Evidentemente qui si è perso qualche passaggio delle trattative». Bassi aggiunge: «È una versione solo parziale della situazione reale». La portavoce dei Cittadini per Muggia, **Sergio Rebelli**

Ma l'opera era stata definita «urgente»

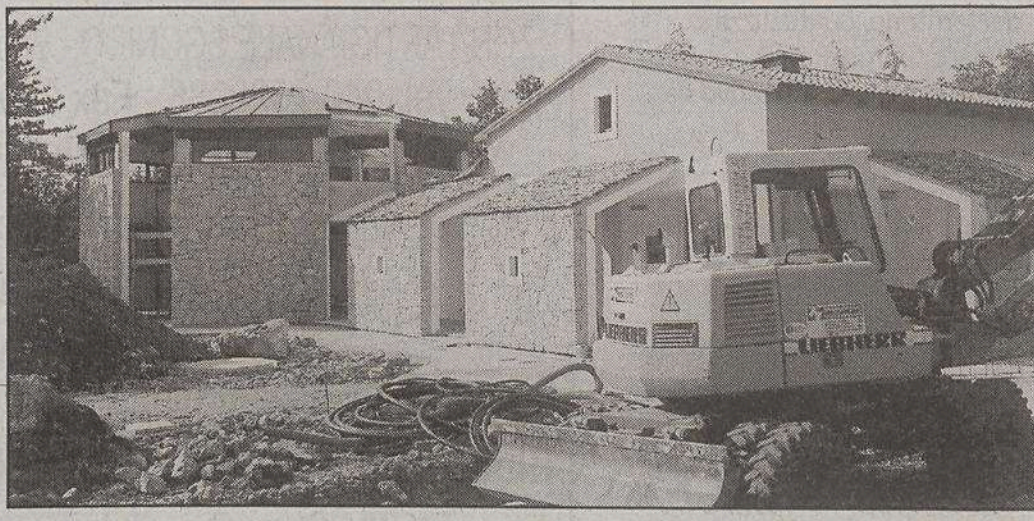
Bretella di Aquilina: è ancora lunga la trafila burocratica

Ci vorrà ancora poco più di un mese prima che il bypass di Aquilina possa avere tutte le carte in regola per poter essere costruito. Di pochi giorni fa la notizia dell'adozione della variante da parte del Comune di Trieste (competente territorialmente per pochi metri del nuovo tracciato). Proprio il Comune capoluogo era rimasto indietro, pur se sollecitato più volte da quello di Muggia. Ora la Regione attende di ricevere i relativi documenti e gli elaborati tecnici di variante e poi potrà dare avvio all'iter di convocazione della conferenza dei servizi tra i vari enti coinvolti, al fine di sottoscrivere l'accordo di programma. Si tratta del documento finale che fungerà da variante vera e propria per il Comune di Trieste (non sarà necessaria un'ulteriore approvazione del cambiamento del piano urbanistico, come invece avviene nelle procedure ordinarie), e porrà le basi per la nascita della bretella che dalla zona accanto al corso

del Rosandra condurrà direttamente all'imbocco della galleria, scorrendo in parte su una strada interna all'area ex Aquila. «Ci impegneremo affinché tutto proceda celermente. Nonostante i ritardi del Comune capoluogo speriamo che valga ancora la caratteristica di "urgenza", data inizialmente dalla Regione all'iter procedurale», dice l'assessore muggesano ai Lavori pubblici **Mario Vascotto**. Dopo la stipula dell'accordo di programma, questo dovrà passare nei consigli comunali. Secondo una stima cronologica, ciò potrebbe avvenire anche entro la fine di agosto o agli inizi di settembre. Come si sa, il bypass sarà poi costruito dalla Coopsette, in cambio degli oneri di urbanizzazione per il centro commerciale e di intrattenimento «Freetime» che nascerà a Monte d'Oro. Secondo l'accordo con il Comune, la società infatti potrà dare avvio alla costruzione del centro solo dopo aver realizzato il bypass.

S.R.

Così si presenta ora il Centro visite della Grotta Gigante i cui lavori potrebbero essere conclusi entro l'anno, con un ripristino anche della vegetazione.



Sta prendendo forma, e potrebbe essere operativo a fine anno, il totale restauro del Centro visitatori della Grotta Gigante: un complesso da 475 metri quadrati coperti, più altri 200 in piano interrato, con una volumetria totale di circa 2000 metri cubi, e un costo totale di oltre un milione di euro. Di queste informazioni si è dotato nei giorni scorsi il direttivo della Società alpina delle Giulie che ha fatto un sopralluogo

A buon punto i lavori per la megastruttura turistica da un milione di euro

Grotta Gigante, il «centro» cresce

al cantiere, guidata dal vicepresidente Mario Privilegi, che attualmente fa anche le funzioni di presidente dopo la scomparsa, lo scorso 2 luglio, di Giovanni Cesca.

Il direttore dei lavori e il titolare dell'impresa - afferma Privilegi - hanno confermato che le opere stanno procedendo nei tempi previsti dal capitolato d'appalto e senza alcun aumento della spesa preventivata. I costi sono coperti dalla Regione, e in più c'è un finanziamento di 50 mi-

la euro della Camera di commercio e un altro, pari a 136 mila euro, del Fondo Trieste.

Il complesso, che servirà le migliaia di visitatori della Grotta Gigante, avrà un'area di ingresso e un'area destinata a museo,

una terza come sala d'aspetto. Le costruzioni sono in parte con pietra a vista e in parte anche a vetro per compenetrare ambiente naturale e spazi interni. Anche la vegetazione, dopo consultazione con esperti paesaggisti e botanici, verrà cambiata. «Si è optato per una soluzione drastica: eliminare le alberature importate con altre autoctone, quali roverelle, tigli e carpini, più cespugli di ginepro e rosmarino».

S.R.

IN BREVE

Saranno consegnate in Regione Raccolta di firme per salvaguardare il volo a Prosecco

«Oggi è all'ordine del giorno della Giunta regionale la cessione dell'aerocampo di Prosecco al Comune di Sgonico e all'assessore Moretton vogliamo consegnare una prima raccolta di firme». Lo afferma il Gruppo amici del volo che sta appunto raccogliendo firme di sostegno nel timore che il cambiamento di gestione dell'area possa mettere in pericolo, come denunciato nei giorni scorsi, la sopravvivenza di quest'area attrezzata per il volo ultraleggero, che serve anche come base di appoggio per numerose importanti iniziative di Trieste (Barcolana e Bavisela) e per la protezione antincendi.

Da oggi a domenica gare di «calcio saponato»

Si terrà da oggi a domenica in riva Nazario Sauro «Muggia soap soccer», primo torneo di «calcio saponato»: una gara divertente per giovani e meno giovani. L'evento è organizzato dalla Pro loco e dal Triestina club «Nucleo Rindondo» col sostegno del Comune di Muggia. Il torneo prevede un massimo di 16 squadre; i turni preliminari si svolgeranno oggi e domani dalle 18; quarti di finale e semifinale domenica alle 18, la finalissima alle 21.30. Per iscrizioni, consultare il sito www.calciosaponato.com, dal quale si potranno scaricare moduli e regolamento.

Note friulane tradizionali stasera a San Dorligo

Approda anche a San Dorligo un appuntamento della rassegna etnica e plurilinguistica regionale «I giorni dell'Arte». Stasera alle 20.30 al centro «Anton Ukmar» il «Gruppo tradizionale furlan» proporrà «Musiche dal Friuli». Il gruppo presenta musica da piazza e da osteria con vari strumenti, tra cui cornamusa, mandolino, fisarmonica, clarinetto.

Domande per la vigilanza alle scuole di Muggia

A Muggia entro il 17 agosto si possono presentare le domande per il servizio di vigilanza davanti alle scuole. I moduli si ritirano alla Polizia municipale in via Roma 10. Possono accedere i cittadini che non svolgono attività lavorativa e che hanno un'età tra i 50 e i 70 anni. Una commissione valuterà le richieste.

Molto pubblico divertito in piazza Marconi a Muggia per la seconda edizione della rassegna musicale

Una dodicenne vince il Festival canoro

Testi marcatamente locali, qualche emozione e un «playback»



Un'altra esibizione nella riuscita serata in piazza Marconi. (Tommasini)

La muggesana Ileana Pipitone, appena dodicenne, ha vinto mercoledì sera la seconda edizione del «Festival della canzone muggesana». La kermesse organizzata da Fulvio Marion, dopo l'esordio l'anno scorso al Bagno San Rocco, è stata «promossa» nel salotto buono della città, in una piazza Marconi gremita e divertita. Dieci le canzoni in gara, scritte per l'occasione (tranne una, proposta già l'anno scorso).

L'appello della Fameia muggesana e della Pro Loco, di ispirarsi a testi e poesie locali per scrivere le canzoni non è stato accolto, ma la giuria ha apprezzato comunque l'attinenza alla realtà del territorio. I brani erano molto diversi l'uno dall'altro. Musicalmente spaziavano dal flamenco al valzer, a sonorità «sanremesi», dal «cha cha cha» a suoni molto più moderni. Tra i concorrenti, non più della metà i «muggesani doc».

La gente si è divertita, ha applaudito, ha appoggiato l'emozione dei partecipanti, anche quando (e per due volte)

ci sono stati intoppi o errori nel far partire la base del brano (è capitato al primo in gara, Paolo Rizzi, e a un'emozionatissima Cinzia Pelizzon), o quando c'è stata l'esibizione dell'unica canzone eseguita in playback (quella di Guido Grego). E alla Pelizzon (con «Muja») potrebbe andare il «merito» di aver proposto la canzone più originale e meno originale al tempo stesso: per quasi la metà, il testo citava in sequenza nomi di località del circondario muggesano, legati in rima. Ma anche Dario Bolsi ha decantato (in «Resto a Muja») la sua fedeltà a Muggia rimando una decina di volte «Muja», semplicemente con «Muja». E su dieci canzoni, sei hanno «Muja» nel titolo.

Sfogliando i testi, molti i riferimenti al Carnevale, e quasi onnipresente l'ammirazione per il mare. In giuria, tra gli altri, anche l'attrice muggesana Marzia Postogna, che in una pausa ha recitato alcune poesie di poetesse locali. Come detto, il voto dei giurati ha premiato



La giovanissima vincitrice Ileana Pipitone: solo 12 anni.

una giovanissima muggesana che fa parte del gruppo della «Vecia Trieste» e l'altra sera si è esibita in «Perla», dove la perla (che pochi al mondo sa) è, appunto, Muggia. «Canto da sempre, anche se mi sto specializzando solo da pochi mesi», ha detto dopo la premiazione, ancora incredula del risultato. Al secondo posto «Mar de Muja», con i vincitori della prima edizione, Paolo Piani

e Marco Grandis, che hanno portato in piazza Marconi sonorità molto diverse dalle altre canzoni, con un'impronta quasi «nazionale», dove spiccavano una chitarra acustica e le percussioni. Terzo posto per un trio locale all'esordio, formato da Edmondo Bussani, Sergio Gruber e Giuseppe Tomasi, che si sono fatti conoscere con «La macchina del tempo».

S.R.

Gestito dagli operatori della cooperativa La Quercia il centro estivo di Duino Aurisina accoglie anche giovani di Sgonico e Monrupino

Laboratori creativi, giochi e gite col «Meeting point» gratuito

Si chiama «Meeting point», ma è una sorta di centro estivo gratuito che il Comune di Duino Aurisina mette a disposizione dei ragazzi che risiedono oltre che a Duino Anche a Sgonico e a Monrupino. Il centro è situato a lato della scuola media statale «De Marchesetti» a Borgo San Mauro, accoglie ragazzi delle scuole medie e dà ai ragazzi la possibilità di interagire tra di loro, giocare, raccontarsi le loro esperienze e confrontarsi. «Le attività - afferma l'assessore alle Politiche sociali, Daniela Pallotta - sono svolte e coordinate dagli educatori professionali della cooperativa sociale La Quercia, gli educatori lavorano a stretto contatto con le assistenti sociali del Servizio sociale per offrire ai ragazzi la migliore prestazione possibile».

«SKATE» A SAN GIACOMO

Gare, musica, demo, writing e breaking. Questi gli ingredienti dello «Skate contest» che si terrà domani dalle 14 nello skatepark di San Giacomo. Nel giardino dietro il Vaticano, per iniziativa di skater, Habitat, progetto Microaree dell'Azienda sanitaria, Dipartimento dipendenze e La Quercia, si daranno appuntamento i sempre

più numerosi appassionati della tavola a quattro ruote. Lo scopo: dare uno spazio ai giovanissimi che frequentano lo skatepark di San Giacomo coinvolgendoli nelle iniziative del quartiere e richiamare l'attenzione sul giardino dietro il Vaticano che, attrezzato, potrebbe essere gestito dai residenti per attività sociali.

sta al sale, «decoupage», attività teatrali. Gli educatori hanno organizzato brevi gite settimanali, tra cui visite a Trieste alla «Kleine Berlin» e a Cittavecchia, accompagnati da una guida dell'Aiat, la quale ha impegnato i ragazzi alla caccia delle vie. I ragazzi hanno dovuto

pre un'occasione per imparare cose nuove.

Ma piacciono ai ragazzini anche i giochi più semplici e tradizionali: la battaglia di bombe d'acqua, le scenette teatrali improvvisate, il gioco dell'oca animato in formato gigante. Il venerdì si alternano uscite al mare per giocare a «beach volley» e attività di squadra in palestra ad Aurisina. «Sono molto soddisfatti per questa iniziativa - afferma la Pallotta - il successo della quale è dovuto alla grande professionalità degli educatori che seguono con entusiasmo i ragazzi, che in tanti hanno aderito e hanno ben presto formato un gruppo affiatato».

APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI 100%

Unico rivenditore per Trieste

oticon WIDEX

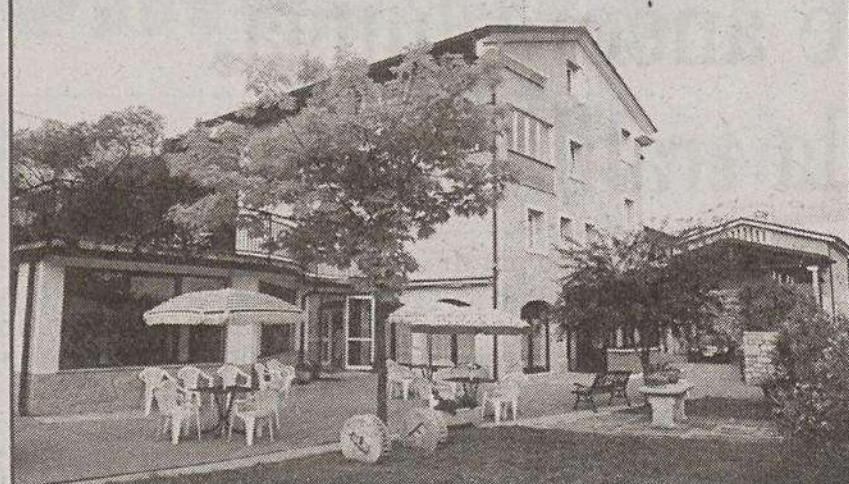
PEOPLE FIRST high definition hearing

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI

TRIESTE
Via Giulia 17
tel. 040/358971

È gratuita la prenotazione telefonica
www.istitutoacusticopontoni.it
info@istitutoacusticopontoni.it

Villa Verde augura una felice estate sotto le stelle... e anche sotto un cielo sereno



La residenza polifunzionale di fascia "A"

Una risposta ad ogni bisogno: centro diurno, centro notturno, ospitalità giornaliera, ospitalità temporanea, ospitalità riabilitativa, soggiorno estivo e dietro richiesta ospitalità lungo degenza.

Villa Verde srl
Residenza per Anziani

DUINO-AURISINA LOC. SANTA CROCE, 12
Tel. 040 220813 Fax 040 220608
E-mail: villaverdetrieste@libero.it



DUINO AURISINA

EVENTI - APPUNTAMENTI - INIZIATIVE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

Un cartellone ricco di manifestazioni e spettacoli per tutti i gusti

Serate d'estate sotto le stelle



Cinema, teatro, musica: sono questi i tre elementi che caratterizzano la seconda edizione delle Serate d'estate Sotto le Stelle, promosse dal Comune di Duino Aurisina. Una grande kermesse che fino al 31 luglio allietterà grandi e piccini davanti al Municipio di Aurisina. Abbiamo voluto concentrare gran parte delle risorse estive in questo evento, spiega l'assessore Massimo Romita, seguendo quanto già altri Comuni stanno facendo, dislocando le manifestazioni in modo da far vivere le Piazze dei Municipi. Abbiamo inserito, con l'accordo di tutte le Associazioni del Comune, continua Romita,

Fino a domenica 31 luglio 2005 in piazza del Municipio di Aurisina - Rassegna di eventi con stand enogastronomici dei prodotti tipici del carso - Promosso dal Comune di Duino Aurisina - Assessorato al Turismo Cultura Sport e Tempo Libero - Info 040201737
Venerdì 22 luglio: Ore 20.30 - Serata Gospel, Spirituals del Coro R.M. RILKE
Sabato 23 luglio: Ore 21.15 - FESTIVAL della Canzone Triestina, con LORENZO PILAT
Domenica 24 luglio: Ore 20.30 - TEATRO Armonia - "GILDO PERAGALLO INGEGNERE" - Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni-FITA
Lunedì 25 luglio, Martedì 26 luglio, Mercoledì 27 luglio: Ore 21.00 - CINEMA all'aperto
Giovedì 28 luglio: Ore 21.00 - MISS ITALIA 2005 Sfilata di moda mare e casual
Venerdì 29 luglio: Ore 21.15 - ONDE MEDITERRANEE - Concerto del Gruppo "LA FRONTERA" con fisarmonica, chitarra, flamenco
Sabato 30 luglio: Ore 21.00 - CINEMA all'aperto
Domenica 31 luglio: Ore 21.00 - TEATRO Armonia - "Quel venerdì in Barriera" Compagnia Ex Allievi del TOTI.
Fino al 24 luglio: a Prepotto continua il BRASIL SAMBERFEST, Festival della musica e cultura brasiliana di Trieste - Concerti mostre, conferenze. Promosso dall'Associazione Culturale Quilombo info@samberfest.com

appuntamenti di carattere locale e spettacoli di carattere nazionale in modo da dare la possibilità a tutti di scegliere le serate o la serata preferita. La manifestazione Serate d'Estate è stata resa possibile dai contributi della Camera

di Commercio, della Provincia di Trieste, della Regione Fvg, della Fondazione CRT che ha contribuito all'acquisto di trecento sedie. Un ringraziamento particolare all'assessore Romita lo riserva alle Forze dell'Ordine, ai dipendenti

comunal, nonché agli artisti che hanno saputo anche rinunciare al compenso e agli organizzatori delle serate che hanno voluto che Duino Aurisina facesse parte dei Progetti Integrati legati alla musica. All'insegna della trasparenza ecco alcuni numeri: l'evento ha un costo complessivo di circa 28.000 euro di cui 13.000 tra spese Siae, Enpals, Palco, Luci, Service, addobbi, 3.000 di spese traduzioni e pubblicità, 12.000 di compensi e rimborsi (4.000 per il cinema con maxischermo). Ampia e articolata la copertura promozionale. Crediamo di essere riusciti con le risorse che avevamo a disposizione a creare un grande evento, conclude l'assessore allo Sport e Tempo Libero Romita, o per lo meno c'è l'abbiamo messa tutta e desidero nuovamente ringraziare i concittadini per l'ennesima prova di attenzione e di affetto che ancora una volta è stata dimostrata dai nostri concittadini. "Non posso che condividere le scelte sulle iniziative e gli eventi, che la nostra Amministrazione ha deciso di sostenere, in collaborazione con le associazioni culturali e sportive del territorio, puntualizza il sindaco Giorgio Ret che auspica che lo sforzo organizzativo sia apprezzato da tutti.

Calendario delle manifestazioni del mese di agosto

Mercoledì 10 agosto: ore 21 a Duino Mare "TERGESTE", Concerto teatrale-musicale delle più belle arie triestine - dalla rassegna dal Golfo al Carso con Umberto Lupi - ore 21.00

Mercoledì 10 agosto: a Duino Mare dalle ore 19.00 "CALICI DI STELLE 2005", Degustazione dei migliori vini autoctoni della

Provincia. Organizzato dall'Associazione MILA in collaborazione con il Consorzio Vini D.O.C. del Carso, dal Circolo Velico di Duino e dai ristoratori. Info 348 5155107

Da venerdì 12 agosto a martedì 16 agosto: FESTA DI SAN ROCCO, al Campo Sokol di Aurisina Spettacoli, concerti, mostre tombola, festeggiamenti. A cura

delle dalle Società IGO GRUDEN, SOKOL e SK DEVIN con il contributo del Comune di Duino Aurisina

Giovedì 19 agosto: 2° SILVER GALA INTERNAZIONALE DI BEACH VOLLEY Torneo di beach Soccer e Beach Volley con la tappa internazionale dei più grandi campioni di Beach Volley - Promosso

dall'Associazione Benessere

Domenica 21 agosto e domenica 28 agosto: Villaggio del Pescatore, IL VELEGGIATA AGOSTINA al largo del Castello di Duino, promossa dalla Società Nautica Laguna

Da lunedì 22 agosto a domenica 28 agosto: nel complesso sportivo di Visogliano, si disputa TROFEO BAIÀ DI SISTIANA

AL CASTELLO

Il Castello di Duino è aperto dalle 09.30 alle 17.30 dal lunedì alla domenica (chiuso il martedì). Info 040208120 - www.castellodiduino.it
Lunedì 25 luglio: Concerto in collaborazione con la Scuola di Musica di Pirano d'Istria. Promosso dall'Airsac - info: 040208120 - www.castellodiduino.it
Mercoledì 10 agosto: Concerto in collaborazione con la Scuola di Musica di Pirano d'Istria.

Mercoledì 17 agosto e Mercoledì 31 agosto: ore 20.30 Sissi allo specchio, spettacolo teatrale
Fino al 31 agosto 2005: Spettacolo di luci e suoni - La Rocca degli usignoli, con testi in italiano, tutti i giovedì e venerdì. Partenza dalla Baia di Sistiana con la motonave alle ore 21.15 e alle ore 22.30. Organizzato dall'Associazione AIRSAC - Info 040414177 - 040208120

Comune di Duino Aurisina

14 frazioni disseminate
lungo 45,11 kmq
9000 abitanti

NUMERI UTILI

Comune Duino Aurisina centralino	040-2017111
Servizio Istruzione, Cultura, Sport e Tempo Libero	040-2017370
Biblioteca Comunale di Aurisina/Vill del Pescatore	040-2017373/208052
Ufficio Aiat Sistiana	040-299166
Castello di Duino	040-208120
Collegio Mondo Unito	040-3739111
Addetto Stampa: Matteo Medani	348-5155107

www.comune.duino-aurisina.ts.it
www.marecarso.it / www.smc-smk.it

FESTA DI SAN ROCCO

11 ago ore 20.00 - Inaugurazione mostra delle vecchie cartoline di Aurisina e dei pittori Majda Massera e Viktor Godni nella sede del Circolo Culturale Igo Gruden - apertura della mostra dalle ore 18.00 alle 22.00 durante la manifestazione
12 ago ore 18.00 - inaugurazione e apertura chioschi
ore 20.30 - danze e musica con il complesso SONCE
13 ago ore 18.00 - EX TEMPORE PER BAMBINI
ore 20.30 - complesso musicale HAPPY DAY
14 ago ore 19.30 - concerto della banda Nabrežina
ore 20.30 - complesso musicale SOUVENIR
15 ago ore 20.00 - esibizione del gruppo acrobatico CHEERDANCE MILLENNIUM ASD
ore 21.00 - complesso musicale MI
16 ago ore 20.00 - complesso musicale HAPPY DAY
ore 22.00 - tombola

Circolo Culturale Sloveno "I. Gruden" - Slovensko kulturno društvo "I. Gruden", A.D.S. - A.S.D. "Sokol" e ASSOCIAZIONE SPORTIVA DEVIN - ŠPORTNO ZDRUŽENJE SK DEVIN Campo Sokol di Aurisina - tel. 040/200577

MEETING POINT DI SISTIANA

Dal mese di giugno hanno avuto inizio le attività del centro di aggregazione giovanile Meeting Point di Sistiana. Il centro è situato nei pressi della scuola media statale "De Marchesetti" a Borgo San Mauro e accoglie ragazzi delle scuole medie con la possibilità di interagire tra loro, giocare, raccontarsi le loro esperienze e confrontarsi. L'atmosfera è dinamica, gioiosa, positiva e costruttiva. Il servizio del Meeting Point è gratuito, spiega Daniela Pallotta, Assessore all'Assistenza e alle Politiche sociali del Comune di Duino Aurisina: ne possono usufruire tutti i ragazzi che risiedono nell'ambito dei Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Montrupino.

Trattoria Pizzeria

"Al Parco"

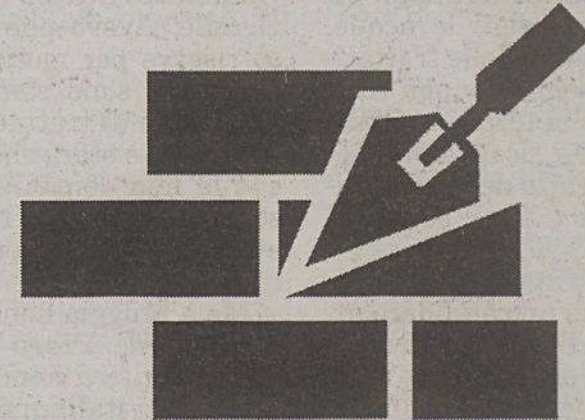
Santa Croce 401
Trieste

MUSICA DAL VIVO
BALLO E GRIGLIATE
IN GIARDINO

ogni sabato e domenica sera

per info tel. 040 220350 - 333 3635752

EDIL CARSO S.N.C.



IMPRESA COSTRUZIONI E RISTRUTTURAZIONI EDILI

ZONA ARTIGIANALE SGONICO - Staz. Prosecco, 29/B
Tel. 040.2528036 - Fax 040.2529521
www.edilcarso.it - edilcarso@libero.it

VIPSAT di Stefano Peric

Costruzione e manutenzione impianti elettrici
Illuminazione - Citofoni - Cancelli
Antenne TV/Sat - Condizionatori d'aria...

Tel. 040 299649
Cell. 338 7514130

Sistiana n° 96 (TS)

Salone Clara

elite coiffeur - acconciature unisex

orario estivo

da martedì a venerdì

8.30 - 12.30 / 16.00 - 20.00

sabato

8.30 - 17.00 continuato

lunedì chiuso

DUINO-AURISINA Fraz. Sistiana, 52

Tel 040 299021

DEBORAH ABBIGLIAMENTO

Intimo per tutti - Bambino - Merceria

LIQUIDAZIONE

PER RINNOVO LOCALI

Fino al 26/08/2005

Frazione Aurisina 040.201049

NUOVA
GESTIONE

RESIDENZA POLIFUNZIONALE PER ANZIANI

ELITE

NUOVA
GESTIONE

- 18 posti letto in camere doppie con Tv
- Ampio soggiorno, bagni e servizi anche per disabili
- Rifiniture di pregio
- Assistenza completa 24 ore su 24
- Personale qualificato
- Orario di visita libero
- Cucina interna - diete personalizzate
- Uomini e donne autosufficienti e parzialmente non autosufficienti
- Possibilità di servizio diurno o per periodi brevi

Trieste - via Battisti 17 Tel. 040 636334 per inf. Tel. 338 9829191 dalle 13.00 alle 15.00

Mtv, una pagella alla manifestazione

Dopo i Duran Duran, un altro concerto con nomi importanti della musica internazionale, particolarmente gradito ai giovani ma non solo. Voto: 9.

L'immagine e la visibilità che «The Isle of MTV» ha dato alla nostra città, poiché il concerto è stato trasmesso in diretta tv in tutta Europa, sono assolutamente positive soprattutto in chiave di rilancio del settore turistico della città; l'unica pecca che in tv si è vista quasi ed esclusivamente la zona di piazza Unità d'Italia. Voto: 7.

Il servizio d'ordine pubblico ha funzionato molto bene, anche in virtù del fatto che, a parte episodi isolati, la grande folla accorsa per l'evento si è comportata in maniera esemplare. Voto: 8.

Finalmente Trieste è stata per una sera una città giovane; l'età media non superava di certo i trent'anni, bello vedere tanti giovani di città e Paesi diversi riuniti per fare festa tutti assieme, così come è stato bello vedere anche molti non più giovanissimi presenti all'evento, dimostrando che non per tutti i triestini la nostra città, dopo le 22, deve per forza trasformarsi in un dormitorio in cui non deve «volare una mosca». Voto: 8.

Da lodare i molti triestini che hanno lasciato l'auto a casa e si sono mossi a piedi o con i mezzi pubblici, permettendo un flusso del traffico regolare nella zona delle Rive, così come sono da lodare tutti gli studenti universitari che hanno posteggiato le loro automobili nella zona dell'Università, tanto che passando di lì si poteva pensare che nell'ateneo si tenessero delle lezioni serali! Voto: 8.

Una tirata di orecchie va invece a chi avrebbe dovuto organizzare i trasporti pubblici per consentire a tutti di tornare a casa, o raggiungere la propria automobile agevolmente, in zone molto distanti dalle Rive a fine concerto: di bus neanche un miraggio. Voto: 4.

Bello vedere lo specchio acqueo di bacino San Giusto gremito di imbarcazioni accorse per godersi il concerto; avrà di certo fatto piacere anche agli organizzatori di Mtv vedere tante persone perfino sul mare, a testimonianza del legame che i triestini hanno con esso, e anche per ricordare all'Europa che qui da noi si tiene la regata più importante del Mediterraneo... la Barcolana. Voto: 7.

Come per l'adunata degli alpini devo lamentare il fatto che i wc chimici ubicati per l'occasione erano effettivamente insufficienti e, francamente, l'uscita del nostro sindaco, che ha affermato che si può andare tutti a urinare comodamente in riva al mare, mi ha lasciato davvero esterrefatto. Inoltre, mica per il fatto che nel 1954 non c'erano i wc

IL CASO

Un lettore elenca gli effetti negativi conseguenti al fatto che le file ai confini non sono più differenziate

«Ai valichi auto incolonnate in mezzo ai camion»

Da qualche tempo solo ai valichi confinari della provincia di Trieste i mezzi pesanti (tir, camion, ecc.) circolano in mezzo alle autovetture; ovvero le file, per il passaggio oltre confine, non sono più differenziate come un tempo: da una parte autovetture dall'altra mezzi pesanti. Le vetture procedono così incolonnate in mezzo ai veicoli pesanti.

Gli effetti sono sotto gli occhi di tutti: 1) file più lunghe e maggiori attese; 2) molto, ma molto più inquinamento, dovuto anche al maggior tempo di fermata dei veicoli industriali in attesa; 3) emissioni di scarico, dei mezzi pesanti, direttamente sulle vetture, a fianco e in coda al mezzo (provate a resistere per 5 minuti...); 4) evidente aggravamento potenziale per la salute degli operatori sul confine; 5) disagio grave, date le attuali temperature diurne, per i passeggeri delle vetture che attendono sotto il sole cocente, cau-



Auto e camion al valico di Pese. Nel periodo estivo le code sono pressoché la normalità.

sa di possibili malesseri per anziani e bambini; 6) minore severità e frequenza sui controlli sia sui mezzi pesanti (gli operatori sono in evidente stress perché gli automobilisti, a ragione, reclamano) sia sulle autovetture, poiché, dopo aver atteso un tempo me-

dio ben superiore al passato, solo raramente, queste, vengono fermate per appropriate verifiche.

Il tutto accade fra l'altro in un momento molto particolare per la concomitanza di due fattori: 1) l'alta stagione turistica, che porta un aumento esponenziale

del traffico confinario (cioè amplifica le conseguenze sopra elencate); 2) un periodo di grande rischio per la popolazione collegato al terrorismo internazionale.

Alla luce di quanto sopra mi pongo due domande, una da cittadino italiano e una da residente nella

provincia di Trieste.

Come cittadino italiano mi domando come si può pensare di propagandare misure di sicurezza a tutela della cittadinanza se, già a partire dai confini, si interviene nella direzione di un ridimensionamento dei controlli, come quello che, di fatto, si crea dalla citata misura per il traffico transfrontaliero.

Come residente nella provincia mi chiedo, invece, con quale senso di responsabilità (da parte delle autorità competenti) vengono prese decisioni di questo tipo, evidentemente così nocive per la salute dei cittadini (si pensi all'incidenza degli anziani nella nostra zona) oltre a quella degli operatori.

Credo che non si troverebbero molte argomentazioni valide per sostenere che la situazione attuale sia migliorativa rispetto a quella precedente. Quindi, perché non tornare indietro?

Alessandro de Luyk

Segnali «pericolosi» in via Revoltella

Da qualche tempo la via Revoltella, nel tratto compreso tra via D'Angeli, fino a trecento metri dopo la chiesa di San Pio X, è periodicamente interessata a lavori di diversa natura (potature di alberi, pose di cavi telefonici, pulizia fognature).

Oltre a costituire un continuo disagio per gli automobilisti che parcheggiano in quel tratto, detti lavori vengono eseguiti in modo molto approssimativo, nel senso che il posizionamento dei segnali di divieto di sosta viene effettuato all'ultimo momento (molto spesso di notte), senza considerare il fatto che non tutti i proprietari dei mezzi risiedono in vicinanza della zona transennata, e che molti di essi lasciano la macchina in sosta anche per molti giorni perché si recano al lavoro in autobus.

Inoltre detti segnali sono continuamente spostati durante l'esecuzione dei lavori medesimi, senza preavviso, per cui una macchina che il giorno prima era in sosta regolare si trova improvvisamente in divieto.

Anche l'indicazione della durata dei lavori è approssimativa, per cui, spesso, si va anche due o tre giorni oltre a quella indicata nei predetti cartelli.

In prossimità della mia macchina, peraltro in sosta regolare, ho trovato un cartello di divieto per la posa di un cavo di fibre ottiche. Se non sbaglio il Codice della strada stabilisce che il divieto inizia dopo il predetto cartello, e fino a che non ci sia un altro cartello dello

stesso tipo con scritto «fine», oppure, in mancanza, il divieto di estendere senza limiti fino al primo incrocio, salvo proseguire poi su indicazione di un cartello dello stesso tipo che riporti la scritta «continua».

Nel caso in termini ci sono due cartelli a distanza di un centinaio di metri l'uno dall'altro, semicoperti dall'ordinanza del Comune che intima agli automobilisti di rimuovere le vetture pena la rimozione coatta da parte dello stesso. Il secondo cartello, quello più a monte, non riporta la scritta «fine», per cui fa pensare che il divieto proseguisca ancora.

In realtà è evidente che la zona interessata ai lavori è quella compresa tra i due cartelli, ma ciononostante questo può trarre in inganno gli automobilisti che diventano matti per cercare un posteggio alternativo, mentre invece si trovano in sosta regolare.

Ma quel che è peggio è che detti cartelli sono praticamente piazzati in mezzo alla corsia, direzione Cattinara, in prossimità della curva che si trova poco dopo la chiesa. Di giorno non creano molte difficoltà, ma la sera, con le macchine che sfrecciano ad alta velocità, mettono in serio pericolo la sicurezza stradale perché, chi si dirige verso Cattinara, non solo li vede all'ultimo momento (in quanto, come ho detto, sono coperti da fogli e foglietti) ma, per evitarli, è costretto a spostarsi a centro strada, oltre la linea di mezz'isola, con il rischio di non essere visto dalle macchine che marcia-

no in senso inverso e che, molto spesso, sorpassano quelle in sosta sul marciapiedi della Chiesa, spostandosi a loro volta a centro strada. Chiedo con che criterio sono stati posizionati quei segnali. Si aspetta che succeda un incidente?

Mario Santini

Uno scempio non fermato

Pensavo che la difesa del verde fosse ritenuta di primaria importanza, ma ho scoperto a mie spese che non è così. Ho acquistato

coi risparmi di dieci anni di lavoro, un piccolo ma delizioso appartamento in centro città. Viale d'Annunzio per la precisione, con le finestre che si rivolgono tutte su via dell'Agro, una cortina stradina molto silenziosa, con bellissimi alberi trentennali che mi separano dalla casa di fronte.

Davvero un sogno, gli alberi alti fino al 4°/5° piano, oltre a fornirci la privacy necessaria, ci regalavano l'illusione di stare in mezzo alla natura, pur stando in centro città. Purtroppo la casa poggiava su un'officina che poco se ne cura della natura; infatti un brutto giorno abbiamo sentito le ruspe che minacciavano il nostro piccolo polmone verde, siamo quindi corsi dalla Polizia per fermare questo scempio... Ma proprio da loro, che dovrebbero difendere i cittadini dagli abusi di potere, ci siamo sentiti dire: finché non li buttano giù, non possiamo fare nulla!

Bene, ora gli alberi non ci sono più; attendiamo quindi ansiosi che venga posto rimedio a questo micro disastro ecologico... Chissà forse obbligheranno gli scellerati a piantare dei semini e tra soli 30 anni, quando me ne andrò in pensione, forse riavrò i miei amati alberi!

Miriam Dalena

La collocazione di Micheze e Jacheze

Non ho partecipato al referendum sulla sistemazione delle statue di Micheze e Jacheze perché ho ritenuto che la mia proposta non fosse condensabile in poche righe. Suggestivo di sistemarle sulla scala dei Giganti, opportunamente restaurate e adeguatamente illuminate. Propongo inoltre che venisse sistemata una targa con la seguente dicitura: «Chi che noi semo, signori e signore, tutti lo sa Micheze e Jacheze, bati le ore. Bati le ore di questa città». La targa ricorderebbe anch'essa un periodo della nostra storia.

Franco Saitta

50 ANNI FA

22 luglio 1955

● Gli abitanti nella parte iniziale di via San Cilino, in Vicolo dei Roveri, Androna San Cilino e Guardiola Scoglietto non solo protestano per lo spostamento della fermata tranviaria davanti l'ingresso del giardino della birreria Dreher, ma chiedono il ripristino di quella all'imbocco di via San Cilino. Una fermata abolita durante la guerra, in seguito alle restrizioni nei consumi di energia elettrica.

● Presa di posizione dei lattai nei confronti delle Cooperative Operaie che, sprovviste della particolare licenza di vendita del latte, hanno iniziato lo smercio di uno speciale prodotto. Omogeneizzato e sterilizzato, imbottigliato liquido, può essere conservato da sei a dodici mesi ed è considerato alla stregua di un latte «conservato».

● Si sono uniti in matrimonio nella chiesa di San Giovanni gremita di fedeli Iolanda Bersan e Orlando German, vincitori del concorso «Coroniamo un sogno d'amore» indetto dal Circolo della Stampa. Il rito è stato celebrato da don Giorgio Beari, mentre mistiche melodie erano interpretate dal m.o Barison e dalla prof. Armani.

già subito la rapina di molte attività (ricordiamo la perdita dei cantieri) e i lavoratori dell'industria hanno il diritto di avere un futuro per se stessi e per le loro famiglie, così come i lavoratori portuali non possono assistere allo smantellamento del porto: se i traffici mancano è per ragioni ben precise e vanno quindi recuperati, mentre sarebbe sciocco e assurdo sfruttare questa situazione per giustificare azioni tese ad annullare questa attività. Senza contare che la tanto declamata «ricomposizione» del porto e il suo «ritorno alla città» non sembrano essere, al momento, così limpidi e totalmente esenti dal pericolo di urbanizzazione selvaggia.

A noi interessano i lavoratori triestini, i padri di famiglia che vedono in pericolo il posto di lavoro a causa di scelte quanto meno opinabili, per cui non intendiamo mollare, sia chiaro, sulla ventata di missione industriale, a meno che i futuri Grimaldi non siano impegnati nella costruzione della Nuova Montecarlo, non siano in grado di assicurare a tutti un posto di bizzacchiere nel Casinò dell'ex zona industriale.

Ma non sarebbe auspicabile meno demagogia e più democrazia, ascoltando la voce dei cittadini?

Carlo Bertossi
Movim. dei repubblicani europei - Trieste



Il fatto che preoccupa è che tutte queste opere verranno realizzate da privati che, ovviamente, troveranno il modo di rientrare dalle spese gestendo le strutture. Dimenticavo che verrebbero realizzati anche diversi parcheggi. Naturalmente a pagamento.

Quello che imbestialisce è il fatto che si considerino i triestini degli esseri non pensanti, ai quali si possa raccontare qualsiasi barzelletta, gabbellandola per verità sacrosanta: ma siamo certi che si tatti solo di uno studio, di un progetto? Lodevole solerzia in questo caso, peccato che altre opere invece attendano ancora la destinazione d'uso, come l'ex peschiera.

Però i triestini non sono così ingenui, signori amministratori del Comune, riescono a ancora a collegare le esternazioni, solo apparentemente casuali, di chi vorrebbe eliminare le industrie, puntando tutto sul turismo.

Insomma il sogno della Nuova Montecarlo, dove i panfili di lusso si contendono le banchine portuali e la (ex) zona industriale, li-

Turismo e industria

Tutto era nell'aria. A un attento osservatore non poteva sfuggire la strana fretta con la quale si era deciso di abbattere la vecchia piscina Bianchi, quando invece altre realtà attendevano da anni una soluzione (vedi la telenovela dell'ex magazzino vini: ma non doveva venir abbattuto entro sei mesi dall'insediamento del primo cittadino?).

Questo improvviso zelo non poteva non insospettire. Ora le cose vanno chiarendosi: si comincia col buttar lì qualche avanzo (per carità niente di ufficiale, sono soltanto studi, ricerche) confidando sul fatto che nessuno reagirà e non ne verrà chiesta ragione all'attuale dirigenza cittadina.

Così, quando tutto verrà ufficializzato, nessuno potrà dire che il Comune ha fatto un colpo di mano, avendone appunto già parlato. Mi riferisco alla ventata costruzione di due nuove piscine al posto di una ma, e questa è la novità, con l'aggiunta di «una serie di strutture per fitness, sauna massaggi e idromassaggio», come puntualmente riferisce il nostro quotidiano. Ringraziamo i proponenti che intendono realizzare, bontà loro, anche «spogliatoi, servizi igienici, uffici e bar».

RINGRAZIAMENTI

Il dirigente scolastico, gli alunni e i genitori dell'istituto Tiziana Weiss desiderano ringraziare l'azienda Trieste Trasporti, nella persona del signor Giassi, per la disponibilità e la competenza con cui ha realizzato gli spostamenti dei gruppi di alunni nei numerosi itinerari educativo-didattici, effettuati da questo istituto nel corso dell'anno scolastico: ogni intervento è stato caratterizzato dalla volontà di aiutare le scuole a risolvere le complesse situazioni relative alle uscite programmate.

L'Unitalsi di Trieste ringrazia la Fondazione Bertta e Alfredo Dorni per il generoso contributo ricevuto a beneficio delle persone anziane e ammalate che desiderano partecipare al pellegrinaggio o bisognoose di aiuto.

L'Unitalsi, vivendo del più assoluto volontariato, continua la sua opera anche in grazia degli aiuti providenziali che riceve, e così è possibile accogliere ammalati privi di mezzi economici, come pure vengono distribuiti generi di conforto durante il pellegrinaggio di Lourdes.

Giovanni Marcucci
presidente Unitalsi

Un sentito ringraziamento ai medici e a tutto il personale dei reparti di Terza

medica e della Pneumologia dell'ospedale di Cattinara per le cure, le attenzioni, la gentilezza e la grande umanità dimostrata in un momento così difficile per il nostro caro Aldo.

Un ringraziamento particolare al dottor Barich per l'aiuto, l'assistenza e il sostegno dimostrato fino alla fine.

Carmen e Laura
Cecchini

Ho subito un intervento chirurgico necessario e ora, qui, in convalescenza, mi fermo a «fare il punto». Ringrazio quanti mi hanno assistito con competenza e gentilezza, nel rispetto del mio star male e delle mie paure. Mi sono sentita paziente-persona, e in realtà avevo paura di essere solo un numero da Asl.

Grazie quindi al dottor Gallucci, paziente e silenzioso, all'anestesista (di cui non ricordo il nome, ma non scorderò mai la gentilezza), al personale tutto della clinica Salus.

E doveroso è anche il ringraziamento al personale infermieristico del IV Distretto (ristrutturato in maniera quanto mai piacevole alla vista) che mi ha assistito (e lo sta ancora facendo) causa noiose, ma utili flebo.

Tutto è bene quel che finisce bene.

Antonella Lovo

PROVINCIA DI TRIESTE
Assessorato agli Affari Sociali

CROCE ROSSA ITALIANA
Comitato Provinciale di Trieste

Ariella, 50 anni
Ariella compie 50 anni. Auguri di cuore dai familiari e dagli amici.

IL PANE e la ROSA
SERENA ESTATE

Un'iniziativa di assistenza rivolta agli anziani oltre i 65 anni
[1 LUGLIO - 31 AGOSTO 2005]

Assistenza sanitaria
Assistenza psicologica
Servizi alla persona
Interventi di piccola manutenzione
Fornitura pasti a domicilio
Piccole commissioni

Tutti i servizi sono gratuiti*
*per titolari pensione minima e/o sociale

Taxi della solidarietà
(su prenotazione e secondo la disponibilità dei mezzi)

Chiamate con fiducia il numero:
040 313131
dalle 8.30 alle 19.00 - 7 giorni su 7

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Festa della birra e del fuoristrada

L'associazione Mav Racing Team organizza al campo sportivo di Trebiciano la Festa della birra e del fuoristrada. Questa sera musica dal vivo con la «Ogi Oto Band», spettacolo di magia con Alucard. Birra artigianale bavarese.

Centro diurno

Il centro diurno «Com.te Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

FARMACIE

Dal 18 al 23 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:
piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo S. Sergio (via Curial 7/b), tel. 281256; via Gruden 27 Basovizza tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Venezia 2; Borgo S. Sergio (via Curial 7/b); via Ginnastica 6; via Gruden 27 (Basovizza) tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacisti.trieste.it

Museo d'arte orientale

Oggi e domani alle 18.30 avrà luogo una visita guidata al Civico Museo d'arte orientale, via San Sebastiano 1 (ingresso: intero euro 3, ridotto euro 2). Le visite guidate proseguiranno sino al 10 settembre, ogni venerdì e sabato alle 18.30. Il museo è aperto nelle giornate di martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica dalle 9 e 13 mercoledì dalle 9 alle 19.

La torre di Salim

Oggi alle 18.30 al Circolo Auser «Pino Zahar», via Pausteur 41/d, presentazione del libro «La torre di Salim» di Stefano Felluga, noto scrittore triestino di fantascienza, con la partecipazione dell'autore che risponderà alle domande del pubblico. Introduzione di Elvio Vertoves.

Ferie Adpbia

L'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti informa che dal 25 luglio al 20 agosto gli uffici resteranno chiusi per ferie. Versamenti di solidarietà da parte dei soci verranno accettati dal 12 settembre in poi.

Associazione Tina Modotti

L'associazione Tina Modotti comunica che alla Casa del popolo di via Poniziana 14 continua fino all'8 agosto l'esposizione «Genova 2001: 18 haiku per non dimenticare» di Toni Piccini.



«Associazione ciclistica gentlemen», Trieste-Pola e ritorno

Ventiquattro baldi pedalatori dell'«Associazione ciclistica gentlemen» hanno coperto di recente i 280 chilometri del percorso Trieste-Pola (Medolino) e ritorno, in occasione del Memorial Nereo Muran, gara curata da anni dalla stessa associazione per ricordare uno dei principali organizzatori di questa e di tante altre manifestazioni. Ecco il gruppo all'Arena di Pola, attorniato da giovani atleti della Sc Pola. Questi i ciclisti che hanno disputato il Memorial: Pietro Antonini, Fulvio Badini, Marcello Bembich, Francesco Colamartino, Cornelio Pomelli, Narciso Dambrosi, Giordano Feresin, Elio Ferneti, Mario Frezza, Paolo Mingrino, Romano Mocolo, Luciano Muran, Arduino Pertout, Alfieri Prelaz, Carmelo Rizzotti, Luigi Sanapo, Romeo Sandri, Giorgio Sossini, Gino Smerli, Silvano Stefinlongo, Giuseppe Sussa, Lucio Tull, Franco Turcovic.

Esposti amianto

L'ufficio dell'Associazione esposti amianto Friuli Venezia Giulia «Onlus» rimarrà chiuso dal 26 luglio al 22 agosto.

Associazione pensionati

L'Anp - Associazione pensionati, informa che l'orario estivo dell'associazione è il seguente: martedì e giovedì dalle 9 alle 12.30.

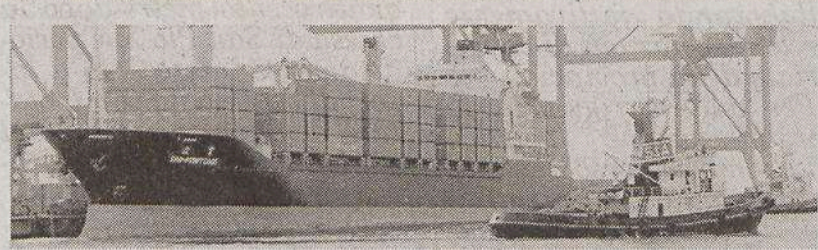
All'Arena con le Acli

Le Acli organizzano due gite all'Arena di Verona, il 30 luglio (Gioconda) e il 15 agosto (Turandot). Info: via San Francesco 4/1, tel. 040/370525.

Goethe-Zentrum nuova sede

Il Goethe-Zentrum Trieste, via del Coroneo 15, ricorda che la sede è chiusa per le vacanze e comunica il prossimo trasferimento in via Beccaria 6.

MOVIMENTO NAVI



ARRIVI

Ore 8 TU UND ATILIM da Istanbul a orm. 31; ore 12 TI MARTINA da Genova a Sile; ore 18 BS VENEZIA da Durazzo a orm. 15; ore 20 TI STELLARIA da Ravenna a S. Saba; ore 20.10 TI MARCONI da Grado a Staz. Mar.

PARTENZE

Ore 2 TI ADRIA BLU da molo VII a Venezia; ore 6 NI DINTELBORG da molo VII a Gioia Tauro; ore 8 TI MARCONI da Staz. Mar. a Grado; ore 12 KM RIHAB da orm. 4 a Beirut; ore 16 SK TERRA da orm. 45 per ordini; ore 16 TI AZAHAR da Sile per ordini; ore 19 TU UND ATILIM da orm. 31 a Istanbul.

Revoltella: «Narciso infranto»

Oggi alle 21, sulla terrazza del Museo Revoltella (in caso di maltempo alle 21.30, nell'auditorium), nell'ambito di «Revoltella Estate», per il ciclo «Rosso di sera. Identità d'arte», il saggista e critico d'arte Alberto Boatto interviene sul tema «Narciso infranto». L'autoritratto moderno da Goya a Warhol.

La conferenza trae spunto dal fortunato saggio dello stesso Boatto, che reca lo stesso titolo ed è giunto alla seconda edizione. Una prefazione ricca di concetti spiega perché l'autoritratto non è semplicemente un ritratto che il pittore fa a se stesso: ritratto e autoritratto sono due generi diversi di pittura.

Il presidente uscente Alessandro Gerdina ha passato le consegne a Anna Dessy Zanasso
Lions Trieste Alto Adriatico, cambio al vertice

Il passaggio di consegne fra il presidente uscente Alessandro Gerdina e il nuovo presidente, Anna Dessy Zanasso.

Presenti le autorità lionistiche distrettuali, i presidenti e i vicepresidenti dei Lions club locali, si è concluso con un convivio l'anno sociale del Lions Club Trieste Alto Adriatico. Il presidente uscente Alessandro Gerdina ha illustrato l'attività svolta, intensa e impegnativa per un club di appena due anni.

Significativi i servizi realizzati, quali l'adesione a quello distrettuale «L'Ospedale telematico della solidarietà» e alla raccolta di fondi, promossa dal governatore del distretto Lions 108 Ta2, a favore delle popolazioni colpite dallo tsunami, l'organizzazione del convegno «Mobbing? Parliamone», con il patrocinio di Comune e Provincia.

E ancora il patrocinio al premio letterario «Trieste, scritture di frontiera» dedicato a Umberto Saba, organizzato dall'associazione Altamarea, che ha visto la partecipazione di 400 autori di varie nazionalità, e alla mostra di pittura «Aequa» di Valentina Cosicani. Il gala benefico «Un sorriso in più» ha fruttato un significativo ricavato, devoluto all'associazione «Il Cenacolo» che si occupa di disabili adulti.

Tra le altre attività vanno ricordati l'incontro con una rappresentanza de Lions Club Auteuil Erasme di Parigi, che ha segnato l'avvio di un rapporto privilegiato tra il club francese e quello locale, le conviviali che hanno visto protagonisti autorità cittadine, nonché i momenti ricreativo-culturali con visite a mostre cittadine e fuori città.

Al termine della convivia, il passaggio di consegne alla neoletta presidente Anna Dessy Zanasso, che ha espresso la volontà di proseguire sulle orme dei predecessori nell'intento di continuare il processo di coesione tra i soci e di realizzare attività con gli altri Lions club locali a favore della città.

Fulvia Costantinides

A Porto San Rocco le selezioni per il 24.º concorso nazionale

«La bella d'Italia», scelta Mara Silla



Da sinistra Elisa Ugo, Francesca Cattarini, Mara Silla, Martina Ursich, Katerine Zubko.

Festa della moda e della bellezza, a Porto San Rocco, per le selezioni del 24.º concorso nazionale «La bella d'Italia». Tra una quindicina di candidate, «Bella d'Italia» per la nostra provincia è stata eletta la studentessa Mara Silla, 17 anni.

Le altre premiate, pure studentesse, sono Francesca Cattarini, Elisa Ugo, Martina Ursich e Katerine Zubko.

Nel corso della serata, curata dall'organizzazione di Fulvio Marion, si è svolto lo spettacolo dell'imitatore

e cabarettista Flavio Furian. Prossimo appuntamento a Porto San Rocco il 28 luglio, con le finali regionali del 29.º concorso nazionale «La modella per l'arte»; informazioni e iscrizioni gratuite al numero 338/3540397.

Marestate 2005: «Fauna delle saline tra mare e terra»

Nell'ambito di «Marestate 2005», oggi alle 21, nel giardino del Museo del mare (via Campo Marzio) è in programma una conferenza, con proiezione multimediale, di Nicola Bressi su «Gli animali del sale: fauna delle saline tra mare e terra». Un viaggio alla scoperta di una fauna specializzata e adattata a vivere a contatto con paludi, lagune e soprattutto acque salmastre, salate e addirittura soprassalate. In particolare, sono moltissime le specie di uccelli che popolano rive, acque scarsamente profonde e canneti.

In concomitanza con le manifestazioni di «Marestate 2005», il Museo del mare, grazie alla collaborazione dell'associazione di volontariato «Cittaviva», rimane aperto dalle 20 alle 23.

LIGNANO-ROVIGNO-BRIONI

IN ARRIVO E PARTENZA DALLA STAZIONE MARITTIMA, MOLO BERSAGLIERI
Fino a domenica 11/9



	MAR.	MER.	GIO.	VEN.	SAB.	DOM.
TRIESTE	part.	8.00	8.00	8.00	8.00	8.00
GRADO	part.	9.25	9.25	9.25	9.25	9.25
LIGNANO	part.	9.10	9.10	9.10	9.10	9.10
PIRANO	part.	10.20	10.20	10.20	10.20	10.20
PARENZO	part.	10.30	10.30	10.30	10.30	10.30
ROVIGNO	part.	11.45	11.45	11.45	11.45	11.45
BRIONI	part.	11.20	11.20	11.20	11.20	11.20
ROVIGNO	part.	12.00	12.00	12.00	12.00	12.00
PARENZO	part.	16.30	16.30	16.30	16.30	16.30
PIRANO	part.	17.45	17.45	17.45	17.45	17.45
LIGNANO	part.	17.55	17.55	17.55	17.55	17.55
GRADO	part.	18.50	18.50	18.50	18.50	18.50
TRIESTE	part.	20.10	20.10	20.10	20.10	20.10

Sosta programmata LUNEDÌ
Il servizio di biglietteria alla Stazione Marittima è aperto: lunedì 8.30-13 / 14-17.30; da martedì a giovedì 7-13 / 14-17.30; venerdì 7-13 / 14-16.30; sabato 7-12; domenica 7-8.

TRIESTE-MONFALCONE

ORARIO ESTIVO FINO AL 15 SETTEMBRE

Partenza da TRIESTE	8.00, 12.40, 16.45	Arrivo a SISTIANA	8.45, 13.25, 17.30
Partenza da SISTIANA	8.55, 13.35, 17.40	Arrivo a DUINO	9.10, 13.50, 17.55
Partenza da DUINO	9.20, 14.00, 18.05	Arrivo a MONFALCONE	9.50, 14.30, 18.35
Partenza da MONFALCONE	10.00, 14.40, 18.45	Arrivo a DUINO	10.30, 15.10, 19.15
Partenza da DUINO	10.40, 15.20, 19.25	Arrivo a SISTIANA	10.55, 15.35, 19.40
Partenza da SISTIANA	11.05, 15.45, 19.50	Arrivo a TRIESTE	11.50, 16.30, 20.35

TARiffe

corsa singola: Trieste-Sistiana e/o Duino € 4,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 5,75; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 1,75.
biciclette: Trieste-Sistiana e/o Duino € 0,60; Sistiana-Duino € 0,60; Trieste-Monfalcone € 0,60; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 0,60.
abb. nominativo 10 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 20,20; Trieste-Monfalcone € 23,05; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 8,65.
abb. nominativo 50 corse: Trieste-Sistiana e/o Duino € 31,70; Trieste-Monfalcone € 51,90; Monfalcone-Sistiana e/o Duino € 20,20.

TRIESTE-MUGGIA

Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE	9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA	10.10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA	10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE	10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARiffe: corsa singola: € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; biciclette € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea. Gli abbonamenti della serie OM scadrà il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE
FINO AL 31 AGOSTO

Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15*	(* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30	(* con scalo Grignano-Miramare)

TARiffe

(i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)
Corsa singola € 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata) € 6,90
Abbonamento a 10 corse € 27,25
Abbonamento a 50 corse € 54,45

A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*	TARiffe	Trieste-Barcola e/o Ceda € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Ceda € 1,15.
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40		
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50		
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 20.05*		
Partenza da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*		
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*		
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*		
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*		

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Ceda) - Grignano.
*Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040/39006 040/30037



SPORT & FITNESS

SUL TETTO DELLE TORRI

Sport e Fitness sul tetto delle Torri!

ogni giorno dalle 17.00

Per te gli street sport più appassionanti! Prove d'equilibrio con skate e rollerblade

dal 22 al 24 Sport Village:

per tutti i clienti del Centro

tornei di basket e volley all'ultimo respiro!

dal 22 al 30 entra nella leggenda con la favolosa Mostra Sportiva!

ISCRIZIONI GRATUITE

Premi ed omaggi a tutti i partecipanti

Per iscrizioni e informazioni: tel. 040 637448

e presso l'info point (3° livello commerciale)

COOP

GIACOMELLI
SPORT

self PAUSE
ristoranti

DEM

McDonald's

PIAZZA ITALIA

PITTARELLO

Media World

CINECITY



TORRI d'EUROPA

shopping spettacolo emozioni



Cerca lavoro da
un altro punto di vista.

Quello di chi lo trova.

Per dare la spinta giusta
alla tua carriera, scegli
Career Book Lavoro,
la guida pratica al mondo
dell'occupazione e dei master.

Nell'edizione 2005
potrai trovare:

- Schede di presentazione
e recapiti delle aziende
in cerca di personale
- Master e corsi che aprono
le porte al mondo del lavoro



- Le novità previste
dalla "Legge Biagi"
- Guida all'imprenditoria
- Opportunità di
specializzazione e lavoro
all'estero e molte altre
informazioni aggiornate

In edicola,
in libreria e online
a 9,50 euro

VISITA: WWW.CAREERBOOKLAVORO.SOMEDIA.IT
UN MONDO DI POSSIBILITÀ TI ASPETTA.

Continuaz. dalla 12.a pagina

A.A.A. STUDI con nuove
ragazze Ferneti
0038651261142 Rabuiese

A.A.A. MONFALCONE mulatta
chiara alta magra 22.enne
4.a completa 3487152389.

A.A.A. NUOVA apertura su-
bito dopo confine disponibi-
le non-stop. 0038631476777.

A.A.A. TRIESTE simpatica
caldissima compiacente 6.a
misura tutti giorni
3404063070. (A00)

A.A. BAMBOLA sexy 6.a mi-
sura curve da sballo senza li-
miti 3337076610. (A4767)

A.A. BELLA mulatta ti tra-
volge con grandissima emo-
zione anche padrona
3393549702. (A4921)

A.A. NUOVO arrivo Diana
sudamericana 7 naturale s/m
fino tarda 3200821695.

A.A. VICINO Grado novità
bellissima bambola 20enne
4.a misura dolce disponibile
3208151926.

A.A. VICINO Grado no-
vità biondissima bam-
bola svedese 19enne
esegue massaggi
3290989608.

A. GORIZIA nuovo modo di
massaggi cinesi. Tel.
3337869114. (A4675)

ALT! MONFALCONE no-
vità sensuissima tai-
landese 18enne 4.a mi-
sura caldissima dispo-
nibilissima a tutto
3386077784. (C00)

ANCARANO-GORIZIA
SOLO mercoledì, vener-
di, ragazza cerca uomo,
padrona, tacchi a spillo
1 8 0 / 8 0 / 0 6
0038631564731. (A00)

BELLA e dolcissima ragazza
ti aspetta a Trieste cell. n.
3287851391. (A4787)

CLUB REX a Capodistria
divertimento e rilassa-
mento assicurato
0038631516020.

EMANUELA 24.enne focosa
conoscerebbe uomo trasgre-
sivo, con tanta fantasia
3338538266. (A00)

MALIZIOSE 899544571 mo-
nelle 008819398082 Roseto
Sas Vicolo Turi Spezia euro
1,80/minuto vietato minoren-
ni. (Fil63)

**MONFALCONE DISPONI-
BILE** 6.a misura naturale
simpatica affascinante
calda focosa 22 anni. Ri-
servata 3388117823.

NOVITÀ Trieste Samantha
completissima 1,70 bella snel-
la per ogni desiderio chiama-
mi 3206240105. (A4887)

NOVITÀ Trieste superlativa
ragazza ricca di fascino ele-
ganza con fisico stupendo
3396515414. (A4925)

NOVITÀ VICINO Grado
bella completissima
20.enne 7.a misura dispo-
nibilissima 3479839480.

NUOVO nuovo! Salon Habi-
by tutti i tipi di massaggi.
Tel. 0038631831785,
0 0 3 8 6 5 2 2 6 3 8 1,
0038631578148.

STOP MONFALCONE
bellissima 19.enne sezy
bocca focosa più che bra-
vissima. Chiamami.
3463259677. (C00)

TRIESTE SPLENDIDA ra-
gazza 20 esegue massag-
gi thailandesi rilassanti
ambosessi ambiente cli-
matizzato 3484116187.
(A4777)

VICINANZE Monfalcone sen-
suale, seno XXL, ricca di fasci-
no, tutta da esplorare
3391952445. (C00)

ATTIVITÀ
CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,35
Festivi 2,00

ACQUISTIAMO conto terzi
attività industriali, artigiana-
li, commerciali, turistiche, al-
berghiere, immobiliari,
aziende agricole, bar. Clien-
tela selezionata paga contan-
ti. Business Services
0229518014. (Fil. 1)

VENDERE attività, un immo-
bile commerciale-artigianale-
industriale o un ufficio velo-
cemente? Consulta: [www.as-
soprom.com](http://www.as-
soprom.com). Il mezzo ultra-
rapido per fare affari! Tel.
040633143. (A00)

VARIE
Feriali 1,30
Festivi 2,00

RECUPERA le tue vere capa-
cità! Leggi «Dianetics» di L.
Ron Hubbard otto euro tel.
0434573570. (Fil84)

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredo più
GEMONA DEL FRIULI

S.S. Pontebbana

Via Taboga, 132

Tel. 040 367771

www.larredopiù.com

info@larredopiù.com

METÀ PREZZO



50%

su tutta la merce in esposizione



€ 4400,00 € 2200,00

Salotto in alcantara, vari colori



€ 3400,00 € 1700,00

Composizione Soggiorno



€ 278,00 € 139,00

Tavolino in radica di mogano



€ 598,00 € 299,00

Tavoli tinte in legno e piano in vetro



€ 2300,00 € 1150,00

Divano letto con rete elettrosaldata, vari colori

CULTURA & SPETTACOLI

di Pietro Spirito

Nell'ottobre del 1957, carabinieri e militari dell'esercito italiano in assetto da combattimento entrarono in missione segreta, a più riprese, in territorio jugoslavo per visitare alcune foibe dove erano state compiute esecuzioni sommarie. Nel corso delle operazioni vennero esplorate quattro cavità con vari resti umani, furono scattate fotografie e redatti rapporti. La missione, organizzata con ogni probabilità dal Sifar, il servizio segreto antenato dell'attuale Sismi, era stata preceduta da un'operazione di copertura a Trieste, con l'esplorazione delle foibe di Monrupino e Basovizza.

A rievocare questi fatti oggi è Mario Maffi, 72 anni, di Cuneo, allora giovane sottotenente di complemento del Genio pionieri alpini inquadrato nella Compagnia «Orobica» di Merano. Fu proprio Maffi, agente segreto per caso, l'ufficiale che materialmente si calò nelle foibe nel corso degli sconfinamenti in Jugoslavia per raccogliere la documentazione richiesta. Mario Maffi venne arruolato nella missione in virtù della sua esperienza di speleologo e di esperto di esplosivi, e oggi la sua testimonianza aggiunge un tassello nuovo a uno dei capitoli più drammatici della storia delle nostre terre.

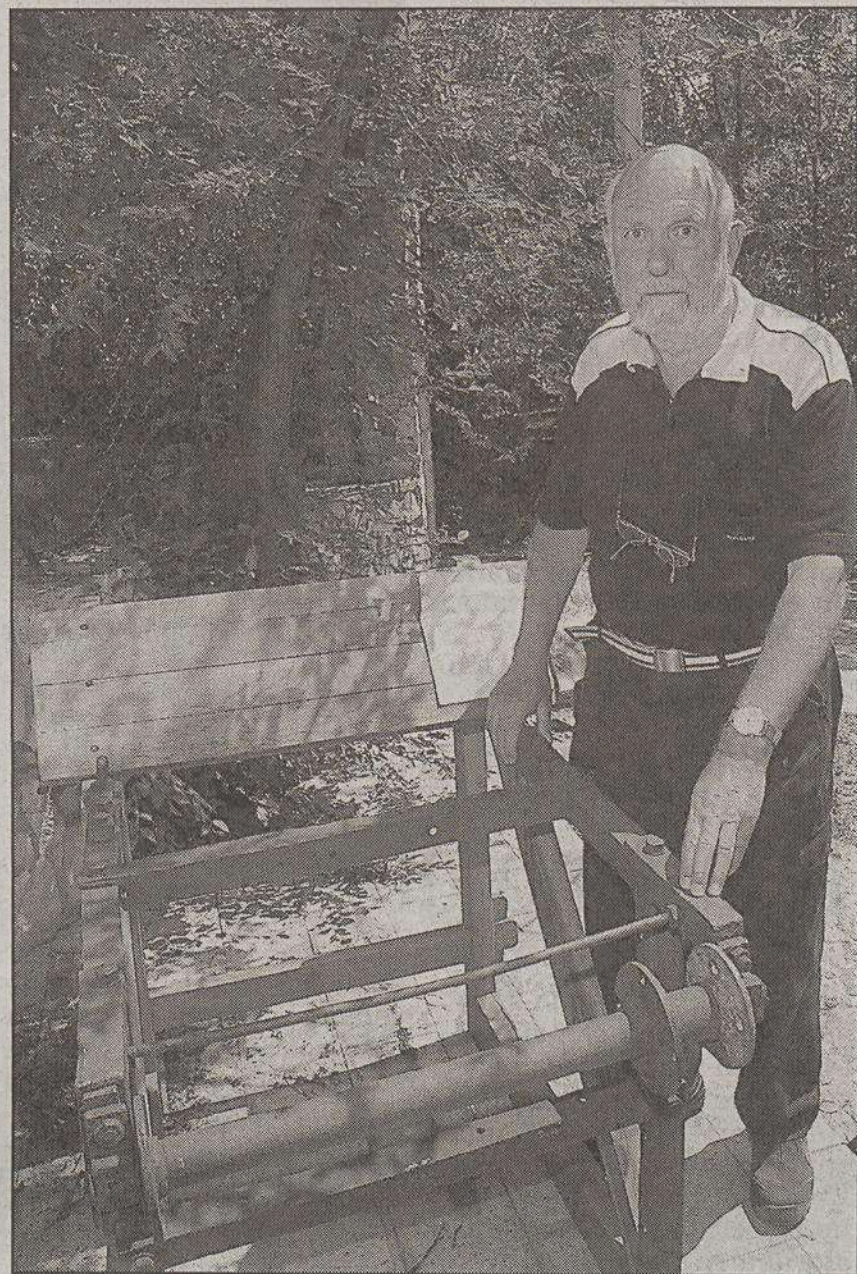
La vicenda comincia all'inizio dell'ottobre 1957. Allora presidente del Consiglio è Adone Zoli, vicepresidente Giuseppe Pella, ministro della Difesa Paolo Emilio Taviani, il governo è retto dalla Dc. Mario Maffi ha 24 anni, la sua famiglia vanta solide tradizioni militari e antifasciste: il nonno era stato ufficiale del battaglione Monviso nella prima guerra mondiale, il padre è ufficiale all'Istituto geografico militare, sua madre era stata partigiana, e lo stesso Maffi da bambino aveva operato come staffetta nella Resistenza. Quando viene chiamato a svolgere il servizio militare Maffi sceglie di fare l'ufficiale di complemento. Il giovane è anche uno speleologo esperto: è stato tra i fondatori del Gruppo Speleo Alpi Marittime del Cai di Cuneo, all'interno del quale svolge ancora oggi attività speleologica e didattica. Dopo il servizio militare Mario Maffi entrerà alla Fiat, dove rimarrà fino al 1988. Andrà in pensione con un anno di anticipo perché il periodo passato a Trieste verrà considerato come «missione di guerra».

All'inizio di ottobre del 1957, al termine delle esercitazioni estive, Mario Maffi viene convocato al Comando di Brigata. «Il generale - racconta oggi - mi disse che per una certa missione serviva un ufficiale esperto di grotte e di mine; mi disse anche la missione era coperta dal più assoluto segreto militare, e che era volontaria; non ero ob-

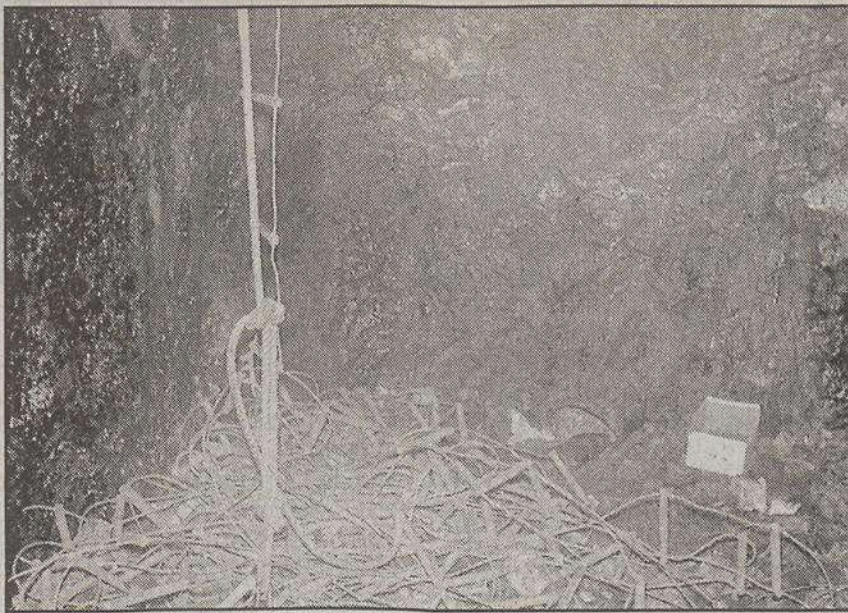
STORIA Le inedite rivelazioni di un ex sottotenente del Genio pionieri alpini, «007» per caso nel 1957

Dentro le foibe jugoslave, in segreto

Le missioni oltre la linea di confine coordinate da carabinieri e militari italiani



Mario Maffi al museo della Grotta Gigante, accanto al trespolo utilizzato nel 1957 per la discesa nella foiba di Basovizza. (Foto Lasorte)



Qui sopra, il fondo della foiba di Basovizza nella fotografia scattata da Maffi. Sotto, la cena di fine missione con gli speleologi monfalconesi e triestini.



bligato ad accettare, e inoltre l'operazione comportava anche un certo rischio».

Maffi accetta l'incarico. Scrive due lettere per i suoi cari che affida al cappellano («se non dovessi tornare per favore le spedisca», gli dice) e pochi giorni dopo parte. Nessuno gli spiega dove sta andando, e lui non deve fare domande. Si ritrova nella caserma dei carabinieri di Monfalcone, e qui finalmente viene a sapere quale sarà il suo incarico: dovrà scendere, assistito dagli speleologi del Gruppo grotte di Monfalcone, nella foiba di Monrupino «per constatare o meno la presenza di spoglie umane, stimarne la quantità e documentarle con fotografie». Successivamente dovrà fare lo stesso nelle foibe di Basovizza.

Il giovane tenente non ha mai sentito parlare di foibe, anzi quella parola, «foiba», la sente per la prima volta all'imbocco della cavità di Monrupino, prima di calarsi giù. Maffi non sa nemmeno che l'esplorazione delle due cavità triestini-

ne non è altro che un'operazione di facciata, e che la vera missione, ben più pericolosa, deve ancora cominciare. Del resto sia il pozzo della miniera che la foiba 149 sono già state esplorate in precedenza, e a più riprese. Ma a queste cose l'ufficiale non pensa mentre scende nei 126 metri della foiba di Monrupino. Assieme a lui c'è un noto speleologo monfalconese, Giovanni Spangher. «Fui calato con una specie di seggiolino - ricorda - e quando arrivai in fondo mi sentii accapponare la pelle: tra il pietrisco su cui camminavo spuntavano ossa umane, una mandibola, alcune costole, l'intero braccio di un bambino che avrà avuto non più di otto anni viste le dimensioni delle ossa». Maffi scattò fotografie e prende appunti. Accerta che le pareti della grotta sono state fatte saltare con esplosivo, e ipotizza altri resti umani sotto i detriti, probabilmente quelli «dei soldati tedeschi deceduti all'ospedale di Trieste, che si diceva fossero stati gettati nella grotta prima di farla saltare».

Il giorno dopo è la volta della foiba di Basovizza. La missione dovrebbe essere segreta, in realtà si volge alla luce del sole e in seguito i giornali ne parleranno anche ampiamente, con tanto di nomi e cognomi. La discesa nel pozzo della miniera avviene con l'ausilio degli speleologi della Commissione grotte «E. Bogan» dell'Alpina delle Giulie. Stavolta per scendere e salire vengono utilizzate le scalette, e Maffi impiega quasi un'ora solo per scendere i 130 metri di pozzo artificiale. «Sul fondo - racconta oggi - non c'era niente, solo immondizia; là dentro avevano scaricato di tutto, anche materiali bituminosi che avevano lasciato una specie di bava saponosa sulle pareti del pozzo; il fondo era melmoso e maleodorante; mi dissero che i resti umani erano più sotto, coperti dal materiale di scarto, dov'ero io però non c'era nulla, a parte una ruota di bicicletta e altre porcherie». Maffi esegue il suo lavoro e torna su. La missione si conclude con una lau-

ta cena offerta dall'esercito a tutti gli speleologi, con brindisi e foto di rito.

Il giorno dopo la musica cambia. A Maffi viene illustrato il nuovo piano operativo. Gli ordinano di non avere rapporti con nessuno, di diffidare di chiunque, di vestire abiti borghesi. I carabinieri gli consegnano documenti con falsa identità, gli dicono di restare nella camera d'albergo e di non muoversi. «Rimasi segregato un paio di giorni - racconta - uscivo a passeggiare la mattina ma il pomeriggio stavo chiuso in camera in attesa di ordini; poi mi fecero cambiare albergo». Comincia la vera missione: «Ogni pomeriggio mi veniva recapitata una lettera normalissima con l'indirizzo scritto a mano; all'interno c'era una seconda busta sigillata con scritto "Da aprire solo dopo le ore 21", e dentro questa c'erano le istruzioni alle quali dovevo attenermi».

Per quattro notti consecutive tutto si svolge nello stesso modo. All'ora convenuta il tenente Maffi apre



In alto, assistenza durante la discesa nel pozzo della miniera. Qui sopra, resti umani nella foiba di Monrupino. Nel circoletto grande i resti del braccio di un bambino.

la busta, verso del 23 esce dall'albergo e seguendo le istruzioni raggiunge un'auto civile con persone in borghese. Nessuno parla, nessuno chiede niente. L'auto raggiunge una zona poco frequentata, sempre diversa, dove c'è una «Matta», la camionetta dei carabinieri. Maffi si avvicina e pronuncia la parola d'ordine («era» frasi del tipo: avete una sigaretta?), gli viene risposto con la contro-parola (tipo: «di che marca?»), e quindi l'ufficiale salta sul mezzo. «Mentre la camionetta camminava - ricorda Maffi - mi cambiavo indossando

tuta, elmetto, scarponi, cinturone con pistola e due caricatori, uno innestato e uno in fondina; a fine corsa scendevo, e scortato da due carabinieri armati ma senza mostrine e gradi proseguivo per un lungo tratto fra le sterpaglie; a un certo punto i miei accompagnatori si fermavano e piazzavano il mitragliatore pesante in postazione mascherandolo con alcuni rami; messi i colpi in canna un solo mite, strisciando con me, mi indicava il percorso fino a quando potevo individuare nel buio la dolina prescelta; da lì proseguivo da solo

fin sull'orlo della foiba». Il giovane tenente ha con sé due spezzoni arrotondati di scala da dieci metri l'uno, senza fare il minimo rumore per non essere scoperto dalle pattuglie jugoslave fissa la scala a un appiglio sicuro, poi scende nella foiba senza paura. Arrivato in fondo documenta quanto vede, poi torna su con la massima cautela. Recupera le scale, le arrotonda e strisciano raggiunge il compagno non prima di aver lanciato il segnale convenuto, «un fischio a imitazione del verso del gufo». «Questa storia - dice ancora Maffi - si ripeté per quattro notti durante le quali visitai quattro foibe diverse tutte oltre la linea del confine; mi avevano detto che le imboccature potevano essere minate, ma solo una volta mi imbattei in un oggetto che poteva essere una mina e girai al largo».

Sul fondo di quelle foibe Maffi riscontrò «diversi resti umani, non in quantità esorbitanti ma, purtroppo, in condizioni atroci: alcuni teschi con lo sfondamento della nuca, mani o piedi avvolti da filo spinato, la stessa cosa su una cassa toracica; trovai uno scheletro rannicchiato in un anfratto: quel poveraccio doveva essere ancora vivo quando lo gettarono giù; alcuni avevano le braccia divise in due, altri vestiti civili, per altri non c'era traccia di indumenti; ricordo un cranio con i capelli lunghi, probabilmente una donna; in tutte e quattro le foibe era stato usato l'esplosivo».

La mattina dopo la quarta sortita Maffi viene svegliato dal portiere dell'albergo: «Mi disse che il signor tal dei tali mi aspettava nella hall; era un segnale convenuto, significava che dovevo lasciare l'albergo in tutta fretta, il controspionaggio era venuto a sapere qualcosa». Due giorni dopo il tenente Maffi è di nuovo a Merano. In caserma stampa le fotografie, di nascosto fa una copia per sé («ma solo di quelle delle foibe di Monrupino e Basovizza, purtroppo») e scrive il suo rapporto, notando che almeno per le foibe triestine «a mio avviso non era possibile organizzare un recupero di salme».

La storia della missione segreta del tenente Maffi termina qui. Ancora oggi l'anziano speleologo cuneese non saprebbe indicare quali furono esattamente le cavità da lui visitate in Jugoslavia, né perché il nostro governo decise quella missione, e neppure dove si trovano i documenti relativi all'intera operazione. Questa, casomai, è materia da storici. Mario Maffi sa solo che dopo il congedo e una vita dedicata al lavoro nelle officine della Fiat, adesso che è un pensionato come tanti il ricordo di quella missione da 007 gli è rimasto impresso nel fondo dell'animo, e che quando sente pronunciare la parola «foiba» viene preso da un nodo alla gola.

FESTIVAL Mittelfest ha portato in scena uno dei più originali e appartati scrittori triestini con un evento di prima grandexxa

Con Lacosegliaz, i versi di Cergoly diventano una suite per immagini

CIVIDALE La poesia di Carolus Cergoly (1908-1997) è un'impareggiabile vettore d'immagini ed emozioni. Parola dalla musicalità piena e pastosa, ricca d'umori, sapori, paesaggi interiori e sguardi aperti sulla complessità del mondo. È riuscita a coglierne perfettamente i tratti spettacolari la «Cergoleide» di Alfredo Lacosegliaz, che ha debuttato al Mittelfest di Cividale riscuotendo un prevedibile successo. Quando all'abilità d'un esploratore di sonorità, quale è il compositore triestino, si sommano la bravura di un'orchestra affiatata e di tre cantanti di rango, ma anche le doti di uno dei migliori attori italiani, Massimo De Francovich, il risultato non può che essere un evento di prima grandezza.

Articolato in sette movimenti, lo spettacolo si sviluppa dietro un trasparente velario su cui scorrono im-

magini e video a corredo delle atmosfere costruite coniugando i versi recitati di Cergoly con le invenzioni di Lacosegliaz, musicista capace di fondere in modo originale folk e classica. Il connubio funziona, e offre una serie di vivaci «fotografie sonore» sulla realtà descritta o immaginata dal grande poeta triestino scomparso nel 1997.

Prima dell'inizio dell'oratorio profano, un breve filmato in cui Cergoly in persona racconta, con voce cristallina e bizzarra, la sua avventura amorosa adolescenziale con la governante ungherese «Stefy». Un omaggio dovuto, ma anche una dichiarazione di fedeltà del musicista all'anima e all'arte del poeta. Poi il via con «Hohò Trieste», valzer dedicato all'amata «città del mondo balorda e coccolona». Note briose e trascinanti per l'intrito epic, nel quale si susseguono scorci della Tri-



Una scena della «Cergoleide» in scena a Cividale.

ste mitteleuropea vissuta e amata da Cergoly. Bellissimo il coro «Sberle de mar Urlo de bora», cantato con incantevole maestria dalle tre voci femminili, Silvia Paggi, Ornella Serafini e Gabriella Gabrielli. Nel terzo movimento, allegro tor-

mentato, l'inquieto e travolgente passione di Cergoly per il gentil sesso («Me piasse questa Me piasse st'altra») e ancora quadretti di vita triestina, densi di viscerale amore per la città e per la sua gente.

Nel quarto movimento,

l'acme drammatico della partitura: Cergoly racconta del due guerre mondiali con versi che sono tra i più belli del Novecento. Versi ora crudi e quasi spietati, ora intimi e dolenti, con cui la musica di Lacosegliaz «seriamente» gioca, in un continuo succedersi di reciproci rimandi e citazioni. Poi, il ricordo della «Suite nostalgica in labirinto con disagio», movimento incentrato sul tema della nostalgia: «Vesto da bianco Come un cenobita No parlo con nessun No vedo più nessun O solitudine Sol la beatitudine». E arriva il momento del meditando ripiegarsi di Cergoly su di sé, mai scontato, però, né rassegnato, ma sempre pronto a scoppi d'erotismo e vitalità: «Vita te vojo ben Ma no ogni giorno». I due quadri conclusivi, adagio melanconico e andante riappacificato, chiudono nel segno di una sobrietà elegante e delicata un percorso esistenziale sin-

golare che diventa epopea collettiva.

Bravo Lacosegliaz (voce e tamburizza), ottimi i musicisti che l'hanno accompagnato in quest'avventura: Pietro Bertelli e Davide Michieletto (percussioni), Dario Carli (fagotto), Daniele Furlan e Roberto Nonini (clarinetto), Simone Serafini (contrabbasso), Marinella Pavan (violinello), Maurizio Veraldi (organetto), Livio Rosi (tromba, chitarra), Igor Svarc (violoncello), Cristina Verità (viola).

Già andata in scena anche la seconda coreografia del Mittelfest, «Wolferl» di Iztok Kovac, della compagnia di danza En-Knap di Lubiana. Lavoro pulito, dalle atmosfere algide nella prima parte, più coinvolgenti nella seconda, che non ha convinto forse a causa della pretestuosità del collegamento con la personalità di Mozart che si proponeva di scandagliare.

Alberto Rochira

Violento attacco alla lingua nell'anteprima del «Kaspar»

CIVIDALE Oggi alle 18, al Teatro Ristori di Cividale, prima nazionale del «Kaspar» di Peter Handke, nella produzione dello Slovensko Mladinsko Gledališče, per la regia di Jaka Ivanc. Pubblicato nel 1968, il testo di Handke è un violentissimo atto di accusa alla lingua come strumento di coercizione e di dominio. Attesa la prima nazionale del concerto della cantante Marta Sebestyen (ore 20, chiesa di San Francesco), accompagnata da Janos Haur e dal Gruppo Vizontó.

In Piazza Duomo (ore 22), debutto in prima assoluta dello spettacolo «Allegria era la vedova», omaggio-rilettera al capolavoro di Lehar in occasione del centenario de «La vedova allegra». In scena, Gennaro Cannavacciuolo, diretto da Luca Valentini. Arrangiamenti musicali di Fabio Perez Tedesco, scene e costumi di Claudio Cinelli. Alle 21.30 nel Monastero Santa Maria in Valle (ex Orsolino), la replica dello spettacolo «Quando la sera, ad Alexandria», su progetto e regia di Franco Però. Alle 17, nel Giardino di Palazzo Levini de Paciani, Moni Ovidia presenta una nuova tappa della sua lettura di «Alla cieca» di Claudio Magris. E alle 11.30, al Caffè San Marco, in cartellone l'ultima tappa delle letture di Antonella Caruzzi per il progetto «I fili ritrovati 3». Domani, i Solisti di Salisburgo con Pavel Vernikov (chiesa di San Francesco, ore 18); terza parte della «Trilogia del Novecento» di Serena Sinigaglia (chiesa Santa Maria dei Battuti, ore 18); «Balkan Blues» al Teatro Ristori (ore 20); «Le quattro stagioni» di Angelin Preljocaj al Teatro Nuovo Giovanni da Udine (ore 20.45). Infine nel chiostro di San Francesco, a Cividale, «Morte per acqua» di Paolo Mazzarelli (ore 22).

PREMIO Domani in piazza Unità a Trieste la serata conclusiva del concorso giornalistico intitolato a Marco Luchetta

«I nostri angeli» dell'informazione

Presentano Franco Di Mare e Caterina Balivo, attesissimo Franco Battiato

di Arianna Boria

TRIESTE Giuseppe Bonavolontà di Primo Piano del Tg3, con un reportage sui bambini del Nicaragua che cercano da mangiare negli sterminati immondezzai di Managua, e, a pari merito, Gabriella Simoni di «Studio Aperto»-Italia Uno, che ha raccontato l'impegno e la paura di tanti volontari della cooperazione nei paesi disastrati dalle guerre, hanno vinto il premio Marco Luchetta dedicato al miglior servizio televisivo. Per la sezione dedicata alla corrispondenza ai giornali, il riconoscimento - quest'anno «doppio» tra tv e carta stampata - è andato invece a Francesca Paci della «Stampa» per l'articolo sul triste ritorno in patria, in una bara, di Adriana e Adina, ragazze rumene giunte in Italia col sogno di una vita migliore e morte nel crollo del tetto dell'ex fabbrica dove dormivano.

Per le migliori immagini televisive, in memoria di Alessandro Ota, il premio è stato assegnato a Massimo Pinzauti di «Tg2 Dossier», che ha filmato la spietatezza



Da sinistra, Gabriella Simoni di Italia 1, Premio Luchetta, e il presentatore della serata, il giornalista Franco Di Mare.

dei bambini soldato dalla Sierra Leone, mentre per la più efficace corrispondenza a giornali europei, in ricordo di Dario D'Angelo, ha vinto la spagnola Monica Garcia Prieto di «El Mundo», con un servizio sulla rabbia della popolazione di Bassora dopo la strage dei ragazzi su un autobus diretto a scuola. Emozionante, infine, lo «scatto» di Jim Hollander dell'«Ansa», che ha vinto il premio Hrovatin per la fotogra-

fia: la corsa di un bimbo in bicicletta interrotta dal muro costruito dagli israeliani, un muro che taglia in due sogni, speranze, coscienze.

La premiazione si svolgerà domani, alle 21, in piazza Unità, in una serata presentata da Franco Di Mare e Caterina Balivo, che sarà trasmessa martedì 26, in seconda serata, su Raiuno. Lo spettacolo per «I nostri angeli» è stato illustrato ieri al ridotto del Verdi, da Giovanni



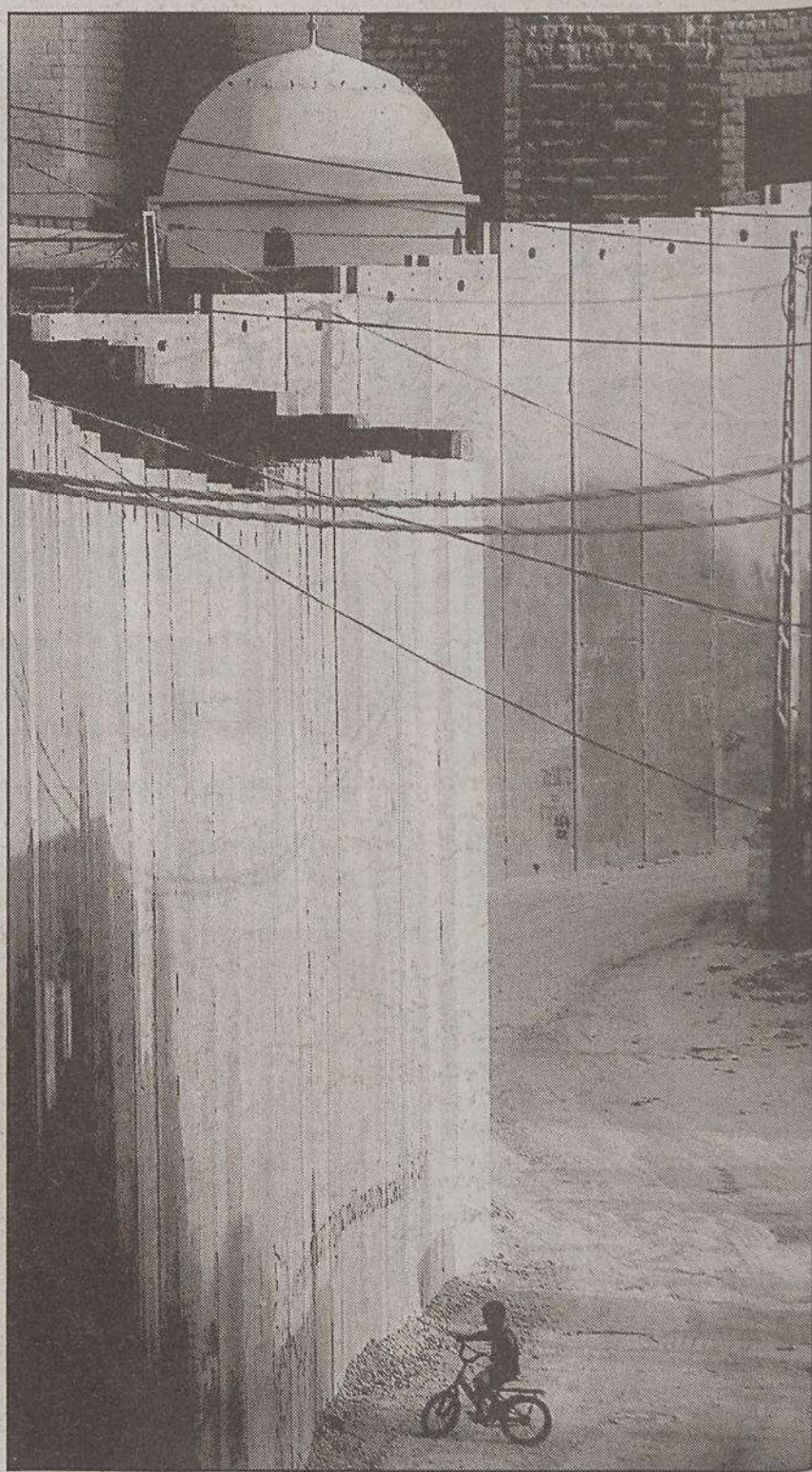
Marzini, responsabile della sede regionale della Rai e dal giornalista Fulvio Molinari, segretario della giuria (che è presieduta da Angela Buttighione, direttore dei telegiornali regionali Rai), accanto ad Ezio Angiolini, presidente della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin, nata, come il premio, per ricordare i giornalisti uccisi a Mostar e a Mogadiscio e che si occupa di ridare il sorriso e la speranza di un

futuro ai bambini vittime delle guerre.

Tanti gli ospiti attesi in piazza Unità a ricordare i valori di pace, tolleranza, impegno nei confronti dei più piccoli che ispirano l'iniziativa. Ci saranno il commissario straordinario della Croce Rossa Maurizio Scelli e l'ex governatore di Nassirya, Barbara Contini, che parlerà dell'emergenza Darfur insieme all'inviato del Tg1 Stefano Tura.

Momenti di riflessione, ma anche di spettacolo, con Franco Battiato e Moni Ovadia, quest'ultimo accompagnato dal pianista Carlo Boccadoro e dal violinista Pavel Vernikov. Tra il pubblico, i bambini sopravvissuti alla strage terroristica nella scuola di Beslan, i quali, pur senza salire sul palco, sentiranno l'abbraccio ideale e la solidarietà della piazza. Chi vorrà dare un aiuto alla Fondazione potrà fare un'offerta in cambio del bracciale colorato con la scritta «I nostri angeli».

Alla presentazione di ieri sono intervenuti l'assessore regionale Enrico Bertossi, il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti, del consiglio comunale Bruno Sulli e della Provincia Fabio Scoccimarro. Quest'ultimo, protagonista di un'estemporanea esternazione sulla «pari dignità» dei giornalisti morti in servizio e sul «dovere» di onorarli tutti, che ha provocato la laconica reazione di Angiolini: «La Fondazione nasce per ricordare quattro amici, tutti legati a noi e alla Rai. Non è un elenco aperto e speriamo non lo sia».



La fotografia di Jim Hollander dell'Ansa, Premio Hrovatin.

RASSEGNA Il 5, 6 e 7 ottobre un evento a livello nazionale coordinato da Lello Voce

Monfalcone città della poesia, per tre giorni

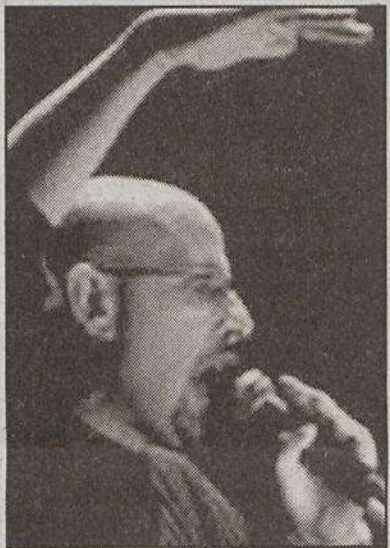
MONFALCONE Nel fine settimana del 5, 6 e 7 ottobre Monfalcone, la «città dei cantieri», diventerà la città della poesia.

Saranno queste le date del Festival della poesia, evento a livello nazionale fortemente voluto dagli assessorati alla Cultura comunale e regionale, e che vede come direttore artistico della manifestazione Lello Voce, tra i più noti poeti italiani. O, come ama definirsi, performer. Nato nel 1957, è stato tra i fondatori del Gruppo '93 e del semestrale «Baldus», che condividevano lo stesso scopo: rivoluzionare la poesia che allora veniva definita come «la parola innamorata». La poesia, spiega Voce, deve essere poesia sul palco, lettura, spettacolo.

«Di mestiere faccio lo scrittore e il giornalista, perciò dovrei leggere ogni momento della giornata - afferma il poeta, in questi

giorni a Monfalcone per definire il programma del Festival - invece, come per molti altri, prevale l'ascolto "distinto". Ed è qui che deve entrare la poesia, nell'ascolto, non solo nella lettura».

C'è poi l'aspetto «politico» della questione. «Quando le persone si riuniscono ad ascoltare poesia, sono un gruppo che condivide un'esperienza simultanea, sono un "pubblico" - spiega - e come tale recuperano il senso della comunità, quello che abbiamo perso, e che con la lettura ad alta voce



Lello Voce

vogliamo ricostituire». Ecco quindi delinearsi, pur senza dettagli per via della preparazione in corso, come e cosa sarà il Festival di Monfalcone. «Sarà qualcosa di interamente nuovo, per queste zone e non solo - risponde Voce - perché in pochissimi festival si ha il coraggio di non puntare sui soliti noti, bensì su esperienze che altrove sono già consolidate». Una scelta che a Monfalcone si sposa con l'interesse per il contemporaneo già presente nella stagione teatrale e nelle esposizioni della Galleria

d'arte cittadina. «Dal Festival, per esempio, nascerà anche un disco, e un libro, con prefazione mia e di Aldo Nove, per presentare i 45 giovani autori - continua il direttore artistico - che presenteranno un ritratto dell'Italia tramite la poesia. La discriminante che abbiamo scelto è stata quella di invitare autori nati dopo l'avvento della televisione».

L'intenzione è quella di dimostrare che la poesia può appassionare. Ed infatti saranno gli stessi poeti a recitare le loro composizioni, alcune delle quali create per l'occasione. «I poeti che verranno a Monfalcone sono persone che pensano, scrivono, ma soprattutto fanno spettacolo - continua Voce - ed infatti il Festival stesso sarà diviso in tre momenti: letture, concerti di poesia, e la nuova musica italiana, sull'onda del recente dibattito sui ruoli di poeti e cantautori».

Elena Orsi

Lo studioso aveva 92 anni. È morto il linguista Giovanni Semerano

ROMA Dopo una lunga malattia, si è spento la scorsa notte Giovanni Semerano, studioso fiorentino la cui ricerca, spesso controcorrente, è stata indirizzata a ritrovare le origini linguistiche, e quindi culturali, della nostra civiltà. Aveva 92 anni.

Semerano ha infranto miti ormai consolidati, come nel suo ultimo volume «La favola dell'indoeuropeo», pubblicato per Bruno Mondadori nel 2005, in cui mette in discussione l'indoeuropeo come origine delle lingue mediterranee ed europee. La sintesi di quarant'anni di studi sull'etimologia del greco, del latino e del sanscrito per rintracciare la madre di tutte le lingue: l'accadico-sumerico. O come nel volume del 2002 su «L'infinito: un equivoco millenario» nel quale Semerano ribalta il significato del termine «infinito», mostrandone le origini nella lingua semitica e accadica.

MUSICA A Lubiana in scena il celebre musical di Fred Ebb e Bob Fosse

Il fascino di «Chicago», in croato

LUBIANA Che cosa può spingere una donna che si sente tradita a compiere un gesto estremo, uccidendo il traditore? Non esiste una spiegazione universale, ma Fred Ebb con Bob Fosse sono riusciti a ricamarci una storia a ritmo di Jazz. Ambientato negli anni '20, «Chicago», il musical, mette successi in tutto il mondo da più di vent'anni e l'incantesimo non si è spezzato nemmeno nelle due repliche andate in scena a Lubiana.

Una storia complessa per un musical, quella di Velma Kelly e Roxie Hart, due donne legate dalla sete di fama e successo che si incontrano in un carcere dove entrambe sono rinchiusi per omicidio. Due donne diverse, una avvezza al mondo dello spettacolo e l'altra che da sempre sognava di

entrare a far parte, che vengono «consigliate» dalla carceriera Mama Morton su come fare a mantenere viva l'attenzione sui loro casi, affidati allo stesso avvocato, Billy Flynn.

Nella città nulla sembra fare più notizia del sangue che cola e non è difficile quindi immaginare che tutta la difesa di mr. Flynn si basi su storie preparate ad hoc per la stampa. Non importa se il marito di Roxie si senta prima tradito e venga poi illuso di una paternità, peraltro dubbia, non importa a quali bassezze si debba ricorrere, l'importante è la notorietà.

Le due donne non sbagliano una mossa per raggiungere l'obiettivo, una contro l'altra, fino a ritrovarsi insieme a dividere lo stesso palco perché una ex assassina non richiama gente a teatro ma due...

Tradotto in croato, «Chicago» non perde il suo fascino, anche grazie alla straordinaria interpretazione di Bojana Gregoric nel ruolo di Velma, sensuale e determinata, mentre Mila Elegovic Balic è una sgraziata ma convincente Roxie. Igor Mesin nei panni di Flynn e Jasna Bilusic in quelli di Mama Morton convincono altrettanto, come del resto l'intera compagnia, con dei performer completi, preparati in canto, ballo e recitazione come dovrebbe sempre essere in un musical.

La presenza dell'orchestra dal vivo, ha contribuito a rendere perfetto uno spettacolo, che ancora appassiona e fa familiarizzare le nuove generazioni con ritmi che proprio in quest'anno stanno ritornando alla ribalta, dopotutto... «All That Jazz».

Sara Del Sal

CINEMA Presentata ieri a Roma la Settimana abbinata alla Mostra

Venezia: un film italiano alla «Critica»

E' «Mater natura» di Massimo Andrei che racconta Napoli



Omaggio ad Alberto Lattuada dalla Settimana della critica.

Sei direttori alla «Scala» per sostituire Muti

MILANO Per sostituire Riccardo Muti non bastano poche settimane, e così la Scala versione 2005 avrà sei direttori d'orchestra di riferimento: è la scelta del nuovo sovrintendente e direttore artistico del teatro, il francese Stéphane Lissner, che ieri ha presentato la stagione 2005-2006 e che resterà in carica per quattro anni.

ROMA Resta fedele alla sua vocazione di territorio privilegiato per la scoperta degli autori esordienti, la Settimana internazionale della critica che si svolgerà nell'ambito della prossima Mostra del cinema di Venezia, a partire dal primo settembre.

Il nuovo comitato di selezione, coordinato dal critico Francesco Di Pace, ha presentato oggi il programma delle scelte fatte, in compagnia del presidente del Sindacato nazionale critici, Bruno Torri.

La prima buona notizia è che contrariamente a 12 mesi fa, un film italiano ritorna a far parte di questa sezione e concorre, come gli altri sei presentati oggi, sia al premio della Sicilia al premio De Laurentiis, riservato alle opere prime di tutta la mostra. Il film italiano è «Mater natura» del napoletano Massimo Andrei e propone un colorato viaggio attraverso i «bassi» partenopei, tra femminelli, adolescenti e antiche famiglie tradizionali, in cui rifugge la caratterizzazione di Enzo Moscato e il ritmo sonoro di una pellicola firmata da colui che è autore anche di molte canzoni di Peppe Barra.

Tra gli altri titoli attenzione al francese «Il passeggero» con Julie Depardieu, interpretato e diretto da Eric Caravaca, nuova star del cinema transalpino che ora si conferma anche dietro la macchina da presa.

Conferme pure dal cinema messicano con «Asi», da quello iraniano con «Yadash barzamin» o da quello cinese. Ma farà senz'altro curiosità l'irlandese «Pavee lackeen», opera prima del grande fotografo di moda Perry Ogden, che ha pedinato fino a diventarne amico una famiglia di nomadi irlandesi.

Come da tradizione, anche quest'anno la Settimana della critica avrà un evento speciale, oltre ai sette film in concorso: si tratta del documentario «Belzec» dedicato alla memoria della Shoah. Ma Francesco Di Pace ha sottolineato che era naturale rendere omaggio anche a un grande del cinema italiano da poco scomparso e così, in accordo con le «Giornate degli autori», figura nel programma presentato ieri anche l'opera prima di Alberto Lattuada, «Giacomo l'idealista», recuperata per l'occasione.

SABATO
23 LUGLIO
GRADO
PARCO DELLE ROSE
ORE 21.30

FRANCESCO RENGA

onde mediterranee 05

Banca Popolare FriuliAdria

PER INFORMAZIONI:
www.ondemediterranee.it
tel. 0432 523989

CINEMA Inaugurata ieri sera al Teatro Tenda di Gorizia la ventiquattresima edizione del Festival

Pauro d'autore al Premio Amidei

Oggi viene proiettata la versione restaurata della «Morte corre sul fiume»

CORRISPONDENTE Oggi a mezzanotte, al Teatro Tenda di Gorizia, dove insieme al «campus» del Cinema Vittoria-Dams si è aperto ieri sera (e prosegue fino al 30 luglio), con il film francese in concorso «Le Chorus», il 24.º Premio «Sergio Amidei» per la sceneggiatura - uno degli appuntamenti più attesi dell'anno per studenti e cinefili della regione - si proietterà in versione restaurata «The Night of the Hunter», conosciuto in Italia come «La morte corre sul fiume».

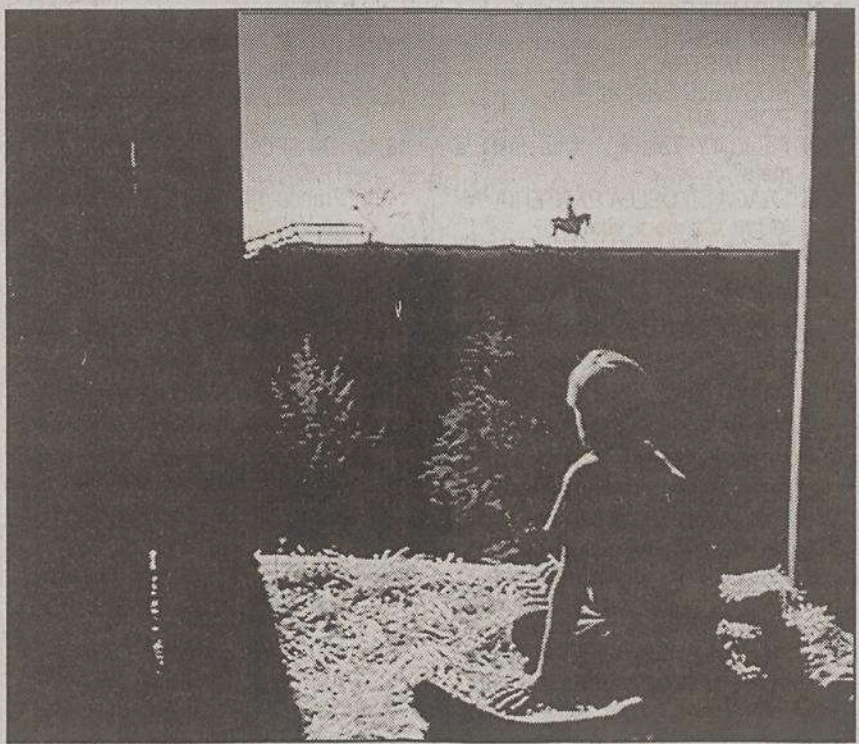
Inserito come «Esordio particolare» nella retrospettiva presentata ieri da Franco Giraldo e Toni Trupia, è un capolavoro di cui Gorizia si è ricordata - con finezza - del cinquantenario (uscì negli Usa nel settembre 1955).

Si tratta del cult-movie maledetto di Charles Laughton, la prima, e ultima, regia dell'attore inglese che a Hollywood era approdato con la fama di sommo «performer» shakespeariano. Poi Laughton era diventato celebre per il ruolo del tirannico capitano Bligh nell'«Ammutinamento del Bounty», quindi l'aveva scampata bella durante la «caccia alle streghe» per la stretta amicizia anche politica con Joseph Losey, e infine, complice il miglior Robert Mitchum, Lilian Gish e Shelley Winters, e una re-

GORIZIA L'inaugurazione della retrospettiva degli «Esordi in breve», dedicata ai corti realizzati agli inizi della loro carriera da alcuni dei futuri maestri del cinema italiano, con l'omaggio particolare a Florestano Vancini. Il doppio evento speciale con la proiezione dell'esordio alla regia di altre due importanti firme del panorama cinematografico contemporaneo e internazionale, Alessandro Haber e Charles Laughton. La presentazione in anteprima assoluta del corto «La cena di Nanà», realizzato da un gruppo di studenti del Dams Cinema di Gorizia con la partecipazione straordinaria dello stesso Haber. E, naturalmente, l'appuntamento in castello, con i film della sera, e al Palazzo del Cinema, con la rassegna dei «Film a episodi» e l'incontro con l'autore.

Sarà una giornata ricca di sorprese quella segnerà oggi la seconda tappa del Premio internazionale alla migliore sceneggiatura cinematografica «Sergio Amidei», riproposto da oggi, a Gorizia, e fino al 30 luglio, dal Comune e l'Associazione di cultura cinematografica Sergio Amidei, in collaborazione con il Dams Cinema dell'Università di Udine.

Il film, quasi irrecuperabile sul mercato home-video ma passato in tv a «Fuori orario», si ricorda per mille cose, dalle lettere «hate» (odio) e «love» (amore) tatuate simmetricamente sulle nocche delle dita lussuose dell'implacabile Mitchum, al poster indimenticabile. Chi riconosce nell'infanzia un periodo anche di terrore, ritrova qui le sue manifestazioni più minacciose: la paura del buio, degli sconosciuti, degli adulti, della perdita di un genitore, la sua sostituzione con uno nuovo, il patri-



Atmosfera dark nel film «La morte corre sul fiume».

gno che rappresenta una minaccia sessuale e fisica. Colpisce lo splendore dei bianchi, dei neri e dei grigi taglienti ed espressivi di Stanley Cortez, che aveva messo le luci dell'«Orgoglio degli Amberson» per Welles, e aveva studiato gli espressionismi tedeschi e D.W. Griffith. Ma soprattutto spicca la ricerca della perfezione assoluta - in stile Chaplin - del debuttante regista Charles Laughton, segnale di un metodo di lavoro eretico (troppo costoso) per Hollywood. Tuttavia Laughton, con il fido

sceneggiatore James Agee, a differenza del grande Charlot cambiava ripetutamente i dialoghi e gli angoli di ripresa, lasciando agli attori quella libertà gestuale, di fraseggio e di costruzione del personaggio, che il Laughton attore avrebbe tanto desiderato (e mai ottenne) per sé dagli Studios. Non dimentichiamo che «La morte corre sul fiume» era un film prodotto dalla mitica casa di produzione United Artists, vale a dire dall'alternativa «libertaria» alla rigidità taylorista del metodo «studio system».

Era insomma un film firmato dall'unica «major», assieme alla Disney, fondata da cineasti, ovvero Chaplin, Fairbanks e Pickford. La United Artists metteva il lavoro artistico sopra a ogni altra cosa.

Solo di recente, nell'epoca del recupero postmoderno e cinefilo, è nato un autentico culto de «La morte corre sul fiume», con l'ammirazione di François Truffaut e una rete di club dedicati all'opera di Laughton, che nel 1984 ispirerà «In compagnia dei lupi» di Neil Jordan: le parentele tematiche e visive sono qui evidenti, anche se il mito del Lupo Mannaro viene reinterpretato in una storia d'orrore presentata dal punto di vista femminile.

Il grande critico Serge Daney, scomparso redattore capo dei «Cahiers du Cinéma», scrisse: «Ho fatto del ragazzino de «La morte corre sul fiume» uno dei miei alter-ego preferiti. Il modo con cui questo ragazzo, diretto da Laughton, sostiene lo sguardo su ciò di cui ancora non conosce la gravità, sapendo soltanto che deve vegliare sulla sorella che, a sua volta, sa solo di essere una donna, questo sguardo spalancato di quelli che non sanno recitare, dei bambini appassionati che sono tutto tranne che piccole attrazioni per adulti, è la leggenda in cui voglio comparire».

Paolo Lugh

MUSICA In concerto a Trieste

Simone, il ragazzo che piace a Vasco



Simone fotografato in piazza Unità da Claudio Tommasini.

TRIESTE «Sorridente», ha «fatto il solletico al cuore» di Trieste, lasciando, mercoledì sera, un'interminabile scia di autografi, baci e scatti rubati. Rockettaro, capello lungo ribelle, jeans scolorito, anelli a vista e chitarra appesa al collo, il trentunenne Simone, salito alla ribalta del pubblico nazionale per esser diventato il supporter dell'ormai biennale «Buoni o Cattivi tour» di Vasco, s'è presentato sul palco di piazza dell'Unità in forma smagliante. Forse merito del luto pasto triestino, consumato poco prima, oppure rifocillato dalla carica di affetto dimostrata dai fan, la performance del cantante che ha scalato lo scorso anno la hit sanremese col tormentone «E stato tanto tempo fa» ha riscosso un buon successo.

Che dire, poi, dei cuori spezzati di tante ragazze innamorate che, sbirciando dal celeberrimo format «venturiano» di «Music farm», lo vedevano struggersi per la femme fatale Dolce-Nera? «Lui è tutto», dice Miriam Braidò, 23 anni, sollevando il seguente striscione: «Simone, insieme a te prendiamo il volo! 6 fantastici!». Ma il cantante piace anche ai ragazzi: «È un grande - commenta Massimo Visintin - perché è una persona umile e semplice». In effetti, s'è abbondantemente concesso al pubblico sia prima dell'esibizione che dopo, quando la folla, armata di macchina fotografica e cellulare, s'è appostata oltre le transenne per immortalarlo.

Faccia da bravo ragazzo, ma cuore che pulsa all'impazzita per il rock, Simone Tomassini, comasco classe '74, ha dato fondo al repertorio proponendo al pubblico ben 20 canzoni e tre cover: «Io vagabondo», «La nostra relazione», del pignolone Vasco - eseguita alle tastiere con palpabile emozione del pubblico (che ha perfino tirato fuori l'accendino dalle tasche) - e «I menù rusciti» («With or without you» degli U2, che proprio l'altra sera suonavano a Milano. Forse ha un significato particolare, la scelta della band irlandese? «Sì - spiega il cantan-

te in un'intervista post concerto - perché sono da sempre un loro fan sfegatato. E lo si nota dalle melodie delle mie canzoni: la prima, «E stato tanto tempo fa», è proprio «U2ggiane». E Trieste che effetto fa? «La gente è speciale e la città unica, come il suo mare: ricordo ancora la «puntata» dell'altr'anno, a Barcola, quando sono andato a prendere il sole con Vasco», risponde.

Già, perché quella di mercoledì non era la «prima volta» di Simone, esibitosi qui lo scorso 11 settembre, allo Stadio Nereo Rocco. Ma veniamo alle canzoni: l'esordio è avvenuto con «Giorni», la canzone che ha dato il titolo al suo primo album, cui segue l'innno urlato alla positività di «Sorridente». Ma è con «Ho incontrato una tipa» che l'atmosfera s'accende e gli spettatori si riversano tutti sotto il palco. Simone, uomo di poche parole, grida «Trieste grazie».

Sul palco, la cosa che più colpisce è l'umiltà: prima di tutto ringrazia i ragazzi che hanno montato le impalcature, gli impianti, le luci, poi spiega che «se due anni fa avessi detto al mio vicino di casa che oggi si sarebbero radunate tutte queste persone per me, m'avrebbe riso in faccia». «Perché - conclude - non perdetevi mai la speranza e continuate a sognare».

E la classica storia «happy end», quella di Simone: quasi investito dalla Mercedes 600 di Enrico Rovelli, l'ex manager storico di Vasco, riesce a conoscere il mito di «Vita Sperirolata» e addirittura ad aprirne i concerti, passando attraverso Sanremo 2004 (dove si piazza 12esimo) e «Music farm». E a Trieste, il cantante lombardo, riversa tutta la sua ancor breve esperienza: dai due elettrici cavalli di battaglia di «E stato tanto tempo fa», che duetta col pubblico, e «Il mondo che non c'è», fino alle più scanzonate «La compagnia», «Rompiscatole», «Quando sei ragazzo». Diverse le parentesi romantiche: «Abito lei», cullata dal suono delle tastiere, «Nancy» e «Noi», che chiude il sipario.

Tiziana Carpinelli

APPUNTAMENTI

Sartoria teatrale in Androna degli Orti, «Brasil Samberfest» a Prepotto

Francesco Renga canta a Grado

TRIESTE Ogni giovedì e venerdì, alle 21.30 e 22.45, al castello di Duino, «La rocca degli usignoli», spettacolo di luci e suoni (imbarco dal molo di Sistiana alle 21.15 e 22.30).

Oggi, alle 21, in Androna degli Orti, per la rassegna «Donne al cinema», proiezione di «Moja Meja» di Anja Medved e Nadia Velusek, alla presenza delle registe (domani dalle 17 alle 20, e domenica dalle 9 al tramonto, «Vestiarista», sartoria teatrale in plein air).

Oggi, alle 20.30, al centro Ukmar di Domo, il Grop Tradizional Furlan esegue «Musiche dal Friuli» nell'ambito de «I giorni dell'arte».

Fino a domenica, nel parco di Prepotto, Brasil Samberfest: stasera, gli sloveni Carioca, Electrosacher Brazilian Version di set, Banda Beleza, i triestini Rosso y Negro, e Electro Coco.

Domani, alle 21, in piazza Marconi a Muggia, concerto dell'Orchestra sinfonica del Friuli Venezia Giulia diretta da Romolo Gessi.

Domani, alle 21, alla sagra della birra e del fuoristrada di Trebiciano, suonano i Makako Jump.

CORRISPONDENTE Oggi dalle 21, al



Omara Portuondo

«Whiskey a Gogo» di Romans d'Isonzo, musica con Red Concrete, Plush e RadioPsycho.

GRADO Domani, alle 21.30, al Parco delle Rose, concerto di Francesco Renga.

Lunedì, alle 21.15, alla Basilica di Sant'Eufemia, «Via della croce» con il Cadmos Ensemble 6 Le Pleiadi, musica di Fabrizio De André da «La Buona Novella».

UDINE Oggi, alle 21.15, al Castello, concerto di Omara Portuondo, nell'area scuole di Trivignano, gli Indovinatodu e Cofradia.

Oggi, alle 21.15, nell'area

scuole di Trivignano, concerto di Indovinatodu e Cofradia.

Oggi, nella Pieve di Invilino, alle 20.30, concerto dell'Ensemble Vivaldi dei Solisti Veneti.

Oggi, alle 21, all'Enoteca di Buttrio (via Cividale 38), Rocco Bortone e Arno Barman (il 29 luglio Stefano Franco).

Oggi, alle 21.30, al centro studi di Lestizza, «Saintes-Maries-de-la-Mer, Camerme», videoconferenza di Silvia Paggi per «I giorni dell'arte».

PASSARIANO Oggi, alle 21, a Villa Manin, concerto jazz con Pietro Tonolo, Joe Chambers, Riccardo Zegna e Brown Cameron.

PORDENONE Oggi, in piazza del Popolo a Sile, alle 21.15, concerto di Two Time Polka.

Oggi, alle 21, al campo sportivo di Porcia, concerto dei Meleketi da Bahia.

TARVISIO Oggi, alle 21, in piazza Unità d'Italia, per No Borders, concerto di Youssou N'Dour.

CROAZIA Oggi, alle 21, nell'arena della Comunità degli italiani di Rovigno, concerto della Nuova Orchestra da camera Busoni diretta da Massimo Belli, con il violinista Michele Lot e il violista Giancarlo Di Vacri.

RASSEGNA Con il Coro e l'Orchestra del «Verdi» questa sera

«Carmina Burana» a Miramare

TRIESTE Continua la rassegna «MiramareEstate». Questa sera, alle 21 nel Parco di Miramare, sono in programma i «Carmina Burana» di Carl Orff con l'Orchestra e Coro del Teatro Verdi di Trieste. Direttore Lorenzo Fratini.

Domenica toccherà a «Miniature-contaminazioni ed integrazioni fra solisti jazz e gruppo d'archi», diretto da Paolo Paro-

ni con la partecipazione dei solisti Klaus Gesing (sax soprano), Glauco Venier (pianoforte), Elia Vigolo (violino), il Gruppo d'archi degli studenti del «Tartini» e inoltre Nicola Bottos (pianoforte) e Riccardo Chiarion (chitarra acustica).

«Miniature» racchiude composizioni per orchestra d'archi di compositori inglesi e americani.

www.dubclub.it
tel.0431-919663
email: dubclub@libero.it

VENERDÌ 22 LUGLIO

SABATO 23 LUGLIO

DOMENICA 24 LUGLIO

SERATA HOUSE
DJSET AGA and HUMO

TRIO «ROBY-MARINO-SARA»
CON MUSICA DAGLI ANNI '50
IN POI DAL VIVO

CENA A BUFFET CON
MUSICA REVIVAL DAL
VIVO CON RICKY E CARLO

per info e prenotazioni tavoli 393 9120087

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 16-19; info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». XXXVI Festival internazionale dell'opera - Estate 2005. «La vedova allegra» di Franz Lehár. Terza rappresentazione domani ore 20.30. Durata dello spettacolo: 3 ore e 10 minuti circa. Repliche martedì 26 luglio ore 20.30, mercoledì 27 luglio ore 20.30, venerdì 29 luglio ore 20.30. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Biglietti last minute dalle ore 19.30. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

MIRAMARE ESTATE 2005. PARCO DI MIRAMARE. Provincia di Trieste. Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi». «Carmina Burana» di Carl Orff. Rappresentazione unica oggi ore 21. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Te-

atro Verdi, orario 9-12, 16-19 e presso il Parco di Miramare dalle ore 20. Info: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-054525.

MIRAMARE ESTATE 2005. PARCO DI MIRAMARE. Provincia di Trieste. Fondazione Teatro lirico «Giuseppe Verdi». Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19 e presso il Parco di Miramare un'ora prima dello spettacolo. Info www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16, 18, 20.05, 22.15: «La guerra dei mondi».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 21.30: vedi Arena Estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via d'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Licantropia»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«La terra dei morti viventi»:

16.15, 18.10, 20.05, 22 in esclusiva a Cinecity.

«Blueberry»: 18.15, 22.15.

«Lords of Dogtown»: 16.15, 20.15.

«La guerra dei mondi»: 16.30, 17, 19.15, 19.55, 21.30, 22.15.

«Boogeyman - L'uomo nero»: 16.20, 18.15, 20.10, 22.05.

«Batman begins»: 16.30, 19.50, 22.20.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiusura estiva.

FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 18.30 e 20.15: «La storia del cammello che piange». 21.45: «Sin City».

GIOTTO MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Lords of Dogtown». Dal surf allo skate. Un film memorabile come «Un mercoledì da leoni».

16.30, 20.15, 22.15: «Le pagine della nostra vita». Una indimenticabile love story. Con J. Garner e G. Rowlands.

18.30: «Un tocco di zenzero». Un film delicato, colorato, aromatico! A solo 5/4 €.

NAZIONALE MULTISALA. Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Licantropia».

16.15, 20, 22.15: «Batman begins».

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Blueberry» con Vincent Cassel e Juliette Lewis.

16.30, 20.30, 22.15: «Boogeyman, l'uomo nero».

18.30: «La diva Julia» (Being Julia) di Istvan Szabo con Annette Bening e Jeremy Irons. Londra alla vigilia della seconda guerra mondiale. Una storia vera. A solo 5/4 €.

SUPER. 16 ult. 22: «Tutti i maschi di Selenia». V. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Chiusura estiva.

CAPITOL. Chiuso per ferie.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Le avventure acquatiche di Steve Zissoon» di Wes Anderson con Bill Murray. Un bestiario antropologico da acquario della vita. Domani: «Un tocco di zenzero».

CINEMA ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. Ore 21.15: «Manuale d'amore». Il più grande successo dell'anno con Carlo Verdone, Silvio

Muccino, Margherita Buy, Luciana Littizzetto, Sergio Rubini.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.45: «Batman begins».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

«La guerra dei mondi - War of the worlds»: 20, 22.20.

«Licantropia»: 20.15, 22.15.

«La terra dei morti viventi»: 20.30, 22.30.

«Batman begins»: 20.

«L'uomo nero - Boogeyman»: 22.30.

«La samaritana - Samaria»: 20, 22.15.

MUGGIA

Orchestra Sinfonica del Friuli-Venezia Giulia: «Armonie Mediterranee» piazza G. Marconi - Muggia. 23 luglio 2005 ore 21. Musiche di G. Rossini, J. Rodrigo, M. Castelnouvo - Tedesco e J. Van Der Roost. Chitarra Adriano Del Sal. Direttore Romolo Gessi. Informazioni: tel. 0432/227704 (da lun. a ven. ore 14-17) www.sinfonicafvg.it.

PROVINCIA DI TRIESTE

TEATRO ROMANO festival 2005

Venerdì 22 luglio ore 21.30

Anita Bartolucci in CLITENNESTRA

La mitica assassina rivisitata da Marguerite Yourcenar

«Una splendida prova d'attrice» (Corriere della Sera)



ingresso: 10 €
TicketPoint 040 3498276
Contrada 040 948471
In caso di maltempo TEATRO CRISTALLO

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone SALA BINGO

ZONA FUMATORI APERTA

0481 791977

Osteria de SCARPON

CUCINA CASALINGA - LOCALE CLIMATIZZATO

Tutto pesce azzurro e il solito scoglio - Cene fino a tardi

Via Ginnastica 20 (TS) 040 367674

«LA BETOLA»

Dal GIOVEDÌ al LUNEDÌ • SABATO - DOMENICA anche PRANZO

Carne - Pesce - Giardino - Parcheggio

Loc. San Pelagio (Duino-Aurisina)

040 201047

ALLA PERLA BIANCA

SABATO 23 LUGLIO MUSICA DAL VIVO

Menù fisso a base di pesce (bevande comprese)

DIVERTIMENTO ASSICURATO

Via Vivoda, 10 Chiampore (Muggia)

INFO & PRENOTAZIONI 040 272501

AL TENDER

Questa sera KARAOKE con Edo e Allan (SALA FUMATORI)

040 305654

Nuova edizione, ritorna la Venier

Corna-Giletti
a «Domenica in»

ROMA Il Festival di Castrocaro, in diretta su Raiuno mercoledì 27 luglio in prima serata, sarà il banco di prova per testare la nuova coppia Luisa Corna-Massimo Giletti, che ritroveremo alla guida della prossima edizione di «Domenica in», dal 2 ottobre, nella prima parte del contenitore.

«Varietà e attualità» saranno due ingredienti fondamentali della nuova edizione. A parlare del contenitore domenicale è Luisa Corna, a margine della conferenza di presentazione di Castrocaro. «Io mi occuperò della parte più legata alla varietà e alla musica - spiega la vantan- te e conduttrice - mentre Massimo Giletti condurrà il talk show su argomenti di attualità,



La cantante Luisa Corna

dalle 17 alle 18, la testata sportiva della Rai è già impegnata su Raidue con «Stadio Sprint», il programma condotto da Enrico Varriale.

«Certo, invece, che sarà Mara Venier a chiudere «Domenica in», dalle 19 alle 20, con un'ora basata su un format studiato ad hoc con Gianni Boncompagni.

Tra le novità più interessanti c'è anche il progetto di un gioco che vedrà contrapposti i volti di punta di alcune emittenti locali. A guidarlo dovrebbe essere Giletti.

L'idea di condurre l'ultima parte di «Domenica in» ha «molto stuzzicato» Mara Venier come racconta lei stessa. «L'ultima ora, dalle 19, è la più importante, la migliore. Però basta inter-

già sperimentato con successo lo scorso anno». Quella della domenica in tv «è una bella sfida», aggiunge la Corna, passando in rassegna i concorrenti delle altre reti, dalla corazzata di «Buona domenica» a Simona Ventura e «Quelli che il calcio».

Lo spazio di «Domenica in» condotto da Corna e Giletti sarà quello più lungo, «dalle 14 alle 18», dice Luisa, escludendo la possibilità di un raddoppiamento dell'ora storicamente riservata allo sport con Paola Ferrari e «90 minuto» (confermata dalle 18 alle 19). Ma non è ancora definito con chiarezza il destino della fascia oraria 17-18 del contenitore domenicale di Raiuno, fascia per la quale si era parlato anche dell'arrivo di un'altra appassionata di calcio, Ilaria D'Amico. Da Rai Sport fanno notare però che, la domenica

viste sul divano bianco, ci voleva un'idea che avesse la genialità di Boncompagni e fosse giusta per me. E così è stato, sono felice che Boncompagni abbia accettato la proposta di lavorare insieme e che il direttore di Raiuno, Fabrizio Del Noce, con il quale abbiamo avuto un incontro ieri, abbia approvato il nostro progetto».

Quello di Venier e Boncompagni sarà «un programma a parte». «E ci saranno - spiega Mara - molte sorprese. Ho fatto sette edizioni di «Domenica in». Questa è l'ottava e ricomincerò da otto. Si vedrà la vera Mara, in chiave ironica e divertente. Sarà un'ora allegra. Con Boncompagni abbiamo lavorato bene con le «Telefonate al buio» e anche ora ci divertiamo, ridiamo, abbiamo tremila idee. Può venire fuori una cosa carina, completamente staccata dal resto».

RAIUNO

- 6.05 BUONE NOTIZIE PER ANIMA
6.10 DADDIO, MAMMI SI DIVENTA TI
6.30 TG1 - COISS GIARDIARE INFOR-
MATI
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Ca-
terina Balivo e Stefano Ziantoni.
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1
9.30 TG1 FLASH
9.40 TG PARLAMENTO
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI
DELL'ACCESSO
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 MISERIA E NOBILTÀ. Film (com-
media '54). Di Mario Mattoli.
11.35 TG1
11.40 CHE TEMPO FA
11.45 LA SIGNORA DEL WEST TI
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO TI
13.30 TG1
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 L'ISPIETTORE DERRICK TI
15.10 LA FORZA DELL'AMORE. Film
(drammatico '94). Di Paul Aaron.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.15 LE SORELLE MC LEOD. Telefilm
18.10 DON MATTEO 3. Telefilm
19.10 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
«E tutto ricomincia - prima parte».
Con G. Zermanni e K. Markovics.
20.00 TG1
20.30 SUPERVARIETÀ
21.00 UN CICLONE IN CONVENTO. Tele-
film. «Un bello scherzo - Il re del
quiz». Con Fritz Wepper e Jutta
Speidel.
22.55 TG1
23.00 PASSAGGIO A NORD OVEST.
Con Alberto Angela.
0.05 GIORNI D'EUROPA
0.25 OTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
0.40 TG1 NOTTE
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.15 APPLAUS
1.45 RAI EDUCATIONAL
2.20 SQUADRA ANTIDROGA. Film
(drammatico '99)
3.50 OCCHIO DI FALCO. Telefilm. «Ve-
dove a rischio»
5.20 CERCANDO CERCANDO
5.45 EURONEWS

RAIDUE

- 6.00 GATTODAGUARDIA
6.05 PRIMA PAGINA
6.15 50 ANNI DI SUCCESSI
6.25 50 ANNI DI
6.30 TG2 MATTINA
6.55 2 MINUTI CON VOI
7.00 SPECIALE: CAMPIONATI MON-
DIALI DI NUOTO: Sintesi gare not-
turne
7.30 GO CART - MATTINA
10.15 RAI EDUCATIONAL
10.30 TG2 NOTIZIE
11.15 IL TOCCO DI UN ANGELO. Tele-
film. «Un padre per Danny»
12.00 INCANTISSIMO. Telenovela
13.30 TG2 MATTINA
14.05 ROSWELL. Telefilm
14.50 POPULAR
15.40 FELICITY. Telefilm. «Una festa a
meta»
16.25 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Te-
lefilm. «Cane al vento»
17.20 TG2 FLASH L.I.S.
17.25 CAMPIONATI MONDIALI DI NUO-
TO. All'Interno SportSera
18.30 TG1
19.05 PALLANUOTO: maschile Sud Afri-
ca-Italia
20.30 TG2 - 20.30
21.00 SQUADRA SPECIALE COBRA
11 Telefilm. «Il riscatto - Un'ombra
dal passato»
22.45 TG2
22.55 TG PARLAMENTO
23.05 METEO 2
23.10 CAMPIONATI MONDIALI DI NUO-
TO. Da Montreal: tuffi, nuoto sin-
cronizzato, pallanuoto. A seguire
da San Patrignano: Equitazione -
Campionati europei salto ad osta-
coli
2.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.35 EMOZIONI. Con Aldina Crespi.
3.45 LA RAI DI IERI
4.10 SE NON AVETE NIENTE DI ME-
GLIO DA FARE...
4.15 NET.TUNO. - NETWORK PER
L'UNIVERSITÀ OVUNQUE
5.45 RAINews

RAITRE

- 6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 I MOTORIZZATI. Film (commedia
'82)
10.45 COMINCIAMO BENE ESTATE.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3
METEO
12.15 COMINCIAMO BENE ESTATE.
Con Ambra Angiolini e Michele Mi-
rabella
13.10 WALTER E GIADA - I MIGLIORI
ANNI DELLA NOSTRA VITA
13.40 GEO & GEO - DOCUMENTARIO
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
TEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.45 GRANI DI PEPE. Telefilm
15.10 AMAZING HISTORY
15.25 LA TELEVISIONE E LE SUE STO-
RIE
15.40 RAI SPORT POMERIGGIO SPOR-
TIVO: Ciclismo: 92mo Tour de
France 19a tappa: Issouire-Le Puy
en Velay; Ciclismo: Brixia Tour
17.40 TG3 METEO
17.45 GEO MAGAZINE
18.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE ME-
TEO
20.00 RAI SPORT
20.05 SPECIALE TOUR DE FRANCE
20.15 BLOB
20.30 WALTER E GIADA - I MIGLIORI
ANNI DELLA NOSTRA VITA
21.00 ENIGMA. Con Corrado Augias.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 FESTIVAL MUSICULTURA FESTI-
VAL DELLA CANZONE POPOLARE
E D'AUTORE
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 RAI EDUCATIONAL
1.05 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VI-
STE
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.35 I ROBINSON. Telefilm
9.05 SPECIALE - LA GUERRA DEI
MONDI
9.10 LE ORRIBILI VACANZE DELLA
BANDA JONSSON. Film TV (com-
media '04). Di Christjan Wegner.
Con Buster Soderstrom e Conrad
Cronheim
11.25 UN DETECTIVE IN CORSIA. Tele-
film. Con Dike Van Dyke e Scott
Balo
12.27 VIVERE. Telenovela. Con B. Gio-
ri e E. Costa e M. Felli
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela. Con K.
K. Lang e R. Moss
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP. Teleno-
vella
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
Con A. Mario e E. Barolo e M.
Maccareri
14.45 SQUADRA MED - IL CORAGGIO
DELLE DONNE. Telefilm
15.45 UN BREVE INCONTRO. Film TV
(drammatico '96). Di Mel Damski.
Con Chris Adams e S. McCarthy
18.00 CARABINIERI. Telefilm. Con Ma-
nuela Arcuri e Pino Caruso
19.00 EVERWOOD. Telefilm. Con Treat
Williams
20.00 TG5
20.31 PAPERISSIMA SPRINT. Con Eva
Henger e Gabibbo
21.00 APPUNTAMENTO A SORPRE-
SA. DUTY DATING - AMORE
PROGRAMMATO. Film TV (com-
media '02). Di Cherry Norrie
23.15 VACANZE IN AMERICA. Film (bril-
lante '94). Di Carlo Vanzina
1.20 TG5 NOTTE
1.51 PAPERISSIMA SPRINT (R)
2.20 MEDIASHOPPING
2.23 NONO FELICE
2.50 SHOPPING BY NIGHT
3.20 TG5 (R)
3.50 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDO-
MO. Telefilm
4.15 TG5 (R)
4.45 HIGHLANDER. Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

- 6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
(R)
6.30 LASSIE. Telefilm
6.50 TARZAN. Telefilm
7.45 TEO & FRIENDS
8.10 LA SUI MONTI CON ANNETTE
8.40 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
9.45 SNOOPER AND BLABBER
9.55 SCOOBY DOO
9.55 EDDIE IL CANE PARLANTE
10.20 ROBIN HOOD. Telefilm
11.15 MEDIASHOPPING
11.20 FLIPPER. Telefilm
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.40 YU - GI - HOI
14.05 TUTTI ALL'ARREMBAGGIO!
14.30 I GRIFFIN
15.00 DAWSON'S CREEK. Telefilm
15.55 15 LOVE. Telefilm
16.25 SPONGEBOB
16.40 LETS & GO - SULLE ALI DI UN
TURBO
17.10 POKEMON ADVANCE CHALLENGE
17.25 HANTARO PICCOLI CRICETI,
GRANDI AVVENTURE
17.50 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR
Telefilm
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 TUTTO IN FAMIGLIA. Telefilm. «Tec-
nicamente parlando - Il nuovo ra-
gazzo di Claire». Con Damon Wa-
vans
19.55 LOVE BUGS. Telefilm
20.10 UNA MAMMA PER AMICA TI
21.05 DR. HOUSE - MEDICAL DIVISION
Telefilm
22.55 TRU CALLING. Telefilm
0.45 GRAND PRIZ: Prove sintesi
1.30 MEDIASHOPPING
1.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.45 SECONDO VOI (R)
2.00 DARK ANGEL. Telefilm
2.45 WITCHBLADE. Telefilm. Con An-
thony Gasta e Yancy Butler
3.30 MEDIASHOPPING
3.55 LA HEAT. Telefilm. Con Steven
Williams e Wolf Larson
4.40 MEGASALVISHOV
4.45 UN COLPO DA DILETTANTI. Film
(drammatico '95)

RETE 4

- 6.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA
SHOPPING
6.10 LA MADRE. Telenovela. Con Mar-
garita Rosa De Francisco e Vicky
Hernandez
6.50 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.15 SECONDO VOI. Con Paolo Del
Debbio
7.25 MI SERVE UN'IDEA
7.55 MAGNUM P.I. Telefilm. «Uno stra-
no rapimento». Con Tom Selleck
8.45 TERRA NOSTRA 2 - LA SPERAN-
ZA. Telenovela. Con Ana Paula
Arosio e Maria Fernanda Candido
9.50 SAINT TROPEZ. Telenovela. Con
B. Delmas e Frederic Deban
10.50 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
Con Eric Braeden e Peter Berg-
man
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 POROT. Telefilm. «Indagine a do-
micilio»
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360
GRADI. Con Tessa Gelisio
16.00 BELLO ONESTO EMIGRATO
AUSTRALIA SPOSEREBBE COM-
PAGNA. ILLIBATA. Film (com-
media '71). Di Luigi Zampa. Con
Alberto Sordi e Claudia Cardinale
18.55 TG4
19.25 METEO 4
19.35 DUE PER TRE. Telefilm. «Fin-
mente soli»
20.10 RENEGADE. Telefilm. «La dama in
bianco». Con Lorenzo Lamas
21.00 DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL
TUNNEL. Film (azione '96). Di
Rob Cohen. Con Sylvester Stallone
e Vingo Mortensen
23.25 SOCIANDO MOMBASA. Film TV
(commedia '03). Di Hannu Tuomari-
nen. Con Johanna Ronloff
1.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.35 MUSIC LINE
1.40 ANNO 2670: ULTIMO ATTO. Film
(fantascienza '73). Di J. Lee Thom-
pson. Con John Huston e Roddy
McDowall
3.10 IL TERRORE DELL'OKLAHOMA.
Film (western '59)
4.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.00 IERI E OGGI IN TV



LA7

- 6.00 TG LA7
6.05 OMNIBUS ESTATE.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO
- POLICE RESCUE. Telefilm
10.30 ISOLE
11.30 COMMISSARIO SCALI. Telefilm
12.30 TG LA7
13.05 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK
Telefilm. «Il re di cuori»
14.05 LE QUATTRO PIUME. Film (av-
ventura '39)
16.05 LE ISOLE DI ATLANTIDE - CUL-
TURA E APPROPFONDIMENTO
17.05 PARADISE. Film TV (film tv)
18.00 HOMICIDE. Telefilm
20.00 TG LA7
20.35 CROCODILE - MISSIONE NATU-
RA
21.30 L'ISPIETTORE BARNABY. Tele-
film. «Morte di un uomo vanitoso»
23.30 DUE SEI, UN DIVANO
0.30 TG LA7
0.50 THE STRIP. Telefilm. «Un momen-
to di debolezza»
1.50 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO
- POLICE RESCUE (R). Telefilm.
«Paura in ascensore». Con G.
Sweet e S. Todd
2.50 DUE MINUTI, UN LIBRO (R). Con
Alain Elkan
2.55 CNN - NEWS

MTV

- 6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 INTO THE MUSIC
13.00 RANNA 1/2
13.30 VIVA LAS VEGAS. Con Alessan-
dro Cattelan e Gloria Surina
14.30 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
Con Carolina Di Domenico e Fe-
derico Russo
15.30 WANNA COME IN
15.55 FLASH NEWS
16.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHI-
TS
16.55 FLASH NEWS
17.00 MTV PLAYGROUND SUMMERHI-
TS
18.00 THE MTV R/NB CHART
19.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
Con Carolina Di Domenico e Fe-
derico Russo
20.00 FLASH NEWS
20.05 VIVA LAS VEGAS. Con Alessan-
dro Cattelan e Gloria Surina
21.00 TRUE LIFE
22.00 POWER GIRLS
22.30 FLASH NEWS
22.35 MTV BURNED
23.00 SEX
23.55 FLASH NEWS
24.00 TOP 100
1.00 INTO THE MUSIC
3.00 INSOMNIA

SKY TV

- 6.35 FILM. NATIONAL LAMPOON'S
HOLIDAY REUNION (03) di Neil
Israel con Bryan Cranston e Pen-
elope Ann Miller
8.15 FILM. GLI ANGELI DI BORSELLI-
NO - SCORTA Q521 (03) di Roc-
co Cesareo con Brigitta Boccoli e
Pino Insegno
9.45 FILM. LA RAGAZZA CON L'O-
RECCHINO DI PERLA (03) di Pe-
ter Webber con Colin Firth e Scar-
lett Johansson
11.25 FILM. TV. LA VERA STORIA DI
BILL PORTER (02) di Steven
Schachter con Kathy Baker e
Kyra Sedgwick
13.00 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. IL CLUB DEGLI IMPERA-
TORI (03) di Michael Hoffman con
Embeth Davidtz e Kevin Kline
15.20 EXTRALARGE
15.40 FILM. NATIONAL LAMPOON'S
HOLIDAY REUNION (03) di Neil
Israel con Bryan Cranston e Pen-
elope Ann Miller
17.15 IDENTIKIT
17.45 FILM. LE AVVENTURE DI POLLI-
CINO E POLICINA (02) di Glenn
Chaika
19.00 EXTRALARGE
19.20 FILM TV. ROMY AND MICHELE:

- IN THE BEGINNING (04) di Robin
Schiff con Alex Breckenridge e Ka-
therine Heigl
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. FRIDA (02) di Julie Taymor
con Antonio Banderas e Salma
Hayek
23.05 FILM. IL SIERO DELLA VANITÀ
(04) di Alex Infascelli con Fran-
cesca Neri e Margherita Buy
0.40 LOADING EXTRA
0.50 FILM. IKISUDAMA - L'OMBRA
DELLO SPIRITO (01) di T. Ikeda
con Y. Matsuo e Y. Nakamura
2.55 FILM. HEAD OF STATE (03) di
Chris Rock con Chris Rock e Dy-
lan Baker
4.30 LOADING EXTRA
4.40 FILM. ADAM SANDLER - OTTO

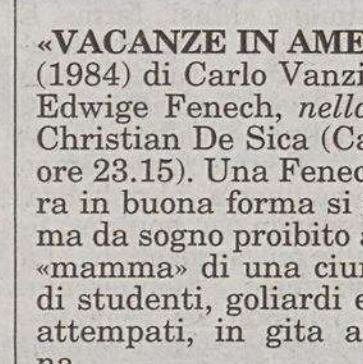
- NOTTI DI FOLLIE (02) di Seth Ke-
arsley
SKY SPORT
6.00 Bundesliga 2004/2005: Stoccarda-
Schalke 04
7.45 Confederations Cup: Brasile-Ar-
gentina
9.30 Fila World Youth Championship:
Germania-Brasile
11.15 Bundesliga 2004/2005: Stoccarda-
Bayern Monaco
13.00 Beach Soccer
14.00 Sport Time
14.30 Bundesliga 2004/2005: Wolfsburg-
Stoccarda
16.15 Bundesliga 2004/2005: Hannover-
Stoccarda
18.00 Beach Soccer
19.00 Sport Time
19.30 Campionato Italiano di Serie C
(R): Foggia-Napoli
21.15 Campionato Italiano di Serie C
(R): Avellino-Napoli
23.00 Beach Soccer
0.00 Sport Time
1.00 Campionato Italiano di Serie C
(R): Benevento-Napoli
2.40 Campionato Italiano di Serie C
Napoli-Padova
4.20 Campionato Italiano di Serie C
Sora-Napoli

Eventuali variazioni degli orari di programmazione dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

I FILM DI OGGI



«DAYLIGHT - TRAPPOLA NEL TUNNEL» (1996) di Rob Cohen con Sylvester Stallone, nella foto (Retequattro, ore 21). Ancora in forma, ma a vent'anni esatti dal primo «Rocky», Stallone è ormai da tempo calato in un orizzonte filmico che ruota attorno all'azione a 360 gradi. Insegue, scappa, attacca,



«VACANZE IN AMERICA» (1984) di Carlo Vanzina, con Edwige Fenech, nella foto e Christian De Sica (Canale 5, ore 23.15). Una Fenech ancora in buona forma si trasforma da sogno proibito a ideale «mamma» di una ciurma di studenti, goliardi e un po' attempati, in gita americana.



«AMORE PROGRAMMATO» (2002) di Cherry Norris, con Lauren Sinclair, nella foto (Canale 5, ore 21). Clarice è una donna bella e indipendente, ma il suo carattere pigro non le fa avere successo con gli uomini: viene sempre «scaricata». Per aiutarla, una collega la porta da una dottoressa esperta di rapporti di coppia.

Raiuno, ore 6.45 / La Fondazione Luchetta in tv

Caterina Balivo e Clarissa Burt aprono «Unomattina estate» con lo spazio «Buongiorno in bellezza». Ospite in studio, Osvaldo Sponzilli, responsabile del Reparto Omeopatia e agopuntura dell'Ospedale Fatebenefratelli di Roma. Seguirà la rassegna stampa di Stefano Ziantoni, e l'appuntamento con la seconda pagina del Tg1 su un tema legato al mondo giovanile. Alla puntata interverrà anche Enzo Angiolini, presidente della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin per i bambini vittime delle guerre di Trieste.

Raiuno, ore 23 / Il paesaggio della Gioconda

Da dove viene il paesaggio che c'è dietro la Gioconda? In effetti tutti guardano il suo sorriso, ma nessuno guarda oltre le sue spalle e osserva il paesaggio: è vero o è inventato? «Passaggio a Nord Ovest» è andato in Toscana a ricercare quei luoghi a cinque secoli di distanza.

Raitre, ore 21 / La vicenda di Soraya

Soraya, dalla favola al dramma sarà il titolo della puntata di «Enigma», che ricostruisce la vicenda della «principessa triste» dal fastoso matrimonio con lo Scià di Persia il 12 febbraio 1951, al ripudio per l'impossibilità di dare un erede al trono, fino alla morte in solitudine il 25 ottobre 2001. E sullo sfondo l'Iran che cambia.

TELEQUATTRO

- 6.05 TG ITALIA9
6.20 BUONGIORNO CON TELE4
6.25 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 BUONGIORNO CON TELE4
8.05 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.30 WANDIN VALLEY
10.30 BUONGIORNO CON TELE4
10.35 VALERIA
11.05 UN VOLTO, DUE DONNE
11.45 TRIESTE CHE CONTINUA
12.05 WANDIN VALLEY
13.05 LUNCH TIME ESTATE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 FOR SAILING
14.35 PIANETA SALUTE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 INCONTRI
19.25 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.05 L'OCCHIO AZZURRO
20.10 LE PERLE DELL'ISTRIA
20.20 FINESTRA SULLA COCIA
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BLUE HEALERS - POLIZIOTTI
CON IL CUORE. Telefilm
22.45 TG ITALIA9
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 A CASA DELL'ARTISTA
23.55 INCONTRI AL CAFFÈ DE LA
PERSILIANA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.05 LUNAR COP. Film (commedia)
3.35 UN VOLTO, DUE DONNE
4.20 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
4.50 WANDIN VALLEY

ANTENNA 3 TS

- 7.30 IL TG DEL NORDWEST
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
13.00 PRIMO PIANO
13.10 TG TRIESTE OGGI
13.15 ATTUALITÀ DEL NORDWEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.15 TELEVENTIDA
18.30 ITALIA DA SCOPRIRE
19.00 SPAZIO SALUTE
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.45 PROMESSE E FATTI
22.45 X - HACKERS
23.15 TG TRIESTE OGGI
24.00 PLAYBOY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDWEST
8.30 SOLIARCO AZZURRO
8.50 CONFINANDO - LE PRELATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
9.00 L'OCCHIO
9.10 TELEVENTIDA
10.00 BASEBALL
10.10 TELEVENTIDA
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON
IL F.V.G.
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDWEST
20.30 L'OCCHIO
21.00 UNO IN VINO
22.05 BORDO RING
22.05 ALIENS: GLI UFO SONO TRA
NOI
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDWEST
24.00 L'OCCHIO

TELEPORDENONE

- 6.00 TELEGIORNALE DEL NORDWEST
8.30 SOLIARCO AZZURRO
8.50 CONFINANDO - LE PRELATEZZE VISTE DAGLI ESPERTI
9.00 L'OCCHIO
9.10 TELEVENTIDA
10.00 BASEBALL
10.10 TELEVENTIDA
17.00 L'ARCOBALENO INCONTRI CON
IL F.V.G.
18.05 ANTICHI SAPORI D'ITALIA
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDWEST
20.30 L'OCCHIO
21.00 UNO IN VINO
22.05 BORDO RING
22.05 ALIENS: GLI UFO SONO TRA
NOI
22.40 TELEGIORNALE DEL NORDWEST
24.00 L'OCCHIO

CAPODISTRIA

- 15.20 PAESE CHE VAI...
15.30 TENERARI
16.20 COME SALVARE UN MATRIMONIO E... ROVINARE LA PRO-
PRIA VITA. Film (commedia '88)
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLO-
VENA
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.25 PAESE CHE VAI...
19.50 L'UNIVERSO E...
20.20 TENERARI
20.50 LO VEDI COME SEI... LO VEDI
COME SEI? Film
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 MAPPA MONDO
22.45 FUORI SERVIZIO
23.15 SPEZZINI D'ARCHIVIO
24.00 TV TRANSFRONTALIERA
15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME
16.57 TG WEB
17.00 DVD CHART
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TG
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
21.30 THE CLUB SHOW
22.30 ALL MODA
23.30 THE CLUB BY NIGHT
24.00 ALL THE BEST

RETE A

- 15.00 INBOX
16.00 PLAY.IT SUMMERTIME
16.57 TG WEB
17.00 DVD CHART
18.00 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TG
19.03 THE CLUB PILLOLE
20.03 INBOX
20.30 THE CLUB. Con Luca Abbrescia.
21.00 INBOX
21.30 THE CLUB SHOW
22.30 ALL MODA
23.30 THE CLUB BY NIGHT
24.00 ALL THE BEST

TELEFRIULI

- 7.15 TELEGIORNALE F.V.G.
7.45 SPORT SERA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI
SINGLE
12.00 MUSICAFÉ
13.00 CUCINOONE: LA CUCINA DEI
SINGLE
13.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.15 TELEGIORNALE F.V.G.
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI
SINGLE
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 LIS GNOVIS
19.40 SPORT SERA
20.00 CAMPAGNA AMICA
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 CARTA STRACCIA ESTATE.
22.45 TELEGIORNALE F.V.G.
23.15 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.25 BUONGIORNO FRIULI

ITALIA 7

- 13.40 TG7 SPORT
14.05 I MOSTRI. Telefilm
14.35 LIBERA D'AMARE. Telenovela
18.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm
19.00 TG7
19.30 TG7 SPORT
20.00 CARTONI ANIMATI
20.55 SENZA DIO. Film (western '72)
22.50 TG7
23.00 C'È UN FANTASMA NEL MIO
LETTO. Film

TELENORDEST

- 6.00 TREVISO NORD GIORNALE
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 ATLANTIDE
7.30 BUONGIORNO NORDWEST
8.30 TNE CONSIGLIA
12.00 ALICE TELEFIM
12.30 SANFORD & SON. Telefilm
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
18.30 MTB GRANFONDO
19.00 CUCINOONE NORD GIORNALE
19.15 TREVISO NORD GIORNALE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ROVIGO GIORNALE
20.00 MTB GRANFONDO
20.10 ATLANTIDE
20.25 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE
PRINCIPALE
21.00 EXPLORER - PIANETA CONO-
SCENZA
23.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE
DELLA NOTTE
23.30 PILLOLE
5.45 VICENZA NORD GIORNALE

RETE AZZURRA

- 7.00 SENORA. Telenovela. Con Car-
los Mata e Mary Carmen Regue-
ro
7.30 BIMBOONE
8.30 TV7 UP NEWS
9.20 ADORABILE CANAGLIA. Film
(commedia)
12.00 CUCINOONE
13.00 IL FANTASTICO MONDO DI MI-
ROE
13.30 IL LOTTO È SERVITO
14.00 CAVALLO MANIA
15.30 HAPPY END. Telenovela
17.30 BIMBOONE
18.20 HAPPY END. Telenovela
19.00 LOTTO
20.00 NOTIZIARIO
20.30 SENORA. Telenovela. Con Car-
los Mata e Mary Carmen Regue-
ro
21.30 CLUB. Film (drammatico)
23.00 ARTI MARZIALI
23.30 BODY GOLF

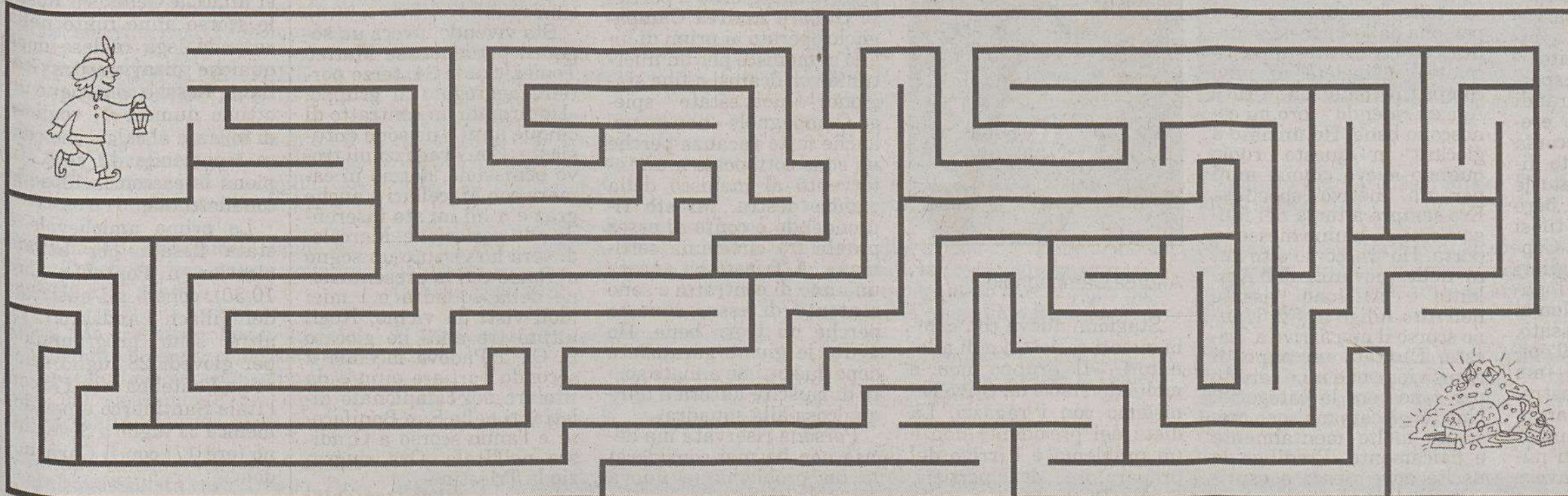
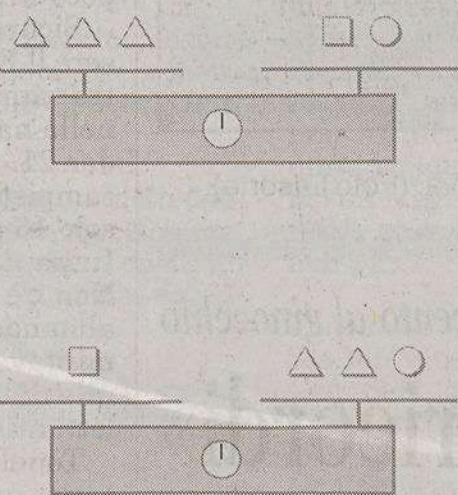
TELECHIARA

- 7.00 SETTE G

Verticali: 1. Noto centro balneare della Versilia - 2. Incomprensibile... gioco enigmistico con figure - 3. Che non forniscono alcun indizio... in medicina - 4. Francesco Saverio, presidente del consiglio nel '19-20 - 5. Sagra, festa popolare - 6. Il nome di diversi re di Gran Bretagna - 7. Le code degli asini - 8. La Dandini della televisione (iniz.) - 9. I calzari alati di Mercurio - 10. Il celebre figlio di Anchise - 11. Andata... a Roma - 12. L'imperatore incendiario - 13. Un prodotto farmaceutico - 17. È comune... in provincia di Terni - 20. Un tipo di carta molto resistente - 23. Una ginnastica a tempo di musica - 26. Infiammazione delle gengive - 28. Una fibra tessile - 30. Il tessuto a quadri dei kilt scozzesi - 31. Secco rifiuto - 33. La Giuliana che è con Troisi in *Scusate il ritardo* - 35. Si trovano nella regione lombare - 37. Immanuel, il filosofo tedesco nato a Königsberg - 38. Quelli di scarico inquinano l'aria - 40. Liquore usato nei cocktail - 42. Un po' lucente - 43. Il capoluogo del Piemonte (sigla).



Confrontando le due pesate, sapreste dire a quanti cerchi corrisponde un quadrato?



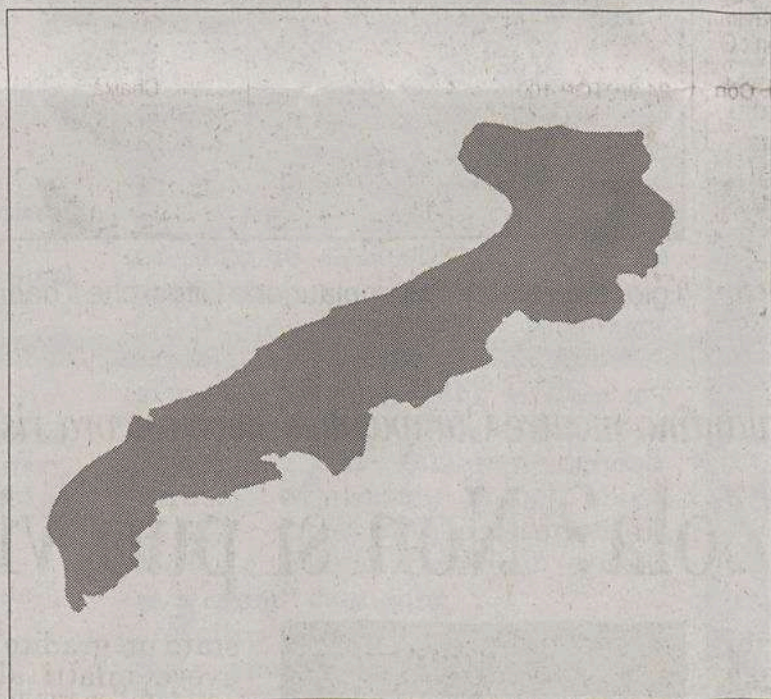
Trovare più numeri possibili scritti in parola partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Sommando i numeri che noi abbiamo trovato, per esempio MILLEUNO partendo da a1, noi totalizziamo 4.150.

	a	b	c	d
1	M	N	E	V
2	I	I	T	O
3	L	C	N	E
4	L	E	U	Q

Nella seguente configurazione manca un numero. Quale?

360	15	6	4
12	3	2	2
10	?	1	2
3	1	3	1

La sagoma di una regione italiana è stata specchiata e ruotata; di quale regione si tratta?



Quale famosa canzone italiana è celata in questo testo?

Tutto sembra veramente minuscolo qui intorno: l'abitazione dai mille colori, la padrona di casa che di grande sembra avere solo lo sguardo, perfino il marito che lavora fino a sera inoltrata. Ma, mi raccomandando, sempre in guardia contro la belva del bosco!

HEBB'S M 94, N 80, R 49, S 50, T 49, U 50, V 49, W 49, X 49, Y 49, Z 49
 NON CHIAGGIOLOSO Parole: 1
 Millevoce, millechance, miluero, mille -
 numero 5. In ogni fila a colonna il primo
 numero è il prodotto degli altri
 Chiac. ☐ = 000000 mistale:
 Brind. Fuglia - Minimesmo musicale:
 Alenti al lupio (Luigi Dallia)

Gruppo Commerciale MAXILAT s.r.l.
TRIESTE - via G. Carducci, 34/b - Piazza del Perugino, 7/f
 via Stock, 1/a (Roiano) - Campo S. Giacomo 3

LE FAMOSE VETTURE AZIENDALI OPEL PANAUTO

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARE UNA VETTURA AZIENDALE OPEL PANAUTO?

- Sono vetture di uso direzionale e/o dimostrativo, con bassa percorrenza, (spesso anche a km zero), sempre tagliandate e trattate con estrema cura.
- Avendo pochi mesi di vita sono sempre coperte da garanzia ufficiale della Casa (che dura minimo 24 mesi) e quindi protette ancora per molto tempo da qualsiasi evento.
- Sono commercializzate ad un prezzo nettamente inferiore a quello del modello nuovo corrispondente pur scontato.

PERCHÉ È VANTAGGIOSISSIMO ACQUISTARLA DAL 1 AL 31 LUGLIO ALLA PANAUTO?

- Perché abbiamo deciso di rendere disponibile per la vendita TUTTO il nostro parco aziendale (e sono diverse decine).

È UNA GRANDE OFFERTA, RISERVATA A CHI HA FIUTO PER GLI AFFARI, MA FATE IN FRETTA...

- Prezzi (Corsa/Agila accessoriate) a partire da 7.100 euro, completamente finanziabili direttamente in sede da 12 a 84 mesi. --

Le vetture cui è riservata questa operazione sono:

Agila - Corsa - Astra nuovo modello - Astra cabrio - Meriva - Zafira
Vectra - Signum - Combo - Corsa van.

L'elenco delle vetture è disponibile in ognuno dei nostri punti vendita, mentre l'esposizione più completa è visibile nel nuovo salone Panauto a Mariano del Friuli (Go).

Sede in Trieste

Strada della Rosandra, 2 Tel. 040.2610026
Filippo Mariani del Friuli (GO)

Filiale Mariano del Friuli (GO)
Zona Artigianale - Tel. 0481.699800

Filiale Torviscosa (UD)

Via del Commercio, 12 - Tel. 0431.929441

Parauto

www.panauto.com e-mail: info@panauto.com

BOATO CAR

MONFALCONE (GO)
L'area dell'Assonette, 1

Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481 411176

Tel. 0481.411176

ROBINHO FA CAUSA

I legali di Robinho si sono rivolti a un tribunale del lavoro di Santos per liberare il giocatore che vuol andare al Real Madrid. I legali hanno fatto ricorso al tribunale, adducendo che in Brasile il giocatore «non è in grado di svolgere serenamente la sua professione», a causa delle gravi minacce alla sua sicurezza, come dimostra il sequestro della madre l'anno scorso.

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede
MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ
dalle 14 alle 15

BOLLI AUTO
TESSERE ACI

OGGI IN TV

7.00 Rai Due: Speciale: Campionati Mondiali di nuoto Sintesi gare notturne	13.00 Sky Sport 1: Beach Soccer	Velay; Ciclismo: Brixia Tour	19.05 Rai Due: Pallanuoto maschile Sud Africa-Italia
9.30 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Germania-Brasile	14.30 Sky Sport 2: KO TV Classic	17.25 Rai Due: Campionati Mondiali di Nuoto All'interno SportSera	20.00 Rai Tre: Rai Sport
13.00 Italia 1: Studio Sport	15.40 Rai Tre: Rai Sport Pomeriggio sportivo Ciclismo: 92mo Tour de France 19a tappa: Issouire-Le Puy en	18.00 Sky Sport 1: Beach Soccer	20.05 Rai Tre: Speciale Tour de France
			21.45 Sky Sport 2: Boxe KO TV

ROMA: MERCATO FERMO

Il tribunale arbitrale dello sport di Losanna ha respinto la richiesta di sospensione presentata dalla Roma e ha di conseguenza confermato il divieto a operare sul mercato per la società giallorossa. Il divieto riguarda l'attuale stagione di mercato e la prossima e impedisce alla Roma di ingaggiare nuovi giocatori, sia italiani sia stranieri.

PARCHEGGIO **ACI**
IN VIA GENOVA 3
TUTTI I SABATI
DI LUGLIO E AGOSTO
€ 0,50 ALL'ORA PER I SOCI ACI
€ 1,00 ALL'ORA PER I NON SOCI

SPORT



Il presidente ribadisce la sua scelta nonostante la sonora contestazione del Rocco dopo il divorzio con Godeas

Tonello: «Giocano Tulli e Moscardelli»

«Il pubblico ha diritto a esprimere le proprie opinioni, ma noi vogliamo gente motivata»

L'attaccante è stato al centro di un discorso in un summit nei giorni scorsi tra Seiber, il procuratore Vagheggi e il ds del Cagliari, Salerno

TRIESTE «Le scelte ormai sono fatte: giocheranno Moscardelli e Tulli». Tonello è un tipo dalla testa dura, convinto delle sue idee al punto che nemmeno gli ululati e i fischi di un'intero stadio riescono a scalfirlo. Mai prima d'ora si era vista una contestazione simile rivolta verso un presidente della Triestina. Nemmeno ai tempi del fallimento, quando verso l'allora numero 1, Raffaele De Rù (mercoledì sera presente al Rocco assieme a Mauro Milanese e all'amico Massimo Colino) al massimo era stato appeso qualche striscione ed era volato qualche insulto. Ma una simile accoglienza avversa non si era mai vista.

Sul momento Tonello è sembrato un po' spaesato, mai si sarebbe aspettato un popolo alabardato tutto per Godeas e contro di lui. Tant'è che alla prima domanda secca rivoltagli da un giornalista («Allora, venderà Godeas?»), aveva risposto con un: «Vediamo» tra l'imbarazzato e il sibilino. Godeas che, tra l'altro, alla

fine al Rocco è arrivato pure, non volendo però partecipare alla passerella inutile sollecitata agli ultimi minuti da dirigenti che avevano annusato l'aria da contestazione che già c'era in giro.

Dopo l'una di notte, quando il Rocco si era svuotato del tutto, Tonello ha però ripreso fiato, riordinato le idee ed escluso nel modo più categorico il dietro front atteso da tutti: «Il pubblico ha il diritto di esprimere le sue opinioni ma noi siamo coerenti e vogliamo ragazzi motivati. Nell'ultima partita ho visto oltre 20 giocatori tutti con la voglia di emergere e di ben figurare. Perciò siamo sereni e andiamo avanti. E' stato Tulli a volere tornare a giocare con noi, dopo che lo scorso anno lui e Moscardelli avevano trovato poco spazio. Ora meritano di giocare. Con tutto il rispetto per Godeas, non credo che lo faranno rimpiangere». Tulli (tra l'altro mercoledì sera presentato sul campo senza essere stato fisicamente sull'erba dello stadio) e Moscardelli, allora, il

tandem titolare. Con Giovanni Volpato primo rincalzo. Per il toro padovano si è trovato un accordo con il Portosummaga che si aggira attorno ai 100-120 mila euro per il passaggio di proprietà e un triennale per lui. Il giovane veneziano Franco Da Dalt (che ha convinto tutti) quarta punta, in attesa del rientro di Ciullo. Baù ormai è considerato un centrocampista, sempreché rimanga in alabardato.

E qui si ritorna a Godeas. Che fine farà il capitano? Secondo Tonello, Spalletti non sarebbe così convinto di volerlo alla Roma e il summit di mercoledì pomeriggio a Milano tra Werner Seiber, il procuratore Vagheggi e il ds cagliaritano Nicola Salerno non ha fornito gli esiti sperati. «Per il momento non se ne fa nulla, vedremo più avanti», ha assicurato Nicola Salerno. Un più avanti che potrebbe essere però anche domani. In realtà, dopo il divorzio annunciato tra Godeas e l'Alabardato, tutti attendono che le richieste di Tonello si riducano. Chi prima offriva un milione di euro per l'ex capitano, ora metterebbe sul piatto meno della metà per la sola comproprietà. Una sbirciatina verso Medea la sta dando pure il Parma che

deve sostituire Gilardino, ma in pole position per l'ariete sembra esserci ora il Treviso di Ezio Rossi. Il presidente Setten ha annunciato a Tonello le sue condizioni qualche giorno orsono: 1,5 milioni per Godeas e Baù. Pacchetto unico, prendere o lasciare. A questo punto forse meglio sarebbe prendere, magari reinvestendo qualcosa per un attaccante da portare alla Triestina.

Gli argentini Ignacio Gomez (già a Malborghetto) e Luciano Angel De Bruno (dovrebbe arrivare oggi) sono due centrocampisti offensivi. Oltretutto potranno giocare in Italia solo se in possesso del passaporto italiano, provenendo da federazioni extracomunitarie. Magari qualche lontano parente siciliano o iberico alla fine per loro lo si troverà. Tonello, in ogni caso, pare irremovibile: per lui il reparto offensivo va bene così com'è. Non rimane che sperare in una ritrovata verve del bomber di Tor de' Cenci e nella raggiunta maturità di Alessandro Tulli. Non si parli più di seria A da raggiungere subito, però. Altrimenti, dal cielo, sull'Unione continuerebbero a piovere solo fischii.

Alessandro Ravalico



I giocatori alabardati applaudono i tifosi che li hanno chiamati sotto la curva. (Foto Lasorte)

MERCATO

Si tratta con la Roma per avere Galloppa ancora una stagione

TRIESTE Attacco quindi a posto, ora si pensa a centrocampo e difesa. Dopo l'arrivo di Villa, nelle prossime ore Tonello attende il ritorno di Daniele Galloppa. Non fosse così, allora si ripunterebbe su Albino, svincolato dal Cagliari, oppure su Roberto Guana del Brescia. Per la difesa spunta invece il nome del dorian Morris Carrozzi.

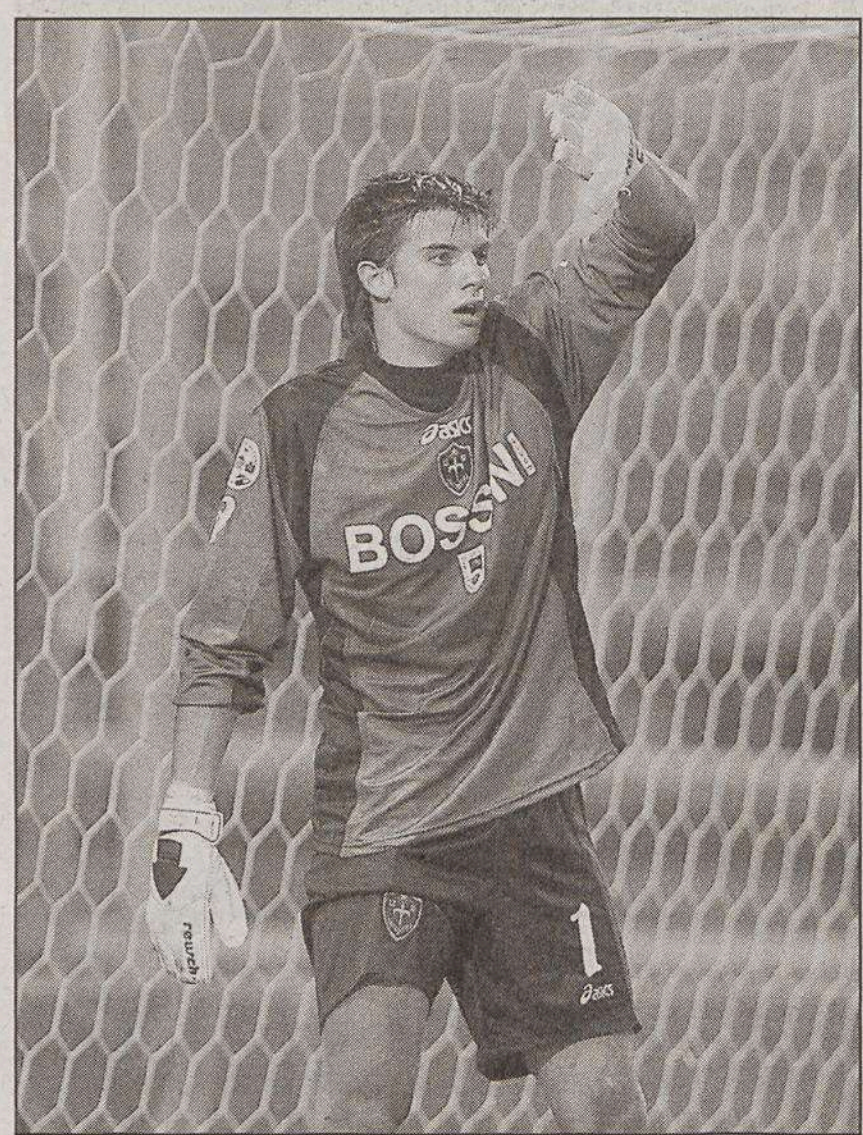
Sono stati invece definitivamente scartati gli svedesi Thylander e Aslund, il giovane difensore Michelangelo Volpini, mentre Gimmelli, Caccaglia e Stefanelli sono destinati al prestito in serie C. Rimane invece il polacco Gregory Kowaczek, del quale si sa poco o nulla.

Sicuramente non può essere il Kowaczek che quattro anni orsono militava nella nazionale polacca under 21. All'epoca, il centrocampista di sinistra aveva solo 16 anni e viveva già in Italia dalle parti di Roma. Non c'è traccia di lui negli almanacchi, probabilmente militava nel settore giovanile di qualche squadra dilettantistica.

Tonello sostiene che serve un portiere, gli altri smentiscono. Ma bisogna fare i conti con gli infortuni di Campagnolo e l'inesperienza di Agazzi. Insomma, serve una chiochia per uno dei due. Dopo Marcon, ora si affaccia Generoso Rossi, lo scorso anno finito nella seconda lega inglese dopo qualche disavventura italiana. Rossi è comunque un ottimo numero 1, voglioso di tornare al calcio che conta ripartendo da zero. In piena linea con la filosofia tonellottiana.

La prima amichevole è stata fissata per sabato mattina a Pontebba (ore 10.30), contro gli austriaci del Villach Landskron. Le altre sono programmate per giovedì 28 luglio sempre a Pontebba (ore 17) con l'Italia San Marco e per domenica 31 luglio a Sevegliano (ore 17) con il Carpenedolo.

Silvia Domanini



Agazzi è il titolare in pectore degli alabardati. (Foto Lasorte)

Il portiere titolare in pectore è il giovane ex atalantino mentre Campagnolo deve ancora ristabilirsi dall'intervento al ginocchio

Agazzi: «Il rigore di Zola? Non si può vivere di ricordi»

TRIESTE Se il campionato iniziasse in questi giorni, la Triestina come portiere titolare schiererebbe probabilmente il debuttante in serie B, Michael Agazzi. Momentaneamente ko Campagnolo, il ventunenne bergamasco, si troverebbe a indossare la maglia da titolare. Considerato dagli esperti un portiere dalle grandi potenzialità, possibile erede di Pelizzoli, nella scorsa stagione non ha potuto dimostrare in campionato le sue qualità. Resterà però nella memoria dei tifosi l'impresa compiuta in Coppa Italia contro il Cagliari quando, stupendo tutti, parò il rigore di Zola. «Non si può vivere di solo passato, ricordo benissimo quell'episodio», spiega Agazzi - ma voglio ogni giorno dimostrare quanto valgo. Sono ancora giovane e sento di poter avere molti margini di miglioramento. Il mio lavoro mi piace e diverte e spero

di riuscire ad affermarmi nei prossimi anni. Ci tengo soprattutto per un fatto di riconoscenza verso quanti mi sono stati vicini e fatto crescere».

Il ruolo del portiere molte volte presuppone una persona dalla forte personalità con un carattere particolare. «Chiedete ai miei compagni come sono», dice Agazzi ridendo - loro mi conoscono bene. Ho iniziato a giocare in questo ruolo quando avevo cinque anni per un motivo specifico. Ero sempre a terra nel fango e così mi hanno messo in porta. Ho trascorso otto anni nelle giovanili dell'Atalanta e poi sono passato nell'Alto Adige in C2. L'anno scorso il mio arrivo a Trieste. E' stato un anno di transizione che mi è servito per conoscere la categoria. Non ho giocato ma sono cresciuto molto mentalmente e fisicamente. Prediligo le uscite dove riesco a esprimermi al meglio».



Andrea Campagnolo

Stagione nuova con cambiamenti societari e di allenatori. «Il gruppo non è molto diverso e mi trovo benissimo con i ragazzi. La dieta del presidente non è un problema e l'arrivo del preparatore dei portieri, Renzo Di Justo, per me è

stato un gradito ritorno. Mi aveva infatti allenato due anni fa nell'Alto Adige. E' una gran persona dalla quale ho imparato molte cose».

Lavorerà a parte ancora per qualche giorno il portiere titolare Andrea Campagnolo operato ai primi di luglio al menisco per un infortunio verificatosi a fine stagione. «Quest'estate», spiega Campagnolo - non ho neanche fatto vacanza perché mi sono sottoposto a un intervento al menisco della gamba destra. Mi sto riprendendo e conto di esser pronto fra circa una settimana. A Trieste ho ancora un anno di contratto e sono contento di esser rimasto perché mi trovo bene. Ho avuto le giuste garanzie e dopo due ottime annate spero di riuscire ancora a dare qualcosa alla squadra».

Persona riservata ma decisa non ha mai considerato un problema la nuova dieta da seguire, anzi. «Lo

scorso anno, a settembre, quando ero stato operato all'altro ginocchio, di mia spontanea iniziativa ho seguito per tre mesi una dieta macrobiotica e devo dire che i risultati erano stati ottimi».

Sta vivendo invece un sogno il pordenonese Matteo Tomei, classe 84, terzo portiere aggregato al gruppo. «Ho firmato un contratto di cinque anni e ne sono entusiasta. Con i ragazzi mi trovo benissimo, dormo in camera con Macellari e anche grazie a lui mi sto inserendo alla perfezione. Mercoledì sera ho vissuto un sogno al Rocco con la presentazione della squadra e i miei idoli visti da vicino. Negli ultimi tre anni ho giocato in C1 a Padova facendo il secondo portiere quindi da titolare nel campionato dilettanti nella San Bonifacense e l'anno scorso a Gradiaca nell'Italia. Ora ringrazio la Triestina».

Il Coni anticipa le sue sentenze sui ricorsi delle società escluse dalla Federcalcio per i bilanci non in regola

Più grave la situazione del Torino

ROMA Il calendario dei lavori della camera arbitrale del Coni, ultima istanza sportiva a decidere sulle iscrizioni ai campionati dei club bocciati dal consiglio federale dopo il parere della Covisoc e della Coavisoc, è stato rivoluzionato per motivi organizzativi. Si è aggiunto anche il ricorso del Perugia contro il Catanzaro. Pertanto i ricorsi di Napoli, Torino, Perugia e Messina sono stati anticipati al sabato e domenica e le sessioni si chiuderanno con due giorni di anticipo, il 25 luglio invece che il 27 luglio.

La camera di conciliazione del Coni è l'ultimo grado della giustizia sportiva. Chi vorrà proseguire le vertenze dovrà rivolgersi alla giustizia amministrativa: il 28 e il 29 luglio si riunirà la terza sezione del Tar del Lazio, l'unico riconosciuto. Dal 1.º al 9 agosto è previsto l'appello al Consiglio di Stato, secondo e ultimo grado di giudizio amministrativo.

E intanto si aggrava la situazione del Torino. Il Comune, la Federcalcio e delle non precisate squadre di calcio italiane che non si so-

no potute iscrivere ai campionati a causa del Torino: sono queste le persone offese della truffa che la magistratura subalpina ritiene commessa dalla società granata. Gli avvisi di garanzia riguardano Cimminelli, il presidente Romero e il responsabile finanziario Piazza, che oggi verranno interrogati a palazzo di Giustizia. L'inchiesta - che è completamente sganciata da quella sulla falsa fidejussione venduta ai granata dal presidente del Venezia, Luigi Gallo - è quella sulle plusvalenze che era stata cominciata dalla procura di

Roma a carico di tutti i club di serie A e B, e che aveva portato all'apertura di vari fascicoli in diverse città italiane. Ora i pm ritengono che i bilanci del Torino non fossero in regola e che, per questo motivo, l'iscrizione ai tornei disputati fra il 2001 e il 2005 (per il 2005-2006 si procede, finora, solo per tentata truffa) sia stata viziata da irregolarità. Quando alla frode ai danni del Comune, i magistrati pensano che il Comune abbia concesso ai granata la gestione dello stadio credendo che i conti fossero in ordine.

Il presidente della Fige non convince la commissione parlamentare

I senatori critici verso Carraro

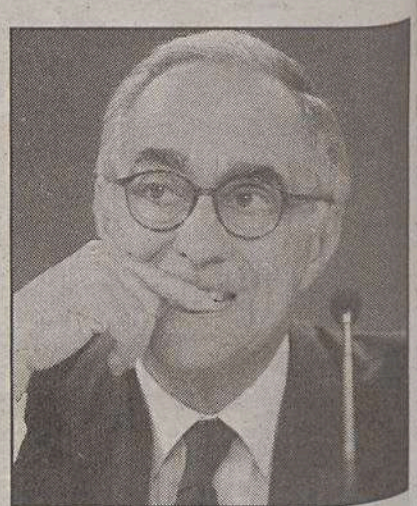
ROMA Una lunga e difficile audizione: i senatori hanno voluto sapere da Carraro lo stato di salute del calcio italiano e lo hanno fatto senza risparmiare duri attacchi al presidente della Fige che si è difeso e ha battibecato più volte. Dopo un articolato intervento introduttivo nel quale ha spiegato la situazione dal punto di vista federale, chiarito come il bilancio Fige sia tornato in pareggio, dopo aver illustrato tutto quanto abbia messo in opera la Fige per arginare l'emergenza, Carraro ha espresso ai parlamentari la necessità di procedere a so-

stanziali cambiamenti della legge 91, che disciplina lo sport italiano. In particolare Carraro ha chiesto di poter controllare e sanzionare le società anche durante il corso della stagione e non solo in prossimità delle iscrizioni ai campionati, e cambiare il quadro del rapporto di lavoro tra squadre e club con il ritorno al semi-professionismo.

Ma il quadro fatto da Carraro non ha soddisfatto molti dei componenti della commissione: «Siamo di fronte alla fine di ogni credibilità del pallone», ha detto Castagnetti di Forza Italia - Al

primo fischio dell'arbitro già pensano alle pastette. Quando lei parla di amministrazione corretta, dovrebbe spiegare alla gente perché ci sono squadre meno protette della Lazio che non hanno santi in paradiso come il Perugia o la Salernitana che rischiano di sparire. Poi dovrebbe spiegare come sia possibile, unico al mondo, il caso del dottor Agricola: un medico condannato per doping senza che sia stato falsato un risultato o un giocatore che si sia dopato».

Il senatore Manzione, Margherita: «Come è possi-



Franco Carraro

bile aver accumulato 630 milioni di debiti? Siccome non è nato tutto oggi, vuol dire che i controlli di cui lei parla non hanno funzionato. Anno zero? Può essere, ma quando cambiano le regole devono cambiare anche i governi, deve cambiare tutto».

Ditelo a IL PICCOLO



Ma stiamo scherzando? È una presa in giro! Godeas è il simbolo di questa squadra. Non so cosa spero di fare il nuovo presidente, certo che finora ha sbagliato tutto!

Jota e Iuganighe per Godeas alla faccia di Tonello.

Auguriamo al nostro «Goleas»-Godeas di ricevere gli «alimenti» che gli spettano, e la serie A se la merita. Suggeriamo al presidente di volare basso: rischia di ritrovarsi allo stadio da solo. Un gruppo di tifosi che questa stagione non farà l'abbonamento!

Tonello è il giusto contraltare per quei tifosi che a Berti gridavano «l'hai fatto per la grana». Gli sportivi invece piangono. *El vecio grego.*

Godeas instabile? Landri poco intelligente? Li ho conosciuti personalmente e professionalmente e ho un'idea completamente diversa.

UN CONSIGLIO: ACQUISTARE DUE GIOVANI STRANIERI

Godeas è di una categoria superiore ma se deve andar via spero vengano fatti almeno due acquisti di giovani stranieri che corrono di più. *David*

Godeas una bandiera e un professionista, Tonello no.

Presidente, ciacole no fa fritole! Guardi che a Trieste di calcio ne capiamo qualcosa, e non ci tesserano anche Mikeze e Jakeze. *Walter*

Tonello, vendi subito e vattene. Auguri Denis. *Gianfranco*

Una grande perdita. Per i tifosi è come avere un morto in casa. Col presidente finiremo in C2, speriamo mi smentisca.

È bravo ed è stato determinante tantissime volte. Deve rimanere per il bene della squadra.

Se Godeas va via possiamo già prepararci un posto in serie D. W Godeas, grazie per la salvezza.

Un solo commento dall'Isontino: la Triestina non può e non deve fare a meno di un trascinatore come Godeas. *Giorgio*

Penso che farà risparmiare a molti triestini i soldi dell'abbonamento. Non credo, essendo ottimista, che Tonello arriverà a farne più di duemila. *Adriano*

Denis Godeas, giocatore e uomo da serie A, Tonello presidente dilettante. Forza muli! *Tullio 61*

Spero almeno vada in serie A: un grande se lo merita. Abbiamo perso una bandiera, ritiriamo la maglia numero 99! *Martin*

Penso che Tonello si diverta a fare il despota ed è uno che ha tanti mattoni e niente liquidi. A ogni modo mi sta antipatico, non rinnoverò l'abbonamento.

HA RAGIONE NEL DIRE «NON MI FIDO DI LUI»

Godeas ha ragione nel dire «non mi fido di lui». Dovremmo dirlo tutti. Sebbene purtroppo non può fare nulla. Cominciamo a rimpiangere Berti. *Elvio*

Godeas ha fatto benissimo! Grande giocatore, Tonello, con questa squadra siamo già in C. *Marino*

Godeas non si discute. Per le sue manie Tonello ha scelto come collaboratori e giocatori dei personaggi improponibili, ma sicuramente dei signori. Che Dio ci aiuti. *Nicola*

Il capitano va via perché per l'attuale società squattrinata costa troppo. Tutto il resto è un pietoso teatrino. *Nino Martelli*

Due testardi che non possono convivere.

L'unico giocatore che ha creduto fino in fondo alla salvezza, grande capitano! *Apo*

Godeas la bandiera della Triestina: cacciarlo significa una offesa per la città. *Luio*

Invece di mandar via Godeas, Tonello non pol vignir a pitturare el garage? *Apo*

È una vergogna! Godeas è la nostra bandiera. Tonello così non è un buon presidente, altro che serie A! *Carmine Simeone*

Far andare via Godeas, una pazzia!

Continuano a piangere i sostenitori alabardati: per noi è come avere un morto in casa

Denis, nuova icona della tifoseria

«Uno dei pochi a essersi, lo scorso anno, guadagnato lo stipendio»

Uno dei pochi che lo scorso anno si è guadagnato lo stipendio. Senza di lui la Triestina a quest'ora sarebbe in C. *Andrea*

Dovrebbe rimanere ancora per 2 stagioni alla Triestina, il mitico Godeas.

Capitan Godeas è stato l'uomo-salvezza per l'Unione, l'uomo che ha lottato fino all'ultimo, quello che ha tenuto unita la squadra. E poi è uno che ama la sua maglia. Bisognava trattenerlo a tutti i costi. Uno come lui non l'avremo mai più.

Tonello finora ha fatto solo danni. Sia più umile e ascolti i collaboratori. Con Berti pensavo di aver toccato il fondo, invece... *Ercole*

Denis doveva rimanere. Il perno della squadra, grande Denis. *Loredana, super tifosa da 27 anni.*

Non si è mai visto che la bandiera di una squadra sia cacciata! Ci siamo salvati grazie a Godeas. Denis vuol indossare una maglia che sente sua e l'ha dimostrato. *A.B.*

Godeas deve restare a ogni costo... Se non l'abbonamento in meno, el mio! *Toni*

Non è giusto che Godeas vada via, perché un giocatore come lui ci serve. Tonello deve trovare un altro come Godeas, poi vedremo. *A.C.*

Tutti hanno il diritto di montarsi la testa, ma tantissimi via dalla Triestina hanno fatto la fine del grillo, Delnevo, Gentile, Marianini...

È grazie a Godeas se siamo rimasti in B. *a.r.*

Dopo Pinzan anche Godeas! Preferisco ripartire dai dilettanti, tanto noi veri

La «bandiera» dell'Unione

Continuano ad arrivare in redazione una valanga di sms sul contenzioso tra il presidente della Triestina Flaviano Tonello e il bomber Denis Godeas. È diventato il tormentone calcistico dell'estate. Salvo qualche eccezione, i tifosi si sono schierati nettamente dalla parte dell'attaccante alabardato, reduce da una stagione di altissimo livello. Godeas ormai è diventato il simbolo di questa Triestina e i suoi fans non vogliono perderlo. Minacciano di non abbonarsi se non ci sarà più l'ariete di Medea che lunedì prossimo spegnerà le trenta candeline.

Molti sostenitori hanno cominciato a rimpiangere l'ex presidente Amilcare Berti, il quale, nonostante i buoni risultati sportivi ed economici, non aveva mai avuto un buon rapporto con la piazza. Malgrado questa sorta di insurrezione popolare manifestatasi con la contestazione di mercoledì al «Rocco», il presidente Tonello sembra deciso a tenere duro.

tifosi allo stadio ci andiamo comunque. *Alessandro Gambel*

Bisogna dire grazie al giocatore, ma se ha cambiato tante squadre magari meglio che qualcuno lo faccia ragionare. Forse è male consigliato. *Peccato.*

Visto che il presidente capisce tanto di calcio, si ricordi che grazie a Godeas siamo rimasti in B. *d.b.*



Tonello vendi Godeas? Mitico Tonello, mitico! *Apo*

Se andavamo in serie C di sicuro Godeas andava via, così ci ha fatto restare in B e lui può riassaporare la serie A, grazie Denis.

Se un giocatore fa tanti problemi vuol dire che ha già altri programmi. E dovrebbe essere grato a Trieste per averlo rilanciato. Bravo Flaviano.

Io penso che la dieta se la deve fare Tonello e non il nostro capitano!

Anche se vivo in Alto Adige seguo sempre l'Unione e il capitano. Per me la colpa è di Tonello. *Pec*

Tonello sta facendo uno sbaglio dietro l'altro. *peo*

Godeas deve restare: forse sarebbe meglio che se ne andasse Tonello.

Con questa squadra più di qualcuno, nel prossimo campionato, verrà a Trieste a far polpette (...di soia) della nostra Unione! *David*

Ho un sogno: che se ne vada Tonello e resti Godeas!

Peccato perché il giocatore ama Trieste, cosa non indifferente. Non si capisce bene che cosa sia accaduto.

Il presidente vuole denaro fresco per le casse vuote e Godeas gli dà ogni pretesto. Senza Godeas no abbonamento. *Leo Santoro*

Tonello vendi Godeas? Per farne star boni dopo el compra Eva Hengero... Per protesta non fate l'abbonamento. *Uno della curva*

Godeas lo conosciamo bene, mentre Tonello ha fatto proclami che ora sembra non volere più perseguire! Più «peccato» di Berti! Sempre noi troviamo sti elementi!

La Triestina? Che faccia a meno del presidente il quale evidentemente non ne capisce granché! Godeas resti con noi!

Vergogna la cessione di Denis, bisognava dargli un aumento non cercare di ridurlo lo stipendio. *Gianluca R.*

Sicuramente quest'anno il nostro gruppo non farà l'abbonamento. Se ne va Godeas, ce ne andiamo anche noi!

Godeas esempio di professionalità, Tonello modello di incapacità.

Sarà difficile accettare un presidente che ci ha portato via la bandiera della squadra, il capitano, e ha portato a Trieste un frulano doc.

L'artefice della salvezza messo nelle condizioni di dover andarsene? Ho l'impressione che con questo padre padrone ne vedremo delle belle.

Tonello, se vuoi vincere non vendere Godeas: giù le mani dal capitano. *Denis*

Per il prossimo campionato il signor Tonello dovrà mandare gli inviti per avere la gente allo stadio. Grazie Denis. *rd*

GHE FARIA MAGNAR ALGHE BOIDE E VERDURA

Ghe faria magnar mi alghe boide, verdura lessa, e strani infusi a sto presidente con quella panza che el ga penso che ghe faria ben. Godeas te ga ragion de andar via.

No Godeas, no abbonamento.

Se Godeas sta zitto o è un uomo dall'aplomb di altri tempi o ha la coda di paglia e si crea alibi per i tifosi. Anche mi la go dura col mio capo, ma zucco avanti. *Stefano*

Dopo aver ciolto la geriatria e i lungodegenti el vol darghe sciola a gente che cori e carne ai gardei. Zo le man de Godeas.

Capisi de calcio qualchedun là?

A Godeas altro che cura macrobiotica, bisticche de kilo, se no chi tira vanti la baracca?

L'ho detto e lo ripeto. Ci mancherà tantissimo Berti! Al momento è riuscito soltanto a distruggere quanto di buono stato fatto dal suo predecessore!

Sto con Godeas, spero che Tonello non sbagli.

A Tonello preferisco Godeas.

Penso che entrambe le parti si siano montate un po' la testa. Comunque si poteva evitare questo pasticcio con un po' di buon senso. *Sara*

Spero per il suo bene (calcistico) che il neofita Tonello sappia cosa dice e soprattutto cosa fa quando intende privarci per suoi motivi di un signor professionista come Godeas a favore di qualche sconosciuto! Ma, a noi tifosi dell'Unione, ci ha preso per fessi?

Non so perché ma ho la sensazione che faremo la fine del Venezia, senza il grande Godeas. Se serve mi propongo io. Ho l'età giusta, 55 anni, e mi posso adattare alla dieta, ma soprattutto costo pochissimo. *Enzo*

Tonello dittatore e incompetente di calcio! Mandare via Godeas significa inimicarsi i tifosi, mossa poco astuta per uno che dovrebbe cercar di farsi amici. Prepariamoci al peggio.

Il presidente Tonello non sa cosa sta facendo: così ci condanna a un anno di sofferenza con probabile retrocessione. *kingtonyarthur*

Tonello, ma hai visto che squadra hai fatto? Torna sul pianeta terra, conferma Godeas o torna a vender case. *Luca*

Se siamo in B è gran merito di Godeas e Berti poteva vendere la società a qualcun altro. Per ora abbiamo solo vecchi a fine carriera. *Renato*

COMPRA LA VITOVSKA VENDI LA TRIESTINA

Tonello: compra la Vitovska e vendi la Triestina! *Chico*

Tonello xe meio che el cioghi mikeze e Jakeze come attaccanti. L'unico giocatore che el da l'anima ogni partita non lo vol. *erik10*

Promesse di serie A senza forti giocatori e vendi Godeas: proprio furbo, Tonello! *gvi*

Godeas è un punto di partenza per la nuova Triestina. Tonello con le diete e spendendo poco per acquisti importanti ci porterà in C. *Maurizio*

Godeas forte giocatore e grande uomo: non abbiamo tanta fiducia in Tonello se manda via il migliore. Niente abbonamenti. Tifosi delusi.





Le tre regine del campionato soddisfatte per l'accoglienza ricevuta per il Trofeo Tim. Una organizzazione perfetta

«Vogliamo tornare a giocare a Trieste»

Fino a sei milioni di persone davanti al video. L'Inter rischiava di perdere l'aereo

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Cinque milioni di persone (con punte di sei milioni per i rigori di Inter-Milan) sono rimaste incollate davanti al video mercoledì sera per gustarsi il triangolare del Trofeo Tim. E' questo il dato più eclatante del torneo del «Rocco» che ha aperto la stagione del grande calcio. «Torniamo anche il prossimo anno»: il bilancio è così positivo che le tre regine del campionato, per bocca dei loro massimi dirigenti, vorrebbero che quella di Trieste diventasse una tappa fissa. «In effetti erano tutti contenti e ci sono quindi tutti i presupposti per farne un appuntamento classico», conferma il fiorentino Stefano Pucci della Sport Event, l'organizzatore del triangolare. Più che una promessa.

«Sia le tre società che lo sponsor hanno espresso il loro pieno gradimento e non solo per l'impianto. Hanno speso parole di elogio per l'accoglienza ricevuta, per la logistica, per la ricezione alberghiera. Tutto è filato liscio».

Anche Pucci, che allestisce tornei e amichevoli di alto livello in tutto il mondo, ha promesso la serata del Rocco. «Qui da voi vado ormai sul sicuro perché ho ottimi punti di riferimento. Ho trovato campo fertile grazie alla collaborazione dell'amministrazione comunale, al collaudato ufficio stampa e alla biglietteria dell'Utah. Merito del vicesindaco Paris Lippi con il quale ho un rapporto consolidato negli anni, dell'assessore Sluga che si è fatto in quattro per garantire adeguate scorte alle squadre, di Federico Prandi e di Fabrizio Paglicci. Ma mi ero trovato bene in passato anche con la giunta di centrosinistra. Io non faccio politica...Non in tutte le città trovo tutto questo appoggio».

Dal botteghino però Pucci si aspettava qualcosa di più. «Trieste ha risposto bene acquistando dodicimila biglietti in prevendita. E quello che può dare mentre speravo che venissero più tifosi da fuori provincia ma ci sono le ferie di mezzo e quindi bisogna accontentarsi».

Ci sarà pur stata però qualche piccola sbavatura...

«Nessuna vera grana. E' mancato forse il tifo organizzato ossia un po' di colore, qualche striscione. Ma il problema è sempre lo stesso, in luglio nessuno si è ancora messo in moto».

In tribuna ci sono stati problemi: molte persone hanno trovato il loro posto occupato...

«Ne sono stato informato ma cosa posso farci? Erano tutti posti numerati ma c'è poco da fare contro la maleducazione e la prepotenza di chi si è seduto su una poltroncina che non gli spettava. Cinque spettatori che erano rimasti in piedi li abbiamo portati a bordo campo, a stretto contatto con i loro beniamini. Più di così...».

E dietro le quinte, cosa è accaduto?

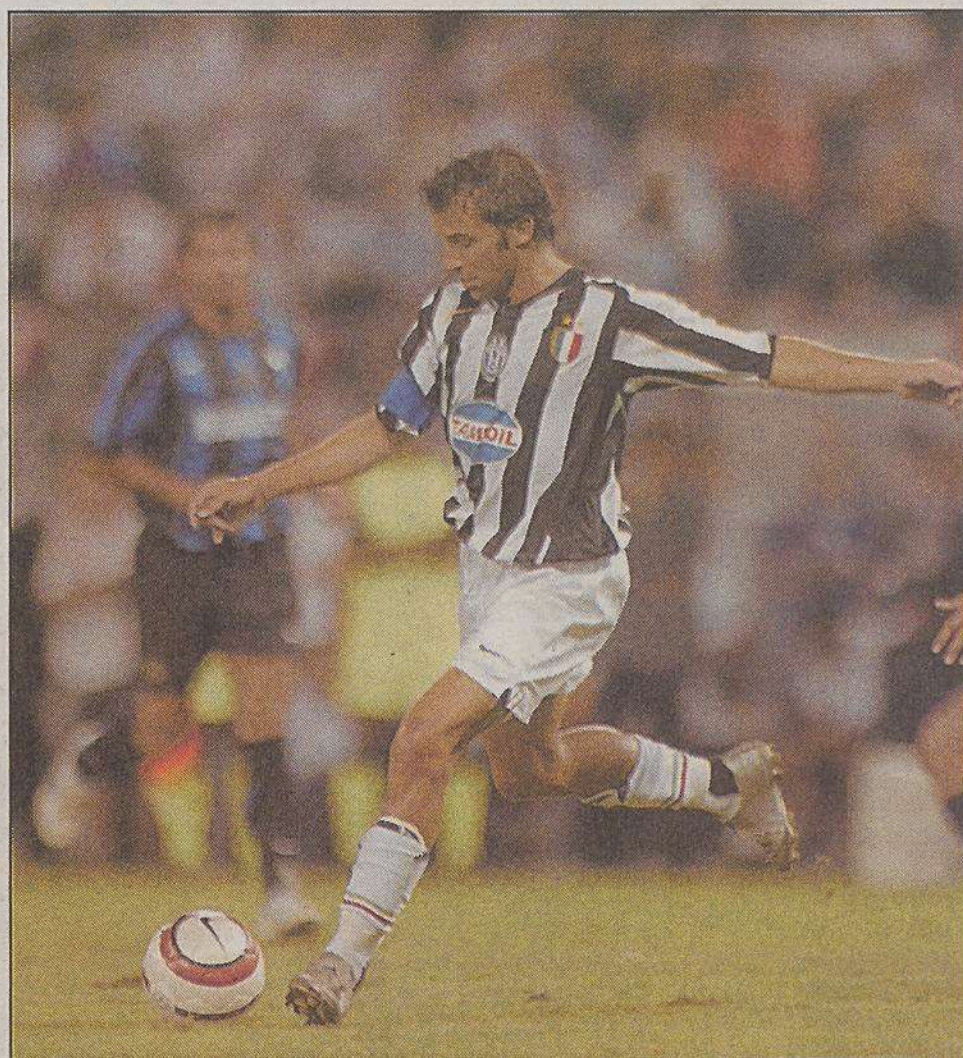
«L'Inter aveva un problema di orario determinato dall'aereo. Aveva chiesto di giocare in ogni caso le prime due partite ma non è stato possibile perché il regolamento non lo consentiva. Tuttavia una volta in campo i nerazzurri si sono impegnati allo spasimo, nessuno ha pensato più all'orario e nessuno ha fatto calcoli. Di grande aiuto alla squadra di Mancini è stato quel gol di Martins nel finale. Altrimenti i nerazzurri avrebbero rischiato di passare la notte a Trieste. Non sarebbe comunque stato un dramma. Personalmente sono rimasto sorpreso della calorosa accoglienza riservata dal pubblico ai giovani protagonisti del reality con il Cervia e che ora si sono accasati con le grandi. Hanno acquisito una enorme popolarità».

La presentazione della Triestina, invece, è stata oscurata da Canale 5...

«Di questo non mi sono occupato io, ma mi risulta che la televisione era disponibile a concedere uno spazio anche agli alabardati. Purtroppo erano in scaletta dopo il derby e sono stati penalizzati dai rigori». Meglio così vista l'aria che tirava.



A sinistra il gol realizzato da Vieri su rigore (Foto Bruni), a destra una giocata di Alex Del Piero (Foto Lasorte).



Mentre Ancelotti sostiene che la sua squadra deve aiutare di più il nuovo attaccante Vieri

Capello e Mancini: «Il Rocco è uno stadio favoloso»

I numeri Trofeo TIM	
20 mila	spettatori presenti
17.516	paganti
12 mila	biglietti acquistati in prevendita
330.000	euro di incasso
70	persone impiegate per biglietteria, servizio hostess e sicurezza
5 milioni	ascolti su Canale 5 con punte di 6 per i rigori
20	Paesi collegati via cavo
4	gol segnati nei tempi regolamentari
9	rigori realizzati

TRIESTE La sala stampa del Rocco? Inter, Milan e Juve l'hanno lasciata ai comuni mortali della cadetteria. L'altra notte, il percorso del dopopartita per i protagonisti del trofeo Tim è stato un altro: uno stretto serpentine, con transenne da una parte e i pannelli dello sponsor dall'altra, che lungo i muri del garage dello stadio portava dagli spogliatoi dritti dritti nella comodità e nella pace dei pullman.

Una bolgia dantesca, una fornace in cui telecamere, microfoni e taccuini di chi lavorava dovevano convivere con le frotte di fans a caccia di autografi. A rendere l'aria ancora più infernale, le emissioni degli scarichi dei pullman. In mezzo a tutto questo can-can, ad aprire le danze è stato Carlo Ancelotti. E' soddisfatto dei primi passi del nuovo Milan: «Dovevamo fare i conti con parecchie assenze, così ho sfruttato l'occasione per provare varie soluzioni. Sono rimasto soddisfatto, anche se nel finale eravamo davvero stanchi. Vieri? Nella partita con l'Inter non l'abbiamo certo aiutato, contro la Juve invece abbiamo spinto di più sulle fasce e ha avuto occasioni per farsi valere». A proposito di Vieri, prima di quelli riservati a Tonello, era toccata a lui la razione più abbondante.

L'altra grande novità era rappresentata dal Vieira bianconero. Per lui, da Fabio Capello, solo parole di elogio: «E' un giocatore

dalla grande personalità, ha avuto subito l'approccio giusto. Mi ha soddisfatto in pieno, per noi sarà molto importante». Per il resto le due sconfitte non impensieriscono certo il mister di Pieris: «Ci sono state cose positive, soprattutto per quello che siamo riusciti a creare davanti, altre meno entusiasmanti, dietro infatti abbiamo sofferto più di quello a cui siamo abituati. Ma eravamo stanchi, stiamo affrontando una dura preparazione con carichi di lavoro notevoli, la forma arriverà in seguito». Il tecnico campione d'Italia, abituato al Delle Alpi, ha un pensiero anche per lo stadio: «Questa è una vera struttura per il calcio, bellissimo giocare qui».

Il vincitore della serata è Roberto Mancini, che dopo aver chiuso la stagione passata con la conquista della Coppa Italia apre la nuova con l'ennesimo trofeo Tim nerazzurro. E a chi gli fa notare che la vittoria in questo triangolare non porta proprio bene, risponde per le rime: «Alla scaramanzia non ci penso proprio. Anche se è solo un torneo estivo fa sempre piacere vincere, e al primo scontro impegnativo contro grandi squadre abbiamo risposto bene».

Le ultime parole di Mancini sono tutte per Trieste: «E' una città bellissima e ha uno stadio favoloso. Spero che un giorno ri-torni in serie A».

Antonello Rodio

LE BIG

Il Milan si consola subito presentando Gilardino Juve, la favola di Mutu

MILANO Alberto Gilardino, dal sogno alla realtà. «E' stato il sogno della nostra estate, un sogno che si è realizzato. E' il centravanti della Nazionale azzurra, ora anche quello del Milan»: quasi commosso, il dg rossonero Ariosto Braida lo ha presentato così, ieri a Milanello. Presentazione ufficiale, dopo quelle già avvenute in via Turati, la sera della conclusione della trattativa, ed a Milanello con le prime interviste. L'attaccante di Biella si sente già a casa anche se, sorride, gli pare di essere un po' «a Disneyland».

«Vedere Maldini da vicino fa effetto, capisci che è un leader da come parla, come si muove. La sera in cui ho firmato il contratto, quando sono andato a cena con Galliani e Braida per festeggiare, ho ricevuto le telefonate di congratulazioni di Sheva, Gattuso, Maldini, e anche quella di Berlusconi che mi ha fatto un grandissimo bocca in lupo». Insomma, un po' un effetto choc per il giovane bomber.

Per Gila c'è comunque subito da fare sul serio. Nella sua nuova squadra, mercoledì sera al torneo di Trieste, l'altro acquisto «bomba», Christian Vieri, ha fatto di tutto per mettersi in evidenza: ha resistito a parecchi fischi durante il mini-derby, e contro la Juve ha centrato la rete su rigore e una traversa.

A proposito di Vieri, ora al Milan può ripetersi un duello come in Nazionale. «Non c'è solo Vieri, ci sono anche Inzaghi, Shevchenko. Se si vuole vincere ci vuole un gruppo di giocatori forti, e quindi la concorrenza è inevitabile». Senza false umiltà, Gila non nasconde di pensare al Mondiale: «Certo che ci penso, ho 23 anni ed è tra i miei obiettivi. Ma prima voglio fare bene con la maglia del Milan e poi, se sarà possibile anche con quella della Nazionale».

Juve Ci sono anche belle favole, nel calcio delle fidejussioni false e delle partite truccate: Adrian Mutu ne racconta una, che era partita proprio dal segno opposto. Da una brutta storia di droga, vita sregolata e solitudine, che gli è costata una dura squalifica e la pena accessoria di un lavoro riabilitante, ma adesso è cancellata.

E' stata la Juventus a interpretare la parte della Fata Turchina: «Mi ha fatto un bel regalo, credendo in me e io la ripagherò, il mio vero scudetto l'ho vinto rimanendo qui e adesso mi sento importante», sintetizza l'attaccante rumeno dopo il Trofeo Tim.

Il Piccolo presenta il grande Dizionario di Tedesco.

In 2 VOLUMI

tutto il necessario per conoscere, imparare e perfezionare il tedesco.

● 97 500 lemmi, 61 500 fraseologie ed esempi.

● Neologismi e vocaboli specialistici delle aree tematiche più attuali (informatica, Internet, viaggi e turismo).

● Varianti svizzero-tedesche, evidenziate da un'apposita sigla di consultazione.

● Indicazione delle parole scritte secondo le vecchie e le nuove norme ortografiche tedesche.

È IN EDICOLA il 1° VOLUME: DIZIONARIO TEDESCO-ITALIANO.

A richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

ATLETICA Ultima manifestazione sportiva prima dei lavori di riqualificazione al vecchio impianto

Staffetta tra Grezar e Draghicchio

E domani a Cologna la nuova struttura apre con una riunione del Cus

MOTO

Il re folletto vuole dimenticare Laguna Seca

DONINGTON PARK Vuole tornare in cattedra il dottor Rossi. Per dimenticare la sconfitta di Laguna Seca, quel terzo posto alle spalle di Nicky Hayden e Colin Edwards che costituisce il peggior risultato conseguito da Valentino nella prima parte del campionato. Sei vittorie, il secondo posto del Portogallo, quel podio acciuffato in America sul circuito del famigerato «cavatappi». Rossi desidera voltar pagina, dimostrare che non è poi così vero che può essere battuto. Pur con le attenuanti di un tracollo mai visto prima e ingoiato d'un soffio, senza neppure il tempo di memorizzare le mille insidie e trovare una buona mossa a punto.

Volta pagina in Inghilterra anche il Motomondiale, giunto alla nona delle sue 17 gare del calendario. Su una pista, però, che il re folletto ama particolarmente.

TRIESTE Trieste si prepara a dare l'addio al mitico stadio «Pino Grezar», storico teatro delle gesta della Triestina dal 1932 fino ai primi anni '90, segnato dal degrado e sostituito dal nuovo stadio «Rocco». Si tratterà però dell'abbandono da parte delle attività calcistiche, perché sulle macerie del «Grezar» si edificherà un nuovo impianto specifico per l'atletica leggera.

La cerimonia ufficiale, in programma oggi con una staffetta di oltre 200 atleti appartenenti alle 27 società sportive cittadine iscritte alla Fidal, segnerà dunque l'avvio dei lavori che, in circa 3-4 anni, renderanno il Grezar un impianto innovativo e all'avanguardia, con una pista d'atletica a otto corsie, ideale per ospitare anche grandi meeting internazionali.

La riqualificazione dell'impianto partirà proprio al termine della staffetta, nella quale saranno impegnati anche amministratori e dirigenti sportivi locali e regionali. La manifestazione «Arrivederci Grezar», promossa dal Coni provinciale e dalle 27 società provinciali della Fidal, sarà in pratica l'ultimo atto sportivo allo stadio fino alla sua riapertura tra alcuni anni.

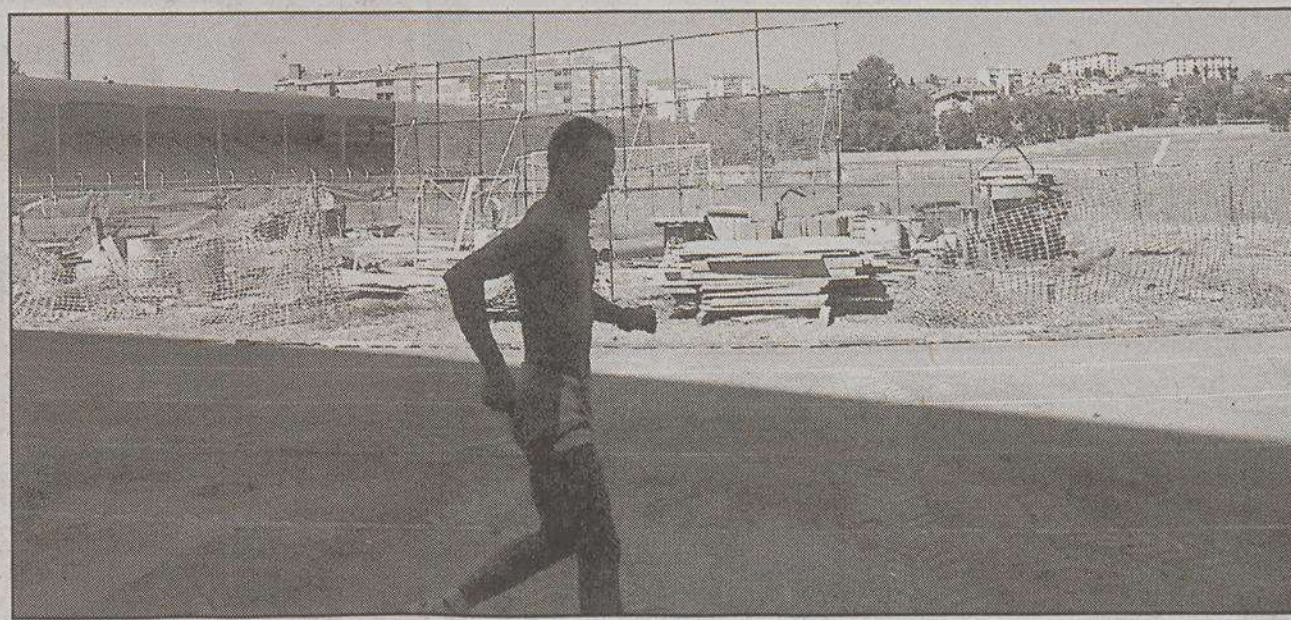
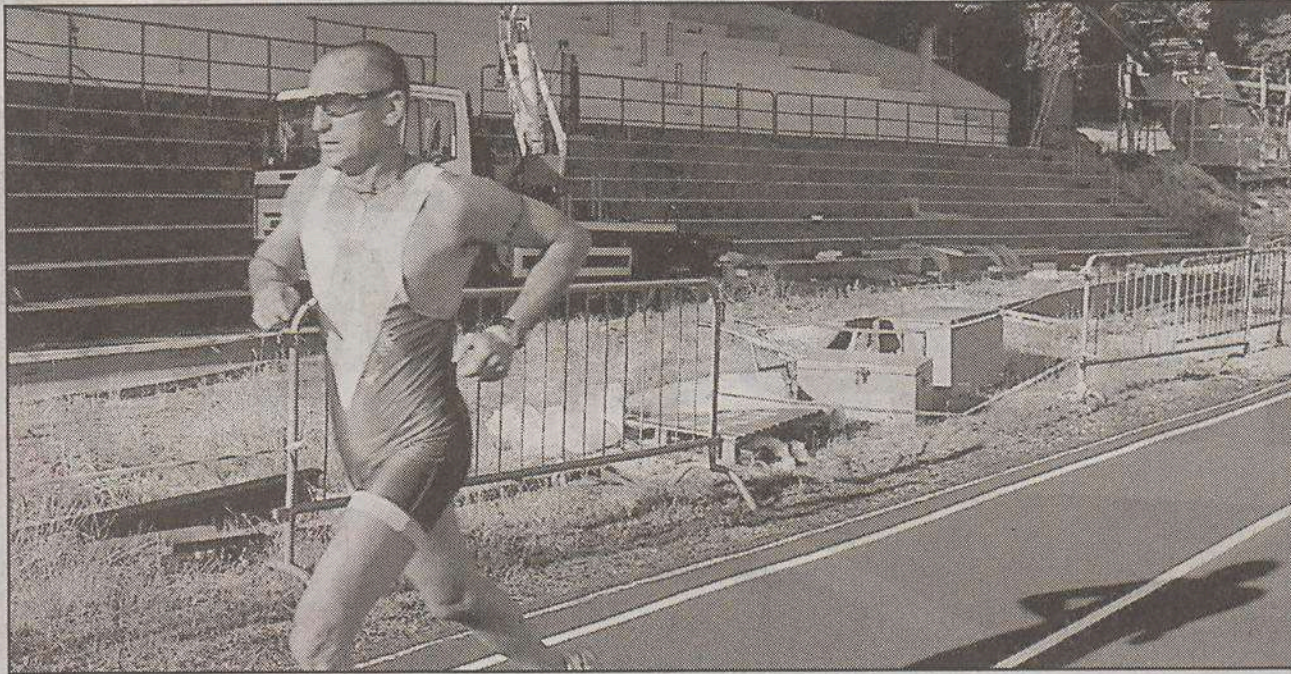
«Lo stadio Grezar rappresenta una parte importante della storia della città. Mettere mano alle sue

strutture è come toccare una piazza, o un edificio che sta nel cuore di chiunque conosca Trieste», è il commento del sindaco, Roberto Dipiazza, ai lavori che trasformeranno il vecchio stadio in un moderno impianto per l'atletica leggera.

Dipiazza ha sottolineato che l'intervento di riqualificazione «ha una doppia valenza: culturale, e più squisitamente tecnico-sportiva, in quanto darà risposta alle crescenti richieste dell'atletica leggera a livello locale, consentendo inoltre una proiezione in chiave internazionale».

Ricordando poi il nuovo Polo natatorio, che è centro della Federazione Nuoto, il PalaTrieste da 7.000 posti e lo stadio Rocco, Dipiazza ha sottolineato che «Trieste è in cima alle classifiche per quanto riguarda l'impiantistica sportiva. Del resto - ha concluso - non poteva essere diversamente per una città di ricchissime tradizioni culturali e sportive».

Mentre il Grezar dà il suo arrivederci agli sportivi, domani il nuovo complesso «Draghicchio» di Cologna avrà il suo debutto, ospitando una gara organizzata dal Cus Trieste. Fino alla riapertura tra qualche anno del Grezar, il Draghicchio rimarrà l'unico punto di riferimento per l'atletica triestina.



In alto il nuovo impianto del Draghicchio che aprirà domani all'agonismo. Qui sopra il Grezar che ora resterà chiuso per alcuni anni per diventare un moderno complesso per l'atletica leggera.

TOUR DE FRANCE Sul Massiccio centrale

Dopo una lunga fuga lo spagnolo Serrano si aggiudica la tappa

PARIGI Lo spagnolo Marcos Serrano ha conquistato la 18.a tappa del Tour de France, la Albi-Mende di 189 chilometri. Ha preceduto di 27 secondi il francese Cedric Vasseur e il belga Axel Merckx, suoi compagni di una fuga cominciata un'ora dopo la partenza.

La corsa si è decisa sulle rampe finali che hanno portato a Mende: poco più di tre chilometri di salita ma molto dura con il 10% di pendenza. La maglia gialla è sempre sulle spalle dell'americano Lance Armstrong a tre giorni dalla fine della corsa che si concluderà domenica a Parigi sugli Champs Elysee.

Dietro i fuggitivi gli altri partecipanti alla fuga sono arrivati alla spicciolata, affaticati da una cavalcata di 140 chilometri sulle ruvide strade del Massiccio centrale. Nelle battute finali il secondo in classifica, Ivan Basso, ha accelerato l'andatura ma Armstrong ha tenuto il passo di tutti i primi in classifica.

In leggera difficoltà invece il danese Michael Rasmussen, che ha perso 37 secondi sui diretti rivali. Ha conservato il terzo posto in classifica generale ma ha ora solo 70 secondi di vantaggio su Ullrich prima della tappa a cronometro di sabato a Saint Etienne.

La tappa, assoluta e per corsa su strade non sempre agevoli nel sud del Massiccio centrale è stata caratterizzata da una lunga fuga dopo 46 chilometri di corsa. Il gruppo era formato da tre francesi (Da Cruz, Vasseur, Voeckler), tre spagnoli (Martinez, Serrano, Zamandin), un italiano (Pellizzotti) e un belga (Merckx).

Serrano, 32 anni, è alla sua prima vittoria di tappa individuale nel Tour e alla 7.a in carriera. Professionista dal 1993 ha raggiunto la squadra di Manolo Saiz nel 1999 e ha terminato al nono posto il Tour del 2001. Al termine della tappa il leader della classifica Armstrong è stato sottoposto a un controllo del sangue oltre all'abituale controllo delle urine. I controlli antidoping sono definiti congiuntamente dal ministero dello sport e dall'Unione ciclistica internazionale. I nomi dei corridori che sono sottoposti al controllo incrociato sangue-urina non vengono comunicati, hanno precisato al riguardo fonti ufficiali.

Quanto a Basso, non molla anche se Armstrong sembra imbattibile: «Io ci ho provato sull'ultima salita, ho dato tutto ciò che avevo ma non sono riuscito a staccarlo».

BASKET



Agli juniores del Ferroviario l'Internazionale di Lloret de Mar

TRIESTE Il Ferroviario si è aggiudicato il trofeo internazionale Eurobasket di Lloret de Mar. La formazione, una selezione dei migliori talenti della provincia della categoria juniores, si è aggiudicata tutte le partite dimostrando il valore degli atleti allenati di Andrea Saule. I biancocelesti hanno superato nelle eliminatorie Grugliasco, Pavia e Lloret de Mar. Nella finale a tre vittorie più sofferte contro Torino (41-32) e Girona (36-30). Ottimo l'apporto in campo di tutti gli atleti a disposizione di Saule, in una settimana che ha offerto anche cultura e divertimento. Il Ferroviario è stato sponsorizzato nella trasferta dalla Provincia di Trieste e i giovani gli sono stati «prestati» da varie società locali. Alla trasferta catalana hanno partecipato i seguenti giocatori: da destra a sinistra nell'immagine: Alberti, Sosic, Crevatin, Bole, Cigliani, Querinuozzi, Batich, Schina, Petronio, Pizziga, Nadlisek, l'allenatore Saule. La squadra che si è esibita in terra catalana era costituita da atleti nati negli anni 1987 e 1988.

PER HOBBY O PER SPORT

L'allievo sottufficiale Gino Decio ha fatto il teforo verso le Olimpiadi di Roma nel 1960 per poter avere un permesso di tornare a casa

Col fuoco di Olimpia non si può sempre andare in licenza

di Bruno Lubis

TRIESTE Decio, un nome da centurione romano. «Era un imperatore, mona!», tanto per mettere in riga l'interlocutore. Gino Decio, centurione o imperatore che si voglia, lo trovi che rema per il golfo, talvolta elargisce l'arte della griglia ai consoci della Canottieri Trieste. Ma li vorrebbe tutti un po' più magri.

Ha una storia curiosa da raccontare. «Ho portato la fiaccola verso Roma, per le Olimpiadi del 1960. Si proprio io, senza essere stato un atleta di vertice, senza nessuna carica politica, né un attore di cinema».

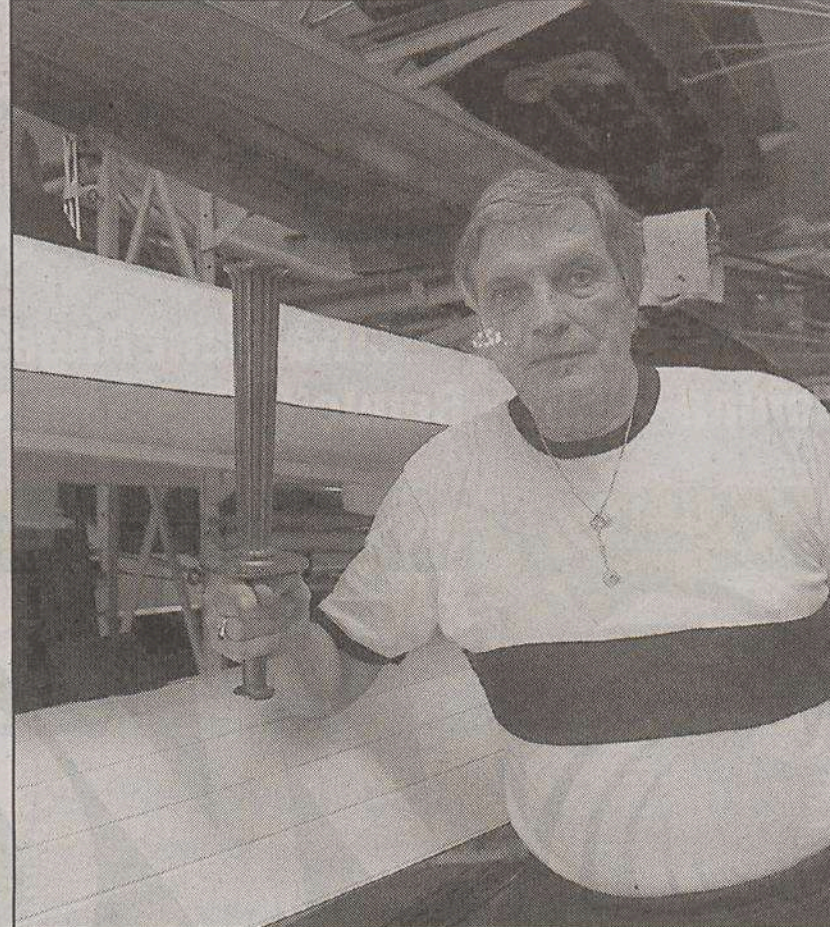
Per non farla come la storia del Signor Intento, quella che dura tanto tempo... la scriviamo in comprensibile lingua italiana nella speranza di non aver trascurato particolari importanti inerenti le molteplici qualità di Gino Decio, che noi chiameremo per semplicità solo Decio, nome da centurione o da imperatore (secondo le sue volontà).

Come i bravi cittadini, Decio a vent'anni aveva risposto al dovere di difendere

la patria. Per non pesare troppo sulle difficili finanze della famiglia, aveva chiesto di essere ammesso alla scuola sottufficiali. Domanda accolta e partenza per Caserta. Lontani centinaia di chilometri, sempre in divisa, era acuta la nostalgia di casa, degli amici, dei parenti, forse della fidanzata. Così i futuri sergenti non vedevano l'ora di fare qualcosa di straordinario pur di ottenere una licenza-premio.

«Ci hanno portato alle prove di tiro. Ho fatto quattro centri su cinque. Quelli che hanno fatto cinque su cinque hanno avuto la licenza e sono andati a casa. Dopo qualche settimana, nuova prova di tiro. Stavolta, pensavo, devo farcela anch'io. Concentrato, mano ferma: cinque su cinque. E' fatta, pensavo, stavolta mi faccio una settimana a Trieste. E invece arriva la triste notizia che le licenze sono sospese». Come sospese? Perché? «Non si discute, sospese e basta».

Si spiega così la nascita del linguaggio da caserma - bestemmie e improprietà a bizzeffe - che tanto dispa-



ceva agli educatori di una volta. Il linguaggio da caserma era riprovevole quanto il linguaggio da trivio. Il trivio, nella Roma antica, era il luogo di ritrovo delle signorine di laschi costumi - le lupae latine, più famosa delle quali era

la mamma di Romolo e Remo - dove non vi si recitava delicate poesie. Allora lasciamo il trivio e ritorniamo in caserma per prendere atto del disappunto di Decio.

Si presenta un'altra occasione straordinaria per il

nostro allievo sottufficiale. In vista delle Olimpiadi di Roma, siamo nel 1960, la fiaccola col fuoco di Olimpia sbarca a Bari e deve arrivare nell'Urbe con una immensa staffetta. Non si trovano nei pressi di Caserta atleti in numero sufficiente, né personaggi famosi che si prestino a correre per un chilometro e mezzo in calzoncini corti. È l'occasione attesa da Decio.

«Prima ci hanno stroncato, volevano farci correre in pista 1500 metri in 3 minuti e 50, roba da record regionale. Non ci riusciva nessuno e allora hanno pensato bene di provare la distanza direttamente su strada. Chissà come, chissà perché siamo entrati nella misura. Probabilmente hanno accorciato il chilometro e mezzo».

Il gran giorno arriva. Decio è pronto a ricevere il fuoco olimpico dal sindaco di Sparanise, teforo che lo precede. La torcia nuova, lo stoppino incrociato e bagnato di liquido infiammabile, il fuoco passa dall'augusta fiaccola dell'amministratore locale a quella dell'allievo sottufficiale di

complemento con tanta voglia di correre presto i 1500 metri per avere la licenza e andare a trovare mamma e papà a Trieste. Una macchina rossa, scoperta, segue la corsa elastica del teforo, indica la strada da seguire e il ritmo da accelerare o addolcire. Finalmente il tratto è percorso nel tempo stabilito. Decio ha compiuto la sua fatica che porterà all'apoteosi di un caporale della guardia reale di Addis Abeba, il maratona scalzo Abebe Bikila. Nessuno poteva prevedere nella notte dei Fori imperiali l'incendio elegante dell'etiope. Men che meno Decio, al quale veniva prontamente comunicato che poteva tenere nel suo sacco-guardaroba la maglietta, le braghetto, le scarpe di gomma e la tuta sportiva consegnate per il compito di teforo. «Grazie tante. Ma quando si va in licenza?» Le licenze sono sospese: fu la risposta senza altre spiegazioni. Immaginate voi i pensieri e le parole dell'allievo sottufficiale Gino Decio costretto a stare ancora a Caserta. Riportarle per iscritto sarebbe un reato.

CANOA

Nel weekend a Omegna una cinquantina di allievi e cadetti del Friuli Venezia Giulia

Agli Europei con 4 juniores regionali

Lipizer e la Alberti del Cmm nella maratona di 24 km

CICLOAMATORI

Paganin e Bon sul Carso

TRIESTE Sono Diego Paganin e Marino Bon, categoria giovani e anziani, i vincitori assoluti del 2° Trofeo Credito Cooperativo del Carso per ciclamatori, disputato su un tracciato inedito, che ha visto i 92 iscritti percorrere quattro giri (tre per le Donne e i Supergentlemen) di un circuito attraverso le strade di Santa Croce, Aurisina, Slivia, Prencico e Bristie. A partire per primi sono stati i Gentlemen e i Veterani, seguiti dai giovani, e poi dalle Donne e i Supergentlemen. Sul traguardo, a Sgonico, si sono presentati in volata Marino Bon (Team Spi) e Riccardo Tarlao (Seal di Lauzacco), ed è stato Bon a piazzare la sua ruota per prima sulla linea d'arrivo. Dopo alcuni minuti è arrivato anche Diego Paganin, portacolori della Spezzotto di Monfalcone. Il giovane ha movimentato la corsa con una fuga solitaria iniziata al primo chilometro di gara, disputando una sorta di cronometro individuale di 67 km. Con la media di 39,412 km/h ha coperto il tracciato in 1 ora e 42 minuti. Da segnalare la splendida prova del triestino Maurizio De Ponte, vincitore nella categoria Veterani.

e.m.

TRIESTE È partita da Milano la squadra azzurra di canoa marathon che domani e domenica parteciperà ai Campionati europei di specialità per le categorie junior e senior a Tyn nad Vltavou in Repubblica Ceca. Della rappresentativa, coordinata dalla Elisabetta Intorini, faranno parte ben quattro atleti regionali: Anna Alberti e Marco Lipizer del Circolo Marina Mercantile «N. Sauro», Gloria Franco e Sofia Campana della Canoa San Giorgio.

Grande soddisfazione per il gruppo femminile composto per ¾ da atlete della nostra regione, oltre che dalla fuoriclasse fiorentina Cicali, già medagliata lo scorso anno sulla lunga distanza. Appena rientrata dagli Europei di velocità in Bulgaria, dove ha conquistato un onorevole 6° posto nel K4, Anna Alberti ha dovuto indossare immediatamente i panni della «maratona» per onorare un altro impegno in maglia azzurra, quello che la vedrà impegnata sui fiumi Vltava e Luznice nel weekend sull'impegnativa distanza dei 24 km. Con tutta probabilità gli impegni di altissimo livello per la Alberti non finiranno in Repubblica Ceca, visto e considerato probabile un'altra convocazione per i mondiali di velocità che ad agosto si svolgeranno a Szeged in Ungheria.

Dopo le ottime performance ai tricolori di maratona del mese scorso, la convocazione in azzurro del K2 di San Giorgio composto da Franco e Campana, e preparato da Claudio Scrazzolo, ne è stata una piacevole conseguenza, che vedrà le due forti atlete friulane impegnate nel loro battesimo in maglia azzurra.

Grande attesa per la prova di Marco Lipizer, uno dei migliori specialisti italiani di canoa marathon. L'esperta pagia del Circolo Marina, allenata da Gabriele Cutazolo, non nuovo ad impegni internazionali di questo livello, cercherà ancora una volta un piazzamento di prestigio che potrebbe aprirgli le porte in vista delle convocazioni per i Campionati mondiali sempre per maratona che a ottobre si correranno a Perth in Australia.

Seconda prova interregionale del Canoa Giovani domani e domenica, riservata alle categorie allievi e cadetti. In programma sul bacino ligure di Osiglia, per mancanza d'acqua, l'impegno degli under 14 è stato spostato in Piemonte, a Omegna sul lago d'Orta. Quasi una cinquantina le giovani pagaie regionali in gara in rappresentanza di quasi tutte le realtà canoistiche del Friuli Venezia Giulia.

Maurizio Ustolin

TRIS

Derby di Re cerca la corona

CESENA Ancora un miglio alla pari per i protagonisti della Tris. Oggi si corre a Cesena, e la prova risulta abbastanza complessa. Maurizio Pieve ci prova con Derby di Re (il numero 17 ha vinto anche a Montebello) e, tutto sommato, potrebbe farcela, però anche Daytona Cr appare bene in corsa.

Premio Antonelli Fiat Auto Sat, euro 22.660,00, metri 1660.

A metri 1660: 1) Druidass (M. Manzone); 2) Chery Tubur (G. Battistini); 3) Aldo Trio (A. Vitagliano); 4) Zibellino Jet (G. Palanga); 5) Balzac Cobra (B. Renzulli); 6) Corvo Black Jet (A. Farolfi); 7) Daquiria Varlo (M. Bertuzzi); 8) Caronte d'Asolo (G. Contri); 9) Avalon (B. Holm); 10) Dar-duase Brown (I. Tamborino); 11) Do It Bi (M. Marini); 12) Der By Pass (S. Breccia); 13) Bugs Bunny Gar (S. Capenti); 14) Dasia della Luna (G. Casillo); 15) Care Jane Sm (A. Buz-zitta); 16) Autovelo (S. Talpo); 17) Derby di Re (M. Pieve); 18) Daytona Cr (D. Nobili).

I nostri favoriti: Pronostico base: 17) Derby di Re. 18) Daytona Cr. 4) Zibellino Jet. Aggiunti sistematiche: 14) Dasia della Luna. 8) Caronte d'Asolo. 6) Corvo Black Jet.

Mercoledì al Casaleone grossetano la combinazione 4-11-1 ha dato la quota di euro 180,72 per 4953 vincitori, mentre la quota di coppia è stata di 25,41 euro.

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dal 21 luglio al 6 agosto

Vacanze da n° 1?

FORMULA MW!



HP

Notebook Pavilion zd8126EA

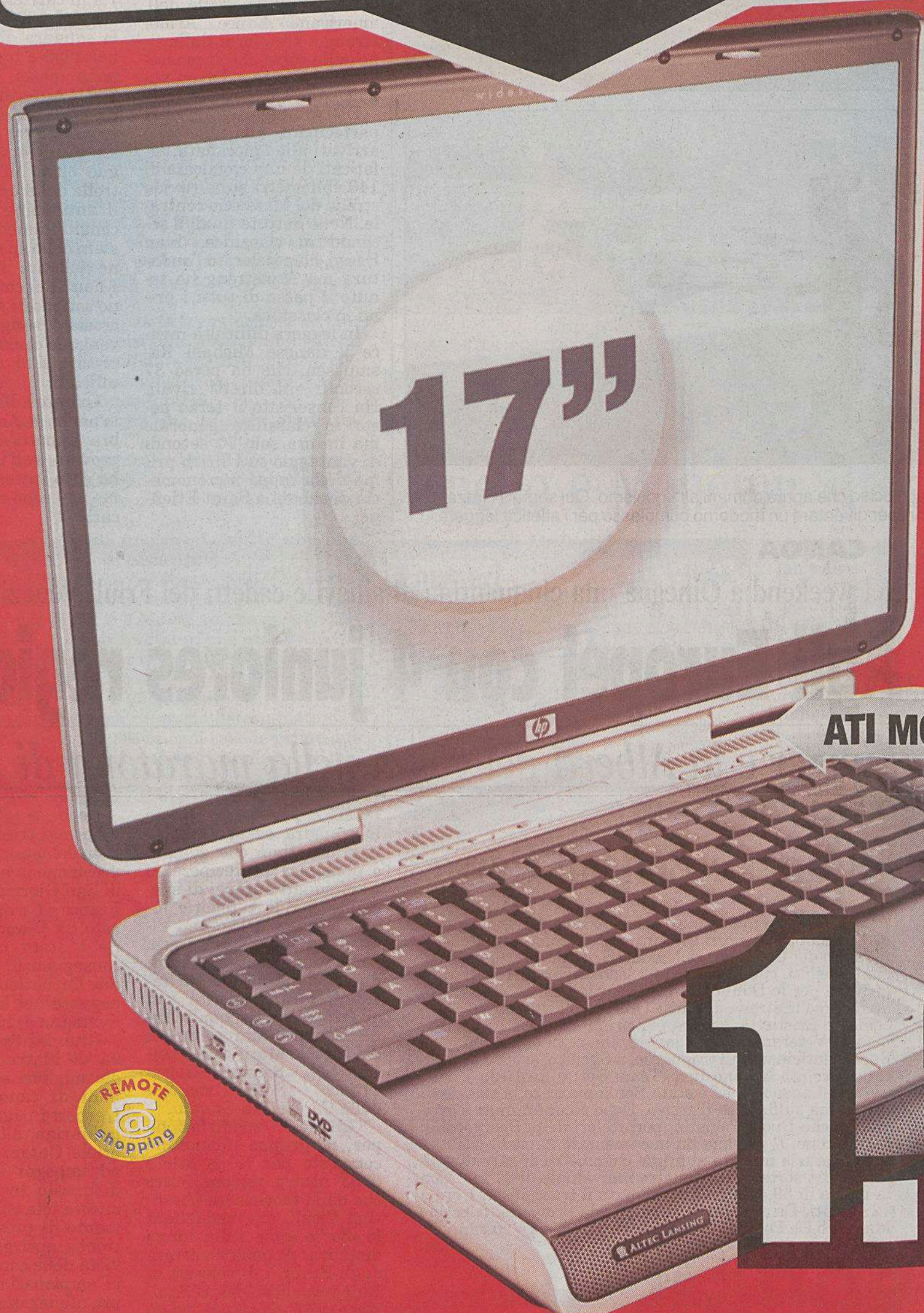
Processore Intel® Pentium® 4 530 con tecnologia HT (1 Mb L2, 3.0 GHz, 800 MHz FSB). Ram 512 Mb.

Hard Disk 80 Gb. Masterizzatore DVD±R/RW Dual Layer.

Display 17" widescreen Bright View.

Scheda video ATI Mobility Radeon X600 da 128 Mb.

WiFi 802.11b/g. Bluetooth®. Windows XP HE. Works 8.0.



ATI MOBILITY RADEON X600 DA 128 MB

HARD DISK 80 GB

1.290'00
18 MicroRate mensili da **77'40**

FINANZIAMENTO IN 18 MICRORATE
su tutti i prodotti con importo minimo di 180 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 18 MicroRate mensili (1 MicroRate è pari al 6% del totale finanziato) su tutti i prodotti con importo minimo di 180 Euro, TAN 9,88% - TAEG 10,34%. Nessuna spesa di istruttoria pratica. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Esempio: 180 euro in 18 MicroRate mensili da 10,80 euro.



Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 24 LUGLIO >

Erbusco (BS) - Genova - Pesaro (PU) - Città Sant'Angelo (PE) - Roma, Tor Vergata - Roma, C. Comm. La Romanina - Bari - Rende (CS) - Sassari.

Media World

QUESTA È LA RISPOSTA!